

RADIOCORRIERE

anno XLVI n. 26

29 giugno/5 luglio 1969 100 lire

COPIA FUORI
EDIZIONE DEL 4 LUGLIO 1969

**QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE**

1

MILIONE

in gettoni d'oro

**GRAN
PREMIO**



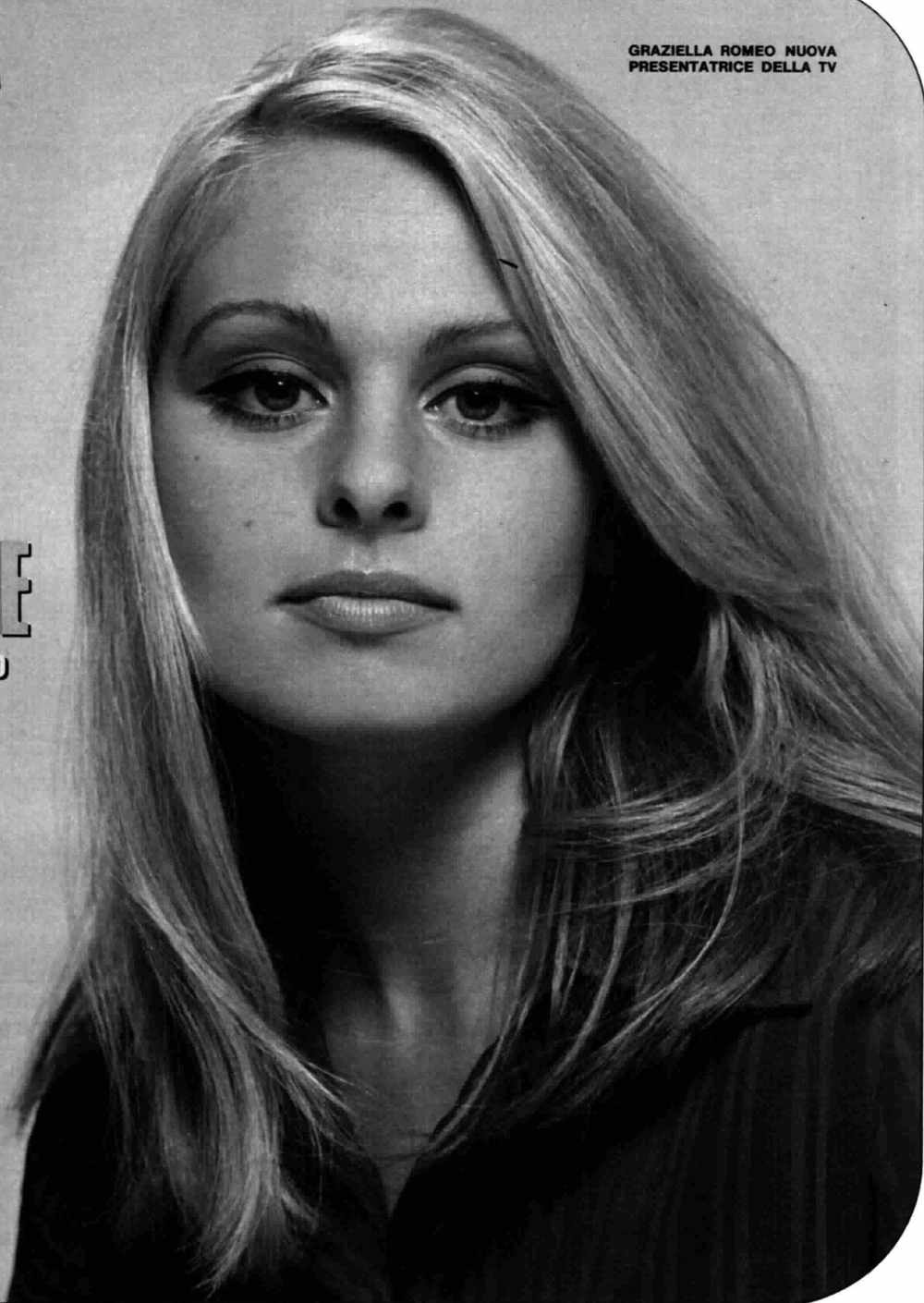
e altri

49

PREMI

*le norme
del concorso
a pagina 4*

**GRAZIELLA ROMEO NUOVA
PRESENTATRICE DELLA TV**





STUDIO TESTA 5

Nella carne Simmenthal la gelatina è proprio brodo purissimo!

Alla Simmenthal non manca certo il brodo... con tutta la carne che si cucina! E la gelatina della Carne Simmenthal è proprio brodo purissimo: lo stesso brodo di cottura della carne magra Simmenthal! Per questo la gelatina della Carne Simmenthal è così invitante, appetitosa e ricca di sostanze nutritive!

SIATE MODERNISTI:

MANGIATE PIÙ CARNE, MANGIATE PIÙ SIMMENTHAL

...e per un buon ragù: **RAGUSTO SIMMENTHAL**. Ragusto ha più gusto!



il direttore

Chiarimenti

«In una lettera da lei gentilmente pubblicata sotto il titolo di "Disfattismo" il sig. Giovanni Bianchi di Milano accusa la RAI di avere ridicolizzato "un Capo che per vent'anni guidò la nostra Italia di gloria in gloria". Avendo appena diciannove anni non ho conosciuto direttamente il regime del Grande Capo e non voglio perciò darne ora un giudizio affrettato o superficiale. Tuttavia gradirei che il sig. Bianchi mi chiarisse il suo concetto di gloria. Penso che difficilmente un qualsiasi regime politico possa guidare una nazione "di gloria in gloria". Se poi è una dittatura, pur ammettendo che sia possibile in essa la presenza di qualche elemento positivo, proprio non credo che possa guidare alcuno verso "glorie". Ma forse il sig. Bianchi di gloria ha un concetto del tutto personale: gloria per lui forse è imporsi con la violenza, gloria è sottomettere altre nazioni, essere "potenti"... o forse mi sbaglia ancora. Per lei, sig. Bianchi, essere "gloriosi eroi" vuol dire vestire una divisa (con o senza piuma), nutrirsi di retorica. Fortunatamente certo Dannunzianesimo è sorpassato, così come è passato il tempo del condottiero eroico che guida nazioni verso le glorie eterne... Infine mi domando perché chiami di disfattismo i tentativi di presentare avvenimenti della nostra storia così come sono accaduti, senza quella retorica e quel nazionalismo detestabile che in passato ne nasconsero il vero valore. Anche retorica e nazionalismo sono non più di moda (almeno in Italia) e non cerchiamo di risvegliarli, che altrimenti potremmo avere altre "glorie" di cui si farebbe volentieri a meno» (Ugo Michi-Genova).

«Desidererei che il sig. Giovanni Bianchi, autore di una recente lettera su "Disfattismo", comunicasse il nome del grande nostro scrittore del Rinascimento autore di un "Diffamato, diffamato, qualche cosa resterà". Io ho memoria debole e sono un vecchio ignorante. Ricordo la frase che Beaumarchais fa dire a Bazil nel Barbieri di Siviglia: "Calomniez, calomniez! Quelque chose y restera". Dalla quale nacque "La calomia è un venefico", musicata, se ben ricordo, da Rossini. Sono ignorante, ripeto. Ma Beaumarchais non è un nostro grande scrittore del Rinascimento!» (Giovanni Casaretto - Genova).

Jazz

«Io sono un ragazzo di 18 anni e non le ho scritto per parlare di cantanti o cretinaggini consociate, ma voglio una volta per tutte mettere il dito su una piaga che la RAI e la televisione specialmente cercano invano di celare. Ella in precedenti risposte ha sempre affermato che il nostro ente radiotelevisivo deve tener conto (anche di una minima parte) delle musiche culturalmente più impegnate. Perché allora alla musica jazz non vengono lasciate che due o tre ore settimanali alla radio, mentre alla televisione il jazz non appare da anni nemmeno per pochi minuti? Mi sembra chiaro che il fatto costituisca una grave ingiustizia rapportandolo alla pur sempre grande mi-

sura di musica Sinfonica, Classica e Cameristica che si viene giustamente elargita. Vorrei ricordare che ben altro spazio viene lasciato al jazz dalle televisioni estere (svizzere, francesi, inglesi, tedesche, belghe) e vorrei ricordare che non ne pretendo un grande spazio (essendo un cittadino democratico e avendo il jazz un suo piccolo pubblico credo di poterlo fare), ma per lo meno quel tanto che faccia di quel genere quel che si merita: la fascia dei passati dirigenti di cui solo nominalmente fate finta di dimenticarvi» (Angelo Leonardi - Perugia).

Stanghetta

«Il moderatore Ugo Zatterin, in due trasmissioni di qualche tempo fa, mentre gli altri interlocutori parlavano, si metteva in bocca la stanghetta degli occhiali, cosa non bella né utile a vedersi. Ora io dico: supposto che quel gesto non possa essere evitato, si può sempre evitare che sia trasmesso» (Marcello Polgrossi - Alfonsine).

Autocritica

«E' tanto tempo che voglio scrivere, ma solo adesso mi decido, dopo aver assistito alla trasmissione da Saint-Vincent di Un disco per l'estate. Tutte le scene e i riempitivi tra un gruppo di canzoni e l'altro erano affidati ad ottimi attori, che dicevano cose anche divertenti, ma tutte, proprio tutte, fondate sulla satira alla TV e ai suoi personaggi più diversi. Credo che il discorso non sia nuovo. Ho letto da qualche parte serie critiche su questa apparente spregiudicatezza del

mezzo televisivo, che non osano mettere in satira tanti personaggi e tanti fatti di costume che pur lo meriterebbero, ma potrebbero risultare "scottanti", si abbandona ad un qualunque anti-televisivo, come per dire ai telespettatori: «Lo vedete? Non così aperti a tutto, che parliamo me di noi!». Non è questo ciò che si vorrebbe da una TV culturalmente e moralmente impegnata. Interessato poco o nulla che Amurri e Verde prendano in giro Marchesi e Rozzi, perché la settimana dopo Marchesi e Terzoli possano ricambiare con uguali stocche Amurri e Verde. La vita che ci circonda è ricchissima di nomi e di cose, che starebbero benissimo sulla bocca dei nostri attori e presentatori, per una garbata — oh, soltanto garbata! — tiratura d'orecchie. La Repubblica italiana non è fondata solo sulla TV, ma anche su tante altre cose, che potrebbero esser prese ad oggetto di ottima satira» (Carlo Torseni - Firenze).

Delusioni

«La finalissima di Un disco per l'estate ci ha dato la solita delusione a proposito dei vincitori. Voglio alludere all'ultima votazione, con conseguente terzo posto assoluto, data a quella specie di insipida casalinga che risponde al nome di Orietta Berti, esecutrice per di più questa volta di una canzone sinceramente brutta. Spero che tanto che in un certo pulpito, con giurie costituite all'ultima ora, non si sarebbero verificate le passate storture, ma mi pare invece si debba concludere che l'elenco del telefono è il miglior mezzo per scegliere dei giudici. Sono

convinto (e con me tantissimi) che solo l'elenco del telefono ha potuto dare tanti voti alla Berti, mentre una giuria appena appena formata con criteri rappresentativi delle varie età e dei vari strati sociali avrebbe dato alla signora Berti ciò che le spettava, un quinto o sesto posto al massimo nella classifica generale. Spero tanto che questa lezione sia servita, e che la RAI modifichi l'anno venturo il regolamento della manifestazione canora» (Egidio Lami - Cesenatico).

«Traviata»

«Da anni sopportiamo le devastazioni che, nel campo del melodramma, si vanno operando con regie non di rado pacchiane, provinciali e persino pietosamente ingenui. Ma con la recente Traviata televisiva si sono raggiunti limiti non più tollerabili. L'opera, cristiana, infatti, dell'immortale capolavoro verdiano ci è apparsa deturpata da un'inescapabile accelerazione dei tempi. E poiché conduceva l'orchestra Giuseppe Patané, direttore di grande talento, di indiscussa bravura e di ineccepibile sensibilità, è lecito il sospetto che lo scempio della partitura sia stato causato dalle esigenze "registiche". Pur non essendo tradizionalisti, siamo tuttavia convinti che l'opera lirica, se la si accetta, bisogna lasciarla così come è nata. Il modernizzare, infatti, situazioni, personaggi e sentimenti di un melodramma causa fatalmente la rottura dell'equilibrio estetico, poiché falsifica l'apporto d'interdipendenza tra contenuto e forma, fra libretto e musica: condizione essenziale dell'esistenza dell'opera d'arte. Ecco perché non accettiamo la

trasformazione dell'opera lirica in opera quasi cinematografica, il che troppo spesso succede in televisione quando un regista sprovveduto, con l'abusoso dei primi piani, inquadra un personaggio del melodramma come se fosse una soubrette o un eroe di film western. Per tanto da responsabilità televisivi del settore (non dubitiamo che si tratti di gente provveduta) suggeriamo un maggior controllo per evitare che opere d'arte di così alto livello vengano deturpate; consiglieremmo comunque le riprese dirette nel corso delle stagioni liriche. Chi scrive è soltanto un modesto insegnante, ma grande appassionato di musica e desidera, infine, esprimere il suo stupore e il suo rammarico per l'olimpica indifferenza dei critici e dei musicisti militanti di fronte a tali esibizioni di dubbio gusto» (Mario Scognamiglio - Napoli).

Gioia e pianto

«Ci perdoni se veniamo a disturbare, ma il piacere e la gioia che ci ha procurato la televisione, in questi lunedì delle settimane passate, dopo si proiettavano i film di Amedeo Nazzari, sono stati talmente grandi, che non possiamo fare a meno di ringraziarla di vero cuore. Ecco i film sani, onesti e pieni di sentimento, di buona cultura cristiana e sincera che si dovrebbero proiettare per il piacere dei maturo e per l'educazione morale dei giovani d'oggi. Vorremmo sapere, per cortesia, l'indirizzo del capo e simpatico autore, per ringraziarlo direttamente della gioia che ci ha procurato, in diverse famiglie sarde. La chiusura dell'intervista col dott. Rondi è stata più grande, quando ha risposto, per il desiderio più bello da realizzare: vedere la figliola sposa felice ed essere nonno. Ne abbiamo gioito e pianto. Grazie di tutto e la riveriscono un gruppo di signore e giovani a nome "mio"» (Marianna Sanna - Sassari).

Speciale TVM

«Sono un giovane sotto le armi e avevo seguito con particolare interesse l'attività di TVM, destinata all'aggiornamento dell'istruzione di tanti ragazzi come me. Ma, dopo poche settimane, Speciale TVM è scomparsa dai programmi. Colpa dell'estate ormai immminente? Spero che si tratti soltanto di questo, e che con l'autunno la serie ricominci, per l'utilità di migliaia di giovani che possono trovarvi la speranza di un avvenire migliore» (Paolo Quercetti - Casale Monferrato).

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

C. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusiamo, quindi, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

Nada Malanima

una domanda a



NADA MALANIMA

pure limitarsi a fare solo le canzoni che si attagliano perfettamente alla propria personalità? In questo secondo caso, si avrebbe sicuramente successo. Ma se lo immagina che cosa mi avrebbero rinfacciato? Ecco: che Nada, una volta scoperta la chiave del proprio successo, non l'avrebbe mai più mollata: e in pratica tutte le canzoni sarebbero sembrate uscite dallo stesso cliché del successo sanremese. Allora io ho fatto un diverso tentativo: prendere Biancaneve, una canzone che potrà anche non piacere ma che senz'altro non somiglia a nessun'altra, e infonderle il mio stile perché questo, secondo me, per un cantante è irrinunciabile. Che poi a questa canzone in particolare non abbia giovato è ancora da dimostrare. Dischi di Biancaneve se ne stanno ben vendendo anche se i miei dicono che è tutto merito di Cuore stanco, l'altra facciata. Comunque vede, signor Antonucci, al temperamento non credo che si possa rinunciare. Per esempio, di me dicono che ho una voce personale e drammatica: ebbene non riesco a discostarmi da questa caratteristica. Perché sono proprio così, geniale e non sono prefabbricata ad uso e consumo dei gusti popolari. Per esempio, mi hanno detto a Saint-Vincent di cantare sorridendo: ebbene non ci sono riuscita perché credo veramente che in fondo io sono una cantante cananica. L'unica cosa che sono riuscita a fare di diverso rispetto a San-

remo è stato muovermi di più, ma questo perché a Sanremo c'era un microfono da rispettare, una «diretta» da non fallire, mentre a Un disco per l'estate si cantava in play-back, senza preoccuparsi di alcun microfono cui fare obbligatoriamente riferimento. Comunque può darsi veramente che Biancaneve sia una canzone che non vada: tuttavia, credea che per una giovane come me, al suo terzo disco, un disco che non funziona, un disco che non si vende non è un dramma. Mi lasci però contestarle che io non sappia articolare diversamente le mie possibilità vocali. Prima del mio secondo disco, cioè della *redde fa*, ho pubblicato un'altra volta la canzone: *Les bicyclettes de Belsize*, una sorta di valzer lento per il quale ho forzatamente dovuto imprimere altre sfumature alla mia voce. E se le capiterà di ascoltare il mio recente L.P. mi sentirà cantare *Yellow submarine*, la celebre canzoncina dei Beatles, con uno stile disneyano molto adatto ai bambini. E poi, fare un disco che non va, capitato a tutti, senza che succeda nulla? È capitato a Morandi con *Israel* (anche se per lui, che tira un milione di copie al colpo, non vendere vuol dire farne soltanto duecentomila copie, cioè, un buon successo per qualunque altro cantante) e anche a Patty Pravo con *Concerto*. E la cosa non li ha proprio spaventati come non ha spaventato neppure me.

Che dire, signor Antonucci? Qui è l'eterno dilemma. Interpretare con la propria personale impostazione (che poi è sempre quella con la quale un cantante ha ottenuto il successo) ogni canzone, anche quelle disadatte ai propri mezzi vocali, op-

padre Mariano

Sentire Dio

« Dio Dio se lo vedessi, se lo sentissi... » così diceva l'Inno-minato. Io non pretendo vederlo, perché so che è puro spirito, ma perché non ci parla, si da farsi sentire da noi uomini? » (U. T. - Ceva).

Dio non ci parla ora perché ci ha già parlato sufficientemente per essere inteso. Sul piano naturale basta un'occhiata al cielo stellato e al calice di un fiore per « sentire » la potenza sua; sul piano soprannaturale ci ha parlato e ripetutamente. Tutta la religione giudaico-cristiana lo testimonia: « Dopo avere Iddio, a più riprese e in più modi, parlato un tempo ai padri per il tramite dei profeti, ora, alla fine dei giorni, ha parlato a noi per il tramite di un Figlio, che ha costituito erede di tutto e mediante il quale ha anche creato l'Universo » (Ebrei, 1, 1-2). Quindi chi ha orecchi per intendere. Lo intendere senza difficoltà: chi difficoltà trovasse non ha che da umilmente chiedere la grazia che non gli sarà negata, e potrà intendere anche lui.

E' possibile la santità?

« Il Concilio Ecumenico Vaticano II ha detto: "tutti" nella Chiesa sono chiamati alla santità. Ma come possiamo fare noi che abbiamo sei figli per farci santi? » (L. e G. M. - Aciri).

La domanda è lodevole: c'è in essa una « scintilla » (desiderio di santità), coperta però dalla cenere del dubbio: come faremo? Il dubbio nasce dalla santità. Non ci stupiamo! Quanti anni fa un giovane collegiale di nome Francesco, che doveva poi diventare santo, canonizzato dalla Chiesa, non aveva neppure lui un'idea chiara della santità. Non ci stupiamo! Quanti anni fa un giovane collegiale di nome Francesco, che doveva poi diventare santo, canonizzato dalla Chiesa, non aveva neppure lui un'idea chiara della santità. In cappella stava in un banco dietro ad un altro collegiale, molto pio e ritenuto il « santerello », il quale pregando teneva il capo fortemente chinato in giù. Ebbe Francesco pensava che la santità consistesse nel tenere il capo chinato in giù... proprio lui che doveva diventare un giorno San Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa, e proprio per i suoi insegnamenti sulla santità alla portata di tutti. La santità non consiste — come alcuni erroneamente ritengono — in cilici, penitenze, digiuni o preghiere a non finire; neppure nel fondare istituti religiosi di beneficenza; neppure nell'aver visioni o nell'operare dei miracoli... tutte cose che un padre e una madre con 6 figli difficilmente riuscirebbero a fare. La santità consiste invece nel fare la volontà di Dio: « non chi dice Signore, Signore, entrerà nel regno di Dio, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli » (Matteo 7, 21). E volontà di Dio è che lo amiamo e che ci amiamo tra noi uomini, non a chiacchiere, ma con i fatti, per tutta la durata della vita terrena. E questo non da soli, ma con Cristo e in Cristo (non siamo cristiani?): cioè nell'amicizia cordiale con Lui e nell'imitazione di Lui. Tutti siamo chiamati alla santità! Certissimamente: « volontà di Dio è questa, che vi siate santificati » (I Tessalonicesi 4, 5), e questo testo di San Paolo è ricordato opportunamente dal Concilio Vaticano II (V, 39 « tutti nella Chiesa sono chiamati alla santità, secondo il detto dell'apostolo » I Tess. 4, 5). Si potrebbe dire che c'è un mirabile circolo divino: è volontà di Dio che tutti siamo santi,

e possiamo farci santi solo facendo la volontà di Dio! Fare e accettare la volontà divina, nelle vicende di ogni giorno, nelle grandi e nelle piccole cose, ecco in che consiste la santità, che è così alla portata di tutti. Certamente chi vuol farsi santo deve escludere la mediocrità: non si accontenta dello strettamente prescritto o necessario, non dice mai « basta! », ma cerca di migliorarsi sempre, e tende, con la fede, la speranza, la carità, verso la perfezione stessa di Dio (« siate perfetti come il Padre vostro che è nei cieli » Matteo 5, 48). Certamente chi vuol farsi santo deve essere generoso nel corrispondere ai doni del Signore (i famosi « talenti ») che non sono uguali per tutti; quindi se la santità è una i tipi e i gradi della santità sono tanto diversi fra di loro! E così deve essere, perché componiamo un solo grande organismo, il grande corpo mistico di Cristo e, come dice San Paolo, in un corpo vi sono parti e funzioni diverse, per cui, ad esempio, un occhio non è la mano, e il piede non è il cervello (cfr. I Corinzi 12 passim). Ognuno deve fare la sua parte, ognuno deve imitare Cristo nel suo posto di operazione. Ci sono quindi non solo i sacerdoti, le monache, i frati, tra i chiamati alla santità, ma anche i fidanzati, gli sposi, i padri e le madri di famiglia, i vedovi e le vedove. I modelli non mancano: per limitarci ai nostri tempi, chi non ha sentito parlare di una Elisabetta Leseur, di un Giuseppe Tonolo, di una mamma Nina di Carpi, di un prof. Giuseppe Tonini? Tutti personaggi storici, modelli di santità laica, in mezzo alle cure e alle preoccupazioni di una famiglia, tutti cristiani che hanno cercato la santità nelle vie aspre del mondo di oggi e l'hanno realizzata, ciascuno a suo modo.

Verità cristiana

« Mi sto orientando verso la verità cristiana. Ho fatto molte letture, rifletto molto, ma non so decidermi al "passo decisivo" che faccia di me un cristiano autentico, perché convinto. Che devo fare? » (T. U. - Muggia, Trieste).

Il cristianesimo non è tanto una dottrina, quanto una vita. E, per maggiore precisione è la vita di Gesù in noi. Lei può leggere, oltre ai già letti, mille altri ottimi libri e rimanere sempre indeciso. Quello che la convincerà è l'azione. Come si impara a nuotare? Nuotando. Così per la vita cristiana. Viva per qualche tempo la vita cristiana — che è soprattutto amore per il prossimo — e sarà totalmente convinto della verità del cristianesimo, che già lei apprezza teoricamente. Il cristianesimo vive di pratica esistenziale: provare per credere. Lo disse bene Dostoevskij, per bocca di uno dei suoi più stupendi personaggi, Aljoscia: « Nella misura in cui avrete nell'amore (del prossimo) acquisite anche la convinzione dell'esistenza di Dio e della immortalità dell'anima. E se giungerete al rinnegamento di voi stessi nell'amore del prossimo, la vostra fede diventerà incrollabile e nessun dubbio potrà più mai insinuarsi nell'anima vostra ». E questo per un « perché » profundissimo: il cristianesimo è un'offerta di amore di Dio all'uomo, ed è tutto in quell'amore; ora è noto che « amor non si compra e non si vende, ma in cambio dell'amor nostro, si rende ». E Gesù ci ha comunicato il suo modo per « rendere » questo amore di Dio: amando il prossimo!

QUESTA SETTIMANA QUESTA COPIA PUÒ VALERE GRAN PREMIO 1 MILIONE IN GETTONI D'ORO E 49 PREMI DA 25 MILA LIRE OFFERTI DA



SOC. MONDIALPENT
UNA PENTOLA A PRESSIONE
ACCIAIO INOX
più UNA BATTERIA ANTADERENTE
PER LAVASTOVIGLIE
COMPOSTA DA 4 PEZZI TEFAL



GRAPPA TOKAI
Candolini
CON OGGETTO D'ARTE IN FERRO BATTUTO



INDUSTRIA ARMADI
GUARDAROBA
A SCELTA 25.000 LIRE
DI PRODOTTI DAL CATALOGO



FRACOR
MILANO
MEDAGLIA DELLA FELICITA' IN ORO



SANYO
radio transistor portatile

MATERASSI

ENNEREV

MODELLO SUPER TRAPUNTATO
A LOSANGE cm. 85 x 190/5

micet
lanificio pastore

COPERTA MATRIMONIALE
IN PURA LANA VERGINE

servetto

L'ASCENSORE NEL VOSTRO ARMADIO



FONTÈN

mivar

RADIORECEVITORE A QUATTRO GAMME
D'ONDA MOD. R 32



COLMAR

A MOLLE

LE NORME DEL CONCORSO

Ogni settimana, per cinque settimane, dal 22 giugno al 20 luglio, ogni copia del RADIOCORRIERE TV posta in vendita viene contrassegnata con una lettera dell'alfabeto — che varierà per ciascuna settimana — e con un numero progressivo.

Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.

A partire dal 27 giugno, per cinque settimane, ogni venerdì verranno estratti cinquanta numeri, tra quelli stampati sulle copie del RADIOCORRIERE TV poste in vendita la settimana precedente. I cinquanta numeri saranno pubblicati sul RADIOCORRIERE TV della settimana successiva a quella dell'estrazione.

Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del RADIOCORRIERE TV contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cinquanta numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla RAI, via del Babuino 9 - 00187 Roma (Concorso RADIOCORRIERE TV), a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio dell'intera testata del RADIOCORRIERE TV recante il numero estratto,

dopo averlo personalmente firmato. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di inizio della settimana radiotelevisiva indicata sulla testata del RADIOCORRIERE TV. Ogni raccomandata dovrà contenere una sola testata.

L'assegnazione dei premi avverrà di norma attribuendo il premio maggiore al primo estratto ed i quarantove premi minori ai successivi estratti. Tuttavia è ammessa la surrogazione nel diritto al premio qualora la testata avente diritto al primo premio non pervenga o pervenga fuori del tempo massimo stabilito dal presente regolamento. Si intende che l'assegnazione del primo premio per surrogazione fa decadere dal diritto al secondo premio.

Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della RAI, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del Ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, e da due funzionari della ERI-Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana.



Il fatto è che

penetra

nei pori

nutre e protegge il cuoio

Calzatura della *Benetton* di Ferrara



Sono scarpe di qualità, vi piacciono, costano soldi. E allora tenetevele nuove con Nugget. Nugget è il lucido speciale inglese che mantiene giovani, lucide, morbide le vostre scarpe. Resisteranno a pioggia, polvere, fango.

Provate anche Padawax!

È un novità: si usa senza bisogno di spazzola. È un prodotto

Reckitt

ED ECCO
I PRODOTTI SPECIALI
NUGGET





gli insetti
muoiono
senza
toccarla

IL "GIALLO" PER L'ESTATE Vapona® striscia

l'insetticida che non perdona
dura 3 mesi e anche di più

seguito scrupolosamente
le norme d'impiego
e le avvertenze

E' UN PRODOTTO
BREVETTATO SHELL
DISTRIBUITO
DALLA MONTESHELL

PREZZO L. 1300



le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

L'appalto

«Tizio e Caio, entrambi muratori, fanno un contratto con Sempronio, impegnandosi a fargli una costruzione dietro un certo compenso. Sta di fatto che, quanto a lavoro materiale, Tizio fornisce più lavoro di Caio: 50 giornate lavorative invece di 20. Può Tizio pretendere che il compenso gli sia percentualmente attribuito in misura corrispondente al maggior lavoro da lui prestato?» (A. F. - Messina).

Tizio e Caio hanno fatto con Sempronio un contratto di appalto ed hanno investito nell'impresa capitali e lavoro. Se i capitali fossero stati investiti in misura diversa, evidentemente in misura diversa dovrebbero essere ripartiti i guadagni. Essendo stato invece da Tizio prestato lavoro in quantità superiore a Caio, egualmente se ne deve tener conto. In questo senso: dato che il lavoro complessivamente prestato dai due vada remunerato con la somma «X» (da detrarsi dal compenso globale dell'appalto), di questa somma «X» deve farsi un riparto proporzionale al «quantum» di lavoro fornito da ciascun socio.

Il pazzo

«Ogni anno, al sopraggiungere del periodo critico, un pazzo, già più volte ricoverato in manicomio, viene a battere ad imprecare alla mia porta. Inutilmente ho fatto ricorso a carabinieri, polizia e sindaco. A chi mi debbo rivolgere, avvocato?» (F. G. - Roma).

Io penso che, se le autorità le hanno risposto picche, forse è perché quel pazzo non è sufficientemente pazzo, né d'altra parte fa sufficiente schiamazzo davanti alla sua porta, da giustificare una sanzione penale. Comunque, sporga regolare querela: non potrà non essere presa in esame dai giudici.

Lo scontro

«Da una quindicina d'anni sono proprietaria, in una località di campagna, di due locali destinati ad uso di abitazione, che occupo ogni anno per un paio di mesi durante la stagione estiva. Purtroppo, da circa cinque anni, un mio vicino ha sistemato ed addito a stalla il porticato immediatamente attiguo alla porta, con relativo puzzo orrendo che si è costretto a sopportare, soprattutto d'estate. L'incomodo è così grave per me, che mi son decisa a rivolgermi a lei per chiederle se esiste un mezzo legale per fare cessare lo scontro» (Luigia G. - Milano).

C'è un articolo del Codice civile che fa al caso suo, l'articolo 844. Dice questo articolo che il proprietario di un fondo non può impedire le emissioni di fumo o di calore, le esalazioni (questo è proprio il caso suo), i rumori, gli scuotimenti e simili propagazioni derivanti dal fondo vicino, se non superano la normale tollerabilità, avuto anche riguardo alla condizione dei luoghi. Dunque, se, come nel suo caso, le propagazioni dal fondo vicino superano la normale tollerabilità, è pienamente lecita una

azione giudiziaria intesa a far cessare (come lei dice) lo scontro. Ragion per cui le consiglio di scrivere una bella lettera raccomandata al vicino, diffidandolo a installare altrove le sue mucche o il suo maiale (oppure a mettere in opera isolatori tali da impedire la propagazione del puzzo di stalla). Se il vicino non provvede, si rivolga ad un avvocato per l'azione giudiziaria.

Il momento della truffa

«Vorrei interrogarla a proposito del reato di truffa. In quale momento si può dire che si sia realmente verificato, "consumato", il reato, e che non ci si trovi soltanto di fronte ad un reato tentato?» (Giorgio G. - Varese).

Il delitto di truffa è uno di quelli che nella dottrina penale vengono denominati come «reati materiali», vale a dire il cui momento consumativo risiede nel danno effettivamente causato, o nel profitto effettivamente conseguito, e non negli atti preparatori dell'azione delittuosa. Questo sembra confermato anche dal Codice penale, che all'art. 640 dice testualmente che si ha truffa quando taluno «procura... un ingiusto profitto», cioè consegue effettivamente (per sé o per altri) il profitto stesso. Dunque, finché il truffatore non abbia in mano materialmente, per esempio, il danaro truffato, non si potrà parlare altro che di un «tentativo» di truffa. Fin quando il nostro figura si limiterà a preparare il terreno affinché la sua azione delittuosa abbia successo, egli non potrà essere accusato di aver commesso il delitto, ma solo di averlo tentato.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Pensione di invalidità

«Dall'anno 1965 fruisco di una pensione INPS per invalidità. In quale misura essa è cumulabile con il mio salario?» (Vincenzo Bettoni - Roma).

La nuova legge 30-4-1969, n. 153, sulla revisione degli ordinamenti pensionistici, fa al suo caso. L'art. 20 della legge dice, tra l'altro: «Per le pensioni di invalidità liquidate con decorrenza anteriore alla data di entrata in vigore della presente legge sono fatte salve le condizioni di miglior favore di cui all'art. 20 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488, nel testo precedente all'entrata in vigore delle modificazioni di cui al presente articolo». Occorre anzitutto chiarire che trattasi delle pensioni di invalidità liquidate con decorrenza anteriore al 1° maggio 1969, e tenere, altresì, presente che ai pensionati per invalidità, occupati alle dipendenze altrui, veniva effettuata mensilmente, sulla retribuzione, una trattativa pari ad un terzo della pensione. L'articolo sopra citato vuol appunto fare salva tale condizione se, a conti fatti, risultasse più favorevole al pensionato rispetto alle attuali norme riguardanti il cumulo ammesso fra la pensione e la retribuzione percepita dal pensionato. Qualche esempio servirà a chiarire meglio la cosa. Supponiamo che un lavoratore (impiegato od operaio) abbia ottenuta la pensione di invalidità nell'anno 1966 e continui

a lavorare alle dipendenze di terzi. La sua pensione ammontava attualmente a 75.000 lire mensili; dal 1° maggio 1968 il suo datore di lavoro gli ha perciò trattenuto dalla paga o dallo stipendio un terzo della pensione, cioè 25.000 lire. In base alle norme attuali, detta pensione viene aumentata del 10% dal 1° gennaio 1969 e sale, quindi, a L. 82.500. Con la norma precedente, la trattenuta di un terzo della pensione ammonterebbe, dal 1° gennaio 1969, a 27.500. A quanto ammonterebbe la stessa trattenuta in base alle nuove norme? Basta fare il seguente conteggio: importo mensile della pensione L. 82.500; importo minimo garantito a tutti i lavoratori pensionati (non ancora sessantacinquenni) L. 23.000; differenza L. 59.500; 50% di detta differenza L. 29.750; si aggiunge il sopradetto minimo garantito L. 23.000; quota della pensione cumulabile con la retribuzione L. 52.750.

Di conseguenza, la trattenuta che il datore di lavoro deve operare ammonta a L. 29.750 (cioè L. 82.500 meno L. 52.750). Mettendo a confronto i due trattamenti, si osserva quanto segue: applicando le norme precedenti la trattenuta mensile L. 27.500; pensione godibile L. 55.000; applicando le nuove norme: trattenuta mensile L. 29.750; pensione godibile L. 52.750. Poiché le condizioni previste dalla legge precedente sono, in questo caso, «di miglior favore» per il pensionato, la trattenuta continuerà ad essere fatta dal datore di lavoro nella misura precedente, vale a dire in ragione di un terzo dell'importo della pensione, cioè, nell'esempio sopra descritto, in L. 27.500.

Per i combattenti

«Durante l'ultima guerra fui richiamato e mi è stato impossibile versare contributi all'INPS. C'è ora una legge a favore della categoria. Può illustarla?» (G. S. - Parma).

Con la legge n. 341 del 28 marzo 1968 sono stati disposti notevoli benefici di carattere previdenziale per gli ex combattenti dell'ultima guerra. L'art. 6 della legge infatti, così dispone: «A favore degli ex combattenti, categorie assimilate e patrioti, iscritti all'assicurazione obbligatoria di invalidità e di vecchiaia, o a forme sostitutive di essa, soltanto dopo la fine dell'ultimo conflitto, è consentito il riscatto con onere a totale carico degli ex combattenti, richiamo trattamento in servizio, o dei periodi riconosciuti di partigianato o di patriota, con applicazione delle norme e con criteri in vigore all'epoca in cui il riscatto si riferisce». La portata della norma ed il carattere assolutamente innovativo di essa, suggeriscono alcuni chiarimenti atti a consentire a tutti i numerosi interessati di poter godere dei nuovi benefici. Possono inoltrare la domanda all'INPS tutti coloro che abbiano partecipato da militari o da civili alle operazioni dell'ultima guerra o che siano stati trattenuti in servizio anche dopo la fine delle ostilità. Per quanto, dunque, la legge si riferisce soltanto a coloro che hanno iniziato a lavorare, e quindi ad essere assicurati, dopo la fine della guerra, il Ministero del lavoro, per ragioni di equità

segue a pag. 9



domenica si pranza col President

Spumante secco. Riserva d'alta classe.
Si serve freddo, non ghiacciato. E' uno dei pochi
grandi vini che, come gli Champagnes,
accompagna tutte le portate: pesci, carni, dessert.



Spumanti Vermouth

Riccadonna

Domenica, President Reserve Riccadonna!

lui: lo scooter degli anni '70 che anticipa le soluzioni del futuro

È nato infatti dalla collaborazione dei progettisti della Innocenti con uno stilista famoso nel mondo: Bertone. Ma, per giudicarlo veramente, dovete provarlo. Lo troverete in tanti colori e in due versioni: LUI 50 che si può guidare anche a 14 anni senza targa e senza patente; LUI 75s che raggiunge gli 80 Km all'ora ed è omologato per due persone.

lui
Lambretta
INNOCENTI

tutti per **lui**...
...**lui** per tutti



segue da pag. 6

ta, ha ritenuto la norma estensibile anche a coloro il cui rapporto assicurativo sia iniziato prima o durante il conflitto. Condizione indispensabile è che lo stesso periodo non sia stato già considerato utile ai fini di altri trattamenti di pensione da parte dello Stato o di altri Enti pubblici e che lo stesso periodo non sia già coperto da assicurazione obbligatoria.

Non costituisce invece impedimento alla possibilità nel riscatto, il fatto che gli stessi periodi siano stati in tutto o in parte coperti dall'INPS di contribuzione figurativa. Questa, in caso di accoglimento della domanda di riscatto, sarà sostituita in tutto o in parte dai periodi riscattati che, giova sottolineare, saranno considerati a tutti gli effetti, come periodi di lavoro.

Ed è appunto questo l'aspetto sostanziale della nuova disciplina. L'accredito ottenuto in base al citato art. 6 consentirà ai beneficiari, sia pensionati, sia non pensionati, di approfittare dell'eventuale conteggio più favorevole o addirittura di godere di un beneficio che prima era loro precluso.

Gli effetti sono notevolissimi e così si possono sintetizzare:

1) coloro che ottengono il beneficio in parola, potranno subito presentare la domanda di prosecuzione volontaria, che, se accolta, permetterà di conseguire subito o col tempo, il diritto a pensione;

2) coloro che non hanno potuto ottenere la pensione di anzianità in quanto non avevano 35 anni di contributi effettivi, potranno sommare i periodi riscattati a quelli effettivamente lavorati e, in presenza degli altri requisiti, ottenere la pensione;

3) coloro che sono già pensionati, potranno ottenere, ma non sempre, un aumento della pensione.

Per questi ultimi il vantaggio non è però certo, in quanto può darsi che i periodi in questione siano già stati valutati nel calcolo della pensione in base ad un coefficiente più alto. La spesa per ottenere il riscatto è minima. Essa è, infatti, pari a 6 lire per ogni settimana di riscatto fino al 30 aprile 1952, come dire che per riscattare 5 anni sono sufficienti 1560 lire.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Tassa di famiglia

« Sono un pensionato statale di 89 anni, vivo con mia moglie di 85, con una pensione di L. 72.000 mensili, non sono iscritto all'Ufficio Distrettuale delle imposte, non disponendo altro che della pensione suaccennata; come invalido di guerra mi è stata concessa una pensione di guerra di 7^a Cat. C che secondo le vigenti disposizioni non va considerata come reddito. Nei molti anni che ho vissuto in città superiori ai 40 mila abitanti non sono mai stato tassato per l'imposta di famiglia, ora essendomi trasferito in paese di provincia di poco più di 3 mila abitanti, il Municipio mi ha imposto la tassa di famiglia, riferendosi a un reddito di 150.000 lire all'anno; alle mie rimostranze nulla è stato modificato. Per questo vorrei sapere se nuove disposizioni obbligano al pagamento della tassa di famiglia anche per le modeste pensioni che non superano il minimo

imponibile » (Luigi Racca - Levaldigi).

Nessuna esenzione particolare in materia d'imposta di famiglia è prevista per i pensionati. Le pensioni, in genere, sono assoggettate allo stesso trattamento previsto per i redditi di lavoro subordinato.

Il minimo imponibile, sempre per l'imposta di famiglia, è stabilito dalla G.P.A. in relazione alla composizione numerica della famiglia e per ciascuna delle classi dei Comuni. E' evidente, pertanto, che può aversi il caso (come ci sembra il suo) che passando da un Comune ad un altro Comune di differente classe, si abbia una variazione nell'abbattimento di una determinata quota del reddito imponibile e in conseguenza una variazione nella condizione di intassabilità o meno del contribuente.

Riduzione d'imposta

« Ho consultato il T.U. Finanza Locale approvato con R.D. 14-9-1931 n. 1175, art. 10 e seguenti; R.D. 3-9-1938 n. 1330 in materia di contenzioso; R.D. 3-3-1934 n. 383, art. 44 e 11-1-1951 n. 25, e non ho trovato traccia alla affermata riduzione del 50 % per i pensionati in ordine all'imposta di famiglia. Me ne dispiace molto perché mi faceva tanto comodo » (Un lettore - Bologna).

Dette diminuzioni non sono insite nelle predette norme sebbene dovute a deliberazioni degli Organi comunali. Ciò spiega anche perché possono variare nel tempo e a seconda dei Comuni interessati.

Casi di tipo popolare

« Mi sono presentato all'Ufficio Imposte di Consumo del mio Comune per l'esenzione dal pagamento del materiale da costruzione, ma all'ufficio suddetto mi è stato detto che l'art. 49 del T.U. sull'edilizia economica e popolare (28-4-1938 n. 1165) viene annullato ai sensi dell'art. 4 del D.L. 15-6-1919 n. 1857 (545) perché le case di tipo medio con quest'ultima legge vengono considerate di tipo popolare. Facendo inoltre presente che la Prefettura di Milano ha respinto dei ricorsi di alcuni cittadini (perché avevano tapparelle in douglas, pavimenti con piastrelle 40x40, scala in marmo non pregiato, rivestimenti in ceramica, e diverse altre cose), io domando se in Italia, nel 1969, mentre stanno andando sulla luna, si devono ancora attenersi ad una legge di cinquant'anni fa. Si fa presente che piastrelle di 20x20 ormai più nessuna fabbrica le costruisce, ed un cittadino che con molti sacrifici costruisce una casetta, cerca di costruirla con tutti i mezzi moderni, e non con materiale di mezzo secolo fa, che ormai più nessuno conosce. Vorrei una risposta sicura anche per poter fare ricorso » (Giuseppe Casero - Canegrate, Milano).

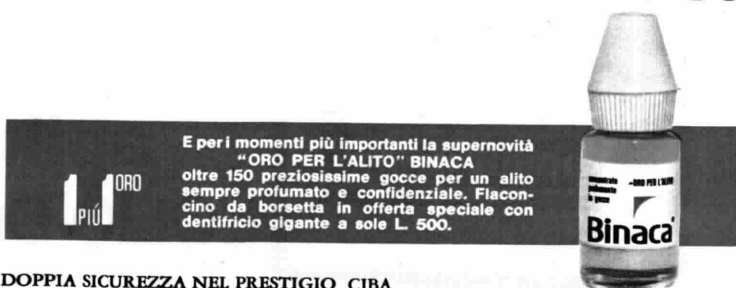
Le citazioni legislative non sono esatte in quanto il T.U. per l'edilizia economica e popolare, già disciplinato dal D.L. n. 1857 del 15-6-1919, è stato modificato dal successivo T.U. del 28-4-1938 n. 1165, per cui sono case economiche e popolari quelle previste da quest'ultimo agli artt. 48 e 49. Circa le piastrelle, debbesi precisare che, a parte la genericità della segnalazione, le medesime possono rappresentare caratteristiche unicamente ad altri materiali qualificati (marmo, ceramica ecc.), a seconda dei vari Regolamenti che i Comuni debbono adottare ai sensi dell'art. 33 del Regolamento II.C.C. per l'applicazione dell'imposta di consumo sui materiali da costruzione.

simpatia e sicurezza



subito allo specchio e nell'ammirazione degli altri con

denti Binaca



E per i momenti più importanti la supernovità "ORO PER L'ALITO" BINACA oltre 150 preziosissime gocce per un alito sempre profumato e confidenziale. Flaconcino da borsetta in offerta speciale con dentifricio gigante a sole L. 500.

DOPPIA SICUREZZA NEL PRESTIGIO CIBA



cambia solo colore

ma rimane vivo!

non si consuma, non si altera, non perde viscosità:
cambia solo colore, perchè il suo « package » di additivi
deterge e disperde impurità ed incrostazioni.
Viaggiate moderno, viaggiate tranquilli con

apilube *Super*

L'OLIO DELL'AUTOSTRADA



il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Bande di frequenza

«*Desidererei sapere come sono indicate le bande di frequenza in cui viene suddiviso lo spettro radio-elettrico*» (G. Pintacuda - Treviso).

Secondo le convenzioni internazionali sancite dal Comitato Consultivo Internazionale delle Radio Comunicazioni nel 1953 lo spettro radio-elettrico è suddiviso in 12 bande di frequenza, e precisamente:
banda n. 4: 3-30 kHz (onde metriche);
banda n. 5: 30-300 kHz (onde chilometriche);
banda n. 6: 300-3000 kHz (onde ettometriche);
banda n. 7: 3-30 MHz (onde decametriche);
banda n. 8: 300-3000 MHz (onde metriche);
banda n. 9: 300-3000 MHz (onde decimetriche);
banda n. 10: 3-30 GHz (onde centimetriche);
banda n. 11: 30-300 GHz (onde millimetriche);
banda n. 12: 300-3000 GHz (onde decimillimetriche).
Le trasmissioni di radiodiffusione sono collocate in varie porzioni delle suddette bande di frequenza, così ad esempio la radiodiffusione ad onde lunghe è allocata nella banda 150-285 kHz; quella ad onde medie è allocata nella banda fra 500 e 1600 kHz. Le trasmissioni ad onde corte vengono effettuate in bande di frequenza attorno ai 4,6-7, 9,5-11, 8-15, 3-17, 8-21, 5-26 MHz.

Disturbo

«*Posseggo una radio a modulazione di frequenza che disturba il televisore del mio vicino quando riceve il canale "C". Vorrei sapere, per cortesia, da cosa dipende*» (Maggiolina Pasquero - Villar Perosa, Torino).

Certi ricevitori a modulazione di frequenza posti nelle vicinanze dei televisori sintonizzati sul canale «C» provocano disturbi caratteristici aventi la forma di striature ondulate. La causa risiede nella irradiazione dall'antenna ricevente di parte della energia generata dall'oscillatore locale dell'apparecchio disturbante. I provvedimenti da prendere in questo caso consistono o nell'allontanare il più possibile il ricevitore e la sua antenna dall'impianto del televisore, o, in caso di insuccesso, nel fare revisionare il ricevitore a modulazione di frequenza. Si tenga presente che i ricevitori a modulazione di frequenza di più recente costruzione hanno più ridotti valori di irradiazione e pertanto non danno luogo al succitato inconveniente.

Ascolto in cuffia

«*Vi sarò molto grato se vorrete indicarmi un sistema che possa farmi sentire intellegibilmente la parola e la musica della televisione che a causa del mio abbassamento di udito percepisco soltanto come un frastuono di suoni, anche se il mio apparecchio acustico è di ottimo funzionamento e provvisto di uno speciale dispositivo magnetico da applicarsi al televisore*» (G. Cristofani - Roma).

Il dispositivo in suo possesso dovrebbe captare il flusso magnetico esterno del trasforma-

tore audio che alimenta l'altoparlante e tradurlo in corrente elettrica per alimentare l'apparecchio acustico.

Probabilmente per una sistemazione non adeguata, tale dispositivo capta anche il flusso alternato di altri trasformatori, dando così luogo ad un disturbo che rende difficile lo ascolto. Un sistema più sicuro per il suo funzionamento potrebbe consistere nel collegare una leggera cuffia piezoelettrica al canale audio del televisore, oppure nel provvedere ad una alimentazione diretta al suo apparecchio acustico attraverso analogo collegamento. Non possiamo aggiungere altri dettagli tecnici per tali proposte poiché non conosciamo le caratteristiche del suo apparecchio; pertanto le consigliamo di rivolgersi ad un tecnico esperto il quale dovrà studiare il collegamento in modo da assicurare la corretta alimentazione o all'apparecchio acustico o alla cuffia.

Altoparlanti

«*Posseggo un giradischi stereo di una potenza d'uscita di 4 + 4 Watt. Volendo migliorare l'audio, è possibile rimpiazzare gli altoparlanti originali, con altri altoparlanti di 4 Watt d'uscita, però con un volume maggiore? Si trovano in commercio? Oppure quale combinazione consiglia?*» (Jean Marra - Roma).

Non sappiamo quali siano le caratteristiche delle cassette acustiche da lei attualmente impiegate. Noi in generale consigliamo di usare i tipi proposti dalla Casa costruttrice dell'amplificatore, poiché il risultato finale dipende non solo dalla caratteristica di banda passante delle cassette acustiche, ma anche dal loro rendimento quali trasduttori elettroacustici. Riteniamo che nel suo caso sia sufficiente usare cassette acustiche aventi un volume di circa 7 decimetri cubi, capaci di sopportare una potenza musicale di circa 6 Watt.

Velocità del giradischi

«*Ho notato da qualche tempo un inconveniente nel mio giradischi: il piatto gira più velocemente del dovuto sia alla velocità di 45 sia a quella di 33 giri. Vorrei sapere se è possibile regolarlo per portarlo alla giusta velocità*» (M. Momo - Roma).

L'errore di velocità dei giradischi dipende dalla loro classe: in quelli semi-professionali si aggira attorno allo 0,3% mentre nelle fonovaligie portatili sono ammesse tolleranze maggiori. Alcuni giradischi sono provvisti di un dispositivo atto a regolare il valore della velocità mediante un freno magnetico-dinamico. Esso è costituito da un magnete che produce un campo magnetico attraverso una piastra di rame posta sotto al piatto portadischi. Le correnti indotte dal campo determinano una azione frenante sul piatto stesso che dipende dalla posizione del magnete.

Se nel suo apparecchio, come è probabile, manca tale dispositivo, occorre agire sul diametro delle pulegge che trasmettono il moto dal motore al piatto.

Onde corte

«*Posseggo un apparecchio normale a onde medie e a onde corte provvisto di antenna esterna, con il quale mi diletto a ricevere su onde corte le stazioni lontane. Unico inconveniente*

segue a pag. 12

don

PERUGINA

caramelle

FRIZZANTI

rinfrescano come una bibita!



L.10 cadauna
nei gusti: Limone - Arancia - Gin Tonic

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



LA MUSICA GRANDIOSA DEL BAROCCO

Michael Praetorius: *Danza da «Terpsichore»*
Collegium Terpsichore
Giovanni Gabrieli: *Canzon VIII a 8*
Direttore: August Wenzinger
Antonio Vivaldi:
Concerto in do magg. per flautino P. 79
Direttore: Wolfgang Hofmann
Jean-Philippe Rameau:
Troisième Concert da «Les Indes Galantes»
Direttore: Marcel Courand
Johann Sebastian Bach:
Fantasia in sol min. BWV 542
Organista: Helmut Walcha
Johann Sebastian Bach: *Concerto n. 5 in fa min. per cembalo, archi e continuo BWV 1056*
Direttore: Rudolf Baumgartner
Georg Philipp Telemann:
Concerto in re magg. per tromba, archi e continuo
Direttore: Robert Stehli
Georg Friedrich Händel: *Zadok il prete*
Direttore: Geraint Jones

La DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700

+ TASSE
IGE E DIAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

**E' già in vendita il trentunesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

audio e video

segue da pag. 11

niente è che spesso non riesco a separarle l'una dall'altra e che trovo difficile mantenere la sintonia. Non avendo intenzione di sostituire l'apparecchio gradirei essere informato della possibilità di corredare lo stesso di un dispositivo per l'allargamento di banda come quello esistente su alcuni moderni ricevitori, specialmente progettati per la ricezione delle onde corte» (M. Marchisotti - Torino).

I classici dispositivi di allargamento di banda di realizzazione con un condensatore variabile di piccola capacità disposto in parallelo al circuito risonante dell'oscillatore locale o con «varicap» controllato da una tensione continua. Il varicap è un elemento a semiconduttore la cui capacità varia in funzione della tensione applicata ai suoi estremi. Riteniamo che, nel suo caso, tali dispositivi possano risolvere soltanto i problemi di sintonia; infatti, per ottenere una migliore ricezione delle stazioni deboli e lontane ad onde corte è altresì necessario che il ricevitore abbia appropriate caratteristiche di selettività e di stabilità dell'oscillatore locale.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

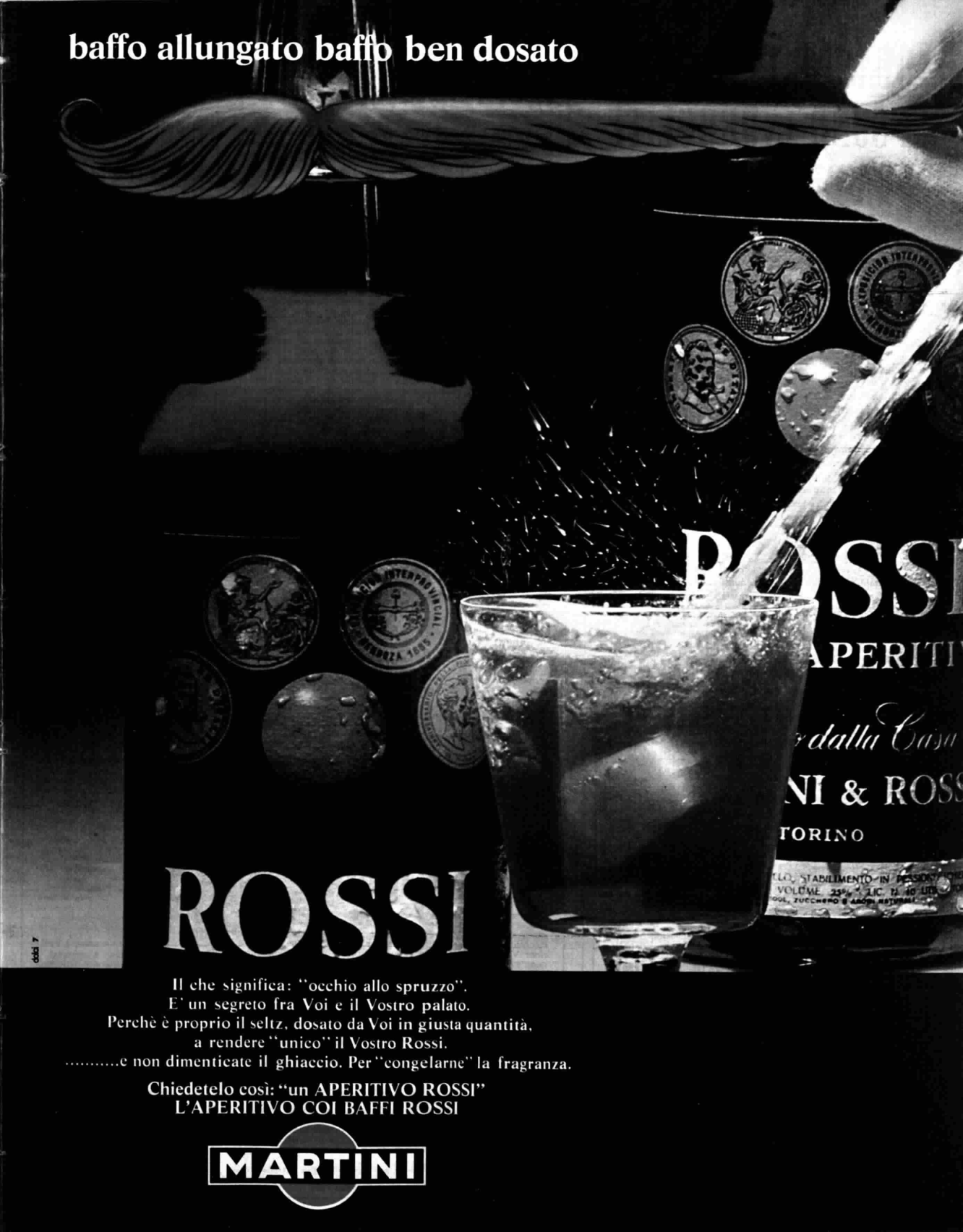
Monotonia

«Dopo l'uscita del Super 8, il ribasso delle cineprese è mm. mi ha finalmente permesso di averne una. Mi sono subito dedicato al mio soggetto preferito: l'alta montagna. Ma, esauriti i primi entusiasmi, mi sono accorto che i film, fatti di panoramiche e qualche bel primo piano, riescono monotoni. Come debbo fare per renderli più interessanti? Per esempio, per ottenere degli effetti particolari, come e quando si adopera manualmente l'esposimetro? Ho comperato anche una lente per riprese ravvicinate, il filtro per ridurre la sovraesposizione, quello ultravioletto per limitare la nebbiolina in alta montagna e anche un solido e grande che tende le panoramiche più ferme. Il problema resta però quello di saper sfruttare adeguatamente il tutto» (Guido Ferrari - Schio).

Limitarsi a una serie di panoramiche inframmezzate da qualche primo piano, sia pure bello, non è il sistema migliore per rendere avvincente un film. Innanzitutto, giova ricordare che le panoramiche sono un mezzo espressivo da usare con moderazione. A lungo andare, stancano l'occhio dello spettatore e, se non sono eseguite con la necessaria stabilità e lentezza, possono addirittura provocare un po' di «mal di mare». Oltre a costituire spesso uno spreco di preziosa pellicola, rallentano e diluiscono a volte eccessivamente il ritmo del film. Perciò, una bella panoramica eseguita secondo le regole sta bene all'inizio di una sequenza per far capire dove si è, ma poi è decisamente consigliabile proseguire con una serie di inquadrature fisse realizzate con differenti focali. In questo modo, si adopera la cinepresa esattamente come l'occhio umano che, in presenza di un luogo nuovo, solo all'inizio spazia tutto intorno, ma poi si sofferma solo sui punti che lo interessano e lo attraggono maggiormente. Questo per

quanto riguarda l'aspetto tecnico, che però non è il solo ad assicurare la riuscita di un film. Così come non lo è quello della bellezza del soggetto ripreso. Una serie di riprese tecnicamente ben fatte, realizzate in uno scenario suggestivo come quello dell'alta montagna, ma piatte e prive di un nesso logico fra loro, può forse costituire un bel ricordo per chi ne è stato l'autore materiale che, attraverso di esse, può rivivere mentalmente delle esperienze piacevoli. Invece, uno spettatore estraneo, le cui sensazioni sono legate esclusivamente al rettangolo di tela su cui si muovono le immagini, dopo una prima gradevole impressione dovuta alla bellezza dei luoghi, può esserne annoiato fino allo sbadiglio. Ciò significa che egli ha bisogno di qualche cosa di più di una semplice serie di immagini, di qualche cosa che metta in moto il suo cervello. Il suo interesse va destato e tenuto sveglio con una storia, un filo conduttore qualsiasi, un espediente, un'invenzione. Gli effetti speciali sono un ingrediente molto importante. Un pizzico di albe, tramonti, controcule, eccetera, messi, sempre con parsimonia, qua e là nel film giovano molto e possono anche provocare uno di quegli «ooooo» di ammirazione da parte della platea familiare che inorgoliscono tanto chi proietta. In tutte le circostanze suddette l'esposimetro della cinepresa va adoperato manualmente, eseguendo una misurazione «sostitutiva». Ad esempio, in una ripresa in controcule o in mezza controcule, a seconda che sia in luce o in ombra la parte della scena che interessa maggiormente riesca correttamente esposta, occorre misurare la luminosità di un oggetto posto nelle identiche condizioni di luce di quella e regolare il diaframma di conseguenza. Circa l'uso degli accessori citati dal nostro lettore, ecco alcune indicazioni. Il filtro neutro per ridurre la luminosità della scena e quindi il rischio della sovraesposizione è un ausilio del diaframma utilissimo quando si filma in bianco e nero, perché in genere la sensibilità di questo tipo di pellicole è piuttosto elevata, e di uso meno frequente con pellicole a colori. Un caso in cui può servire è però proprio quello delle superfici innevate o dei ghiacciai assolti, il cui grado di luminosità è generalmente molto forte. Il filtro ultravioletto esplica tutta la sua utilità oltre i 2000 metri di quota, dove la presenza della radiazione ultravioletto provoca il formarsi di un'immagine in un punto anteriore a quello normale di messa a fuoco, il cui risultato è una mancanza di definizione delle scene, come se questa fosse stata ripresa appunto attraverso una nebbiolina. Il filtro elimina gli effetti di queste radiazioni. La utilità del cavalletto è ovvia, non solo nell'esecuzione delle panoramiche, ma anche per le inquadrature fisse con lunghe focali, nelle zoomate o quando si voglia adoperare l'autoscatto della cinepresa per inserire se stessi nella scena. Infine, la lente aggiuntiva e di riprese ravvicinate consente di inserire nel film nitide riprese di dettagli come fiori, insetti, eccetera, la cui importanza non va affatto trascurata. Inoltre, è indispensabile, o quasi, per l'esecuzione di un titolo di testa e di coda, anche semplicissimo, che giova moltissimo all'accuratezza della presentazione, e per la ripresa, fissa o in animazione, di fotografie o cartine geografiche da inserire nel corpo del film. Insomma, la monotonia è un nemico facilmente debellabile, purché si curi amorosamente e intelligentemente il film.

baffo allungato baffo ben dosato



ROSSI

Il che significa: "occhio allo spruzzo".

E' un segreto fra Voi e il Vostro palato.

Perchè è proprio il seltz, dosato da Voi in giusta quantità,

a rendere "unico" il Vostro Rossi.

.....e non dimenticate il ghiaccio. Per "congelarne" la fragranza.

Chiedetelo così: "un APERITIVO ROSSI"

L'APERITIVO COI BAFFI ROSSI

MARTINI

QUANDO I CAPELLI SI SONO INDEBOLITI È ORA DI KERAMINE H

Vi cadono i capelli, si spezzano? Sono snervati, assottigliati, indeboliti? Ebbene: aspettate a sgomentarvi. Oggi c'è una cura di estrema efficacia: la Keramine H in fiale. Milioni di donne possono testimoniare. Composizione biochimica di felicissima ispirazione, Keramine H affronta il problema-capelli con **duplice azione, esterna e interna**. Esternamente ricostruisce il tessuto dello stelo, assottigliato per cause naturali o intaccato dalle moderne indispensabili manipolazioni, con un abbondante apporto di cheratina, una sostanza esattamente uguale a quella perduta. Internamente, fa rifiorire il capello con una intensa irrorazione di supernutimento alla radice, a base di benefici amminocidi. L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Attenzione, però, alla qualità dello shampoo, che ha la sua importanza. Per questo la Casa

Hanorah, creatrice della Keramine H, ha anche elaborato due shampoos ad azione equilibrante-irrigativa che evitano i due pericoli degli shampoos comuni: sgrassatura insufficiente oppure eccessiva, con impoverimento del capello stesso. Si chiamano **Equilibrated Shampoo n. 12**, per capelli secchi, ed **Equilibrated Shampoo n. 13**, per capelli grassi. La Casa Hanorah li raccomanda vivamente per il miglior esito complessivo della cura. Si trovano in farmacia nelle Profumerie e in dosi individuali sigillate presso i Parucchiari.

E ora, forza con Keramine H, forza ai capelli! Chiedetene l'applicazione al vostro Parucchiere ad ogni messa in piega. Ma attente alle imitazioni! La cura originale esiste in due tipi: Keramine H e Keramine H-S. Quest'ultima è riservata ai Parucchiari, mentre Keramine H è venduta anche in Profumeria e Farmacia.

HANORAH ITALIANA - 20122 Milano - P.zza E. Duse, 1

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRENDERE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIESTO SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna, 4

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO • LE MIGLIORI MARCHE A PREZZI PIÙ BASSI

L'Oscar del Commercio ad una fabbrica di tappeti

IL MERCURIO D'ORO 1969 ASSEGNATO ALLA SAMIT

Il 14 maggio 1969 nella Sala della Protomoteca in Campidoglio, il dr. Ferruccio Tedeschi, presidente della SAMIT, ha ricevuto dal Ministro dell'Industria e Commercio on. Mario Tanassi, l'ambito premio Internazionale Mercurio d'Oro, Oscar per il Commercio Europeo.

Sorta nel 1927, con lo scopo principale di attuare la produzione ed il commercio su vasta scala nazionale del tappeto di cotone, nel volgere degli anni, la SAMIT divenne conosciutissima in tutti i continenti grazie alla competitività dei suoi prodotti e alla organizzatissima rete di agenti in tutto il mondo. Al tappeto di cotone si aggiunsero presto vari tipi di tappeti di lana che assunsero sempre più la predominanza nella produzione.

Ai suoi tappeti, contraddistinti da una corona sovrapposta al nome SAMIT, si sono aggiunti recentemente vari tipi di moquette unite ed a disegno e, proprio in questo particolare campo, per soddisfare le sempre maggiori richieste, la SAMIT ha impostato un grandioso programma di produzione e distribuzione.

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Gentile signora, presto è la festa della mia mamma. Mia madre non vuole che io spenda per lei i miei risparmi, ma che regalo posso farle? Sarei molto contenta di ricevere il suo consiglio e le mando tanti baci. Io ho dieci anni. (Gabriella Costanza - Brindisi).

Dieci anni e un gruzzoletto che non si può toccare. Bisognerà ricorrere alle tue mani, Gabriella. Voglio dire che il regalo per la mamma devi farlo tu. Una volta si ricamavano fazzoletti, centrini, portafogli di velluto. Ora si usano fazzoletti di carta, i centrini sono spariti e i portafogli ricamati sono esibiti con orgogliosa compiacenza soltanto da qualche bisnonna. Non c'è da affliggersene: erano tutti lavori difficili o difficilissimi. Facile è invece rivestire di stoffa a quadretti, orrenda di applicazioni spiritose in panno, la copertina del « libro dei conti » (un libro che, normalmente, non suscita nelle mamme un immenso allegro) o mettere insieme — dopo aver guardato attentamente le vetrine dei negozi di « articoli fantasia » (a Brindisi ce n'è più d'uno) — una bella cintura. Quando andrete al mare, la tua mamma sarà contenta di aggiungere, ad un prendisole semplice, la nota estrosa della cintura fatta dalla sua bambina con materiali che non costano quasi nulla, ma con un affetto che non ha prezzo.



Cara Anna Maria, senza troppi preamboli ti vorrei chiedere: perché non trasmettete alla TV, film di Shirley Temple? Sono molto belli e adatti ai giovani. (Elena Santini - Milano).

A giudicare dalla fotografia, Elena, non devi aver superato i tredici anni; dunque, ciò che sai di Shirley Temple e dei suoi film lo sai per sentito dire, e, sempre opponendoti al giudizio degli altri, dici che quei film sono « adatti ai giovani ». Sai a quali giovani erano dedicate le storie zuccherine della paffutella e vezzosetta Shirley? A quelli di tre generazioni fa. Sono passati trent'anni e, in trent'anni, i giovani sono cambiati tre volte. Cambiati nei gusti, voglio dire, nel modo di accettare verità e buoni sentimenti che sono i film, ma devono essere presentati con linguaggio nuovo, aderenti ai tempi. Le moine di Shirley Temple e di molte ragazze sue contemporanee oggi, forse, infastidirebbero i ragazzi che hanno conosciuto la mirabile semplicità delle attrici che hanno fatto vivere, sul palcoscenico e sullo schermo, Anna Franck.



Gentile Anna Maria, se non la disturbo troppo, vorrei qualche notizia sulla vita degli sciatolotti, perché ne possiedo uno. Grazie! (Ermenegildo Carotta - Padova).

Conosci gli « sciatolotti volanti »? Ti parlerò di quelli. Hanno una tipica espansione della pelle ai lati del corpo, che comincia al collo e si prolunga lungo i fianchi, dalle zampe davanti alle zampe di dietro. Quando allungano membrana, alla quale si dà propriamente il nome di « patagio », fa da paracadute. Gli sciatolotti volanti (il loro nome scientifico è « Pteromor » o « Pteromidi ») possono così spiccare grandissimi salti da albero ad albero, sempre tuttavia dall'alto verso il basso, o scendere per l'aria lentamente da un albero a terra. Vivono nelle Indie orientali, nelle isole della Sonda e nelle regioni settentrionali dei due emisferi. Se parli al tuo sciatolotto di questi suoi cugini col paracadute, ne proverà invidia. Non ne provi un poco anche tu? Pensa, tuttavia, che uno sciatolotto volante sarebbe un compagno scomodo: perché dorme di giorno e i suoi bei salti li fa solo di notte.

ZIBALDINO

Ragazzi di Mestre: Tu vuoi continuare a fare dello sport e la società « Serenissima » non prende più nessuna ragazza per « mancanza di fondi ». Non c'è che una soluzione: costringere un mecenate a finanziare la « Serenissima ». Andrea Berardi Torino: Va a fare una bella intervista, per il giornale che farete quest'estate, ad un capostazione. Massimo Fusco - Milano: Devi portare quelle monete ad un numismatico. A Milano ce ne sono molti. E pazienti. Cristina Mazzetti - Milano: La tartaruga più pesante fu presa nelle isole Aldabra (435 km. a nord-ovest del Madagascar). Pesava 394 chili. La più longeva morì nel '66. Era stata regalata al re di Tonga dal capitano James Cook nel 1773. Doveva avere più di duecento anni. (Ma mi dici perché aspetti « con ansia » questa risposta?). Chiara Maniaco - Gorizia: Se quel documentario non dette alla tua città lo spazio che essa merita, non ci fu colpa, credilo. Grazie per l'opuscolo « Gorizia per l'Italia » di Federico Pagnacco. Lo farò avere, come chiedi tu, a Guido Piovene, con la tua preghiera. Maria Fedelini - Proenca (Viterbo): « Male non fare, paura non avere »: è un proverbio che regge ancora e aiuta a diventare disinvolto con moderazione. Grazia Corsaro - Riposto (Catania): L'indirizzo dell'ing. Pier Luigi Nervi è: Lungotevere Arnaldo da Brescia, 9 - Roma. Antonio Testa - Sabaudia: Tu hai passione per la lettura « culturale », ma vuoi una guida che ti invogli a continuare in quello che chiami « un sublime hobby ». Sarà un'ottima guida, per te, il libro di Giuseppe Prezzolini: « Saper leggere » (Garzanti).

Anna Maria Romagnoli

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi

A tavola con Calvé

CREMA PER TARTINE - In una scodella mescolate 100 gr. di tonno passato con un tuorlo d'uovo sodo, 1 cucchiaino di olive verdi tritate, 2-3 cucchiaini di maionese CALVÉ, 1 cucchiaino di pasta d'accedura e 1 cucchiaino di succo di limone. Spalmate il composto su fettine di pane a cassetta imbevibile e decorate con ciuffetti di maionese.

INSALATA DI PATATE (per 4 persone) - Fate insalata 4 patate di media grossezza e, quando saranno fredde, pelatele e tagliatele a dadini. Aggiungete del sedano tagliato a fettine, un trito di cipolla e prezzemolo, sale, pepe e la maionese CALVÉ sufficiente a condire. Disponetele a cupola sul piatto da portata e a piacere guarnite l'insalata con fettine di uova sode.

ROTOLI PICCANTI DI PROSCIUTTO (per 4 persone) - Spalmate delle fette di prosciutto cotto con della maionese CALVÉ mescolata con senape e con un composto tritato di olive, capperi e cetriolini. Arrotolatele, disponetele in un piatto fondo e copritele con la verdura tritata ma ancora liquida. Guarnite il piatto con del sottaceto e tenetelo al fresco per qualche ora prima di servire.

UOVA E POMODORI CON MAIONESE - Sul piatto da portata ovale formate uno strato di maionese CALVÉ, disponetevi delle fette di uova sode a fette, alternatele con fette di pomodoro. Copratele con un trito di prezzemolo e basilico e formate un bordo di maionese tutt'intorno. Tenete il piatto un poco al fresco prima di servire.

PESCE A SORPRESA CON MAIONESE - Se avete uno o più pezzi di qualità non molto fine e con molte ossa, lessatelo, poi staccate la testa e la coda che metterete da parte. Spinalate il più possibile, tritate oppure riducetelo a poltiglia con una forchetta. Mescolate il pesce con dell'olio e con della maionese CALVÉ. Disponete il composto sul piatto da portata e ridategli la forma del pesce intero mettendo la testa e la coda al loro posto. Coprite tutto il pesce di maionese, poi decoretelo secondo il vostro gusto.

INSALATA DI CARNE E PROSCIUTTO (per 4 persone) - Tagliate a listarelle della carne fredda di roast-beef o altra carne arrostita e delle fette di prosciutto cotto, mescolate con dadini di patate cotte e fettine di cetriolini sott'aceto. Aggiungete dell'aceto di vino e la maionese CALVÉ diluita con del succo di limone, alla quale avrete mescolato del prezzemolo tritato, poi disponete il composto sul piatto da portata. Guarnite il bordo del piatto con spicchi di uova sode e di pomodori. Tenete al fresco in frigorifero per un'ora prima di servire.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

da quanto tempo non guardate il vostro rasoio a quattr'occhi?



Anche la più piccola alterazione
in uno strumento di precisione quale
è il rasoio — una semplice caduta,
ad esempio — provoca squilibri
di calibratura che alterano
definitivamente la sua precisione
e quindi la qualità delle sue rasature.
Non è colpa della lama nuova
se non ottenete più quella rasatura
morbida come piace a voi,
ma del vostro vecchio rasoio che
ha perso la sua precisione per strada...

Cambiatelo subito col nuovo **SLIM 2000 Gillette®** a sole L. 750



invece di L. 950. Ben 200 lire di sconto, consegnando
il vostro Gillette usato all'abituale fornitore.

SLIM 2000 Gillette®

BENVENUTI GLI ALPINI A BOLOGNA



Landy Freres produttrice della famosa Grappa Pieve ha dato il benvenuto agli alpini d'Italia in occasione della 42ª adunata nazionale che si è tenuta a Bologna dal 25 al 27 aprile.

EVVIVA IL CAMPEGGIO...

MA NON DIMENTICHIAMO LA BUONA TAVOLA

Aria aperta, tanto sole e tantissima libertà: questa è la vitalità. Questo è il campeggio. Poter circolare vestiti del solo costume da bagno, non avere orari da rispettare né menu fissi. Pasti consumati all'aria aperta e cucinati con un pizzico di fantasia.

Ecco, vorremmo proprio mettere l'accento sulla parola «cucinati».

La vita del campeggio che dà la possibilità di godere a pieno tutte le bellezze della natura, sarebbe assurdo toglierle proprio una delle gioie a cui noi italiani (ma non solo noi) non ci sentiamo assolutamente di rinunciare: il piacere della tavola.

E quando si parla di piacere della tavola bisogna prendere l'espressione in tutta la sua estensione: a cominciare dalla colazione del mattino per passare alla pastasciutta, o alla bistecca ai ferri per chi ha problemi di linea, per arrivare fino al caffè. E' proprio per consentire di conservare il piacere della tavola anche in campeggio che la Camping Gaz ha realizzato una serie di fornelli funzionanti a cartuccia: le dimensioni sono varie ma sempre limitate anche per i modelli a due fiamme, il prezzo è veramente accessibile.

Sempre la Camping Gaz ha messo, poi, in commercio, tramite la rete di distribuzione della Liquegas Italiana, utilissime lampade per illuminare la tavola di sera e far luce all'interno della tenda.

Presentata «CAMAJO» la camicia per l'uomo di polso

Da Frosinone, per l'Euro-napole, parte «Camajo», la camicia per l'uomo di polso.

Nella incantevole cornice di Lacco Ameno, uno splendido sole ha dato il benvenuto ai partecipanti al Convegno della Camitalia tenutosi all'Hotel Regina Isabella. La Camitalia, divisione della Klopman International Tessuti, ha presentato «Camajo», la nuova camicia «soft collar». Agli intervenuti sono stati illustrati i pregi di questa nuova linea di camicie che sarà lanciata sul mercato con una imponente campagna pubblicitaria studiata dalla Benton & Bowles che amministra il budget pubblicitario.



Nella foto: il sindaco di Lacco Ameno, prof. Vincenza Mennella, stringe la mano a Mr Blair Gammon, direttore generale della Klopman International.

Pronte al via le «Voci nuove» del concorso Motta-Castrocaro Terme

TRAGUARDO A SANREMO

Il 3 luglio si svolgerà a Lentini il primo dei cinquanta spettacoli ai quali parteciperanno 600 giovani

Esaurite, o quasi, le selezioni regionali, giovedì 3 luglio a Lentini, in Sicilia, si terrà il primo dei cinquanta spettacoli «Motta», che porteranno in giro per l'Italia le migliori Voci nuove del concorso Castrocaro Terme, che, come noto, quest'anno è patrocinato dal Radiocorriere TV. Per i giovani cantanti, gli spettacoli «Motta» serviranno da rodaggio in vista delle semifinali e finali in programma tra settembre ed ottobre nell'importante centro termale della Romagna. Ma il più ambito traguardo delle Voci nuove è Sanremo: infatti i primi due classificati nella finalissima di Castrocaro Terme dell'11 ottobre verranno ammessi sulla ribalta del casinò ligure in occasione del grande festival canoro.

Il sindaco della città dei fiori ha infatti accettato di raccogliere tra i «big» della musica leggera le Voci nuove uscite dalla capillare selezione fatta da Gianni Ravera e dai suoi più stretti collaboratori in tutte le regioni d'Italia. Castrocaro Terme, dopo aver lanciato Gigliola Cinquetti, Iva Zanicchi, Caterina Caselli, si appresta adesso a tenere a battesimo le Voci nuove degli anni 70. In ogni spettacolo «Motta» si esibiranno una dozzina di Voci nuove che per l'occasione saranno presentate al pubblico da Pippo Baudo e sostenute dal complesso di Luciano Fineschi. Altri primi attori di questi «show» estivi saranno i comici Ric e Gian, l'attrice-cantante Gisella Pagano e la valletta di «Settevoci» Daniela. Un «cast» di celebrità che farà da cornice alle esibizioni delle Voci nuove.

Severa selezione

Le selezioni dei partecipanti è stata durissima. Quando è stato bandito il concorso sono giunte al Radiocorriere TV decimila schede di partecipazione da tutte le regioni d'Italia. Gianni Ravera e i suoi collaboratori hanno effettuato nella città sedi di «ascolto», una paziente e anche severa selezione dei ragazzi che adesso ascolteremo negli spettacoli «Motta» e che, ovviamente, continueranno a sottoporsi a massacranti eliminatorie. La via per Castrocaro e di conseguenza per

Sanremo non è tutta rose e fiori. In questo cammino ci sono tante spine. Della nutrita schiera dei «decimila» ne sono rimasti circa 600 un numero ancora considerevole, che si assottiglierà in modo ragguardevole sino ad arrivare a 150 per le semifinali e a una dozzina per le finalissime.

Passione canora

Chi sono questi ragazzi, che con tanto slancio hanno risposto al bando di concorso del Radiocorriere TV? In un veloce giro per l'Italia, dove tutti sono stati intervistati, la prima impressione è stata quella di trovarsi di fronte a ragazzi che considerano il canto come una inestinguibile passione. Molti hanno però tradito l'ambizione di voler diventare «qualcuno» attraverso Castrocaro, in maniera da lasciare una volta per tutte l'ambiente provinciale per una meta ben più ambiziosa. Specie nel Sud, ove abbondano i diplomati anche nelle materie tecnologiche, molti ragazzi sono abbandonati a loro stessi, e non trovando lavoro, invece di passare il tempo nei bar, sfogano la loro passione suonando e cantando. Molti ragazzi, infine, hanno creato dei gruppi musicali che hanno una soddisfacente quotazione, e cercano con Castrocaro di arrivare alla ribalta nazionale. Infine ci sono quelli che tentano la «via della canzone» perché affascinati dai compensi dei cantanti famosi, Mina, Morandi, Celentano, e sognano la ricchezza non in quanto tale, ma come fonte immediata per aiutare i genitori in disastrose condizioni economiche. Altri, tra i tanti intervistati, sono diplomati e studenti universitari, che mettono al primo posto un titolo di studio, ma cullano il sogno di coltivare questo loro hobby, rappresentato dalla canzone, con un exploit demo di nota. Partecipano a questi spettacoli perché, secondo il detto, non si sa mai. La fortuna potrebbe essere veramente amica! In conclusione questo concorso Voci nuove di Castrocaro ha reclutato una larga massa di giovani non sprovveduti, ma giovani che conoscono cosa sia la realtà moderna e che si preparano ad essa con aria cosciente e disincantata.

E.N.

Consigli per le vacanze

CAVIGLIE AGILI E SNELLE: se in vacanza vi dedicate alle passeggiate e allo sport, usate lo stesso accorgimento adottato dagli atleti. Un leggero massaggio serale a piedi e a caviglie con crema Balsamo Riposo (in farmacia a lire 500) restituisce più riposati e caviglie snelle, un passo elastico da persona giovane.

SCELTA DI UN SAPONE: dovrà essere puro e cremoso, ricco di sostanze finissime, scelte con cura particolare perché agiscano sulla pelle come una crema. Sapone di Cupra Perviso compenserà la spesa di lire 600 con la durata incomparabile.

DORMIRETE MEGLIO e nel sonno la pelle respirerà e riacquisterà bellezza. Abituarsi a pulire ogni sera, prima di coricarsi, la pelle del viso e del collo con due ottimi prodotti della linea «Cupra», ideati per completarsi a vicenda. Anzi, procuratevi la confezione media, a lire 700 il flacone che è proprio adatta da portare in viaggio.



Latte di Cupra rimuove in profondità lo sporco e lo asporta completamente. **Tonico di Cupra**, da usare subito dopo, riporta il cutis al giusto equilibrio e rende la pelle perfetta ed elastica. In breve tempo la carnagione sarà rinnovata e fresca, pronta a meglio godere i benefici dell'aria aperta. Questa pulizia a fondo favorirà perfino l'abbronzatura.

ATTENTE ALLE IMITAZIONI! Le signore che hanno la buona abitudine di mettere in bagno a disposizione del marito e dei figli il deodorante specifico per i piedi, **Easimodore**, controllino che sia proprio il prodotto del Dott. Ciccarelli. Il vero Easimodore mantiene piedi asciutti e senza odore.

LO SPLENORE DEI DENTI rende il viso più giovane e radioso. Per la pulizia giornaliera date la preferenza a un dentifricio bianco, anzi ottimo, come la famosa **Pasta del Capitano** a lire 400 il tubo gigante. Avrete denti bianchissimi e lucenti, un particolare che si nota e si ammira in un bel viso abbronzato.

SOLE A GIUSTE DOSI. Le gentili lettrici ricordino che per loro e per i bambini è cosa saggia stare molto riparate durante i primi giorni al mare. Anche sotto l'ombrellone si ricevono i raggi riflessi, quindi ripetete spesso l'applicazione sulla pelle di un ottimo abbronzante: **Sole di Cupra** nel tipo crema (tubo grande lire 500) per incominciare, considerato l'alto potere protettivo. In seguito andrà benissimo **Sole di Cupra** nel tipo latte (flacone lire 700), così rapido e facile da stendere su tutta la superficie del corpo.



Sole di Cupra sceglie per voi i raggi solari benefici e abbronzanti e dona alla pelle una calda tonalità dorata.

nelle MINESTRE ma anche nelle PIETANZE



Oggi tutto il pranzo si fa col doppio brodo perché la sua famosa riserva-sapore dona subito doppio gusto a ogni piatto

Mettetene qualche cubetto in arrosti, stufati, verdure e sentirete!...

Chiedete a Stella Donati - Star - 20041 Agrate Brianza, il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove...

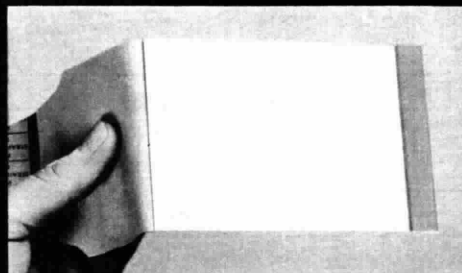
COME SI USA LA MACCHINA FOTOGRAFICA CHE DA' IN SECONDI LE FOTO GIA' PRONTE



1. Scattate



2. Sfilate la pellicola



3. Aspettate pochi secondi



4. E la foto è già pronta

I bagni di sviluppo? Non servono più. Lavorare non è più necessario con le foto Polaroid: si sviluppano da sé. Il segreto è tutto nella pellicola: tra il negativo ed il positivo c'è uno speciale reagente chimico che fa sviluppare automaticamente le foto.

Mentre sfilate la pellicola dall'apparecchio, il reagente di sviluppo è già al lavoro. Basta un solo minuto d'attesa: poi staccate la stampa, ed eccovi in mano una splendida foto a colori già pronta.

L'ultimo modello Polaroid - il Colorpack II - è dotato di un obiettivo a tre elementi che consente di ottenere fotografie grandi, nitidissime. L'esposizione è automatica grazie a un occhio elettrico. In più, il Polaroid Colorpack II ha il



Polaroid

macchine fotografiche

lampeggiatore incorporato per i cubo-flash e un moderno, semplicissimo sistema di ricarica.

Ma di questo nuovo apparecchio, l'aspetto più sorprendente è il prezzo: soltanto L. 19.900, sebbene sia in grado di dare anche foto a colori in un minuto. Praticamente meno della metà di quanto costano gli altri apparecchi della gamma colore prodotti sino ad oggi dalla Polaroid.

Con le macchine fotografiche Polaroid, tutto è più semplice e più divertente. L'unica cosa da imparare è l'indirizzo del negozio più vicino. Macchine fotografiche Polaroid a sviluppo immediato.

Prezzi a partire da sole 9.900 lire.

FILODIFFUSIONE

dal 29 giugno al 5 luglio
ROMA TORINO MILANO TRIESTE

dal 6 al 12 luglio
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 13 al 19 luglio
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 20 al 26 luglio
PALERMO CAGLIARI

I programmi stereofonici sottotitoliati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente). N.B. - Per la città di Trieste, entrata a far parte del primo gruppo di programmazione con le città di Roma Torino e Milano, i programmi relativi alle trasmissioni filodiffuse indicati precedentemente nel N. 23 sono sostituiti dai programmi qui sotto specificati.

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

9,15 (18,15) TASTIERE

9,25 (18,25) I POEMI SINFONICI DI RICHARD STRAUSS

Aus Italien, fantasia sinfonica op. 16

10,10 (19,10) JOHN IRELAND

Satyricon, ouverture

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

10,55 (19,55) INTERMEZZO

F. Schubert: Variazioni su "Trock'ne Blumen" op. 160 per flauto e pianoforte; F. Chopin: Gran Duo per violoncello e pianoforte, su un tema di "Roberto il Diavolo" di Meyerbeer; R. Schumann: Carnaval op. 9 per pianoforte

11,55 (20,55) VOCI DI IERI E DI OGGI: SO-PRANI ROSA PONSSELLE E ANITA CERQUETTI

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
G. F. Haendel: Ode per il giorno di Santa Cecilia su testo di John Dryden, per soli, coro, strumenti e continuo
(Disco Argo)

13,20 (22,20) ALFREDO CASELLA
Due Ricerari sul nome B.A.C.H.

13,30 (22,30) CONCERTO DEL QUARTETTO ITALIANO

14,15 (23,15) MUSICHE D'OGGI

M. Kelemen: Constellationen, per orchestra da camera
Transfigurationen, per pianoforte e orchestra

14,35-15 (23,35-24) LUIGI BOCCHERINI

Sinfonia in do min., a grande orchestra -

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

O. Respighi: Antiche Danze e Arie per flauto, suite n. 1 per orchestra; W. A. Mozart: Concerto n. 5 in la magg. K. 219 per violino e orchestra; A. Schoenberg: Cinque pezzi per orchestra op. 16 (Nuova versione)

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Webster-Fain: Love is a many splendored thing; Nisa-Redi: Tango del mare; Evans: Lady of Spain; Garinei-Giovannini-Canfora: Viola, violino e viola d'amore; Anderson: Forgotten dreams; Myself-Endrigo: Come stasera mai; Adamo: Le neon; Limiti-Mogol-Isola: La voce del silenzio; Waldfuehr: Il pattinatore; Luttazzi: Ritorno a Trieste; Vidre-Rodrigo: Aranjuez; Pace-Van: Dipinto: La playa; Migliacci-Modugno: Nel blu, dipinto di blu; Poletto-Casella: The vista piangere; North: Unchained melody; Bertini-

te dell'addio; Parish-Anderson: Serenata; Amuri-Coppotelli-Martino: Che sarà di noi; Tizol: Perdido; Cour-Pop: Love is blue; Gershwin: Love walked in; Castaldi-Corima-Torti-De Martino: A che gioco giochiamo; Hammerstein-Rodgers: The carousel waltz; Pace-Panzerli-Vraghi: Quando m'innamoro; Franco-Ortega: La felicità; Dixon-Woods: I'm looking over a four leaf clover; Bardotti-Bracardi: Baci, baci, baci; Dossena-Aber-Renard: Irresistibilmente; Cucchiara: Amore che m'ha fatto; Pallavicini-Conte: Azzurro; Osborne: Pompton turnpike; Battisti-Mogol: Un'avventura; Lecuona: The breeze and I

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Cahn-Van Heusen: All the way; Miles-Trent: L'âme des poètes; Bigazzi-Del Turco: Cosa hai messo nel caffè; Bonifazi: Samba de Orfeu; Jones: Saddle up; Woods-Yvain: Mon homme; Antonio Ferreira: Recado bossa nova; Anonimo: Londonderry air; Trovagli: Roma nun fa la stupida stasera; Brel: Sur la place; Liossas: Tango bolero; Backy-Mariano: Un sorriso; Anonimo: Down by the riverside; Strauss: Ouverture da "Lo Zingaro Barone"; Bertini-Michelini: Un'ora sola ti vorrei; Micheli-Mares: Le gamin de Paris; Anonimo: Alegrias rosa; Velona-Ramin: Music to watch girls by; Boscoli-Menescal: O barquinho; Hart-Rodgers: The most beautiful girl in the world; Webster-Fain: April love; Aznavour: C'est que j'aime; Kennedy-Carr: South of the border; Nisa-Reitano: Quando il vento suona le campane; Marquina: España calli; Mantovani-Meccia: Suona suona violino; Martin: Puppet on a string; Prevost-Kosma: Les feuilles mortes; Chaplin: This is my song

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Cooley-Davenport: Fever; Hazlewood: Summer love; Donovan: Sunshine Superman; Mercer-Burns: Early autumn; Califano-Lai: Vivere per vivere; De Hollanda: La banda; Shearing: Lullaby of birdland; James-Swift: Fine and dandy; Giotti-Fabi-Gizzi: Solo per te; Kampfer: A swingin' safari; Daiano-Dubeau-Auriat: Le rose nella nebbia; Dylan: Quit you low down ways; David-Bernstein: The wishing doll; Presley-Matson: Love me tender; Hayes: Black is black; Migliacci-Mattone: Ma che freddo fa; Hart-Rodgers: My heart stood still; Gaber: Donna, donna, donna; Mogol-Guicelli-Soffici: Zucchero; Crewe-Gaudio: To give; Makeba-Ragovya: Pata pata; Loeue: They call the wind Maria; Vincimiliani: Una serata con te; Hancock: Watermelon man; Mogol-Battisti: Il paradiso; Kent-Warner: Coffee time; Cahn-Van Heusen: Star; Thelma: Bluesette; Fiacchini-Vegolich: Canosello; Endrigo: Lontano degli occhi; Wiseman-Cugat-Angulo: Cuban mambo

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Boulanger: Avant de mourir; Rossi: Quando vedrò; Amuri-Verde-Pisano: Blam, blam, blam; Legrand: Les parapluies de Cherbourg; Longo-Lopez-Vegolich: E' un giramondo; Coulter-Martin: Puppet on a string; Bigazzi-Cavallaro-Livraghi: Tutto da rifare; Barry: Wednesday's child; Backy-Mariano: Sogno; Strauss: Tritsch tratsch; Paolini-Silvestri-Bauda-Fineschi: Donna Rosa; De Rose: Deep purple; Mogol-Harbach-Kern: Smoke gets in your eyes; Harbach-Kern: Yesterdays

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hammerstein-Rodgers: Oklahoma!; Handy: St. Louis blues; Ferretti-Creatore-Weiss-Bonifazi: Manha de carnaval; Anonimo: Tarantella Tasso - Home on the range; Pallavicini-Colonnello: Quando la prima stella; Lerner-Loewe: Fantasia di motivi da "My fair lady"; Ferré: Paris canaille; Vance: Estrellita; Lallorquie: Julie la rousse; Mc Carney-Lennon: Michelle; Mendocino-Jobim: Samba de uma noite só; Carrilho: Flautando na chachinha; Mc Orlean-Marceau: La fille de Londres; Endrigo: Lontano dagli occhi; Strauss: Kaiserwalzer; Bonifazi: O ganso; Brandin-Tessa-Albion: Adagio; Mc Williams: Days of Pearly Spencer; Anonimo: Nobody knows the trouble I've seen; De Moraes-Gilbert-Powell: Berimbau; Rossi: Stanotte al Luna Park; Trent-Hatch: Don't sleep in the subway;

Barouh-Lai: Un homme et une femme; Porter: Begin the beguine; Bracchi-D'Anzi: Non dimenticare le mie parole; Vidlin-Bécud: Les cerisiers sont blancs; Alfvén: Swedish rhapsody

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Charles: Mary Ann; Leander: Love of the world; Jagger-Richard: I can't get no satisfaction; Dale-Springfield: Georgy girl; Dossena-Aber-Renard: Irresistibilmente; Puente: El baje; Bigazzi-Del Turco: Il compleanno; Sondheim-Bernstein: I feel pretty; Rado-Ragni-Calabrese-Mac Dermot: Non c'è vita senza amore; Nelson-Weiss-Douglas: Do you see what I see?; Beretta-Del Prete-Bongusto: Ciao nemica; Rose-Warren: I found a million dollar baby; Wolf-Landerman: Spring can really hang you up the most; Mills-Red: It's not unusual; Adams-Cugat: My shawl; Mogol-Battisti: Nel sole, nel vento, nel sorriso e nel pianto; Ben: Mas que nada; Sherman: Chitty chitty bang bang; Daiano-Camuri: E figurati se...; De Moraes-Powell: Deve ser amore; Napier-Donaggio: Io che non vivo senza te; Leva-Reverber: Dove finisce il mare; Wenz-Mann: Blame it on the bossa nova; Mariano-Orlandi: Lei aspetta te; Lerner-Lowe: With a little bit of luck; Callegari-Migliacci: Il gioco dell'amore; Desmond: Take five; Cassia-Marvin-Welch-Bennett: Non dimenticare chi ti ama; Muller-Dow: When swang blues; Blaine-Martin: Love

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

simple melody; Gigli-Maresca: Non finirà; Briscusse-Barry: The knack; Cucchiara: Il tema della vita; Strauss: Annen Polka; Pieretti-Gianco: Un aquilone; Webster-Mandel: The shadow of you smile; Di Paolo-Ingrosso-Colonnello-Soffici: Sa decider; Rosina: Escalation rock; Cassano-Angelo-Conti: Melodia; Ferrer-Booker: Les cornichons; Simoni: Istanbul; Paoli: Dormi; Rose: The happy penguin; Carmichael: Georgia on my mind; Martucci-Conte: Poco poco per un gioco; De Monaco-Gibb: I've gotta get a message to you; E. A. Mario: Santa Lucia lontana; Gershwin: Fascinating rhythm; Bonagura-Siminini: Luna marinara; Meek: Te!star

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Robin-Ranger: Thanks for memories; Padilla: El relicario; Cassia-Trovagli: Io ti sento; Alessandrini: Bossa Italiana; Allen: Strange fruit; Anonimo: Occhi neri; De Monaco-Gibb: I've gotta get a message to you; E. A. Mario: Santa Lucia lontana; Gershwin: Fascinating rhythm; Bonagura-Siminini: Luna marinara; Meek: Te!star

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Barachar: Broad Street, Del Monaco-Callender: L'ultima occasione; Sivuca: Rosinha; Rogers-Tarplin-Robinson: Ain't that peculiar; Sordic-Picconi: Amore amore amore amore; Hart-Rodgers: Yours sincerely; Fabrega: Guararè; Mogol-Dello: Un angelo blu; Jones: Del sasso; Dalida-Tenco: Lontano lontano; Coleman: My Frenchie Brown; Amuri-Coppotelli-Martino: E non sbattere la porta; Camargo-Tavares: Guararè; Berlin: Top hat, white tie and tails; Holland-Dorzier: Seven rooms of gloom; Dylan: Mister Tambourine man; Zambini-Migliacci-Enrique: Quand'ero piccolo; Calabrese-Aznavour-Garavento: Le cabotine; Mares-Rappolo-Melrose-Morton: Wolverine blues; Ceragioli-Dallara: Non ho avuto mai; Capuano-Ciotti: Che amore ci farei; Gershwin: I got rhythm; Brooker: A whiter shade of pale; Maxwell-Styne: People; Modugno: Nel blu, dipinto di blu; Barachar: What's new Pussycat; Calise-Rossi: Non lasciarmi; Ginepro-De Sica: A place for lovers; Jobim: Chega de saudade; Boncompagni-Gigli: Per dimenticare; Keru: O' my girl; Vendôme-Lai: Pour un coeur sans amour; Tolomei-Magistrati: Simpatissima

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Printemps, suite sinfonica; M. Ravel: Concerto in re per pianoforte e orchestra «per la mano sinistra»; I. Stravinsky: Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana, in due parti

9,10 (18,10) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

10,10 (19,10) MARIA CASTELNUOVO TEDESCO
L'Alodiola, poema in forma di rondò

10,20 (19,20) LE SONATE PER VIOLINO E PIANOFORTE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

10,50 (19,50) CARL MARIA VON WEBER
Jubel, ouverture op. 59

11 (20) INTERMEZZO
I. Stanzitz: Orchestration in do magg. op. 1 n. 1; G. Benda: Sonata a tre in mi magg. per due violini e continuo; L. Koteluch: Concerto in re magg. per pianoforte e orchestra

12 (21) FOLK-MUSIC

12,10 (21,10) LE ORCHESTRE SINFONICHE

13,10-15 (22,30-24) ANTLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Rudolf Barshai, fl. Jean-Ferrand Rampal, sop. April Cantelo e pf. Viola Tunnard, pf. David Malcuzyneki, vc. Maurice Gendron, dir. Ernest Ansermet

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA

Goyescas, opera in tre quadri di Fernando Periquet - Musica di Enrique Granados - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi - Me del Coro R. Maghini
M. De Falla: Prologo da «Atlantida» - poema di Jacinto Verdaguer (Vers. ritmica Ital. di Eugenio Montale)

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mc Carney-Lennon: Michelle; Morandi-Migliacci: Domica d'agosto; Ortolani: Giovane amore; Migliacci-Luini-Pintucci: Cuore stanco; De Moraes-Jobim: Amore em paz; Backy-Mariano: Canzone; Jones: I can take or leave your loving; Amuri-Canfora: Vorrei che fosse amore; Intra: Blues per noi; Bardotti-De Hollanda: Far niente; Fields-Mc Hugh: I can't give you anything but love, baby; Testa-Diviero: La not-

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

M. Ravel: Le tombeau de Couperin, suite per pianoforte
I. Stravinsky: Suite italiana dal balletto «Pulcinella»

8,45 (17,45) QUARTETTI E QUINTETTI DI LUIGI BOCCHERINI

9,20 (18,20) SINFONIA: CONCERTO DEL CRO-RO DA CAMERA DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA DIRETTO DA NINO ANTONELLI

9,40 (18,40) LIRICHE DA CAMERA ITALIANE
L. Ricci: Tre Romanze per soprano e pianoforte
F. Ricci: Due Romanze per soprano e pianoforte; G. F. Ghedini: Tre Canti su antichi testi napoletani

10,05 (19,05) GABRIEL FAURE
Battista in la diesis magg. op. 19 per pianoforte e orchestra

10,20 (19,20) PICCOLO MONDO MUSICALE
R. Schumann: Dodici pezzi a quattro mani per bambini piccoli e grandi op. 85; L. Dallapiccola: Quasero musicale di Annalibera

11 (21) INTERMEZZO

11,45 (20,45) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
Il Diavolo e Caterina, opera in tre atti di A. Verdi - Musica di Anton Dvorak (Versione ritmica italiana di A. Gronen Kubitski) - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. Luigi Toffolo - Me del Coro Giuseppe Piccillo
13,20 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: EDWARD ELGAR
Tema e Variazioni su un tema originale op. 36 «Enigma» - See Pictures op. 37 per mezzo-soprano e pianoforte

14,25-15 (23,25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
V. Bucchi: Cori della pietà morta per voci miste e orchestra su testo poetico di F. Fortini

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- Il quintetto di George Shearing
- Alcune interpretazioni dei cantanti Aretha Franklin e Wesly
- L'orchestra diretta da Angel Pocho Gatti

MUSICA LEGGERA (V Canale)

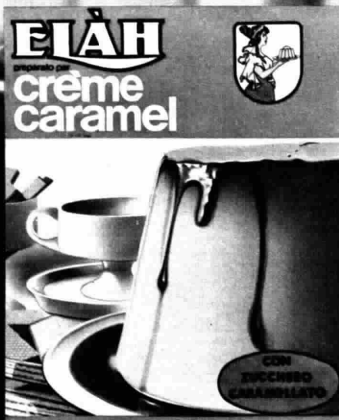
7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Polnareff: Ame Caline; Pallavicini-Donaggio: Le solite cose; Sigman: Ballerina; Menotti-Leali: E' colpa sua; Dossena-Aber-Renard: Irresistibilmente; Chiola: Rockin' rumba; Pourcel-Liverpool: Calimero-Power-Carri: Messaggio; Ferrara: Voia fantasia; Porter: I got a kick out of you; Cantalansa: «A risa»; Berlin: Play a

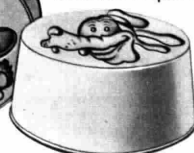
Il sapore di quando
eravamo bambini

crème caramel **ELAH**

è buona
come
allora



una formina Walt Disney
acquistando una confezione di
Crema Elàh a prezzo invariato



© Walt Disney
productions

Lui è un conservatore. "Va a tavola" sempre alla stessa ora. Dovunque si trovi.

pt 10/69

Si sa come sono i bambini: hanno degli orari da rispettare, e non transigono. Quand'è l'ora la pappa deve essere pronta, e alla giusta temperatura. Per questo in viaggio con noi c'è sempre il fornellino BLEUET. E se salta in mente a noi grandi di fare uno spuntino, magari all'ora del tramonto, quando comincia a far buio? E presto fatto: teniamo sempre a portata di mano anche la comodissima lampada LUMOGAZ C, la soluzione ideale per tutte le possibili necessità che si possono verificare in casa e fuori (mancanza improvvisa della corrente, un guasto all'automobile su una strada buia, a pesca di notte...)



Il fornellino BLEUET e la lampada LUMOGAZ C sono prodotti CAMPING GAZ distribuiti in Italia dalla organizzazione LIQUIGAS Via Roncaglia 12 - 20146 MILANO



Ritagliate e spedite OGGI STESSO questo tagliando, aggiungete il vostro nome e indirizzo: fra pochi giorni riceverete GRATIS un pieghevole di presentazione di tutti i prodotti Liquigas.



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 46 - n. 26 - dal 29 giugno al 5 luglio 1969

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Giovanni Perego	24 Dall'errore di Stalin all'errore di Hitler
Carlo Maria Pensa	26 Il regista dall'equazione facile
Paolo Fabrizio	28 Le dinastie della canzone
	30 Mamma, attrice e toscana
Guido Boursier	32 Il - laboratorio - di Radio Torino
Laura Padellaro	34 Trasforma le prove in battaglie infernali
Ernesto Baldo	36 Un finto giallo con un vero detective
Gino Nebiolo	38 Tec con uso di TV
Gianfranco Zaccaro	41 Una prima assoluta di Paolo Renosto
Luigi Fait	41 La leggenda nordica che ispirò Franck
S. G. Biamonte	44 Il cantatenco a domicilio

52/81 PROGRAMMI TV E RADIO

	3 LETTERE APERTE
	4 PADRE MARIANO
	6 LE NOSTRE PRATICHE
	11 AUDIO E VIDEO
	14 LA POSTA DEI RAGAZZI
Andrea Barbato	23 PRIMO PIANO Novità da Mosca
	40 LINEA DIRETTA CONTRAPPUNTI
	42 BANDIERA GIALLA MONDONOTIZIE
	43 DISCHI LEGGERI DISCHI CLASSICI
	47 COME E PERCHÉ RUOTE E STRADE
	48 MODA Florinda & Roberta
Vittorio Gorresio i. d. f.	50 QUALCHE LIBRO PER VOI L'esempio di Cavour Quando la libertà era una speranza
	84 IL NATURALISTA
	86 L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
	88 DIMMI COME SCRIVI
	92 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57.101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (0134) Torino / tel. 69.75.61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38.781, int. 22.66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57.53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (0124) Milano / tel. 69.82
sede di Roma, via degli Scintolai, 23 / (00196) Roma / tel. 31.04.41
distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688.42.51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggeria Internazionale / Via Maurizio Gonzaga, 4 / (20123) Milano / tel. 87.29.71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25 Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (0134) Torino

aped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



NOVITÀ DA MOSCA

Fra le delegazioni dei diversi Paesi alla Conferenza mondiale dei Partiti Comunisti si è potuto svolgere per la prima volta un dibattito aperto e senza reticenze che ha messo in discussione il «modello sovietico»

di Andrea Barbato

Il movimento comunista e operaio internazionale esce dalla lunga conferenza di Mosca sostanzialmente diverso da come vi era entrato. E' presto per valutare la portata ideologica e soprattutto politica del dibattito che si è svolto sotto la volta barocca della sala di San Giorgio al Cremlino fino al 17 di giugno; ma già da ora si possono ricavare alcune riflessioni dall'incontro dei maggiori leaders del comunismo mondiale, o almeno di quelli che non hanno interrotto totalmente i loro rapporti con l'Unione Sovietica.

Alcune conclusioni erano prevedibili. Non era difficile, ad esempio, capire che la conferenza moscovita, tenacemente voluta dai dirigenti sovietici, si sarebbe chiusa con una vittoria schiacciante del documento elaborato durante la fase preparatoria, e che ciò avrebbe permesso a Breznev e ai suoi collaboratori di riaffermare il successo della linea del Cremlino, e la sostanziale unità e compattezza del movimento comunista. Né era difficile immaginare che su una serie di argomenti e di temi tutti i dirigenti politici convenuti a Mosca parlassero sostanzialmente il medesimo linguaggio, e individuassero i medesimi nemici. Infine, la diagnosi sulla divisione del comunismo mondiale era possibile emetterla già prima dell'inizio dei lavori, scorrendo la lista dei 75 partiti presenti, e quella dei partiti assenti: assente quasi tutto il comunismo asiatico, con la Cina in testa, assente l'Albania, assente la Jugoslavia, assenti i due Paesi che hanno subito, dalla fine della guerra mondiale ad oggi, il peso dei due maggiori conflitti del nostro tempo, la Corea del Nord e

il Vietnam del Nord. La conferenza s'aprirà dunque in un clima d'incertezza, in cui occorre verificare fino a che punto i sovietici sarebbero riusciti ad imporre il loro desiderio d'unanimità e di monolitismo, la scomunica dell'eresia maoista, il silenzio sui fatti di Praga, la riaffermazione della leadership di Mosca. Cosa è accaduto, nelle due settimane di dibattito? Sono nate le minoranze all'interno del movimento comunista, il concetto di internazionalismo è stato in pratica modificato, la scomunica della Cina non c'è stata, le diversità interne sono state non solo tollerate, ma addirittura sanzionate, il «modello» sovietico di società socialista è stato discusso e in gran parte respinto da un gruppo di delegazioni, il centralismo democratico ha dovuto lasciare il passo all'ingresso (per ora minoritario, ma non per questo meno significativo) del pluralismo, e all'idea di possibili «vie nazionali» al socialismo. Una conferenza, dunque, che è stata a ragione definita «storica» per il comunismo internazionale, e che ha segnato una svolta profonda e irreversibile. Aperta la breccia, sarà difficile ormai ai sovietici, a meno che non intendano imporre la loro volontà con le sanzioni e con i carri armati, impedire una più o meno lenta evoluzione dei partiti fratelli verso forme sempre più autonome, e perciò distanti dal concetto di Stato-guida e di Partito-guida.

Ne erano consapevoli, Breznev e i suoi alleati, al momento dell'apertura dei lavori? E' difficile immaginare che s'illudessero d'un risultato differente. Troppi sintomi fanno pensare che essi abbiano corso un rischio calcolato: lo stesso Breznev ha aperto lo scottante discorso sulla Cina, che sapeva destinato a rac-

cogliere qualche discordia; gli stessi dirigenti sovietici hanno permesso, e anzi incoraggiato, la diffusione degli interventi attraverso le conferenze stampa e la pubblicazione sulla Pravda. Per la prima volta, in oltre mezzo secolo di rivoluzione sovietica, i cittadini russi hanno saputo dai loro organi ufficiali dell'esistenza di profonde divergenze nel blocco comunista, hanno letto sul giornale ufficiale le critiche mosse da altri comunisti alla politica del loro governo. E per la prima volta, la stampa di tutto il mondo ha potuto liberamente essere informata dell'andamento d'un dibattito aperto e senza reticenze fra le delegazioni dei diversi Paesi.

Resta da chiedersi cosa abbia spinto Breznev ad accettare questo risultato. La certezza della vittoria numerica? Un calcolo di politica interna, una mossa strategica contro il bonapartismo dei marescialli o contro l'ala intransigente del PCUS? La speranza d'una condanna del maoismo? L'idea che ciò che unisce i partiti comunisti è più forte e più profondo di ciò che li divide? Oppure invece la necessità di rassegnarsi, con il minor danno possibile, ad un'evoluzione ormai irrefrenabile? Certo è che le differenze sono state codificate, e l'immobilità politica e ideologica è stata, se non condannata, almeno scavalcata. Gli anni opachi del Cominform e del Comintern sembrano ormai una realtà remota, un pezzo d'antiquariato politico. Il blocco comunista è apparso attraversato da una serie di incrinature, che vanno ad aggiungersi alle spazzature rappresentate dagli assenti, o dai presenti con riserva (come Cuba). E' vero che i dissenzienti sono stati una minuscola minoranza, ed è vero che un partito che intenda staccarsi dalla tutela di Mosca cor-

re pur sempre il rischio d'un abbandono economico e politico, dell'isolamento, o della caduta rapida verso forme di riformismo o verso le «trappole» della propaganda avversaria. Ma è lecito pensare che Breznev non abbia voluto convocare la conferenza di Mosca solo per contare i suoi seguaci fedeli, e per gettare a mare i ribelli. Forse, la politica sovietica immagina un futuro in cui le diversità possano anche essere tollerate o almeno messe alla prova, e in cui la leadership ormai dissolta si riformi quasi automaticamente proprio per la potenza politica, economica e militare che l'Unione Sovietica continua ad avere. Non più un modello di società, dunque, ma un grande alleato: così come gli Stati Uniti non impongono al blocco occidentale la loro visione ultraliberistica della organizzazione sociale.

Ma forse questo significa prestare ai sovietici delle intenzioni che essi non hanno. Forse i fatti e la realtà si sono imposti al di fuori d'ogni calcolata strategia, e il concetto di un internazionalismo ferreo e docile è caduto proprio per l'impossibilità d'imporre un modello ad un movimento che agisce sia nelle antiche società preindustriali sia nelle convulse società del neocapitalismo industriale. Certo è che i prossimi mesi ci diranno se la tolleranza che si è vista a Mosca nei confronti delle minoranze dissenzienti era temporanea o era veramente il primo passo d'una svolta storica. E ci diranno anche se il Partito Comunista Italiano (il cui capo delegazione, Enrico Berlinguer, è stato il capofila del nuovo clima politico) è disposto ad applicare anche al suo interno quella pazienza verso il dissenso che è andato a chiedere giustamente a Mosca.



Da sinistra a destra: Kossighin, Breznev e Podgorniy seduti al tavolo dei lavori durante la Conferenza mondiale comunista di Mosca

La lunga e sanguinosa battaglia di Mosca seg

DALL'ERRORE DI STALIN ALL'ERRORE DI HITLER

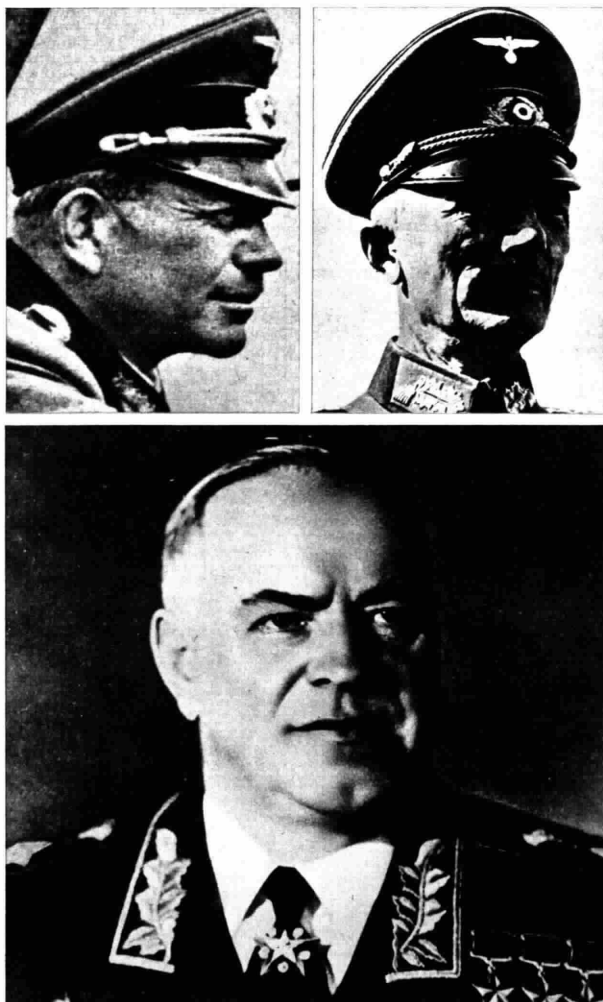
Il dittatore sovietico non credette ai suoi agenti segreti e ai servizi d'informazione degli alleati, che avevano previsto l'offensiva dei tedeschi. Questi, dal canto loro, sottovalutarono le capacità di resistenza dei russi. In un sobborgo moscovita, nel dicembre 1941, la svolta dell'operazione «Barbarossa»

di Giovanni Perego

Il 3 dicembre 1941, un battaglione del 258° reggimento di fanteria della Wehrmacht penetrò nel sobborgo moscovita di Khimki. Nell'aria livida, a una decina di chilometri di distanza, gli uomini sfiniti, male equipaggiati per il rigido inverno russo, scorgevano le guglie del Cremlino e di San Basilio. Nella notte, operai degli stabilimenti di Mosca, frettolosamente riuniti in compagnie di difesa, passavano al contrattacco. Erano appoggiati da alcuni T 34, il potente carro armato sovietico, scomodo, male areato, ma dalla struttura bassa e sfuggente, dalla corazatura enorme e dai cingoli larghi il doppio del normale. Sul T 34 i proiettili dei carri e dei pezzi anticarro tedeschi, rimbalzavano come una pietra piatta lanciata sull'acqua. Si combatté aspramente e gli uomini del 258° reggimento furono uccisi. In quella notte tra il 3 e 4 dicembre 1941, a più di tre anni dalla fine del conflitto, i tedeschi avevano perduto la guerra: l'Europa, e probabilmente l'intera umanità, erano salve. Vi sarebbero stati ancora dolore e lutti infiniti, i morti della guerra avrebbero raggiunto l'allucinante totale di 50 milioni (20 milioni i soli russi), immense ricchezze sarebbero andate perdute, ma l'esito era già definito chiaro, indubitabile. Lo Stato maggiore tedesco, un corpo di tecnici egregi, l'aveva perfettamente capito. Proprio il 3 dicembre, il capo dello Stato maggiore tedesco, il generale Halder, scrisse nel suo diario: « Bisogna attendersi da un momento all'altro il completo esaurimento delle energie delle nostre truppe ».

Una baionetta nel burro

La sinistra avventura militare, l'Operazione Barbarossa « come la chiamavano i tedeschi, era incominciata poco più di cinque mesi prima. All'alba del 22 giugno 1941, un'armata tedesca di 3 milioni 200 mila uomini, di cui facevano parte circa 35 divisioni corazzate e motorizzate, irruppe nell'Unione Sovietica dal Baltico al Mar Nero. Due mesi prima, da Tokio, l'agente segreto sovietico Richard Sorge, aveva inviato un messaggio a Stalin con il preciso annuncio che i nazisti



In alto: i generali Guderian (a sinistra), comandante delle divisioni corazzate tedesche, e Von Bock, comandante del fronte centrale. Qui sopra, infine, il generale Zukov, che guidò il contrattacco dei sovietici a Mosca

avrebbero attaccato nella notte tra il 21 e il 22 giugno. La preziosa notizia di Sorge era stata confermata dall'agente sovietico a Berna, Rudolf Roesler. Anche gli americani, nel marzo, e gli inglesi, nell'aprile, avevano avvertito Stalin. Ma Stalin non aveva creduto né ai suoi agenti, né ai servizi segreti anglo-americani. All'alba del 22 giugno la Wehrmacht colse nel sonno molte delle truppe sovietiche di confine: nei giorni successivi si trovò di fronte un'Armata Rossa impreparata e mal comandata. Le nostre truppe, annottò un generale tedesco, penetravano nel dispositivo sovietico, come « una baionetta in un pane di burro ».

Il calcio alla porta

La spiegazione più convincente dell'incongruo atteggiamento di Stalin, è che egli sopravvalutava Hitler. La Germania aveva dovuto rinunciare all'operazione « Leone marino », lo sbarco in Inghilterra, per il consolidarsi delle difese terrestri britanniche, per la strenua resistenza opposta dalla caccia inglese e soprattutto per l'incalcolabile inferiorità marittima. L'Inghilterra resisteva e avrebbe continuato a resistere a lungo, anche da sola, e Stalin era perfettamente al corrente di questa circostanza. Era perciò certo che Hitler non avrebbe attaccato ad Oriente prima di aver liquidato l'Inghilterra, per non dover combattere su due fronti.

A loro volta, Hitler e lo Stato maggiore tedesco ritenevano fermamente che, « dato un calcio alla porta », assestato un primo colpo alla Russia, l'edificio del comunismo sovietico sarebbe crollato in polvere per i germi di decomposizione che vi si annidavano. A Hitler e ai suoi generali, la lezione della guerra russo-polacca del 1919, quando, per opporsi all'aggressione di Pilsudski, anche numerosi zaristi si unirono all'Armata Rossa in un vasto e irrefrenabile soprassalto nazionalistico, non era servita a niente. Poco avevano anche capito delle purghe staliniste degli anni '30, quando, liquidando la vecchia guardia bolscevica e i capi delle brigate internazionali reduci dalla Spagna, il dittatore sovietico aveva profondamente modificato il suo regime accentuandone le componenti nazionalistiche e imperialistiche. Nonostante il « calcio alla porta »,

nò il principio della fine per le armate naziste



Inverno 1941: le truppe tedesche marciavano verso Mosca. L'offensiva avrebbe dovuto essere anticipata di due mesi, ma Hitler volle prima debellare la resistenza dei russi nel settore meridionale del fronte, per impadronirsi delle ricche regioni agricole e minerarie del Donec, della Crimea e del Caucaso

l'impero sovietico non si sgretolò, anzi, andò progressivamente consolidandosi. I tedeschi, nel giro di poche settimane, furono posti di fronte a due sorprese, l'esistenza del T 34, che non sospettavano, e il comportamento del soldato russo.

Desumendola dalle ipotesi teoriche di De Gaulle, e dopo averla sperimentata in Spagna, Guderian, il famoso comandante delle divisioni corazzate tedesche, aveva messo a punto fino all'estrema perfezione la tattica dell'impiego dei carri. Le forze blindate tedesche, in Polonia come in Francia, si lanciavano contro punti diversi e ristretti dello schieramento nemico, lo spezzavano, penetravano in profondità avvolgendo in una ferrea morsa interi gruppi di corpi d'armata. Tagliati fuori dalle basi e dai rifornimenti, polacchi e francesi inevitabilmente finivano per arrendersi nel giro di pochi giorni. I russi non sapevano impiegare i carri armati. Il grande Budénnyj, che con la sua «armata a cavallo» aveva battuto durante la guerra civile le guardie bianche di Denikin e Wrangel, era invecchiato e non più all'altezza dei tempi. Gran parte della dirigenza militare sovietica, 30 mila ufficiali a cominciare dal geniale Tukhachevskij, era stata fatta meticolosamente fucilare da Stalin nell'anteguerra. I russi non sapevano adope-

rare i carri se non in appoggio delle fanterie, ma le fanterie, anche chiuse nella morsa delle panzer divisioni, non si arrendevano. Continuavano a combattere strenuamente, mandavano avanti forsennate cariche di cosacchi e si precipitavano poi all'assalto, nel tentativo di spezzare l'accerchiamento. Mentre i carri continuavano l'avanzata fulminea verso Mosca, verso Leningrado e verso le regioni meridionali della Russia, alla periferia delle sacche aspri combattimenti si prolungavano per settimane e settimane, con orribili perdite dalle due parti. Centinaia di migliaia, milioni addirittura di soldati russi, erano uccisi, feriti, o fatti prigionieri, ma nel febbraio del '42 l'armata orientale tedesca aveva perduto un terzo degli effettivi, più di un milione di uomini.

E' tuttavia probabile che il corpo delle armate del centro, che percorreva la via napoleonica per Mosca (Hitler aveva voluto che l'attacco alla Russia cominciasse il 22 giugno, perché il 22 giugno 1812 la Grande Armata aveva attraversato il confine russo), sarebbe giunto ugualmente nella capitale sovietica prima dell'autunno, se Hitler, per impadronirsi delle ricche regioni agricole e minerarie dell'Ucraina, del Donec, della Crimea, e del Caucaso essenziali per l'economia di guerra

del terzo Reich, non avesse ordinato, contro l'opinione dello Stato maggiore, l'attacco a fondo contro le armate di Timoscenko, schierate sul Dnepr, la cui resistenza, come egli disse, lo «infastidiva». Rafforzate da truppe tolte dall'armata del centro, l'ala meridionale dello schieramento tedesco ottenne sforgoranti vittorie, ma l'avanzata su Mosca fu ritardata di due mesi, e soltanto il 2 ottobre, nel precipitoso sopraggiungere dell'inverno russo, i tedeschi ricominciarono a muoversi.

Un mito tramontato

Nonostante il freddo intensissimo, la crescente resistenza sovietica e l'equipaggiamento insufficiente, alla fine di novembre, da nord, da ovest e da sud la Wehrmacht aveva stretto Mosca in un semicerchio, a poche decine di chilometri dalla città. L'avanzata continuò lenta fino al 3 dicembre. Il giorno 6, cento divisioni sovietiche, superbamente addestrate e armate passavano al contrattacco. Le comandava un generale sconosciuto, Zukov, un uomo di 45 anni, un tecnico dei carri armati che non aveva niente da spartire con il potere politico, che non venerava Stalin e non ne aveva

paura. L'esercito sovietico che attaccava sul fronte di Mosca era uno straordinario mosaico di popoli e razze, russi, ucraini, mongoli, siberiani, cosacchi. Il 16 dicembre, sfondate le linee tedesche, esso era già a Kalinin, il 17 a Kaluga. Il capo di Stato maggiore tedesco, Halder, scrisse nel suo diario: «Il mito dell'invincibilità delle nostre forze armate è finito», e presentò le dimissioni. Il peggio (non «il bello» come diceva Mussolini) doveva ancora venire: le forze tedesche, come quelle degli alleati (italiani, romeni, ecc.) coinvolti nella sinistra avventura, parvero sul punto di liquefarsi nella morsa dei ghiacci, come era accaduto alla Grande Armata. Alla fine dell'inverno, pur resistendo accanitamente, i tedeschi erano ormai lontani da Mosca, attestati su una linea che distava dalla capitale sovietica due o trecento chilometri. Una circostanza singolare va registrata: come si è detto, i tedeschi incominciarono a ritirarsi il 6 dicembre. L'indomani, il 7 (era domenica), i giapponesi attaccavano Pearl Harbor. Anche i capi dell'Impero del Sol Levante non avevano capito.

La battaglia di Mosca va in onda martedì 1° luglio alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Gianfranco Bettetini, che ha diretto «La fine dell'avventura»,

IL REGISTA DALL'E

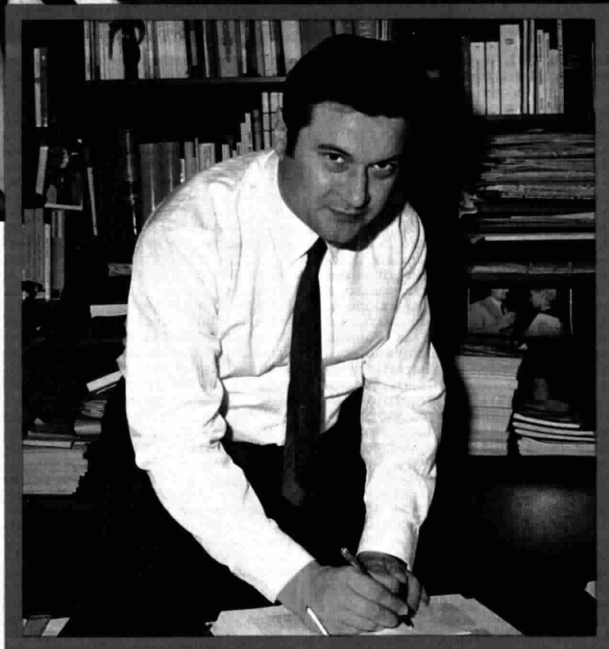


di Carlo Maria Pensa

Milano, giugno

Quando si dice la legge dei corsi e dei ricorsi, anche se non sono storici. Vent'anni fa, chiunque avrebbe pronosticato una carriera scientifica per Gianfranco Bettetini. Era il boom della tecnica e lui, uscito da una famiglia massicciamente milanese, non aveva dubbi sul suo futuro; tanto che, sebbene iscritto al liceo classico (quel «Parini» che avrebbe occupato un posto importante nella contestazione scolastica), era già un «mostro» coccolato dalla insegnante di matematica e fisica. La quale doveva essere, dal punto di vista strettamente professionale, una specie di mantide religiosa delle scienze esatte se nessuno dei suoi allievi, Bettetini compreso, pensò di iscriversi alla facoltà di Lettere. Nel 1951, Gianfranco Bettetini aveva diciott'anni e, vinto il

concorso d'ammissione al Collegio universitario Ghislieri di Pavia, si sprofondò nel grande giardino delle matematiche a coltivare radici quadrate e cubiche con appassionata disinvoltura. Fu allora, però, che, per la legge, appunto, dei corsi e dei ricorsi, su quelle radici cominciarono a germogliare foglioline di un misterioso seme chiamato teatro. A metà degli anni Venti, il papà di Gianfranco, titolare d'uno studio legale, s'era preso il gusto di far abbattere un muro, nello scantinato d'una sua casa di campagna sul lago d'Orta, per allestirvi un teatrino e recitarvi, nelle sere d'estate, con alcuni amici, addirittura la *Francesca da Rimini* di D'Annunzio. Il parroco del luogo, abituato a considerare il poeta pescarese cugino del demonio, s'era dato un gran daffare a strappare dai muri del paese i manifesti dell'ardito spettacolo; così che l'avvenimento non ebbe l'eco desiderata e all'avvocato Bettetini restò l'amaro della delusione. I germi delle sue aspi-



Gianfranco Bettetini nella sua casa di Milano. Nella foto in alto è con la moglie Anna Maria ed i quattro figli: Maria, Massimo, Andrea e Luca

incominciò ad amare il teatro mentre studiava ingegneria

QUAZIONE FACILE

razioni artistiche subirono un brutto colpo dallo zelo del vecchio prete; ma non furono stroncati del tutto. Si assaporano soltanto e, col salto d'una generazione, cominciarono a rodere lo studente d'ingegneria Gianfranco Bettetini.

Oltre tutto, in quel periodo, attorno al 1955, la televisione, in Italia, smetteva d'essere un mito e s'avviava a diventare una prepotente forma di spettacolo: bandi un concorso, alla ricerca di personale artistico, e Bettetini, che in teatro s'era già sperimentato come aiuto regista, lo vinse. Concluse ugualmente gli studi universitari, perché Bettetini è di quelli che se fanno un primo passo devono arrivare fino in fondo; ma non si fece legare mani e piedi al diploma di laurea in ingegneria industriale come l'omerico Ulisse s'era fatto legare all'albero della sua nave. Le sirene del teatro e della televisione cantavano ormai a voce spiegata, e Bettetini le ascoltò docilmente. Nei suoi entusiasmi, del resto, c'era — e c'è tuttora — posto per tutto. Oggi, della televisione, è uno dei registi più agguerriti: ha diretto trasmissioni leggere (tra le altre, *L'amico del giaguaro*, *Il signore di mezza età*, *Il Giocando*) commedie di severo impegno (*Ma non è una cosa seria* di Pirandello, ecc.), sceneggiati di vario genere (la serie *Di fronte alla legge*, *Il mestiere di vincere* e, recentissimo, il romanzo *La fine dell'avventura*, attualmente in programma). In teatro è passato dalle prime esperienze di alcuni « gialli » — che, ad onta delle apparenze, sono tra le cose più difficili da mettere in scena —, alla *Bottega del caffè* di Goldoni e al *Processo a Gesù* di Fabbri.

Tutto ciò nonostante, non ha rinunciato all'attività accademica; ha preso la libera docenza, è professore incaricato di storia e critica del cinema all'Università Cattolica, e dirige la sezione cinema della Scuola superiore di comunicazioni sociali.

Per distrarsi

Presumibilmente per distrarsi da un così denso lavoro, infine, scrive libri; ne ha pubblicati tre, finora, e ne sta preparando un quarto. Non sono libri digestivi: *Il segno, dalla magia fino al cinema*, *La regia televisiva*, *Cinema: lingua e scrittura*.

Si sente, dunque, sotto la brace del teatro e della televisione, la salamandra del cinema. Prima o poi, Bettetini ci deve arrivare; documentari ne ha già fatti, per la Tv ha già « girato » molto: tutti gli esterni della *Fine dell'avventura*, per esempio. « Sì, ma io intendo un film tutto mio », dice. « A Milano, purtroppo, si resta tagliati fuori. D'altronde, il tipo di cinema che mi interessa me lo dovrei produrre da solo. E sono decississimo a produrlo. Ho delle storie mie, pronte. Una sul « pret de Ratanà... » (qui, per chi non conosce le curiosità milanesi bisogna aprire una parentesi: il prete di Ratanà fu una singolare figura di mago e guaritore, stravagante e geniale). « Un'altra », continua Bettetini, « è la storia di una persona che si innamora di un organo... ».

Insospettabile, nell'ingegnere e nel docente universitario, questo gioco di fantasia. Sto quasi per dirglielo, cioè per compiacermi con lui della

Ha alle spalle una ormai lunga esperienza televisiva, nel varietà come nella prosa. Adesso pensa al cinema: ha già pronti i soggetti di due film. Trova anche il tempo per insegnare all'Università e scrivere libri



Ancora Bettetini con la moglie. Il regista ha studiato ingegneria all'Università di Pavia. Insegna storia e critica del cinema all'Università Cattolica

libertà dei suoi estri. Ma non me ne dà il tempo. La storia che vorrebbe girare sul « pret de Ratanà » non è un omaggio al folklore, e quella della persona che si innamora di un organo non è un « bric-à-brac » surreale fine a se stesso. « Il « pret de Ratanà » rappresenta l'irrazionalità della società moderna in una città come Milano; la persona che si innamora di un organo finisce per identificarsi con tale strumento capace di sostituire tutto, come oggetto totalizzante... ». Quando, come ora, il discorso si fa denso, il signorile rotacismo di Gianfranco Bettetini si accentua, pur rimanendo una sottile punta di frivolezza nell'austerità del cattedratico. Bisogna lasciarlo continuare: « Dobbiamo », dice, « dobbiamo rendere più scientifica la lettura di opere filmiche... scoprire una linguistica degli audiovisivi... ». Non oso interromperlo per domandargli se, invece di « opere filmiche », si possa dire semplicemente « film », e che cosa intenda esattamente per « linguistica degli

audiovisivi ». Conosco i suoi libri, del resto; apro a caso: « Il gesto è l'estrinsecazione spaziale di un moto interiore del soggetto, è la fisicizzazione evidenziale un rapporto semico che si è sviluppato all'interno di chi lo compie... ».

Contestazione

Può dunque essere la stessa persona che ci teneva allegri con *L'amico del giaguaro* spiegando a Gino Bramieri in che modo dovesse estrinsecarsi spazialmente? Può essere la stessa persona che, nel *Mestiere di vincere*, ci ha illustrato il mondo segreto della boxe insegnando a Nino Castelnuovo in quale misura il personaggio del pugile, da lui interpretato, deve fisicizzare un rapporto semico? E' la stessa persona, infine, che, dopo aver disquisito sulle « condizioni fisio-psicologiche della ricezione, in una con la sua strutturazione sociologica », ha saputo

raccontare con tanto struggimento questo amore proibito della *Fine dell'avventura*?

La domanda è retorica e la risposta è ovvia. Sì, è la stessa persona. Gianfranco Bettetini non smette mai di essere se stesso: mentre in uno studio televisivo dà disposizioni con la medesima amabilità alla primatrice come all'ultimo dei manovali; nel silenzio del suo « buen retiro » quando scrive quelle cose difficili o — per hobby — si svaga col calcolo infinitesimale; o in un'aula universitaria a spezzare il cosiddetto pane della scienza davanti a una turba — poniamo — di contestatori.

Un uomo solido

Quanto a contestare, del resto, l'abbiamo visto coi nostri occhi, l'irreprensibile ingegnere, un paio di settimane fa, sfilare per le vie del centro di Milano disciplinatamente inquadrato in un serissimo corteo. Bettetini non è una diva e perciò non mi sono permesso di domandargli quanto pesi. A occhio e croce, però, sarà sugli 80 o addirittura — crepi l'avarietà — gli 85 chilogrammi. Ebbene, questa sua solidità fisica, se da un lato non gli proibisce di praticare disinvoltamente gli sport, dall'altro è — per usare, magari un tantino a sproposito, parole sue — la « fisicizzazione evidenziale » la coerente nobiltà dei suoi principi etici ed estetici. Per dirla alla buona: è un uomo solido, fuori e dentro. Un ingegnere che coltiva l'arte, e anche un artista (genuino, senza compromessi) che rispetta l'ingegneria. Sembra poco definirlo « una persona per bene »; ma è la cosa più esatta che si possa pensare di lui. Nell'amabilità del tratto, nella chiarezza delle idee, nei rigori professionali e — perché tacerlo? — nella testardaggine che in sostanza è semplicemente l'affermazione di un diritto: il diritto, sacrosanto per un regista, di sbagliare da solo.

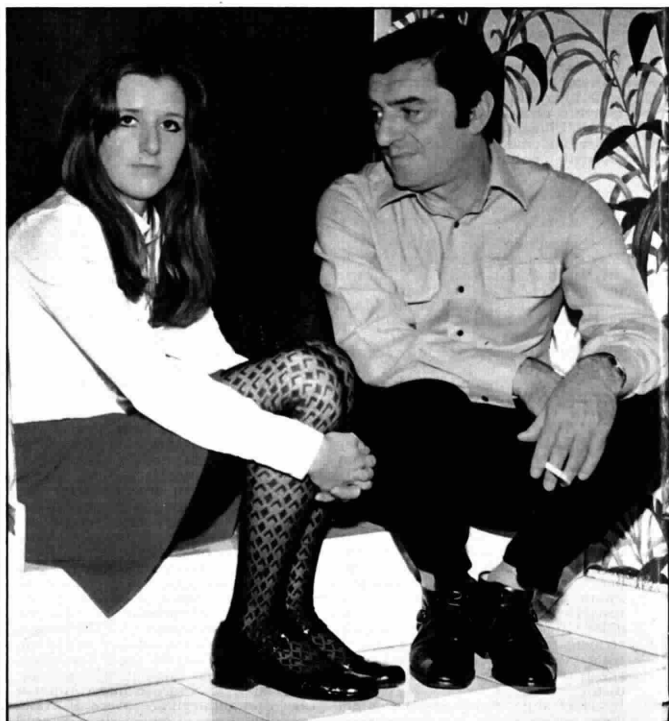
Ma davvero non sapremmo se e quando, fino ad ora, Gianfranco Bettetini abbia sbagliato. E' venuto avanti, nella vita, sistematico e modesto, rispettando le proprie inclinazioni e quelle altrui, con la gravità dei suoi intransigenti metodi di lavoro e la levità della sua erre « blasée ». Adesso che l'estate è scoppiata, soltanto l'ingegnere sonnacchioso: il docente universitario continua le ricerche e gli studi; il regista televisivo ha appena terminato un originale della serie *Processi a porte aperte* e sta preparando, forse, un'opera lirica col maestro Gino Negri; il regista teatrale fa progetti su una riduzione del romanzo pirandelliano *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, sui *Manuscripti* di Schiller con musiche di Verdi e (udite udite!) su una commedia musicale ispirata al clamorosissimo « caso Riva ». Non sarà una estate facile, insomma. Ma Bettetini non ama le cose facili. L'unica realtà di cui si rammarichi è di non poter dedicare più tempo ai figli. E sono quattro; mica uno scherzo. In seguito, si vedrà: la signora Anna Maria Bettetini sorride.

Gianfranco Bettetini è il regista di *La fine dell'avventura* in onda domenica 29 giugno, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Come nel cinema e nel teatro, anche nel mondo della musica leg

LE DINASTIE DELLA CANZONE

Da Frank Sinatra, che ha lanciato la figlia Nancy, al clan Celentano, generoso esempio di mutuo soccorso fra parenti. La Valente, Latilla e Dorelli figli d'arte più bravi dei genitori



Alcuni esempi di famiglie canore in Italia: in alto, Fausto Leali con la moglie Milena Cantù, ex «ragazza del Clan»; qui sopra, Adriano Celentano con Claudia Mori, che lui stesso ha lanciato nel mondo della musica leggera, e Lello Luttazzi con la figlia Donatella, che in questi giorni ha inciso il primo disco

gera, in Italia e all'estero, sono numerose le «grandi famiglie»

di Paolo Fabrizio

Roma, giugno

Donatella Luttazzi, 18 anni, figlia di Lelio, ha inciso il suo primo disco con due canzoncine scritte da lei stessa (testi) assieme al padre (musica). Evidentemente il suo intervento a *Doppia coppia* due mesi fa non era un capriccio o uno scherzo in famiglia, ma un «assaggio», come si dice in gergo, in vista di quella che vuole essere una carriera nel campo della musica pop.

Se Donatella riuscirà a farsi strada, con l'aiuto di papà, il suo nome verrà ad arricchire, nel «Gotha» dello spettacolo, un capitolo che ormai comincia a essere piuttosto cospicuo: quello delle dinastie. Finora, per la verità, l'apporto più significativo l'hanno dato il cinema e il teatro: si pensi ai Barrymore (John, Lionel e Ethel), ai De Filippo, ai Fonda (Henry e i figli Jane e Peter), a Claudio Gora e Marina Berti col figlio Andrea Giordana, al regista John Huston con la figlia Anjelica attrice, alle famose sorelle-nemiche Olivia de Havilland e Joan Fontaine, alle soubrettes Lydia Johnson e Lucy d'Albert (madre e figlia), ecc. Tuttavia anche la canzone può vantare i suoi nuclei familiari. Frank Sinatra, tanto per citare un nome di tutto rispetto, è riuscito a fare una diva di sua figlia Nancy, senza badare a spese. Il primo tentativo, fatto sei anni fa con una versione a tempo di twist della *Danza delle ore* di Ponchielli, andò a vuoto. Ma in seguito Frank riuscì a scovare un giovane musicista, Lee Hazlewood, capace di confezionare canzoni su misura per la vocina di Nancy. Vennero così *These boots are made for walkin'* (la canzone degli «stivaletti») e il successo. Sinatra ha tentato anche l'operazione Frank jr., ma il ragazzo, pur essendo probabilmente più bravo della sorella, non è riuscito finora a farsi largo. Più che per meriti canzonettistici, il suo nome fece il giro del mondo due anni fa per un rapimento e un riscatto avvenuti in circostanze misteriose. Quando venne a Roma, poco dopo la brutta avventura, Frank Sinatra jr. aveva l'aria d'un ragazzo terribilmente complessato, sull'orlo della nevrosi: sembrava un personaggio uscito con la vernice Lambicchi dalle tavole a fumetti di Jules Feiffer.

Il figlio di Duke

Neanche il figlio di Bing Crosby, Gary, ha saputo vincere il complesso del nome. Aveva debuttato con un paio di dischi incisi assieme al padre; poi fece un microsolco con un gruppo di musicisti di jazz, ma si sentì dire che la sua voce sembrava quella d'un cattivo imitatore di Chet Baker. Allora smise di pensare alle canzoni e andò a lavorare nel caseificio paterno. Forse avrebbe dovuto seguire l'esempio dello zio Bob, che invece di tentare la carriera di cantante, formò un eccellente complesso «dixieland» negli anni Trenta e si fece un nome per conto proprio, senza che a nessuno venisse mai in mente di chiamarlo «il fratello di Bing Crosby».

Quando il padre è così celebre, d'altra parte, è difficile seguirne la strada senza andare incontro a difficoltà. I paragoni sono inevitabili e scomodi. Bisognerebbe avere il temperamento e le risorse di Mer-



Frank Sinatra con la figlia Nancy: per lanciarla, «la Voce» non ha davvero risparmiato i mezzi, ed è riuscito a farne una vedette internazionale

cer Ellington, il figlio di Duke, che non è geniale come il padre, ma è molto più ordinato di lui e ha uno spiccato senso degli affari. Mercer, infatti, agli occhi della gente può anche passare per un compositore e trombettista di media levatura che va avanti perché il padre l'aiuta. In realtà è lui il vero padrone dell'orchestra e l'amministratore oculatissimo della carriera di Duke.

A parte i casi Sinatra e Crosby, la musica leggera offre parecchi esempi di «figli d'arte» (come si suol dire) che si sono rivelati più bravi o comunque sono stati più fortunati dei genitori. Sammy Davis jr., per esempio, è figlio d'un fantasista del varietà che non arrivò mai ai

teatri importanti. Il padre di Aretha Franklin dirigeva un coro che non ebbe mai larga notorietà fuori di Detroit. Charles Aznavour è figlio d'un baritone armeno di scarsa rinomanza. I genitori di Caterina Valente avevano un'ottima quotazione fra gli artisti del circo, ma non sono mai stati celebri come la figlia.

Abbastanza simile è stata l'esperienza di Johnny Dorelli e Gino Latilla, i più noti «figli d'arte» della canzone italiana. Il padre di Gino, Mario Latilla, fu un cantante molto popolare negli anni Trenta e Quaranta, ed ebbe anche un'orchestra propria, con la quale accompagnò la prima tournée all'estero del figlio. Ma Gino, nel giro di pochi anni, superò la fama

paterna, diventando un personaggio d'obbligo nel «giro» dei festival e delle manifestazioni canore più importanti. Quanto a Johnny Dorelli, che si chiama in realtà Giorgio Guidi, il suo stesso pseudonimo è un segno dell'eredità del padre. Dorelli è infatti l'americanizzazione di D'Aurelio. Nino D'Aurelio (così si faceva chiamare il papà di Johnny) portò il bambino con sé negli Stati Uniti, quando decise di emigrare per conquistare un nuovo pubblico alla sua voce tenorile. Il ragazzo fece le prime prove di cantante proprio a New York, incoraggiato dagli amici del padre, e quando tornò in Italia trovò presto il suo posto di cantante, presentatore e attore.

Scomode ma utili

Press'a poco nello stesso periodo in cui Johnny Dorelli cominciava a farsi conoscere, alla radio e alla televisione faceva furore una ragazza dalla voce squillante, Rossella Massegia Natali, che vantava un doppio passaporto di «figlia d'arte». I suoi genitori erano infatti Aldo Massegia e Nuccia Natali, due cantanti fra i più ammirati e versatili degli anni Trenta. Oggi il nome di Rossella non appare più nelle cronache della canzonetta, ma la sua avventura resta ugualmente singolare, perché rappresenta forse l'unico caso in cui un'intera famiglia sia finita davanti al microfono.

Infatti, le vere e proprie dinastie sono abbastanza rare. Più frequenti sono i matrimoni fra cantanti già affermati: per esempio, il già ricordato Latilla e Carla Boni, Natalino Otto e Flo Sandon's, Virgilio Savona e Lucia Mannucci, Fausto Leali e Milena Cantù, Giorgio Gaber e Ombretta Colli, Johnny Hallyday e Sylvie Vartan, Sonny e Cher, ecc. C'è anche una coppia di cognati della canzone: Sergio Endrigo e Riccardo Del Turco (hanno sposato due sorelle). E c'è Adriano Celentano che è il più generoso di tutti in fatto di parentele, avendo fatto entrare nel proprio Clan, oltre alla moglie Claudia Mori, anche le cognate e il nipote Gino Santercole. Milva, invece, pur avendo una famiglia numerosa, ha dato alla musica leggera soltanto un cugino, Pier Giorgio Farina; mentre Rita Pavone, nonostante i suoi sforzi, non è riuscita a far diventare celebre suo fratello Carlo. In confronto, le cose stanno andando meglio a due giovani «figli di papà» che sono entrati da estranei nel mondo della musica pop: Manuel De Sica (figlio di Vittorio, che ha abbandonato la canzone da più di trent'anni) e Heleno Herrera jr. (figlio dell'allenatore che — a quanto si dice — ha scarsissima confidenza con la musica).

Le parentele, insomma, possono anche essere scomode o addirittura imbarazzanti, ma un certo aiuto lo danno: perlomeno servono a far capire più in fretta se una certa scelta è giusta o sbagliata. Ne sa qualcosa Romina Power, che alla sua età ha già un taccuino da veterana del cinema, grazie al nome che porta. Le eventuali delusioni non provocano generalmente drammi in famiglia. L'unico esempio che si conosca di matrimonio fallito per colpa delle canzoni è quello di Joao e Astrud Gilberto. Ma è un esempio alla rovescia, nel senso che Astrud cominciò a cantare, quasi per scherzo, quando il marito era al vertice della celebrità e lei credeva d'essere soltanto una donna di casa. Poi ebbe successo come Joao e cominciò a guadagnare più di lui. Allora decise di fare da sola e lo piantò.

Mamma, attrice e toscana



Vita d'attrice: un tempo voleva dire stravaganza e disordine, eccentricità ed inquietudine. Sicché per le famiglie borghesi una figlia in palcoscenico era come perduta, una macchia da tener gelosamente nascosta. Oggi, una professione come tante, non più singolare dell'esser medico o architetto. Ne fa le spese il cronista: che, interrogando una giovane attrice come Mariagrazia Sughi, e attendendo da lei una biografia se non tumultuosa quanto meno ricca di spunti curiosi, si ritrova tra le mani una esistenza quieta, « borghese », senz'altri spunti che non sian quelli d'un curriculum professionale già fitto di successi. Per definire se stessa, Mariagrazia adopera soltanto tre parole: « Sono mamma, attrice e toscana ». Ed è la prima quella che più conta: grazie a Fran-

cesco, un bimbo di quattro anni che da solo basterebbe a riempirle la vita. Quanto alla carriera, bastano forse alcuni titoli televisivi (La Tancia di Michelangelo Buonarroti il Giovine, L'acqua cheta di Augusto Novelli, Turcaret di Alain René Lesage), altri radiofonici (come, di prossima programmazione, lo sceneggiato Roderick Random, dal romanzo di Tobias George Smollett, un classico della narrativa inglese del '700) e infine il ruolo di prim'attrice sostenuto per un anno allo Stabile dell'Aquila, per dire d'una giovinezza artistica singolarmente piena e fortunata. Oggi poi si intravedono aperture nuove, ma la Sughi ne parla con circospezione, quasi per scaramanzia: « Forse esordirò nel cinema: mi hanno interpellato due importanti Case di produzione, con



offerte particolarmente interessanti. Del resto, il cinema mi ha sempre attratto, lo considero una esperienza indispensabile per un'attrice completa. Ma per ora è meglio esser cauti, non vorrei portarmi sfortuna». Altra prospettiva, e questa sicura, una serie di « gialli » sceneggiati per la televisione, con la regia di Morandi.

Hobby, predilezioni, svaghi per il tempo libero? Mariagrazia sembra sorpresa dalla domanda: « Ne ho così poche, di ore senza impegni! Però un hobby, lo coltivo, quello dell'alta moda. Ma più che un passatempo nel vero senso della parola, è quasi una seconda professione, alla quale mi dedico con molta passione. Sono attualmente la consulente di alcune Case di moda fiorentine, per le quali organizzo manifestazioni e sfilate ».

Una vasta produzione di prosa, in cui i testi clas-

Il "laboratorio"

di Guido Boursier

Carmelo Bene, mattatore del nostro teatro d'avanguardia e regista cinematografico, bada alle stragi e agli incendi automobilistici provocati da un poeta matto nel suo secondo e folleggiante film, *Bohème*, e naturalmente non ha ancora trovato un giorno libero per registrare a Torino, negli studi della radio, i *Protocolli* di Edoardo Sanguineti, con Kathy Berberian ed Elena Sedlak, due voci femminili che, più disciplinate, hanno già terminato la loro parte. Quando anche l'imprevedibile Carmelo si sarà deciso, toccherà al regista Andrea Camilleri montare insieme i pezzi, una faticaccia complicata dall'uso della stereofonia. Sanguineti nei *Protocolli* ha costruito, infatti, un discorso a mosaico, una « storia » a più voci, ciascuna delle quali procede per conto suo e nello stesso tempo s'interseca con le altre, mentre la scrittura un po' ansima e un po' si distende, un po' va via a balzi scattanti e un po' si perde nelle minuziose catalogazioni della « scuola dello sguardo ».

Intanto, ancora a Radio Torino, i dattilografi s'ingegnano di conservare, nei copioni che verranno distribuiti agli attori, la struttura della sceneggiatura originale di Giorgio Pressburger, *Giochi di fanciulli*, ch'è manoscritta su grandi fogli di musica, a blocchi strategicamente collocati affinché nei vuoti del pentagramma il musicista Sergio Liberovici possa mettere le note che accompagneranno la vicenda. Questa, articolata in sequenze più o meno brevi, si ispira a un celebre quadro di Bruegel, *Giochi di fanciulli* appunto, e da quella specie di « enciclopedia dei divertimenti infantili fiamminghi » — come qualcuno ha voluto definirlo — trae spunto per tracciare una sorta di polemica allegoria della vita umana. Pressburger, regista e autore, utilizza nel suo lavoro, in cui ha ampio spazio l'improvvisazione, i bambini della scuola elementare di Beinasco, una scuola della cintura torinese dove gli alunni hanno già varato diversi esperimenti di teatro fatto da loro stessi cogliendo occasione dai fatti quotidiani e dall'ambiente in cui vivono. Infine, nell'auditorium « C » di via Montebello, Carlo Quartucci sta registrando il *Pantagruel*, adattamento da Rabelais di Roberto Lerici, che ha lasciato le comodità di una avviata Casa editrice per dedicarsi alle più perigliose ma più soddisfacenti avventure del « nuovo teatro ».

Bene, Lerici, Quartucci, Sanguineti sono nomi che sino a non molto tempo fa erano conosciuti soltanto dalla ristretta cerchia degli addetti ai lavori, da un pubblico che andava a cercarli nei teatrini « off », nelle cantine trasformate alla meglio in sale di spettacolo. Ora, mentre il teatro ufficiale, pur accettandolo, oppone ancora diverse cautele e diffidenze, il loro lavoro raggiunge, con la radio, un numero vastissimo di ascoltatori.

Certo, non tutti lo accoglieranno pacificamente: c'è il rischio, per chi è abituato a sceneggiati più tradizionali, di un effetto abbastanza traumatizzante, ma è un rischio da correre se si vuole portare avanti la ricerca di un linguaggio radiofonico

Dai romanzi sceneggiati alle commedie alle proposte più audaci dell'avanguardia, il Centro affronta in sette mesi di attività ininterrotta un massiccio impegno di realizzazioni con un continuo e stimolante ricambio di registi e attori



Il regista Giorgio Pressburger con alcune alunne della scuola elementare di Beinasco che interpretano « Giochi di fanciulli », un radiodramma in preparazione negli auditori del Centro torinese e ispirato ad un quadro di Bruegel. I bambini hanno realizzato diverse esperienze di teatro improvvisato

fuori dalla « routine », di un radioteatro originale, più aderente ai ritmi e al « parlato » della vita contemporanea, capace, insomma, di superare gli schemi di certa convenzione drammatica.

Al « Premio Italia »

Questo sperimentalismo e l'uso della stereofonia non sono, d'altra parte, che uno dei logici punti d'arrivo su una strada che la Radio torinese va battendo da anni, alla scoperta di nuovi autori e nuove tecniche di realizzazione: se da una parte si è saputo a suo tempo puntare su Ionesco, Beckett, Kopit e Pinter quando questi autori, oggi ormai quasi « classici », erano ancora praticamente degli sconosciuti, dall'altra si è continuamente aggiornato quel « laboratorio ricerche » che è in grado adesso di offrire ai registi un'eccezionale gamma di effetti sonori: parole, musica, rumori possono muoversi nello spazio in un complesso gioco di sovrapposizioni, di

echi, di primi e secondi piani stereofonici che caricano di suggestione il messaggio finale, non più considerato un normale lavoro di riporto su un'unica colonna sonora dei vari elementi della radioscena, ma un'interpretazione definitiva vera e propria. In questo modo Giorgio Bandini ha realizzato *Nostra casa disumana*, la produzione torinese che ha vinto l'anno scorso il Premio Italia, mentre insolite e inaudibili soluzioni tecniche sono state inventate da Carlo Quartucci per quell'*Intervista aziendale* che, partendo da un'idea di Primo Levi, è stata poi improvvisata in gran parte sul momento dagli attori, nascendo, si può dire, davanti ai microfoni, riportando le discussioni di lavoro fra gli interpreti e il regista, le decisioni improvvisi, gli umori stessi della Compagnia, in un tentativo — come afferma Quartucci — di « drammaturgia parlata », di azione « detta » e non scritta.

E' chiaro che questa ricerca non può nascere dal nulla, che ha biso-

gno di un retroterra, di svilupparsi su solide basi: in effetti la Compagnia di prosa della Radio torinese è una delle due sole « stabili » italiane — l'altra è quella di Firenze — ed è a Torino, dunque, che per sette mesi all'anno si produce ininterrottamente prosa per tutti i gusti: quelli frettolosi che amano le puntate-lampo di un quarto d'ora ciascuna dei romanzi sceneggiati, gli appassionati dei classici « immortali », quelli che amano gli autori moderni e modernissimi.

Gruppo affiatato

Centosette puntate di romanzi e trentadue commedie nel 1968; sessantotto puntate di romanzi e ventiquattro commedie, di cui cinque in stereofonia, in questo scorcio di 1969: ai tre registi stabili — Massimo Scaglione, Lorenzo Ferrero ed Ernesto Cortese che ha superato il traguardo delle cento regie — e ai due attori — Gino Mavara e Anna Caravaggi che sono con la Radio torinese ormai da venticinque anni — si sono aggiunti, nell'affrontare questo massiccio cartellone, oltre a Quartucci, Bandini, Camilleri e Pressburger, registi come Giacomo Colli e Alessandro Brissoni, Ruggero Jacobbi, Paolo Giuranna e Luigi Squarzina, attori come Valentina Cortese, Franca Nuti, Corrado Pani, Glauco Mauri, Sergio Fantoni, Tino Buazzelli, Laura Betti, Arnoldo Foà, Gastone Moschin, Franco Parenti, Turi Ferro e Warner Bentivegna. Tutti, di volta in volta, impegnati nella riduzione di romanzi come *La Ceresa di Parma*, *I demoni* e *Il Gattopardo*, in appassionanti « feuilletons » come *Koenigsmark*, nella *Pamela nubile* di Goldoni, nell'*Arte di cospirare* di Scribe, nell'*Interrogatorio* di Nick di Kopit.

E' un elenco forzatamente incompleto, ma sufficiente a suggerire il continuo ricambio di personalità e di temi, e quindi di idee e di esperienze che circola in via Montebello. Un ricambio che, al di là delle partecipazioni straordinarie, si appoggia poi su un gruppo di interpreti i cui nomi si ritrovano con frequenza nelle varie produzioni del Centro torinese, un plotone di attori affiatati, con veterani come Giulio Oppi e Vigilio Gattardi e una larga partecipazione di giovani, da Mariella Furguele a Elena Magoja, Wilma D'Essebio, Olga Fagnano, Rosetta Salata, da Franco Alpestre a Gigi Angelillo, Alberto Ricca, Eligio Irato, Giampiero Fortebraccio, Renzo Lori, Iginio Bonazzi.

Il « mestiere » può anche farsi così, saltando dai romanzi del mattino alle commedie del Terzo Programma, dalle favole per i ragazzi alle acrobazie verbali del teatro d'avanguardia, ma molti dei giovani di Radio Torino vogliono anche ridiscuterlo costantemente, cercare di evitare le facili soluzioni accademiche e di repertorio. Alternano così al microfono il palcoscenico, tornano nei teatrini e nelle cantine per quel confronto diretto e insostituibile con il pubblico, magari con gli stessi registi — Quartucci, Scaglione — con cui collaborano alla radio. E si dice proprio « collaborano » perché alla figura del regista dittatore, del regista « de-

sici si accompagnano alla ricerca sperimentale **di Radio Torino**



Un folto gruppo di attori della Compagnia di prosa della Radio torinese riuniti sul tetto dei nuovi studi di via Montebello prima delle prove di « Pantagruel », lo sceneggiato che il regista Carlo Quartucci sta allestendo nel modernissimo auditorio « C ». Il romanzo di Rabelais è stato adattato da Roberto Lerici con i modi del teatro d'avanguardia. Nella foto a destra: il regista Quartucci (a sinistra) e Lerici durante una pausa delle prove. Nella foto in basso: un gruppo di attori del complesso della RAI. Insieme ad Ernesto Cortese (al centro, con la barba), uno dei tre registi « stabili » torinesi con Massimo Scaglione e Lorenzo Ferrero, sono, da sinistra: Franco Alpreste, Alberto Ricca, Gigi Angelillo, Elena Magoja ed Ignio Bonazzi



miurgo » che tutto organizza e tutto decide in uno spettacolo, si sta sostituendo, anche nel lavoro radiofonico, uno sforzo collettivo: l'attore non è più soltanto un magari abilissimo « prestavoce », ma interviene nella realizzazione con le sue idee, la sua cultura. Anche questa è una lezione che viene dal teatro « off », dalle Compagnie sperimentali che cercano rapporti meno fittizi fra teatro e pubblico cominciando col creare un legame più autentico, una comunità, fra gli attori, liberandoli da quella falsità

di atteggiamenti, da quell'essere sempre in scena, da quella « recitazione » — nel senso più di maniera del termine — che il mestiere può portare con sé. Che questo sforzo stia raggiungendo il lavoro radiofonico è senz'altro un dato positivo: forse è il momento di pensare, a Torino, oltre al laboratorio tecnico, ad un vero e proprio « laboratorio » di giovani attori.

Nostra casa disumana va in onda domenica 29 giugno, alle ore 21, sul Terzo Programma radiofonico.

La tenacia di Thomas Schippers, che pretende dall'orchestra e dai cantanti un perfetto adattamento alla sua immagine ideale

TRASFORMA LE PROVE IN BATTAGLIE INFERNALI

di Laura Padellaro

Roma, giugno

A Spoleto, Thomas Schippers è ritornato anche quest'anno, immancabile protagonista del Festival di Menotti. Domenica 13 luglio, prima dell'imbrunire, dirige la *Nona* di Beethoven: la Sinfonia ch'è un po' la «magna charta» dell'amore fra le creature, nel nome di un Padre assiso sopra le nubi. Il concerto in piazza, per il quale si scelgono tutti gli anni opere di grande respiro, è l'avvenimento che corona il Festival, quindi il più atteso. Com'è ormai consuetudine, dopo il concerto Schippers sparirà nel palazzetto di Menotti per poi mostrarsi nel quadro di un'alta finestra, illuminato dai riflettori, alla folla già in piazza.

Nel '58, quando Spoleto inaugurò il suo Festival, Thomas Schippers fu il personaggio principale di quella avventura artistica. Giancarlo Menotti, musicista dei «Due Mondi», il Festival l'aveva creato per lui, almeno così dicevano. Già da anni giurava sul talento di quel giovanotto lungo e biondo che aveva conosciuto casualmente, ragazzo di quindici anni, una sera in un bar di New York e che a diciassette avrebbe diretto la «Philadelphia Symphony» in un programma azzardoso: la *Jupiter*, il secondo Concerto di Beethoven per pianoforte e orchestra e tutto *Petrushka*.

A Spoleto, Schippers ebbe una parte essenziale: fu direttore artistico del Festival e con Menotti dimostrò agli italiani che si poteva far musica senza accademia. La formula, nuova per il nostro Paese, ebbe successo.

Showman elettrizzante

Schippers fu circondato da ammiratori e il suo pubblico si divise in due schiere: i pochi che, lui sul podio, badavano alla musica e i molti che invece si estasiavano per uno «showman» così elettrizzante e perciò prezioso all'organizzazione mondana del Festival. Proprio la seconda nutrita legione di «fans» attenti con i suoi devianti entusiasmi a un talento che fosse stato meno importante di quanto è in realtà, si sarebbe facilmente esaurito nel piacevole «party» estivo della sagra spoletina.

A difesa del talento c'era però la tenacia, una qualità radicale di Schippers, una testardaggine che dev'essere nata addirittura con lui, il 1930 a Kalamazoo nel Michigan: eredità di un padre, solidissimo uomo d'affari. «Ho studiato sempre come un pazzo», mi ha detto Schippers in un colloquio di qualche giorno fa, «e studierò tutta la vita, ancora di più quando avrò sessant'anni. Non sono tanto i risultati che m'importano: è lo studio in sé. Non c'è nulla che mi piaccia tanto al mondo. E' una mania. Che so, di notte per esempio, se leggo un libro e tro-

Instancabile studioso, a 17 anni già dirigeva la «Philadelphia Symphony». È diventato un divo del Festival spoletino senza perdere la sua straordinaria chiarezza d'idee

vo una parola che non conosco mi alzo e vado a cercarla nel dizionario. Non aspetto la mattina dopo». L'amore alla musica, Schippers lo dimostrò in tenerissima età. A due anni incominciò a mettere le dita sul pianoforte e, più grandicello, imparò violino e organo. «Si può dire ch'io sia vissuto da ragazzo nella chiesa del collegio dove studiavo. In chiesa cantavo, ci dormivo perfino. Avevo tutto lì: c'era un organo che non riuscivo a suonare. Lo studiavo durante la notte, come un ossesso». Uno sgobbone, insomma; come potrebbe essere, fra i ragazzi di scuola, il più disgraziato il quale, per rimediare alla sua infelicità, si aggrappasse ai libri come all'ancora di salvezza. Ma se è vero, come c'insegna la psicologia, che le esperienze infantili sono determinanti, può darsi che l'insorgere di tanta passione sia legato ai primi singolari contatti di Schippers con la musica. «Tommy» ebbe la ventura di

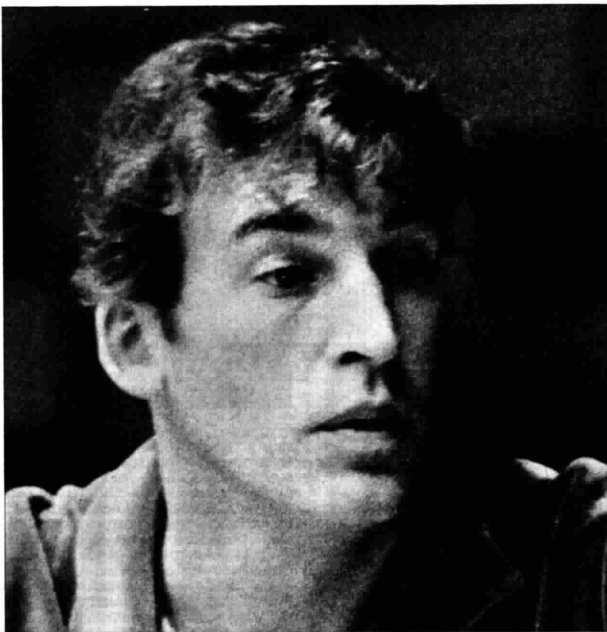
avere una maestra eccezionale, una vecchissima donna che lui adorava, nata nientemeno il 1848 quando il Verdi «prima maniera» componeva *Il Corsaro* e Wagner s'apprestava a scrivere *La morte di Sigfrido*. Si chiamava Victoria McLofling. Raccontava al suo allievo i fatti della musica come fossero favole: gli diceva della «prima» di *Tristano e Isotta*, che aveva visto; poi gli parlava di Brahms di cui era stata intima amica e del quale possedeva musiche inedite e preziose. Se non fu una fortuna per «Tommy» veder raffigurato per la prima volta in Victoria McLofling l'eterno femminino, l'impressione che la geniale vegliarda (mori quasi centenaria) suscitò in Schippers fu straordinaria. Neppure Toscanini, ch'è stato uno dei suoi grandi incontri spirituali, o Bruno Walter, debbono avergli lasciato un segno così profondo. «Ho imparato molto da Toscanini, come tutti del resto. Da lui ho ap-

preso una cosa fondamentale e cerco di metterla in pratica: ch'è necessario dare tutto di se stessi durante le prove senza risparmiarsi per l'esecuzione. Un direttore deve avere un orecchio che non dorme mai. Non occorre che sia intelligente, che sappia di letteratura e di filosofia: se ha cultura umanistica, tanto meglio per lui. Un direttore deve avere l'orecchio sveglio, una buona tecnica del braccio che gli consenta di farsi capire dall'orchestra: ecco quello che conta».

Orecchio sveglio

Bisogna aver assistito alle prove di Schippers per comprendere che cosa lui intenda esattamente per «orecchio sveglio». Le prove, soprattutto in teatro, non sono ore tranquille di studio se c'è il maestro americano sul podio: sono una sorta di «match» in cui il contrasto fra direttore e professori assume talvolta l'aspetto di vere e proprie colluttazioni verbali. La scena è sempre la stessa. Schippers arriva con il suo asciugamano al collo, il suo camiciotto azzurro cielo e un ineffabile sorriso. Si rivolge a gente che magari ha suonato *La Traviata* duecento volte, chiamandoli «ragazzi». Ma dopo qualche battuta il sorriso scompare. Schippers diventa irritabile e irritante. Le sue correzioni sembrano più di una volta all'orchestra minuziose fino all'inutilità. Il termine di «concertazione» perde il suo significato primario: anziché raccogliere in armonia le famiglie degli strumenti, accordandole con i cantanti, scompagina l'orchestra, la demolisce e porta le primedonne sull'orlo della crisi nervosa. C'è tutto un atto da provare, si lagnano i professori negli intervalli fra l'una e l'altra «ripresa», e lui se ne sta mezz'ora su una terzina di Verdi o di Puccini che sappiamo a memoria. Adirato, ma senza assumere le possenti corrucciate sembianze di un Giove tonante, Schippers alza la voce, si passa con disperazione la mano fra i capelli, si abbandona sul podio, poi magari si accorge che la sua sedia scricchiola e urla al teatro deserto che quella sedia è un'indigenza. Una battaglia infernale. Non c'è stata mai, almeno qui in Italia, una concertazione di Schippers che non sia sembrata il preludio a una catastrofe. Invece, all'esecuzione, avviene il miracolo. L'orchestra, disorientata alle prove, ritrova se stessa, si pacifica. Schippers è un altro: infonde fiducia, sorride anche alle ultime file dei contrabbassi, riesce a farsi intendere dall'orchestra: tocchi vigorosi e maschilisti, femminili languori, negli strumenti che cantano come voci umane. Quando, al termine della fatica, Schippers si affaccia al proscenio, l'orchestra e le primedonne si uniscono al pubblico in un applauso di affettuosa ammirazione: è il segno della pace avvenuta.

Eppure, se si vuole scoprire il segreto delle interpretazioni di Schippers, è alle prove che occorre cercarlo. «Un direttore», mi ha detto



Durante le prove, scompagina l'orchestra e porta le primedonne sull'orlo della crisi di nervi, per realizzare, infine, l'equilibrio di tutti gli elementi



Thomas Schippers durante un concerto. I suoi atteggiamenti sono diventati famosi, hanno trovato una schiera di « fans » che s'interessano forse più ad essi che non alla musica, trascinati dall'ampio e imperioso muovere del braccio, dai fremiti della capigliatura bionda che accompagnano i moti degli strumenti

Schippers, « deve avere in testa l'orchestra come un'immagine ideale: le prove servono a tradurre in realtà concreta tale immagine ». Creare il suono di un'orchestra, darle un timbro nuovo, un ritmo di respiro particolare, costruirsi insomma la propria orchestra che non è quella del direttore precedente o di colui che seguirà: questo il motivo delle infernali battaglie di Schippers durante le concertazioni.

Manon Lescaut, *Trovatore*, *Assedio di Corinto*, *Bach* e *Prokofiev* e, a Spoleto, *L'italiana in Algeri* e la *Nona* di Beethoven: come abbia fatto Thomas Schippers ad affrontare in questi ultimi mesi qui in Italia, tanta musica senza mai cadere in una esecuzione da « routine », come abbia fatto a scoprire ogni volta aspetti inesplorati di partiture mille volte amate e mille volte violate nella pratica interpretativa, non è soltanto frutto di talento, di un « furore estetico » cioè non purificato da un

paziente, anche pedante lavoro di lima.

Ora che Spoleto, dopo undici anni, non è più un avvenimento da « shock » e il Festival ha assunto una nuova fisionomia, la suggestione esercitata sul pubblico dal personaggio Schippers va impallidendo. Se anche l'aria di angelo sfolgorante e pronto alla caduta, facilitò a Schippers la carriera, al tempo in cui lo conobbe Menotti, oggi proprio quell'aria è semmai un « handicap » al serio lavoro del direttore americano, una sorta di « dono fatale » come la bellezza funesta di Eboli. La gente che va a sentire musica all'opera o ai concerti, per purificarsi dalle contaminazioni dei « juke-box », è diffidente ormai verso i divi del podio, non si elettrizza più per quel tipico gesto ampio e alto del braccio di Schippers che segna l'esplosione del « fortissimo » in orchestra, o per i fremiti della sua capigliatura bionda che accompa-

gnano i moti turbinosi degli strumenti; ormai si preferisce la figura amabile di un Sawallisch, le sue maniere pacate, il suo volto compassato, quegli occhiali a stanghetta d'oro che se tolgono fascino regalano autorità.

Musicologo attento

Non è una sconfitta di Schippers questa, ma della sua seconda legione di fans: i primi, quelli che nel '58 giuravano sul talento geniale del giovane americano, dopo una splendida esecuzione del *Macbeth* a Spoleto, hanno diritto di considerarlo oggi, a buona ragione, un grande direttore e anche un musicologo attento. Sulla sua revisione dell'*Assedio di Corinto*, l'opera rossiniana rappresentata qualche mese fa alla « Scala », si sono accese polemiche travolgenti. Se Schip-

pers avesse il diritto oppure no di mettere le mani su un melodramma che Rossini scrisse prima per Napoli e poi rifece per Parigi, è divenuto argomento di vere e proprie battaglie filologiche ed estetiche fra i « rossinisti 1969 », come li chiamerebbe Stendhal.

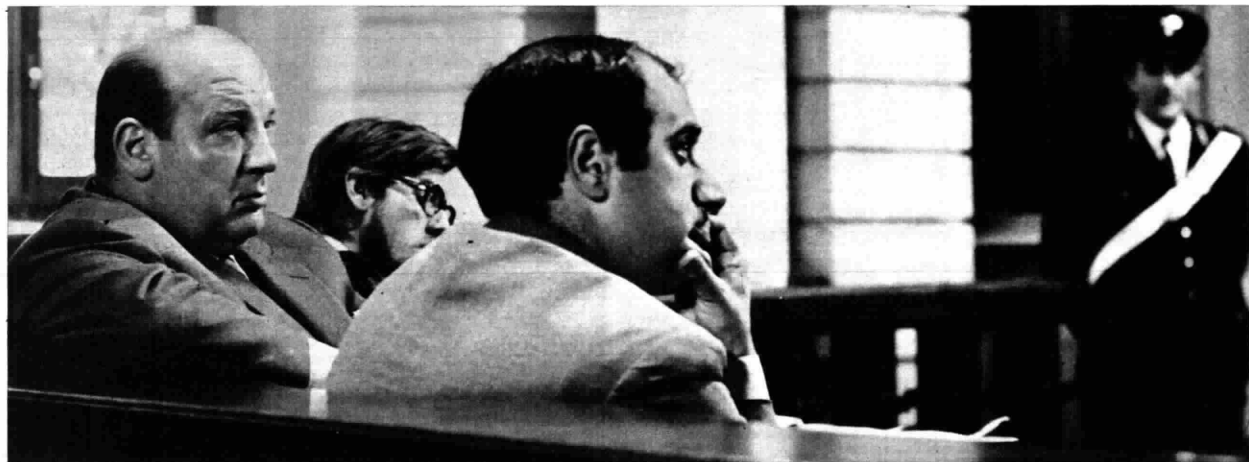
Ma su una cosa non si è discusso: sul livello di uno spettacolo straordinario, preparato da Schippers in anni di matto e disperatissimo studio. Se domenica 13 luglio, sotto la finestra del palazzetto di Menotti, il pubblico anziché l'americano biondo applaudirà il Beethoven travagliato e infermo al quale l'umanità deve una sinfonia di sublime carità, vorrà dire che Schippers avrà vinto del tutto la sua grande battaglia artistica.

Thomas Schippers dirige l'opera Don Carlo in onda giovedì 3 luglio alle ore 20,15 sul Terzo Programma.

Si gira a Varese la nuova serie televisiva «I giovedì della

UN FINTO GIALLO CON UN VERO DETECTIVE

Il soggetto è di Piero Chiara, ma ne è stato modificato il finale nel quale, in un primo tempo, i colpevoli venivano puniti soltanto moralmente. Nelle parti principali, con Hélène Rémy, Claudio Gora e Umberto Ceriani, la bella Martine Brochard, l'esordiente Massimo Giordana e probabilmente Eleonora Rossi Drago. La regia è di Paolo Nuzzi



Tom Ponzi (a sinistra) durante le riprese della serie di telefilm. L'investigatore più celebre e più corpulento d'Italia (pesa 140 chili) è stato scritturato per caso dal regista Paolo Nuzzi che, incontratosi con lui durante un sopralluogo sul Lago Maggiore, l'ha scelto per impersonare un commissario di polizia

di Ernesto Baldo

Varese, giugno

Era un ragazzino lungo, secco, timido quando lo vidi per la prima volta sul set di Fellini durante le riprese de *La strada*, ed oggi me lo ritrovo regista ed io... suo direttore di produzione». Così, con voce quasi paternalistica, Luigi Giacomini, un notabile del mondo del cinema (come organizzatore e direttore di produzione ha all'attivo oltre 300 film girati in tutto il mondo), rievoca l'esordio di Paolo Nuzzi, il trentaseienne regista napoletano che sta adesso realizzando a Varese per la televisione una serie «gialla» intitolata *I giovedì della signora Giulia*. «Ma di Giacomini», replica scherzosamente Nuzzi, «ricordo che già allora andava dicendo dietro le spalle del regista, che era Fellini, «è insicuro!»;

una battuta che oggi capto sovente dietro le mie spalle». Uno scambio di ricordi tra personaggi di due generazioni che hanno, però, in comune la passione per il cinema e la televisione. Nuzzi, infatti, dopo essersi fatto le «ossa» come aiuto del «maestro» Fellini (*La strada*, *Il bidone*, *Le notti di Cabiria* e *La dolce vita*), affrontò da solo *Il finimondo*, un film inchiesta sull'alienazione nelle fabbriche.

Qualità narrative

In televisione, attraverso una serie di servizi per *Cordialmente*, *Giovani*, *Europa giovani*, *TV 7* e un'inchiesta sul Vietnam, confermò le sue spiccate qualità narrative. Tra l'altro sono stati proprio alcuni ritratti realizzati per la rubrica *Europa giovani* (*Donovan*, *Marisa va in città*, *Margherita e il suo diario*, e *I pro-*

vos di Amsterdam) a convincere, se ce n'era bisogno, Pietro Germi (produttore discreto — non si fa mai vedere sul set — della serie televisiva) del talento del giovane regista partenopeo.

L'incontro con l'équipe di Paolo Nuzzi è avvenuto in una villa del '700 — circondata da un favoloso parco verde — che sul video risulterà come la casa della signora Giulia, una donna la cui misteriosa scomparsa rivelerà, attraverso una indagine giudiziaria, la sua sconcertante vita.

«La vicenda», spiega lo scrittore Piero Chiara, «è nata come descrizione di una certa vita di provincia e ne sono protagonisti un vecchio avvocato e la moglie giovane, che vuol essere a tutti i costi «milanese» anche se risiede in una cittadina. Una di quelle donne che tutti i giovedì devono andare a Milano dalla sarta, dalla pettegnatrice, dalla modista e, perché no?, dal libraio. E' at-

traverso questi viaggi che nascono le tresche, gli intrighi che possono portare, come in questo caso, ad un tragico epilogo».

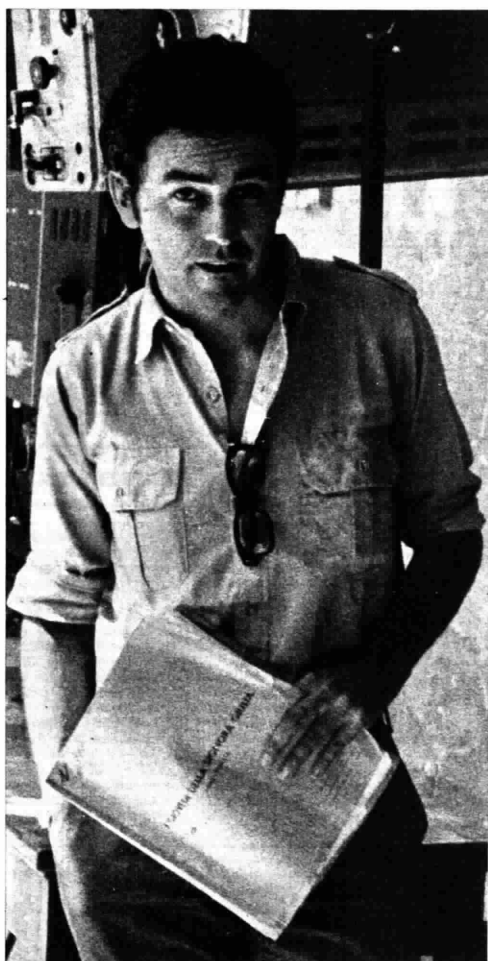
I giovedì della signora Giulia è un racconto giudiziario che la televisione trasmetterà in cinque puntate, il cui autore, Piero Chiara, non è un giallista, anzi il suo nome figura oggi, con il romanzo *L'uovo al cianuro*, tra i candidati del prossimo Premio Strega.

«E' un giallo», dice l'autore, «di nuovissimo genere: non si basa sulle dimenticanze del colpevole, attraverso le quali si arriva alla sua identificazione; così come non c'è il tentativo di far pensare che il colpevole possa essere chiunque, meno quello che risulterà nell'ultima puntata. Un giallo giuridico: la «suspense» emerge dalle possibilità che offrono le situazioni a quanti conoscano la legge e gli uomini che la applicano. C'è da dire», aggiunge Chiara,

«che il soggetto originale non prevedeva la scoperta dell'assassino. Sui teleschermi la vicenda terminerà, invece, con una regolare condanna del colpevole. Il delitto in televisione deve risultare sempre punito: sembra sia una regola inderogabile. Nel mio finale la punizione c'era egualmente, ma si trattava di una punizione morale con i colpevoli irretiti dalla sorte».

Il «finale televisivo», per la verità, non lo conosce neppure l'autore del soggetto perché è stato «composto» in fase di sceneggiatura da Paolo Nuzzi, Marco Zavattini e Ottavio Jemma. Un giallo, insomma, nel giallo, così come il volto della signora Giulia è tuttora ignoto anche agli attori, in quanto non è stata ancora scelta l'attrice. Si spera di concludere con Eleonora Rossi Drago. Lo scrittore lombardo, per questa sua inedita esperienza, si è valso delle nozioni assimilate negli anni Trenta-

signora Giulia» a cui partecipa, fra gli altri attori, Tom Ponzi



In alto: Martine Brochard ed Hélène Rémy (a destra). Nella foto a destra: Umberto Ceriani, reduce dalla lavorazione del «Fratelli Karamazov», è nella vicenda un giovane architetto. Qui sopra il regista Nuzzi (con la cinepresa) e lo scrittore Piero Chiara, autore del soggetto, che esordirà anche come attore

Quaranta, quando viveva per ragioni di lavoro nelle « sacrestie della giustizia » di un piccolo centro dell'Istria. Oltre alla signora Giulia, che, essendo misteriosamente scomparsa, si vedrà in poche inquadrature, questo tele-giallo ha per protagonisti il marito di lei — l'avvocato Esengrini —, la figlia (Emilia), il genero (l'architetto Fumagalli), l'aiuto dell'avvocato e sua moglie che svolge le mansioni di governante. Naturalmente c'è anche tra gli interpreti principali un commissario di polizia, ruolo affidato ad un debuttante celebre per altre ragioni: Tom Ponzi, un autentico investigatore privato di professione.

Ferri del mestiere

Per tenere fede al suo personaggio anche sul set Tom Ponzi arriva con valigie, cannocchiali e macchine da

presa. L'incontro tra Paolo Nuzzi e l'investigatore principe della buona società milanese è avvenuto per caso: il regista stava cercando sul Lago Maggiore una villa in cui ambientare la casa della signora Giulia quando gli capitò davanti Tom Ponzi, con tutti i suoi 140 chili! Fatto il provino e dopo un « occholino » di Gerni in sala di proiezione, Tom Ponzi è diventato il commissario Sciancalepre. Claudio Gora, invece, impersona il marito della signora Giulia. « La cosa curiosa », confida Paolo Nuzzi, « è che Gora di questa storia è il protagonista da più di due anni. Senza conoscerlo gli avevo affidato la parte fin dal giorno in cui Chiara mi fece leggere per la prima volta il soggetto, e sono contento di essere riuscito a realizzare questo mio desiderio. Non sempre è facile nel cinema affidare parti agli attori giusti come è avvenuto invece in questo caso ».

Pur di avere Gora il regista ha sorvolato sul fatto che l'attore non sa guidare l'automobile, qualità che sembrava indispensabile per alcune sequenze alla *Bullitt*. Si è rimediato all'inconveniente ricorrendo ad una controfigura dotata di una eccezionale rassomiglianza: il fratello dello stesso attore, che è un illustre avvocato di Milano. A proposito di parentela, nella prima puntata di questo telefilm debutterà anche un nipote di Gora, Massimo Giordana, nel ruolo di un giovane avvocato di parte civile, che risulterà sconfitto in sede di dibattito dalla dialettica dell'avvocato Esengrini. Due simpaticissime e brave attrici francesi sono le principali interpreti femminili: una è già popolare in Italia ed è Hélène Rémy, mentre dell'altra, Martine Brochard (attrice e ballerina di danza classica e moderna), si ricorda soprattutto l'apprezzata interpretazione offerta

nel film *Le Socrate* di Robert Lapoujade presentato due anni fa al Festival di Venezia. Hélène Rémy, dopo essersi formata artisticamente in Italia, si era trasferita per ragioni familiari a Parigi.

Contrattempi

Adesso tenta un rilancio italiano ne *I giovedì della signora Giulia*, dove tra l'altro è costretta a sacrificare il suo charme per esigenze di copione, dovendo apparire come una donna disfatta dagli anni, cosa che non è nella realtà. A malincuore si è lasciata ingrigire i suoi biondi capelli. « E' un personaggio nuovo per me », dice la Rémy, « ma lo preferisco a quello che facevo una volta ».

Hélène Rémy, governante, Martine Brochard, figlia. Nel giallo, cioè, sarà la figlia della signora Giulia, sposata all'architetto Fumagalli (Um-

berto Ceriani), mentre marito della Rémy è l'attore abruzzese Francesco Di Federico. Per la dolce Brochard si tratta della seconda esperienza italiana, in precedenza aveva già preso parte ad un film, *L'amore*, girato tra Parigi e Roma dal regista Riccardo Balducci. Nonostante il rigido programma di lavorazione, le riprese sul set varesino sono state rinviate da curiosi contrattempi. L'altro martedì, ad esempio, si è dovuto rimandare al giorno successivo una scena in cui Claudio Gora era impegnato con Nero, il cane poliziotto di proprietà di Tom Ponzi. Non conoscendo le regole dell'alimentazione dei cani poliziotti, durante la pausa era stato somministrato anche a Nero un piatto di rigatoni e alla ripresa del lavoro non c'è stato più verso di fargli ripeterla la scena in cui dovevano annusare. Quando lavorano i cani poliziotti non devono mangiare!

Addis Abeba, giugno

Il video sta rivoluzionando gusti e abitudini

TEC CON

Gli etiopici non disdegnano le bevande d'importazione ma restano fedeli al «tec», che è un idromele molto alcolico, e alla «talla», una birra d'orzo dal colore del caffè latte. Nei bar popolari e nelle «teccerie» di Addis Abeba e dintorni, la sera del martedì e del giovedì un bicchiere di idromele costa dieci centesimi di dollaro locale (venticinque lire) più che le altre sere della settimana. E l'uso di una sedia nella sala del bar si paga quindici centesimi. Il caro-birra e il fitto della sedia sono dovuti alla presenza del televisore che, martedì e giovedì, trasmette canzoni e spettacoli di varietà. I poveri diavoli, e sono parecchi, che non hanno soldi per il sovrapprezzo si assiepano sulla porta: folle a volte enormi, code che si allungano nella strada, con gli ultimi della fila che non vedono nulla ma resistono impertinenti, anche in questa che è la stagione delle grandi piogge, fino al «buonanotte» dell'annunciatrice.

La televisione ha rivoluzionato gusti e abitudini anche in Africa, dove la scoperta del «mondo in casa» avviene spesso quasi contemporaneamente alla scoperta dell'elettricità. Nella periferia di Addis Abeba, sulle pendici del monte Entoto, vi sono agglomerati di tucul che hanno avuto nel medesimo giorno l'allacciamento della luce e l'antenna del televisore. I sociologi non si sono ancora occupati delle conseguenze di questo fenomeno, ma i segni di un grosso e profondo shock li avverte qualsiasi profano. Vi sono etiopici, soprattutto nelle campagne, che non avevano mai messo piede in un cinematografo. Le immagini sul piccolo schermo continuano a sbalordirli, a incutere un timore reverenziale, a scatenare turbamento e ostilità. Certi capifamiglia hanno vietato perentoriamente ai parenti di assistere alle

trasmissioni, e nei villaggi i giovani vanno nei bar di nascosto, come a gustare frutti proibiti; e non di rado padri e madri irrompono urlando, trascinando fuori i figli e bastonandoli sulla piazza, non tanto forse per avere contravvenuto al divieto quanto per essersi immischiati in un affare che gli anziani ritengono misterioso e perciò pericoloso, da tenerci lontani.

In città invece la reazione è diver-

parecchi venduti dal 1964, quando la TV cominciò i suoi programmi, sono circa diecimila: molti se si tiene conto dell'alto prezzo di un televisore (sulle duecentomila lire) e della ristretta zona in cui è finora possibile ricevere le trasmissioni.

Le ragioni del successo sono almeno cinque: perché, in un Paese dove i commercianti esigono il pagamento a pronta cassa, il televisore è

ferenziere ben più che dalle sue parole, si accovacciavano anch'essi con i venditori di polli, di peperoncino, di verdure.

Una televisione nasce dunque in Africa fra diffidenze ed entusiasmi. Nasce anche già carica di problemi. Finanziari: l'Etiopia è povera, il bilancio dello Stato è compresso, dalle scuole agli ospedali le esigenze più urgenti sono infinite. Ci si deve accontentare. Gli studi della TV etiopica sono al quarto piano del palazzo del Municipio di Addis Abeba. Un corridoio in cui si assiepano comparse, musicisti, annunciatori, cameramen. Due salette, una per le riprese degli spettacoli di varietà e una per il telegiornale. Una cabina di regia superaffollata. Accade sempre che un cittadino, diretto magari all'ufficio anagrafe del Comune, sbagli ascensore e piano, e si trovi in mezzo ai coristi dell'Associazione Patriottica pronti a entrare in studio. Forse la questione finanziaria sarebbe in parte risolta se il Parlamento approvasse l'obbligo del canone, previsto in 50 dollari locali l'anno, 12 mila 250 lire. Il canone dovrebbero riscuotelo gli esattori della luce. Ma i deputati sono incerti, come si fa a premere con una nuova tassa su gente che di denaro ne maneggia troppo poco?

Ci sono poi problemi tecnici, e discendono da quelli economici. La Etiopia è tutta montagne, assieme ai trasmettitori occorrono ripetitori potenti in maniera da irradiare i programmi oltre gli ostacoli naturali. I ripetitori hanno costi proibitivi, e in questo Paese ce ne vorrebbero decine. Qualcuno fantastica

Nelle «teccerie» di Addis Abeba si può assistere agli spettacoli bevendo idromele. La folla si raccoglie ammirata ma anche con timore reverenziale

sa, Addis Abeba è una metropoli, nonostante i rioni di lamiera e le baracche di paglia. La gente vive una vita più moderna, accetta e pretende i ritrovati del progresso. Si calcola che cinquantamila persone, un decimo degli abitanti della capitale, s'assiepano davanti ai televisori nelle serate di punta; e un ventimila le altre sere. Gli incassi dei bar prosperano, essendo gli apparecchi ormai presenti in quasi tutti i locali, anche nelle più disadornate sale da ballo periferiche. «La Tv aveva in mente parecchie cose», dice il direttore della televisione etiopica, Samuel Ferenji, «ma non certamente quella di favorire gli incassi dei bar». Gli ap-

l'unica merce che si può comperare a rate; perché il televisore porta il «mondo in casa» o al bar; perché è un simbolo di prestigio; perché chi non sa leggere è informato quanto gli altri; e soprattutto perché il fascino delle immagini e dei suoni, al di là del loro significato, è irresistibile. In un vicolo del mercato di Addis Abeba abbiamo visto un centinaio di persone, accovacciate nel fango attorno all'apparecchio, incantate dinanzi a un distinto signore che dallo schermo teneva una conferenza sulla formazione geologica dei giacimenti di potassa della Bancalia. Le botteghe erano deserte e i clienti che sopraggiungevano, ipnotizzati dal con-



ni nelle città e nei piccoli villaggi etiopici

USO DI TV

sul progetto di attrezzare aerei con apposite apparecchiature e farli sorvolare in continuazione le regioni montagnose; altri farneticano sul nolo di satelliti artificiali muniti di ripetitori. Siamo nel campo dell'impossibile. Per il momento le trasmissioni sono destinate al pubblico di Addis Abeba e della zona circostante, a un raggio di una cinquantina di chilometri (Asmara, in Eritrea, riceve i programmi di una stazione americana installata nella base di Cagnew: film western e canzoni jazz). Il resto dell'Etiopia continua a ignorare la televisione e l'ignorerà a lungo. E ciò aumenta il divario, già forte, fra capitale ed entroterra, fra città e campagna. E' una questione seria: i benefici culturali, l'apertura che bene o male i programmi televisivi offrono ai cittadini, devono escludere la grande maggioranza della popolazione, specie in un Paese in via di sviluppo dove la TV può diventare uno strumento prezioso di elevazione sociale?

Una prima risposta cominciano a darla i programmi scolastici. Ogni mattina per tre ore cinquantamila ragazzi delle scuole di Addis Abeba e delle vicinanze seguono le lezioni dal video. Per le elementari si tengono corsi di lingua amarica e di igiene. Per le medie corsi di biologia, chimica, fisica, matematica, storia e geografia. Le lezioni aiutano a risparmiare denaro: un corso di chimica permette di svolgere un esperimento senza costose attrezzature in aula. Aiutano anche a risparmiare insegnanti: un buon maestro coadiuvato dalla TV è in grado di sostituire un paio e forse

più di maestri, che vengono inviati nelle scuole di campagna in cui la mancanza di docenti è drammatica ed è una delle cause croniche del sottosviluppo.

A parte le lezioni scolastiche, che però hanno un vastissimo seguito di adulti affascinati da qualsiasi cosa si muova sullo schermo, le trasmissioni etiopiche hanno ancora orari ristretti: due ore e mezza, dalle 20 alle 22,30, telegiornale, un

grammi musicali. L'orchestra più richiesta è una banda militare, quella della Guardia del Corpo dell'Imperatore, che ha anche un repertorio leggero. Le musiche sono tradizionali o adattate ai ritmi in voga nell'Occidente, ma gli strumenti sono sempre di origine antica: arpe, violini a una corda, flauti di canna, tam-tam. Lo « Spettacolo Musicale Etiopico » contende agli amplex di riviste europee o americane la ressa

L'attività è iniziata nel 1964 e si sono venduti circa diecimila ricevitori. I programmi più seguiti: quelli scolastici e musicali e un dibattito giudiziario

documentario, un film oppure una varietà; tre ore e mezza la domenica (l'ora in più è dedicata a interminabili competizioni di lotta libera riprese in Inghilterra: « Trasmettiamo la lotta a tarda sera », dice il direttore della TV, « perché siamo sicuri che i ragazzi, che ne resterebbero troppo impressionati, sono tutti a letto ») e quattro ore il sabato, con inizio alle 18,30 per il rituale filmato di una partita di calcio.

Ma non è lo sport a polarizzare i gusti degli spettatori, anche se per il recente incontro Etiopia-Tanzania di calcio i bar hanno applicato eccezionalmente le loro sopratasse. Gli etiopici preferiscono i pro-

del giovedì sera: canzoni d'amore tigrine, canti dei cacciatori galla, balli che i fedeli di Gondar e di Axum improvvisano nelle grandi feste annuali, il Maskal per celebrare la fine delle piogge e il Timkat, l'Epifania copta.

A volte appaiono sul video, dopo un poliziesco della serie di Perry Mason, i danzatori Cunama, venuti in studio dal bassopiano occidentale dell'Eritrea, o le festose ragazze hararine nei costumi colorati, e allora si svuotano i cinematografi e le « teccerie » si riempiono, come le sere in cui si accompagnano dalla banda della Guardia del Corpo dell'Imperatore in pennacchio e stivali — si esibiscono i due cantanti

alla moda: Telahum, una specie di Gianni Morandi scioano, e Busonesch, che è una delle pochissime donne che abbia vinto il tabù del video (strano: in Etiopia, malgrado l'irresistibile attrazione della TV, le donne non vogliono apparire sullo schermo. Da anni si cercano annunciatrici, gli stipendi offerti sono ottimi, ma le resistenze familiari o la paura di « perdere la reputazione » mostrandosi in video le tengono lontane dalle telecamere. La unica annunciatrice è una giovane dall'aria sempre un po' spaventata quando legge, in ultima serata, i programmi dell'indomani).

La televisione etiopica cerca una sua fisionomia. Il pubblico non è difficile da accontentare, ma vi sono tentativi di alzare il tono delle trasmissioni. Uno è riuscito e vale la pena di citarlo. Attualmente un programma di successo s'intitola *Voi siete i giudici*. Ogni settimana si alternano in studio due studenti della facoltà di legge. Prendono un caso giudiziario realmente dibattuto nei tribunali e lo riesaminano. Uno studente fa l'accusatore, l'altro il difensore. Giudici sono gli spettatori. Dopo il dibattito s'inviavano i giudici a esprimere il loro verdetto. E la settimana seguente le risposte del pubblico sono confrontate con il verdetto espresso a suo tempo dalla vera Corte. Il programma è appassionante, la vita segreta della società etiopica si apre dinanzi alle macchine da presa. Naturalmente, per non procurar noie a nessuno, i nomi dei protagonisti del caso giudiziario ricostruito sono inventati. Tuttavia, un mese fa, uno spettatore si riconobbe nell'imputato. Era un proprietario terriero della zona dei Grandi Laghi. Al centro di un misterioso delitto che provocò una faida di villaggio, con mobilitazione di guerrieri e scontri sanguinosi, la Corte lo aveva assolto. Adesso vuol querelarsi contro la televisione. Non perché il caso è stato riesumato, ma perché il pubblico di *Voi siete i giudici* lo ha ritenuto colpevole a schiacciante maggioranza.

TOFFOLO DAL CANTO ALLA PROSA

Il teatro di prosa televisivo si arricchisce questa settimana di un nome nuovo, preso in prestito, forse non occasionalmente, dal mondo della canzone: si tratta di Lino Toffolo, l'ubriaccone veneziano di « Giochianno agli anni Trenta », che esordisce ora come attore di prosa. Il popolare cantautore è infatti il protagonista del « Valzer del defunto signor Giobatta », un originale televisivo di Ermanno Carsana realizzato negli studi di Torino, e che andrà in onda venerdì 18 luglio sul Secondo Programma. La vicenda è quella, paradossale, di un giovane sposo il quale, avendo bisogno di un certificato, si accorge di essere anagraficamente morto già da qualche anno. Di qui tutta una serie di allucinate peripezie del pover'uomo, nell'atmosfera d'una società rigidamente burocratica. Carlo Di Stefano, regista del lavoro, deciso a trovare un protagonista insolito, era rimasto varie settimane in imbarazzo: vide poi per caso Toffolo in TV e la scelta, per il volto di Giobatta, cadde su di lui. Anche questa settimana Lino Toffolo apparirà sul video, in qualità di cantante, nella puntata di « Senza rete » dedicata a Iva Zanicchi.



CONTRAPPUNTI

Musica ad Atene

Grande interesse riveste quest'anno la manifestazione internazionale che va sotto il nome di Festival di Atene (giunto ormai alla quindicesima edizione), che per almeno un paio di mesi vedrà nella capitale greca un susseguirsi di solisti e complessi di fama mondiale. In campo operistico figurano *Macbeth* (protagonista il baritone greco Kostas Paskalis), *Turandot* (protagonista il soprano ceco Hana Janku) e *La sposa venduta* di Smetana con il complesso del Teatro Nazionale di Brno. I diciotto concerti sinfonici previsti saranno affidati all'Orchestra d'archi del Festival di Lucerna (maestro Rudolf Baumgartner), all'Orchestra di Stato di Atene, alla Filarmonica di Israele (tre concerti diretti dal nostro Claudio Abbado), all'Orchestra Nazionale dell'O.R.T.F., all'Orchestra di Berlino-RSO (due concerti diretti da Wolfgang Sawallisch), e ai Wiener Philharmoniker (direttori Josef Krips e il greco Miltiades Karidis). Fra i solisti spiccano i nomi di Martha Argerich, Maurizio Pollini e Vladimir Ashkenazy. Di notevole rilievo, infine, la sezione coreutica, garantita dalla partecipazione del Royal Ballet del Covent Garden e dell'americana Alwin Nikolais Dance Company.

Rivincita

Trent'anni fa a parlare di *Don Carlos* in Italia (e anche all'estero, salvo la Germania) c'era quasi da farsi domandare che razza di opera fosse. Oggi non solo non è più così, ma addirittura siamo in pieno « forcing », evidentemente per recuperare il terreno perduto. Indicativa in questo senso è stata la stagione lirica testé conclusasi, che ha visto ben tre diverse edizioni sceniche del melodramma verdiano — alla Scala, al Comunale di Bologna (poi ripresa nei teatri di Modena, Reggio e Ferrara), alla Fenice — più una in forma di concerto per conto della RAI, mentre ne è annunciata una quinta all'Arena di Verona, che coinciderà con lo svolgimento del II Congresso di Studi Verdiani interamente dedicato al *Don Carlos*. Non meno significativo il fatto che Gianandrea Gavazzeni, vinti dubbi e perplessità, abbia finalmente affrontato per la prima volta quest'opera dirigendone alcune recite (in lingua ungherese) al Teatro dell'Opera di Budapest. E forse non è un caso che, in clima di rinascita doncarliana, a Cerignola si sia sentito il bisogno di tirare fuori dai polverosi archivi e rimettere in scena l'obliatosissimo *Don Carlos* del concittadino Pasquale Bona. Ormai dunque non resta — per

completare la trilogia operistica dedicata a questo singolare personaggio della Spagna cinquecentesca — che attendere la esumazione dell'omonimo melodramma composto dal genovese Serafino Amedeo De Ferrari e rappresentato per la prima volta al Carlo Felice nel 1854 (e poi ripreso due anni più tardi con il titolo *Filippo II*).

Sotto la Mole

Si fa musica e, in particolare, si suona il pianoforte piuttosto bene. Così, per esempio, il critico della *Gazzetta di Parma* ha definito « brillante e agile » Lodovico Lessona dopo un programma interamente mozartiano, in cui il noto concertista torinese si era esibito con la moglie Franca (pianista lei pure), il violinista Pellegrino, il violista Moffa e il violoncellista Egadì, suoi colleghi nel complesso « I Solisti di Torino ». Da solo, invece, Luciano Giarbella, altro prodotto della scuola torinese, si è guadagnato le lodi sperperate del critico della *National Zeitung* di Basilea dopo un concerto da lui tenuto alla Grossen Musiksaal di quella città.

Susanna Egri, poi, già applaudita prima ballerina, ha visto ora riconosciuta la propria attività, fin qui egregiamente svolta nel campo della coreografia (recente è la sua partecipazione all'*Alcina* di Haendel rappresentata al San Carlos di Lisbona), con l'attribuzione dell'ambito Premio Positano 1969. A sua volta Loredana Furno, reduce dai « voli » compiuti con il *Gabbiano* di Roman Vlad, ha curato le coreografie (mentre il marito Massimo Scaglione si è occupato della regia) di quell'interessante spettacolo misto di prosa e danza — forse il « clou » dell'ottava Rassegna dell'Ente Manifestazioni Torinesi — che, sotto il titolo *Festa a Corte*, presenta « La Fenice rinnovata » e « Il dono del Re delle Alpi a Madama Reale », ovvero due dei famosi balletti secenteschi del marchese Filippo d'Agliè con musiche trascritte e orchestrate da Roberto Goltre. Dal canto suo il Regio, nell'ambito di un più vasto disegno operativo, sta varando una inedita (per Torino) « Rassegna di giovani cantanti e giovani direttori », che dovrebbe svolgersi nei mesi di settembre e ottobre. Ancora a proposito di cantanti, ma già da tempo in carriera, vogliamo segnalare Rosina Vacchicchioli, che ormai da alcuni anni raccoglie lusinghiere affermazioni nel duplice settore del « Lied » e della canzone piemontese, rinnovando i fasti della non dimenticata (e tuttora vivente) Chiarina Fino Savio.

gual.

linea diretta



ORNELLA VANONI

Ornella show

Quattro show (affollati di ospiti) presentati da Ornella Vanoni sono in preparazione a Milano. *Indice di gradimento* è il titolo provvisorio della trasmissione che sarà realizzata dal regista Enzo Trapani. Per quanto riguarda la parte musicale, Pino Calvi è il candidato alla direzione dell'orchestra. Un particolare curioso: lo show ha per « producer » Lucio Ardenzi, marito separato di Ornella Vanoni.

Lilla la suocera

L'opera di David Herbert Lawrence esordirà sui teleschermi con una novità per l'Italia: *La nuova*, che è una delle otto commedie dello scrittore inglese, noto soprattutto nel campo della narrativa. Protagonista di questa commedia è Lilla Brignone. La storia, ambientata in un villaggio di minatori, è imperniata sulla rivalità che divide nuora e suocera. Alla fine, però, si avrà un lungo colloquio chiarificatore.

Dama-quiz

Un singolare torneo in bianco e nero è in corso di registrazione negli studi TV di Napoli. Si tratta di *Dama-quiz*, su testi di Nelli e Vinti: una vera e propria partita a dama, distribuita in sette manches corrispondenti ad altrettante puntate, giocata da Carlo Campanini ed Enrico Luzi. Arbitro è Mario Erpicini, assistente-arbitro Cecilia Todeschini. Lo studio è trasformato in una enorme scacchiera, sulla quale si muovono le ventiquattro pedine, che sono poi ventiquattro noti personaggi del mondo dello spettacolo, dello sport, della televisione, della musica leggera: ciascuno occultato sotto una impenetrabile maschera, che viene tolta solo al momento in cui la rispettiva pedina entra in gioco. Sul nome di tali personaggi, ovviamente, si mantiene il riserbo, onde conservare al gioco la necessaria suspense. Fuori gioco, ovvero quali ospiti, saranno Orietta Berti, Maurizio, Eric Charden, Lucia Valeri, Marita, Vanna Bro-

sio, e vari complessi musicali fra cui i Casuals, i Rogers, i Ribelli, i Sorrows i Gens, gli Alunni del Sole e il gruppo « folk » della Nuova compagnia di canto popolare.

Il ghetto di Varsavia

Glaucio Mauri e Marisa Fabbri saranno i protagonisti de *Il muro* di Millard Lampell, nell'allestimento televisivo curato da Leandro Castellani. E' la ricostruzione del ghetto di Varsavia realizzata attraverso i racconti dei componenti di tre famiglie ebraiche. La storia prende lo spunto dall'arrivo dei nazisti e si conclude con la rivolta, rievocata appunto attraverso le testimonianze dei sopravvissuti. Per questo dramma televisivo è previsto l'impiego di parecchi attori di origine ebraica: le scene in esterni saranno girate a Torino dove attualmente si trova il regista per alcuni sopralluoghi.

Autore sconosciuto

Alla radio, nei programmi della prosa di luglio, c'è *Il chiodo nel soffitto*, una commedia in tre atti di Mario Pretti realizzata da Ruggero Jacobbi, con interpreti Andreina Paul, Laura Carli, Marina Feliciani e Paolo Mudugno. La commedia, ambientata in Inghilterra, è caratterizzata per tutto il suo svolgersi da una grandola di battute e di motti di spirito ispirati ad un umorismo di marca britannica. In realtà l'autore è uno sconosciuto signore torinese, Mario Pretti, che un giorno spedì alla RAI il copione della sua commedia: ritenuta interessante dai responsabili del settore prosa, l'opera è stata realizzata indipendentemente dal fatto che fosse scritta da un debuttante.

Pittore scenografo

Il pittore Domenico Purificato, che aveva già realizzato le copertine della prima edizione del romanzo di Francesco Jovine, è adesso lo scenografo dell'adattamento televisivo delle *Terre del Sacramento* in via di realizzazione per la regia di Silverio Blasi. Esau-

rito il primo blocco di scene in esterni a Caserta, la troupe si è trasferita negli studi di Napoli in attesa di raggiungere L'Aquila dove verrà in gran parte ambientata la famosa vicenda. Interpreti principali di questo teleromanzo sceneggiato sono: Paola Pitagora, Adalberto Maria Merli, Nino Taranto, Regina Bianchi, Renato De Carmine e Maria Fiore.

Da Napoli a Venezia

Dopo aver rinunciato alla organizzazione del Festival di Napoli della canzone, in calendario dal 17 al 19 luglio, Gianni Ravera ha deciso adesso di cambiare faccia alla Mostra Internazionale della musica leggera di Venezia, che fino allo scorso anno si svolgeva alla fine di giugno in concomitanza con il *Cantagiro*. La nuova edizione — la quinta della serie — si terrà dal 18 al 20 settembre ed assumerà la fisionomia di un vero e proprio festival autunnale del disco. Le canzoni, che saranno presentate, dovranno essere incise, ma non poste in circolazione, prima del 10 settembre. In occasione della manifestazione veneziana sarà consegnato a Mina l'annuale trofeo « Ca' d'oro ».

Pantagruelle

Anche il Terzo Programma radiofonico avrà una particolare rubrica dedicata alla trasmissione a puntate di romanzi sceneggiati: la destinazione ad un pubblico culturalmente più qualificato ha comportato naturalmente un particolare impegno sia per quanto concerne la riduzione, sia per quanto riguarda la realizzazione, sia per la scelta dei testi adatti a nuove sperimentazioni nel campo delle possibilità radiofoniche. La compagnia di prosa di Torino con Gino Marvare e Giulio O'ni realizza in questi giorni appunto per tale rubrica una libera elaborazione di Roberto Lerici del *Pantagruelle* di Rabelais sceneggiato in dieci puntate. La regia è di Carlo Quattucci. L'autore della riduzione radiofonica ha voluto mettere in rilievo la ricchezza linguistica e la dimensione favolosa dello scrittore francese.

(a cura di Ernesto Baldo)

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Nel concerto di Bruno Maderna

UNA PRIMA ASSOLUTA DI PAOLO RENOSTO

di Gianfranco Zaccaro

Una prima esecuzione assoluta, due « prime » per l'Italia e due partiture di rilevante interesse firmate da Stravinsky e Webern: questo il bilancio del concerto affidato a Bruno Maderna e all'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI. La prima assoluta è del trentaquattrenne fiorentino Paolo Renosto, e si intitola *Nacht*. Il lavoro, ultimato pochi mesi or sono, ha una particolarità abbastanza originale: consta, cioè, di due partiture. La prima, del tutto indipendente ed eseguibile anche da sola, è scritta per un'orchestra di archi divisa in sei gruppi. Essa oscilla fra il « piano » e il « pianissimo » e analizza, con un procedimento similare all'ingrandimento fotografico, alcune battute fino a premetterle nelle loro connessioni più microscopiche.

La seconda partitura, ottenuta questo spazio acustico, pone il problema — dice lo stesso Renosto — del « comporre entro un arco di tempo già occupato da eventi sonori ». (La soluzione, relativamente al problema, è una delle tante possibili). Si tratta in altri termini di comporre in unità materiali sonori diversi. La seconda partitura, formata da ottoni, tastiere, arpe e percussioni metalliche, quindi timbricamente e dinamicamente differenziata rispetto alla precedente, costituisce, per così dire, di quest'ultima una sorta di proiezione dilatata. Questa seconda partitura, diretta da Renosto stesso, può considerarsi, per ricorrere ancora a un'immagine fotografica, formata al negativo: « in essa », sono sempre parole dell'autore, « il suono interrompe, contorna e precisa le dimensioni del silenzio ».

Quadrivium (prima per l'Italia), di Bruno Maderna, è una composizione il cui titolo è ispirato alle quattro arti liberali: aritmetica, algebra, musica e astronomia. L'organico di questa partitura è composto da 4 (numero fatidico) percussioni soliste e da un'orchestra (divisa in 4 gruppi) considerata come una prosecuzione delle

percussioni stesse: le quali eccitano, provocano, gonfiano il resto della compagine strumentale. Il tutto, in un contrasto fra rigore e abbandono, fra virtuosismo e lirismo: ma, sopra ogni cosa, caratterizzato da una volontà di saldezza formale che rimane il tratto più importante e significativo del compositore veneziano.

Sempre Maderna è l'autore di un'elaborazione di musiche di autori antichi. Si tratta di *Musica of Gairry*, che trae lo spunto da lavori dei seguenti autori inglesi: William Byrd (1543-1623), il famoso virginalista che, nei suoi brillanti lavori polifonici, si dimostra assai attento nei confronti della produzione italiana; John Dowland (1563-1626), autore di mirabili canzoni caratterizzate da un'intensa passione; Giles Farnaby (1560-1620), altro virginalista autore di celebri danze; e Peter Philips (1560 c.-1628). Gli

« spunti » di questi autori sono rivisti, da Maderna, in una chiave « cameristica » che saggia le possibilità di un contatto diretto fra la sensibilità di ieri e alcuni aspetti del prezioso e scalto estetismo contemporaneo.

Un contatto che, nel medesimo concerto, viene proposto, nelle sue accezioni più classiche, da Webern e da Stravinsky. Di Webern sarà eseguita la *Fuga ricercata a sei voci* (1935) dall'« Offerta musicale » di Bach. Si tratta di una trascrizione nella quale il maestro viennese applica quei moduli di strumentazione puntillistica ch'egli aveva, in quel periodo, portati a splendida maturazione, e che consentono non solo di rendere evidente, dal punto di vista timbrico, la struttura architettonica esterna della musica bachiana, ma anche di esplicitare l'apparato cellulare della fisionomia tematica di tale musica. Webern, attraverso un proce-



Vittorio Gui, concertatore dell'opera di César Franck

dimento squisitamente umanistico, vuole esemplificare un obbligo ben preciso nei confronti della cultura classica: un obbligo di lavoro e di prosecuzione imperniato sulla sottile dialettica che lega le cose già fatte (i « classici ») con le cose da fare. Fini decisamente più immediati e più drammatici legano Stravinsky a Gesualdo da Venosa. Il *Monumentum pro Gesualdo* (1960) è caratterizzato da un'attenzione che vede le affinità culturali ed emotive sovrastare ad affinità, trovate e volute, stilistiche. Non di un « Monumentum » statico si tratta, ma di una ricerca di quell'eternità degli atteggiamenti umani che a molti sta apparendo come una delle direttive fondamentali del pensiero musicale di Stravinsky.

Il concerto diretto da Bruno Maderna va in onda sabato 5 luglio alle ore 20,40 sul Terzo.

Vittorio Gui dirige l'opera «Hulda»

LA LEGGENDA NORDICA CHE ISPIRÒ FRANCK

di Luigi Fait

Si conosce generalmente César Franck come autore di musica sacra, sinfonica, pianistica, organistica e da camera, ma poco lo si ricorda come autore di lavori teatrali. Tre sono comunque le sue opere liriche: *Le Valet de ferme* (1851-'53), da lui stesso ritenuta « pessima e non pubblicabile », *Ghisèle* (1888-'90), in cui la critica ha ravvisato il compenetrarsi di sensualità e di misticismo, tipici del maestro francese; e *Hulda*, in onda questa settimana nella versione ritmica italiana di Vittorio Gui, al quale è altresì affidata la direzione sul podio dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Milano della RAI. Si tratta di un'opera in quattro atti ed un epilogo su libretto di Charles Grand-

mougin ricavato dal dramma in versi giambici *Hulda la zoppa* di Björnson (1832-1910), famoso poeta norvegese, detto anche l'infaticabile agitatore ed il suscitatore della coscienza nazionale del suo popolo. Così, Björnson per primo, e poi Grandmougin ed infine César Franck si ispirarono con entusiasmo all'antica saga nordica. Il musicista si era trovato davanti ad un testo che gli poteva apparire come un compromesso tra l'opera wagneriana e l'opera classica, davanti ad un dramma sviluppato unicamente in vista dell'azione, ricco di messe in scena, povero invece di interesse psicologico. L'ha precisato anche Charles van den Born, in una sua importante pubblicazione del 1907, che l'autore del libretto di *Hulda* avrebbe sì potuto imbastire su questa saga un eccellente scenario di dramma lirico; al con-

trario, il suo si è rivelato un poema ampolloso.

Ed è stato nel momento culminante della sua produzione strumentale (*Le chasseur maudit*, le *Variations sinfoniche* ed il *Preludio, corale e fuga* per pianoforte) che Franck si è accostato con fervore alla leggenda scandinava. Questa l'aveva presto inebriato. Egli ne aveva avvertito l'atmosfera misteriosa ed appassionata, congeniale alla propria natura. Charles Bordes, uno degli allievi prediletti di Franck, racconta di aver avvicinato il maestro nei giorni felici della composizione a Combes-la-Ville e di averlo sorpreso mentre lavorava appunto a *Hulda*. Quando Bordes osservò con grande meraviglia lo spartito dei *Maestri Cantori* sul leggio del pianoforte, il compositore si scusò dicendo di aver bisogno ogni sera di rileggere qualche pezzo dell'ope-

ra wagneriana « per riscaldarsi l'immaginazione ». Erano i giorni in cui, affascinato dall'idea del balletto da inserire nel quarto atto, Franck stava scrivendo una specie di divertimento allegorico dell'inverno e della primavera: « L'inverno », confidava il maestro, « proclamerà la sua vittoria attraverso una pesante pantomima; mentre sottolineerà l'arrivo della primavera con le suggestive voci degli elfi e delle ondine ». Pochi giorni dopo metterà pure a punto il « Preludio » del terzo atto. Affermerà il van den Born che è questo il più bel paesaggio musicale a nostra conoscenza, « una sintesi ideale d'una » bella notte d'estate in un paese di montagna ».

Il musicologo Norbert Dufourcq ha più recentemente aggiunto che Franck aveva rimosso in questi brani la tentazione del « Leitmotiv » e l'influenza wagneriana. « Egli », conclude Dufourcq, « rinuncia anche alla personale tematica ciclica. Ne escono quindi pagine bellissime di musica pura, come la « Canzone dell'ermellino » nel secondo atto, il « Preludio » del terzo, il balletto pagano del quarto animato da echi mendelssohniani di elfi, ondine e spiriti ». « Le père Franck » (come lo chiamavano i suoi allievi d'organo del Conservatorio) terminò *Hulda* il 15 settembre 1885 a Quincy, ma purtroppo non poté mai vederla allestita, anche se a Parigi in quel periodo furoreggiava l'opera. Ammirato come autore di poemi sinfonici e del serafico oratorio *Les Béatitudes*, nessuno intendeva accettarlo come operista. Lui stesso non s'attendeva i trionfi popolari nei teatri lirici, schivo com'era perfino degli elogi per lavori di più modeste dimensioni. Si dice che pochi mesi prima della morte nel 1890, in occasione dell'esecuzione del suo *Quartetto*, aveva ringraziato sorridente, confuso ed impacciato la folla che l'applaudiva: « Vedete », disse, « il pubblico comincia a capirmi ». *Hulda* andò in scena a Montecarlo, l'8 marzo 1894.

L'opera *Hulda* di Franck viene trasmessa sabato 5 luglio alle ore 14,30 sul Terzo radiofonico.



VITA NUOVA DEI ROLLING

Molte novità, in questi ultimi tempi, in casa dei Rolling Stones, a cominciare dal cambiamento della formazione, il primo da quando, nel 1963, il complesso si è costituito. Da circa tre settimane, infatti, il chitarrista Brian Jones non fa più parte del gruppo, formato, come tutti sanno, dal cantante solista Mick Jagger, dal chitarrista Keith Richards, dal bassista Bill Wyman e dal batterista Charlie Watts. Jones si è separato dai suoi compagni di lavoro amichevolmente e si suppone che quanto prima faccia la sua rentrée nel mondo della musica pop inglese a capo di un nuovo complesso. Già si dice, d'altronde, che abbia appena registrato un disco come solista. A proposito della sua decisione, Brian Jones ha dichiarato: «Il solo motivo per cui ho lasciato i Rolling Stones è che la musica che Mick Jagger e Keith Richards compongono per il gruppo non è di mio gradimento. Non segue, cioè, le mie idee e la mia evoluzione musicale».

A sostituire Jones è stato chiamato il ventiquattrenne Mick Taylor, un chitarrista che viene dalla scuola del «blues» e che ha fatto parte per due anni del complesso di John Mayall, i Bluesbreakers. «Quelli che hanno suonato con John», dice Mick Jagger, «sono musicisti di gran classe, come Peter Green o Eric Clapton. Non avevo mai ascoltato Taylor suonare, tranne che in alcuni dischi, ma quando Mayall mi ha detto che era molto bravo, io mi sono fidato ad occhi chiusi. Rispetto sempre i giudizi di John Mayall». Mick Taylor ha cominciato la sua collaborazione con i Rolling Stones qualche settimana fa, quando è stato invitato a partecipare ad una seduta d'incisione del gruppo. I Rolling Stones stanno registrando due nuovi long-playing, il primo dei quali uscirà in settembre e il secondo pochi giorni prima di Natale. Fino ad oggi il gruppo ha inciso 17 brani, uno solo dei quali insieme a Mick Taylor, il quale, comunque, è stato giudicato entusiasticamente dagli altri Stones. Tranquillo, timido, riservato, Taylor è completamente diverso dai componenti il complesso, normalmente implicati in scottanti fatti di cronaca. «Mi chiedo proprio», ha detto un amico, «che cosa Mick possa avere in comune con Jagger e compagni». Formazione nuova, vita

nuova: con l'arrivo di Taylor i Rolling Stones hanno deciso di ritornare di fronte al pubblico. Sono in programma tre concerti, due dei quali dovrebbero aver luogo a giorni proprii a Roma. Questa settimana, infatti, annunciano con grossi titoli le riviste specializzate inglesi, il complesso darà due concerti nientedimeno che al Colosseo, concerti che verranno registrati per ricavarne due show televisivi a colori. Manca però, fino a questo momento, ogni conferma ufficiale. Sembra abbastanza difficile che il gruppo possa avere l'autorizzazione ad esibirsi per il pubblico proprio al Colosseo. Ma molto probabilmente i Rolling Stones si limiteranno ad effettuare qualche ripresa che verrà in un secondo momento sonorizzata con i loro nuovi dischi. Quello che invece è sicuro al cento per cento è il concerto in programma per il 5 luglio a Londra. Verrà dato all'aperto e il pubblico potrà assistervi gratuitamente. Sarebbe, questa, la prima apparizione in un concerto del complesso da quasi due anni.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Storia d'amore* - Adriano Celentano (Clan)
- 2) *Pensando a te* - Al Bano (EMI)
- 3) *Non credere* - Mina (PDU)
- 4) *Acqua azzurra, acqua chiara* - Lucio Battisti (Ricordi)
- 5) *Parlami d'amore* - Gianni Morandi (RCA)
- 6) *Viso d'angelo* - I Camaleonti (CGD)
- 7) *Sole* - Franco IV e Franco I (Style)
- 8) *I want to live* - Aphrodite's Child (Mercury)

(Secondo la «Hit Parade» del 20 giugno 1969)

Negli Stati Uniti

- 1) *Get back* - Beatles (Apple)
- 2) *Love theme from Romeo & Juliet* - Henry Mancini (RCA)
- 3) *In the ghetto* - Elvis Presley (RCA)
- 4) *Bad moon rising* - Creedence Clearwater (Fantasy)
- 5) *Love* - Mercy (Sundt)
- 6) *Grazing in the grass* - Friends of Distinction (RCA)
- 7) *Oh happy days* - Edwin Hawkins Singers (Pavilion)
- 8) *Too busy thinking about my baby* - Marvin Gaye (Tamla)
- 9) *The eyes* - Guess Who (RCA)
- 10) *One* - Three Dog Night (Dunhill)

In Inghilterra

- 1) *Dizzy* - Tommy Roe (Stateside)
- 2) *Get back* - Beatles (Apple)
- 3) *Man of the world* - Fleetwood Mac (Immediate)
- 4) *My way* - Frank Sinatra (Reprise)
- 5) *My sentimental friend* - Herman's Hermits (Columbia)
- 6) *Ragamuffin man* - Manfred Mann (Fontana)
- 7) *The boxer* - Simon & Garfunkel (CBS)
- 8) *Behind a painted smile* - Isley Brothers (Tamla)
- 9) *Love me tonight* - Tom Jones (Decca)
- 10) *Oh happy days* - Edwin Hawkins Singers (Buddah)

In Francia

- 1) *Get back* - Beatles (Apple)
- 2) *Le métèque* - Georges Moustaki (Polydor)
- 3) *I want to live* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 4) *Day dream* - Wallace Collection (Pathé-Marconi)
- 5) *I started a joke* - Bee Gees (Polydor)
- 6) *Oh Lady Mary* - David A. Winter (Barclay)
- 7) *Apocalypsis* - Jean-Christian Michel (Riviera)
- 8) *Lindberg* - Charlesbois et Forestier (Barclay)
- 9) *Le sirop typhon* - Richard Anthony (Pathé-Marconi)
- 10) *Casatschok* - Rika Zarai (Philips)

MINI-NOTIZIE

● All'esposizione che si terrà a Tokio in occasione della «Settimana dell'Inghilterra», verrà esposto un enorme ritratto, eseguito dal pittore John Bratby, che raffigura il Beatle Paul McCartney. La tela, di tre metri per due, è stata realizzata nel 1967, ma fino ad oggi non era mai stata esposta in pubblico, tranne in una rapida apparizione alla Royal Academy lo scorso anno.

● Ha battuto molti record di durata il matrimonio segreto di Davy Jones, uno dei componenti il quartetto americano dei Monkees, che si è sposato ben diciotto mesi fa senza che nessuno, fino alla scorsa settimana, ne fosse a conoscenza. La moglie di Davy è una ventiquattrenne americana, Linda Haines, figlia di un aviatore. La coppia ha una figlia, Thalia, di otto mesi.

● Davanti ad un pubblico di centotrentamila persone si è svolto a Londra, al «Marble Arch», un concerto al quale hanno preso parte numerosissimi artisti tra cui il «supergruppo» The Blind Faith, formato da Eric Clapton, Ginger Baker, Stevie Winwood e Rick Grech, i Fleetwood Mac, Donovan e molti altri complessi. Un giornale londinese ha battezzato la manifestazione, che era gratuita, «un concerto che fa parte della storia della pop-music».

MONDONOTIZIE



Bandite le sigarette

La Canadian Broadcasting Corporation ha annunciato che non accetterà più di trasmettere inserti pubblicitari per i prodotti del tabacco quando saranno scaduti i contratti attualmente in vigore con le agenzie pubblicitarie. Le trasmissioni della pubblicità alle sigarette, sulle due reti di lingua inglese e francese, hanno fruttato alla CBC un introito annuale di 700.000 dollari.

In Polonia

La televisione polacca serve attualmente il 60 per cento circa della superficie del Paese e il 75 per cento della popolazione. Nel corso dei prossimi anni sono in programma la costruzione di otto trasmettitori, il potenziamento di quelli già in attività e l'inizio di un Secondo Canale televisivo.

TV commerciale

La German Television News, società televisiva di Berlino fondata dal giornalista Helmut Sonntag, ha promosso un incontro fra gli interessati alla creazione di una rete televisiva o di stazioni locali e regionali private a carattere commerciale. L'incontro si è svolto a Bonn e vi hanno partecipato imprenditori privati, produttori e distributori di programmi radiotelevisivi, oltre ad esponenti del mondo economico e industriale, tutti desiderosi di sfruttare le possibilità offerte dal previsto impianto di stazioni radio locali, secondo quanto è stato annunciato tempo fa dal ministro delle Poste e Telecomunicazioni. All'incontro di Bonn sono stati invitati anche i rappresentanti dei governi regionali e degli organismi radiotelevisivi per un aperto dibattito sulla gestione di stazioni radiotelevisive private finanziate dalla pubblicità. Infatti, gli editori di giornali della Germania Occidentale ritengono di avere diritto di precedenza nella concessione dei permessi per la gestione di centri locali e regionali, proprio per evitare che la licenza di trasmissione a carattere commerciale, concessa ad organismi di diritto pubblico, privi la stampa di una importante fonte di guadagno e provochi la scomparsa di questo mezzo di comunicazione. L'editore Axel Springer ha confermato questo punto di vista anche in una lettera ad Ulbrich Lohmar, presidente della Commissione parlamentare per la cultura e la stampa. Contraria alle aspirazioni degli editori è stata la sentenza

za del Tribunale amministrativo di Berlino che ha respinto in appello la richiesta della società costituita dai quotidiani berlinesi di gestire una stazione televisiva commerciale. Il Tribunale ha ammesso la revisione del giudizio da parte del Tribunale federale perché ritiene che la domanda apra questioni di carattere costituzionale che riguardano sia la libera espressione del pensiero sia la libertà di stampa. L'Unione Sindacale Tedesca ha preso posizione contro l'accesso nel settore radiotelevisivo di società private, nella convinzione che soltanto le società di diritto pubblico possano garantire da abusi o dal cattivo uso di un mezzo di informazione tanto importante.

Colore in USA

Il vicepresidente per la Pianificazione della NBC, Allen Cooper, ha comunicato i dati sugli apparecchi televisivi per il colore in uso alla fine di marzo. Al termine del primo trimestre 1969 risultava che 20.560.000 apparecchi erano diffusi negli Stati Uniti. L'inchiesta effettuata dalla NBC fra le industrie, i rivenditori e le agenzie specializzate, dimostra che il numero di televisori per il colore venduti supera di oltre due milioni quello delle famiglie che già posseggono un ricevitore per il colore; ciò fa ritenere che un grande numero di famiglie possieda più di un apparecchio. L'incremento delle vendite nel primo trimestre ha portato al 35,4% del totale dei possessori di apparecchi televisivi il numero delle famiglie che hanno acquistato un televisore a colori.

Terzo in Francia

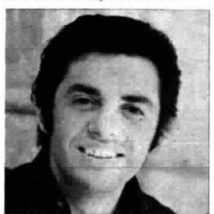
Il segretario alle Informazioni, Joël Le Theule, in occasione della consegna del milionesimo apparecchio televisivo di un'industria francese, ha rilasciato alcune dichiarazioni concernenti la diffusione dei programmi televisivi. Per quanto riguarda una maggiore differenziazione nel genere delle trasmissioni, Le Theule ha affermato che la creazione di un Terzo Programma televisivo è «ormai urgente», e che i primi due Programmi resteranno destinati alla maggioranza del pubblico, mentre il Terzo verrà riservato alle trasmissioni culturali ed educative. La costruzione di una rete di trasmettitori per il Terzo televisivo sarà necessariamente progressiva; entro il mese d'ottobre del 1970 dovrebbe andare in onda i primi programmi per la regione parigina.



Nostalgia all'organo

Agli avvenimenti tristi o lieti, importanti o di nessun peso della nostra vita, si accompagna una quasi inavvertita colonna sonora, che di tanto in tanto inconsciamente rievociamo. E la nostalgia degli anni passati è anche nostalgia di canzonette, a giudicare dal successo che accompagna costantemente i dischi rievocativi. Ultima antologia così impostata una serie di cinque 33 giri (30 cm., stereo e mono) della «Deram», dedicato ciascuno ad un decennio dal 1920 al 1970 (gli anni Sessanta stanno anche loro per andare fra i ricordi). Interpreti delle canzoni l'organista Ivor Raymonde, che riesce a «resuscitare» l'atmosfera dei tempi di *The Sheik of Araby* o di *Magic moments*, conservando una moderna sensibilità che ci fa apparire più vicine al nostro animo le canzoni che risalgono a trenta o quaranta anni fa.

Leonardi, il duro



SERGIO LEONARDI

Sull'onda del clamore suscitato dall'irriverente interpretazione di *Non ti scordar di me*, Sergio Leonardi sta costruendosi una fortuna. Questo urlatore aggiornato ha infatti iniziato una collezione di colpi vincenti e sembra intenzionato a non smettere. Dopo essersi sostituito a Beniamino Gigli, ha rimpiazzato Charden in *Il mondo è grigio, il mondo è blu*, Little Tony in *Bada bambina* e poi fa Celentano in *Bambina*: quanto basterebbe per «bruciare» chiunque. E invece il pubblico lo segue anche quando urla *Il sole*. Questi canzoni, insieme ad altre meno note, sono diventate materia per un 33 giri (30 cm., «CGD») che è apparso in questi giorni. Leonardi è un tipo da tener d'occhio.

Western di lusso

Questo è il momento magico per Glen Campbell. Mentre gli veniva assegnato il Premio Grammy, il massimo riconoscimento americano al miglior 33 giri dell'anno, per *By the time I get to Phoenix*, il suo ultimo 45 giri, *Galveston*, raggiungeva la vetta delle classifiche americane. Da noi Campbell, sebbene sia da più di due anni un beniamino del pubblico americano, è praticamente uno sconosciuto, perché il suo genere appartiene al più schietto filone «western»

che in Italia ha un pubblico assai ristretto. Ma alcune affermazioni, sul mercato italiano, di un genere affine, il «country», hanno convinto la sua Casa discografica a tentare la fortuna. Così, assieme a *Galveston* (45 giri «Capitol») è apparso anche uno dei suoi ultimi 33 giri (30 cm. stereomono «Capitol») intitolato *Whitely inneman*, dal titolo di una delle canzoni contenute nel microscopio. In esso troviamo un'esauriente prova delle qualità canore di Campbell, un melodico che potrebbe essere definito «all'antica», se non fosse per il senso del ritmo e per la novità dei motivi interpretati.

Sono Quelli

E' un complesso senza molte pretese, ma che di tanto in tanto azzecca qualche buona canzone. L'ultima, ad esempio, si intitola *Dici* (45 giri «Ricordi») ed è una traduzione elaborata da Ricky Gianco e Gian Pieretti di *Dizzy*, portata in vetta alle classifiche USA da Tommy Roe, che ne è anche autore. Un buon «sound» casalingo non privo di gusto e misura ed una giusta dose di ritmo: questo è il biglietto da visita dei quattro Quelli.

Dieci per una

Dieci canzoni per Bécud nel suo ultimo disco (33 giri, 30 cm., «La Voce del Padrone») scritte da Louis Amade, Delano, Vidalin. Nove sono inutili o quasi. Il vecchio leone si fa aiutare da trucchi, ma comincia a mancargli l'ispirazione di un tempo. In questo grigiore, una canzone, da sola, riesce, però, a riscattare tutte le altre: l'ha scritta Delano, l'ha musicata Bécud, s'intitola *Il s'en va mon garçon*. E' il momento di commozione che s'accompagna all'istante in cui un padre vede il figlio lasciare la casa per affrontare da solo la vita: un quadretto forse un po' oleografico, ma che Bécud sa rendere con incredibile equilibrio, in bilico fra il pianto e la rabbia. Un pezzo che vale tutto il disco.

b. l.

Sono usciti

- NEW TROLLS: *Davanti agli occhi miei e Quella musica* (45 giri «Cetra» - SP 1398). Lire 750.
- MILVA: *Primo amore e Quella rosa* (45 giri «Ricordi» - SRL 10541). Lire 750.
- SALOME: *Vivo cantando e Abbracciati così* (45 giri «Belter» - E 15002). Lire 750.
- RICCARDO ROLLI: *In fondo al parco e Nel vento* (45 giri «Decca» - C 17002). Lire 750.
- LILIANA FRIGO: *Quando la giostra girava e Gli innamorati non lo sanno mai* (45 giri «Decca» - C 17001). Lire 750.
- RAGS: *Sei la mia donna e Tu non devi mai più* (45 giri «Polydor» - NH 59815). Lire 750.
- SERGIO LEONARDI: *Arrivederci a forse mai e Piangi piangi ragazzo* (45 giri «CGD» - N 9725). Lire 750.

Nuova «Medea»



FIorenza COSSOTTO

La «Decca» ha pubblicato la *Medea* di Cherubini in edizione stereo. L'iniziativa della Casa inglese viene opportunamente a colmare la lacuna creatasi con la scomparsa dai cataloghi discografici della prima registrazione (quella famosa con la Callas e Serafini), non più reperibile in Gran Bretagna. L'impegno di siffatta pubblicazione non è certamente lieve: i problemi legati all'esecuzione di quest'opera sono infatti più di uno. C'è anzitutto la questione delle parti dialogate che furono per Cherubini, come tutti sanno, una mortificante imposizione e che il tedesco Franz Lachner eliminò nel 1854, dando vita a una versione completa dell'opera (in verità non offensiva del modello cherubiniano). Da qualche tempo però si vanno levando voci in favore della *Medea* del Teatro Feydeau: e anzi lo scorso anno John Wilks ha diretto a Durham la partitura nella sua veste originale, cioè con il «parlato». Altro problema si riferisce all'abusato e immancabile raffronto tra la Callas e le successive interpreti di *Medea*. Infatti dalla memorabile riesumazione dell'opera alla «Scala» di Milano nel 1953, nessuna cantante può azzardarsi a interpretare la grande figura euripidea senza che, per immedesimo rimbalzo, si faccia il nome di Maria Callas. La «Decca», per la sua nuova versione, ha scelto la partitura rielaborata dal Lachner e ha affidato la parte principale a Gwineth Jones: voce assai bella per qualità naturali e per finezze acquisite. La Jones ha inoltre un temperamento ardente, forte presenza scenica, sensibilità istintiva per il personaggio. I dischi non le rendono mai un buon servizio: vanno immancabilmente perduti nella manipolazione tecnica certi aerei slanci all'acuto, certe illuminazioni che sono le caratteristiche spiccatissime della sua voce. Ma, a parte questo, la cantante inglese non ci sembra matura per l'opera cherubiniana. Di *Medea* ha certamente inteso la barbara grandezza, le esplosioni di passionale bellezza, la ferocia: ma non è riuscita ad afferrare, di tale ferocia, i caratteri straordinari, la freddissima consapevolezza, il lucido calcolo, l'astuta finzione. La crudeltà di *Medea*, in tal maniera, si riduce a una sorta di modulo psicologico fisso e impoverito. Un critico discografico inglese ha scritto recentemente che

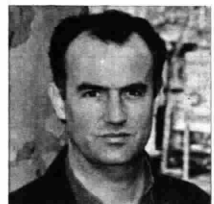
l'imperetto italiano della Jones ha pesato assai sul risultato alquanto negativo dell'interpretazione. Ed è vero, in parte: la Jones ha una pronuncia approssimativa della nostra lingua che addirittura altera in taluni punti il significato stesso delle parole. Ma siffatto ostacolo non basta, a nostro avviso, a giustificare la qualità ancora un po' grezza dell'interpretazione. Sussiste, nella Jones, l'incapacità di liberare il personaggio dai lacci intricati della vicenda drammatica e di sollevarlo nella sfera rovente del grande soffrire umano, là dove l'urto delle anime diviene anch'esso segno della grandezza tragica del mondo reale. Inutile citare luoghi particolari per suffragare tale giudizio: non in questo o in quel punto, ma in tutta l'opera, si avverte che l'infuriata creatura del mito non è ancora scolpita dalla Jones nella sua verità. Il tempo maturerà l'artista, sostengono fervidamente i connazionali e noi, per parte nostra, siamo certi che la cantante inglese, ancora giovane e tuttavia già avviata a lontani traguardi, riuscirà a penetrare più profondamente l'anima di *Medea*. Nelle parti di Giasone e di Neris, due cantanti italiani: Bruno Prevedi e Fiorenza Cossotto. Il primo ha bella voce, un piglio nobile. Tuttavia il personaggio di Giasone andava meglio inteso nella sua mediocrità tronfia. La Cossotto, artista di rari meriti, non è qui in stato di grazia: la famosa aria di Neris è priva di quelle finezze di fraseggiatura in cui si svela, con toccante evidenza, la pietà della fedele ancella. Di Justino Diaz e di Pilar Lorengar non c'è da dire gran che: Diaz è un ottimo Creonte, la Lorengar una Glauce mediocre. Direttore del Coro e dell'Orchestra di S. Cecilia è Lamberto Gardelli, che conferisce all'opera cherubiniana la sua giusta tinta, senza gonfie perorazioni. Sotto l'aspetto della lavorazione tecnica il microscopio «Decca» sono decorosi e null'altro. La sigla è la seguente: SET 376-8.

Validità di Nono

Un disco destinato a interessare gli esperti di fatti musicali nuovi è il recentissimo microscopio *Arco-phon*, dedicato a Luigi Nono e a una sua opera significativa: *A floresta* è *jo-rem e cheja de vida* per nastri magnetici, clarinetto, voci e lastre di bronzo. Composto il 1966 in omaggio al Fronte Nazionale di Liberazione del Vietnam, *A floresta* è stata eseguita la prima volta al XXIX Festival di musica contemporanea a Venezia. Scrive Luigi Pestalozza, nella nostra critica di cui è corredato il disco, che in questa sua opera Nono ha impiegato «materiali acustici volutamente eterogenei, stabilendo accostamenti e relazioni matematiche prima di allora». Tutt'al più, aggiunge Pestalozza «certe sperimentazioni» di Edgar Varèse e *La fabbrica illuminata* dello

stesso Nono, dove ai nastri magnetici s'intreccia il solo soprano, possono rappresentare un precedente al nuovo rapporto qui realizzato tra voci, strumenti al vivo e nastri magnetici. Si può comunque dire che *A floresta* inaugura un genere e apre alla musica elettronica e concreta ulteriori possibilità prima appena intuite».

Abbiamo riportato le parole del Pestalozza poiché esse giovano a chiarire, come meglio non si potrebbe, l'importanza della nuova pubblicazione «Arco-phon», e a sollecitare forse l'interesse di coloro i quali si ostinano a negare ai musicisti d'oggi il diritto di tentare il nuovo. Dice Paul Dessau, che il musicista come il fisico o qualsiasi altro scienziato e artista non può e non deve restare un «ruminante». Ora, anche per la schiera dei profani, Luigi Nono può costituire un approccio agevole alla «musica nova»; e non perché le sue opere siano le meno azzardate e rischiose, ma al contrario perché i suoi modi di espressione, personalissimi e originali, aprono altri spazi all'immaginazione, ricchi di quel mistero che è il velo dell'arte pura. Nella volontà dell'autore *A floresta* è legata a esperienze politiche e a fini ideologici, ma se pure l'ascoltatore prescinde da essi, l'opera conserva il suo interesse, non impallidisce e non si dissangua: ed è codesta la miglior prova della sua validità artistica. All'esecuzione hanno colla-



LUIGI NONO

borato il clarinetista William O. Smith, Liliana Pili cantanti, attori, e Bruno Canino alle lastre di bronzo. I nastri sono stati realizzati presso lo Studio di Fonologia della RAI di Milano (il tecnico è Mario Zuccheri). Sotto l'aspetto della lavorazione il microscopio è di buona fattura: ed è un merito che va rilevato perché in musiche d'avanguardia il pericolo della contraffazione e della contaminazione è più grave, proprio perché meno avvertibile dal profano. Edizione stereo-compatibile, siglata AC 6811.

I. pad.

Sono usciti

- IL SETTECENTO NAPOLE-ANO: Musiche di Alessandro e Domenico Scarlatti, Nicola Fiorenza, Domenico Sarri. (Orchestra da camera della Salle diretta da Karl Ristenpart. Marina Bangizer, flauto a becco; Michel Piguet, flauto a becco e oboe; Raymond Meylan (flauto traverso). Harmonia Mundi-Archophon, AHM 3014 - Lire 4000 + tasse.

Per i microfoni di «Campo de' Fiori» Giorgio

IL CANTATECNIC



Giorgio Onorato nella sua casa di Roma, con la moglie Marisa, e i figli Maria Grazia di 18 anni, Mirella di 13 e Roberto di 7. Cominciò a cantare durante il servizio militare, partecipando alla trasmissione radiofonica «Il microfono è vostro» di Silvio Gligli

Specializzato nel repertorio romanesco, affianca alla musica leggera il mestiere di installatore di centrali telefoniche. Hanno chiesto la sua voce per le situazioni più diverse: una madre l'ha chiamato per fare un regalo al suo bambino. Non ha mai avuto molta fortuna con i dischi: adesso sta preparando un «long-playing» con un'antologia delle sue interpretazioni

di S. G. Biamonte

Roma, giugno

Da quando c'è la televisione, tutti i cantanti sono diventati praticamente a uso domestico, ma soltanto Giorgio Onorato può vantarsi d'aver portato il suo repertorio di casa in casa, senza neanche il tramite del teleschermo. A lui, infatti, la radio ha affidato la realizzazione del programma «Canzoni a domicilio», che ha costituito il connotato più singolare dell'edizione 1968-'69 della popolare rubrica *Cam-*

po de' Fiori. Dai primi d'ottobre, fatto lo spoglio delle lettere, Onorato è andato ogni settimana in casa di un ascoltatore a eseguire di persona la canzone richiesta, in compagnia del chitarrista Gino Palombo e del fonico Umberto Stefani, che ha svolto un po' anche le funzioni di regista. A fine ciclo, saranno una trentina di visite.

Le lettere arrivate a *Campo de' Fiori* per la «canzone a domicilio» sono migliaia. Giovanni Gigliozzi, che è il responsabile della trasmissione, ha avuto cura, naturalmente, di selezionare le più toccanti e le più curiose: quelle, cioè, che sollecitavano l'intervento di Giorgio Ono-

rato con motivazioni particolari. C'è stato, per esempio, un padre che ha voluto fare ascoltare al figlio e alla nuora, il giorno delle nozze, il famoso sonetto romano *Il passagalio* (quello che è conosciuto per i versi «Bella, quando te fece mamma tua »).

Tre giorni prima

Un altro ascoltatore s'era prenotato con cinque mesi d'anticipo per un'esecuzione di *Pupo biondo* in vista della nascita del suo primo bambino. Il gruppo della

«canzone a domicilio» arrivò con tre giorni d'anticipo, ma fu accolto lo stesso con grande entusiasmo. A nascita avvenuta, alla redazione di *Campo de' Fiori* vennero recapitati confetti per tutti.

Giorgio Onorato, tuttavia, ricorda anche un episodio molto triste e imbarazzante per lui. Fu quando si presentò a casa d'una signora che aveva chiesto *La stessa Maria* a domicilio. La signora, purtroppo, era morta da due giorni. Quella canzone (che per lei rappresentava un tenero ricordo di gioventù) era stata il suo ultimo desiderio, e i figli vollero che fosse eseguita ugualmente. «Certo», dice il cantante, «con espe-

Onorato porta di casa in casa le sue canzoni

O A DOMICILIO

rienze del genere si stabilisce un contatto col pubblico veramente diretto, un contatto umano nel senso più stretto della parola. E' come scoprire un mondo nuovo, completamente diverso da quello che un cantante può immaginare quando il suo rapporto con l'ascoltatore avviene attraverso un microfono o dal palcoscenico alla platea. Per esempio, chi avrebbe mai pensato che una mamma, volendo fare un regalo al suo bambino e non avendo i soldi per comprarglielo, scrivesse a noi per una canzone? ».

La gavetta

Le maggiori richieste sono venute per canzoni romane (*Casetta de Trastevere*, *Barcarolo romano*, le già ricordate *Pupo biondo* e *Il passagallo*, *La popolana*, *Vogliamoci tanto bene*, ecc.), con l'aggiunta della popolarissima *Mamma*.

Onorato, del resto, che è romano « verace » (è nato nel quartiere di Testaccio, in piazza Santa Maria Liberatrice), è uno specialista di questo filone. Sono più di dieci anni, ormai (da quando cioè *Campo de' Fiori* si chiamava ancora *Radio Campidoglio*), che i radioascoltatori conoscono la sua voce: prima era un ospite saltuario della trasmissione, poi si fece più assiduo, nel 1960 divenne infine titolare. Ha cantato coi maestri Filippini, De Nisco, Strappini, Beltrami, Riva e Del Cupola, ma pochi sanno, probabilmente, che quello della musica leggera (e della canzone romana in particolare) è il suo secondo mestiere. Giorgio Onorato, infatti, lavora fin da quand'era ragazzo ai telefoni ed è un tecnico delle centrali, specialista delle installazioni di « avamposti telefonici » nelle zone sprovviste di linee. E' per questo che gli amici lo chiamano scherzosamente « il cantatecnico ».

La sua gavetta è stata piuttosto dura. Durante la guerra, a dodici anni, si trovò improvvisamente capofamiglia. Il padre, che lavorava alla sezione aeronautica della Fiat, era stato trasferito prima a Torino e poi in Africa. Nel dicembre 1942, la casa di Torino fu distrutta da un bombardamento e gli Onorato tornarono a Roma da sfollati. Giorgio, che aveva studiato disegno industriale, trovò un posto da disegnatore avventizio ai telefoni, e cominciò a seguire anche corsi serali di elettrotecnica e micromeccanica. Il suo idolo, a quei tempi, era Carlo Buti con le canzoni « ricamate », ma nei suoi sogni s'accantentava, più modestamente, d'aprire un negozio di orologeria.

Viceversa, a guerra finita, passò apprendista tecnico di centrale, sempre ai telefoni. Aveva perduto un fratello, travolto e ucciso da un camion americano, e non era più il ragazzo canterino che i compagni di lavoro avevano imparato a vedere sempre allegro e ottimista. Ma l'appuntamento con la canzone doveva arrivare ugualmente. Durante il servizio militare in aviazione, Giorgio s'ammalò ed ebbe una lunga licenza di convalescenza. Lesse il bando di concorso della trasmissione *Il microfono è vostro*, condotta da Silvio Gigli, e si presentò. Superò tutte le selezioni, e sbaragliò il campo nella categoria can-



Onorato e la sua chitarra. Romano purosangue (è nato al Testaccio), nel suo repertorio figurano alcuni dei motivi più famosi del « folk » capitolino: da « Pupo biondo » a « Il passagallo »

tanti, approdando allo spettacolo finale.

Dopo il congedo, cominciò a fare il solito giro delle audizioni. Lo aiutarono molto i consigli del maestro Aldo Frazzi, che lo presentò a Carlo Savina.

Quest'ultimo gli fece cantare *Strangers in Paradise* a una puntata di *Sorella Radio*. Onorato ebbe poi un contratto di cinque mesi con l'orchestra di Bruno Canfora e incise il suo primo disco (*Romanina del bajon e Amico mare*). Nel frattempo s'era sposato (dalla signora Marisa ha avuto tre figli: Maria Grazia, Mirella e Roberto) e aveva continuato a lavorare attorno ai telefoni. Fu appunto per un telefono (un caso di installazione piuttosto « difficile ») che conobbe lo scomparso giornalista Rodolfo Crociani il quale lo presentò agli organizzatori del primo Festival di Velletri e a Giovanni Gigliozzi.

A Velletri, si classificò terzo. Gigliozzi lo mise in contatto col maestro De Nisco che prima lo fece cantare alla Radio Vaticana, e poi lo portò a *Radio Campidoglio*. A questo punto, la personalità di Giorgio Onorato come cantante tipica-

mente « romano » si era delineata con sufficiente chiarezza. Ma si è precisata ancora meglio in questi ultimi anni, con le iniziative prese da Gigliozzi per sottrarre la parte musicale della sua trasmissione al gioco delle scelte casuali o convenzionali: prima le 24 puntate della « Piccola storia della canzone romana » che sono state realizzate con la collaborazione di due studiosi come Fortunato Lai e Giuseppe Micheli; poi il « Cantaroma », una specie di festival radiofonico per canzoni inedite nel quale Onorato era affiancato da Rosetta Fucci; e ora le « Canzoni a domicilio ».

Pioniere d'una moda

Se si tirano le somme di questa attività, bisogna concludere che Giorgio Onorato s'è trovato a fare un po' la parte del pioniere in un campo rivelatosi in seguito molto fertile. La storia della canzone romana, per esempio: prima delle trasmissioni di *Campo de' Fiori*, tutti i tentativi di recuperare e riordinare questo materiale in gran parte dimenticato

e disperso erano caduti nel vuoto. Adesso, invece, c'è la moda del « folk » romano, e molti ne hanno ricavato prestigio e guadagni più vistosi di quelli del « cantatecnico » che anzi, discograficamente parlando, ha avuto finora pochissime soddisfazioni.

« Per una ragione o per l'altra », spiega Onorato, « i miei dischi non hanno avuto mai fortuna. Una volta l'incisione era difettosa; un'altra volta, era la distribuzione ai negozi che non funzionava. Certo è che dai dischi ho avuto sempre delusioni. Ne è tanto deluso che per scaramanzia preferisce non parlare d'un microsolco di grande formato che sta preparando e che raccoglierà in una antologia il meglio delle sue interpretazioni.

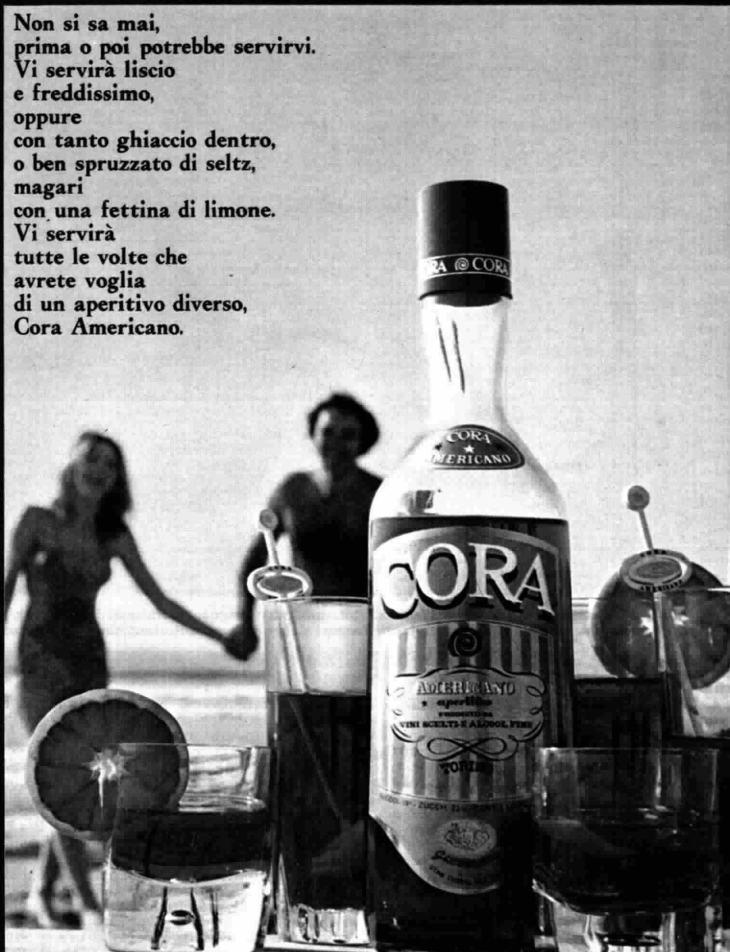
Sulla qualità di questo disco, il giudizio bisognerà lasciarlo a lui stesso, che se ne intende davvero: oltre alle canzoni e ai telefoni, infatti, ha un terzo mestiere, che è quello di noleggiatore di juke-box.

La trasmissione regionale per il Lazio Campo de' Fiori va in onda domenica 29 giugno, alla radio, alle ore 14.

Imparate l'Americano.

Bevendo.

Non si sa mai,
prima o poi potrebbe servirvi.
Vi servirà liscio
e freddissimo,
oppure
con tanto ghiaccio dentro,
o ben spruzzato di seltz,
magari
con una fettina di limone.
Vi servirà
tutte le volte che
avrete voglia
di un aperitivo diverso,
Cora Americano.



CORA

AMERICANO una volta imparato,
non si dimentica più.



COME E PERCHE

Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,05 sul Secondo Programma

Il sonnambulismo

La signora Vanda Cattaneo, di Milano, scrive: «Vorrei sapere quali sono le cause del sonnambulismo e se è vero che talvolta sono associate ad esso crisi di epilessia».

Il sonnambulismo deriva da uno stato di profonda tensione tra desideri, paure, ostilità, di cui non si è consapevoli e la normale vita diurna, in cui quei sentimenti sono soffocati, repressi, nascosti. Normalmente quella tensione, che è presente un po' in tutti, si manifesta e si sfoga nei sogni, i quali, infatti, adeguatamente analizzati e interpretati, rivelano i più profondi desideri e timori. Durante il sonno, normalmente la via motoria è bloccata, cioè gli impulsi non si traducono in movimenti. Nel sonnambulismo, invece, desideri e paure si traducono in atti, in movimenti, in comportamenti effettivi. Con i suoi gesti, con le sue «passeggiate», il sonnambulo esprime, perciò, mimicamente quelle tensioni che tutti gli altri manifestano con le vicende del sogno. Spesso il bambino sonnambulo si dirige verso la camera dei genitori spinto dalla curiosità — curiosità, per così dire, inconsapevole — di vedere ciò che succede di notte fra i «grandi». Altre volte il sonnambulo si mette in pericolo o compie gesti simbolicamente e talvolta effettivamente minacciosi e pericolosi, rivelando così tendenze aggressive ed autoaggressive, prima di allora chiuse nell'inconscio. Il sonnambulismo viene considerato una via di mezzo tra le manifestazioni isteriche e gli stati di sogno, cioè i cosiddetti sogni ad occhi aperti, che prendono irresistibilmente il soggetto nei più diversi momenti. Per quanto riguarda la seconda parte della sua domanda, le diciamo che non c'è un rapporto necessario e costante tra sonnambulismo ed epilessia. Anche nel sonnambulismo ci può essere una componente epilettica, che però va da esso accuratamente distinta.

Sclerosi a placche

Il signor Domenico Caricola, di Bari, ci chiede quali possono essere le cause della sclerosi a placche. Egli desidera inoltre sapere se questa malattia può essere curata e in che modo.

La sclerosi a placche, detta

anche sclerosi multipla, è una malattia la cui causa è ancora oggi del tutto sconosciuta, nonostante i numerosi studi eseguiti in proposito. Si possono menzionare solamente delle ipotesi, ma sia ben chiaro che nessuna di esse è stata ancora dimostrata. Quella che oggi riscuote maggiore credito è l'ipotesi secondo cui la sclerosi a placche sarebbe una particolare manifestazione allergica che colpisce la parte grassa del tessuto nervoso, chiamata mielina.

La distruzione di questa, che si verifica a zone — donde il termine «a placche» — nel cervello e nel midollo spinale, è responsabile dei sintomi della malattia.

Sono pochissimi quelli che ancora pensano che si tratti di una malattia infettiva provocata da un virus, in quanto nessuno ha mai identificato uno o più virus che possano ritenersi responsabili. Per quanto riguarda i microbi, nessuno di essi può con fondamento essere sospettato.

Ricordiamo di sfuggita anche le ipotesi secondo cui la sclerosi a placche sarebbe provocata da una dieta molto ricca di grassi animali, oppure da sostanze chimiche di natura sconosciuta presenti nel terreno di quelle zone in cui la malattia si verifica. La sclerosi a placche, in effetti, non si riscontra con uguale frequenza in ogni Paese, ma predilige gli abitanti dei territori che si trovano rispettivamente a nord del 40° parallelo Nord e a sud del 40° parallelo Sud. Questa malattia colpisce di preferenza le giovani donne sui 30 anni di età ed ha un decorso caratterizzato soprattutto dall'alternarsi di periodi di aggravamento con periodi di miglioramento spontaneo.

Per quanto riguarda l'ultima parte della domanda, cioè la possibilità di cura, dobbiamo purtroppo dire che non esiste fin ad oggi la possibilità di guarire la malattia.

Sono stati tuttavia segnalati miglioramenti di una certa importanza dopo trattamento con estratti atossici di saccaromiceti — reperibili anche nel nostro Paese — e sono state proposte cure con derivati del cortisone durante le fasi di peggioramento, allo scopo di abbreviarle.

Molto consigliabile si è dimostrata la ginnastica rieducativa. Essa va praticata quando la malattia è, almeno apparentemente, spenta e sotto il controllo di un esperto fisioterapista. I risultati sono assai utili al malato.

RUOTE E STRADE



Sotto il cofano

Da quando l'automobilista italiano ha cominciato ad avvicinare la Fiat 128 — vedendola per strada o curiosando attorno nei saloni di esposizione — una delle domande più frequenti che ci vengono rivolte riguarda la collocazione della ruota di scorta. Essa è sistemata sotto il cofano motore e cioè anteriormente. Da questa sistemazione, con il pneumatico proprio sopra il motore, viene appunto la domanda: «Ma tutto il calore che sviluppa il motore non danneggia il pneumatico?». No, è la risposta. Dice la Goodyear che le gomme attuali sono costruite per resistere a temperature di esercizio non inferiori a 90 gradi e che la temperatura interna di un pneumatico di una vettura si aggira, durante la marcia, sui 50-60 gradi; naturalmente quando la copertura è in buon stato e la vettura viene usata correttamente. Da quanto precede si può quindi affermare che la temperatura di 40-50 gradi che talvolta si può verificare nel vano motore non è pericolosa per il pneumatico della ruota di scorta. Coloro che hanno acquistato o stanno per acquistare una Fiat 128 non abbiano timori: il loro pneumatico non corre nessun pericolo.

Il punto su Le Mans

Forse mai come quest'anno la 24 Ore di Le Mans, la corsa più importante del mondo, ha avuto un finale così elettrizzante. Le splendide immagini televisive hanno fatto vivere a milioni di spettatori il duello tra la Ford GT 40 di Leix e la Porsche 908 di Hermann. Un duello che si è concluso dopo un giorno intero ad oltre duecento orari e che il ventiquattrenne corridore belga ha fatto suo per meno di due secondi: pensate un po' all'esiguità del vantaggio e capite quale sia stata la lotta, prima a distanza e poi in pochissimi metri, tra le due vetture prime classificate. Anche se la Porsche è usci-

ta sconfitta dalla celebre competizione si era già laureata campione del mondo. L'alloro non deve far dimenticare che quello che doveva essere un «festival» della Casa tedesca si è tramutato in una sconfitta. Questa 24 Ore di Le Mans sarà ricordata per questa «batosta» ed anche per la vittoria di una vettura che difficilmente si trova tra le favorite alla vigilia e che poi, all'ultimo, la si ritrova in primissima fila e spesso vittoriosa. Ma la 24 Ore del 1969 dovrà essere ricordata anche perché Ferrari, una volta ancora, ha dovuto inchinarsi agli avversari. Se per il ritiro di Amon si deve tirare in ballo la sfortuna, per quello di Rodriguez si deve parlare di difetto meccanico e non nuovo. Due vetture ufficiali al via, due vetture ritirate. La corsa che anni fa sembrava dovesse essere terreno di caccia riservata alle vetture di Maranello, da qualche edizione è diventata terreno di pesanti sconfitte per le Ferrari. Ora il cosiddetto vecchio leone modenese farà bene a guardarsi attorno ed a trovare l'umiltà, se ne ha voglia, di ricominciare daccapo. Le sconfitte in tutte le competizioni non si contano più e non servono certo a mitigare questa atmosfera desolante le vittorie nel campionato europeo della Montagna. E' un momento critico per il costruttore di Maranello, anche perché la Fiat — dovrebbe essere imminente la firma di un nuovo accordo tra la fabbrica di Mirafiori e quella modenese — potrebbe pretendere da lui qualcosa di più in fatto di corse. Se vuol essere aiutato o «sostituito» Ferrari deve arrivare al tavolo delle trattative con qualche «carta» in più: oggi Ferrari non è forse in grado, a causa di un declino tecnico piuttosto evidente, di passare alla Fiat nessun «conforto» costruttivo.

Sicurezza

Durante un seminario sulla sicurezza stradale tenutosi presso il Royal Institute of Technology di Stoccolma la

fabbrica Volvo ha presentato un rapporto sulle cause degli incidenti. Il rapporto prevedeva in esame 28.000 incidenti accaduti a vetture Volvo. E' risultato che nessuno di questi incidenti dipendeva dalla rottura dei freni. Un dato sorprendente: in più della metà degli incidenti i freni non erano stati usati. Fare le automobili sicure, diciamo noi, è un dovere, ma è soprattutto l'uomo che bisogna istruire.

Vettura avveniristica

La Chrysler ha approntato il prototipo di una nuova vettura avveniristica battezzata Concept 70X che sarà esposta ai maggiori Saloni dell'Automobile dell'anno. E' quindi probabile che la si possa vedere anche in Europa, a cominciare dal Salone di Francoforte che quest'anno verrà ancora organizzato, come è tradizione, nel mese di settembre. Ecco alcune caratteristiche della Concept 70X. Dal lato del guidatore le portiere sono quattro, dal lato opposto sono due. Le portiere non si aprono come quelle di tutte le automobili, ma prima si spostano in fuori e poi in avanti o in dietro. Tanto per fare un esempio si aprono come quella di destra del city-taxi presentato dalla Fiat al Salone di Torino dello scorso anno, prototipo che fu progettato da Pio Manzù. Il tergicristallo è nascosto sotto un pannello che si apre automaticamente quando cadono le prime gocce di pioggia su due elementi rivelatori, sensibili all'umidità, sistemati sul tetto. La Concept 70X è lunga 5 metri e 70 e larga 2,03. E' alta 1,31. Molte le nuove soluzioni adottate all'interno della vettura. Tutti gli strumenti sono a portata di mano del guidatore, ma non vi sono più pomelli, interruttori o quadranti. La leva del cambio è sostituita da un selettore girevole sistemato sul lato destro del piantone dello sterzo. Invece dei soliti portacenere, vi sono dei «buchi aspirapolvere» che trovano posto nei pannelli interni delle portiere.

Gino Rancati



Il poggiatesta di rete è una novità della Chrysler Concept 70X, una vettura che si può condurre con la punta delle dita. I comandi sono sulla carenatura del piantone di guida ed i pulsanti dei lampeggiatori sull'anello dell'avvisatore acustico

Florinda



2

Ancora un miniabito
in arnel blu
rosso e verde,
colori tipici
della collezione
di Roberta
da Camerino.
Sandali, valigie,
ombrello e
foulard
riprendono
i motivi
dell'abito

3

4

1

2

1

Florinda Bolkan e
Roberta da Camerino,
due nomi femminili
che non hanno bisogno
di presentazione:
lanciatissima nel
cinema la prima,
affermatissima con
la moda la seconda.
Insieme hanno
realizzato questo
servizio in esclusiva
per il nostro giornale.
Il primo modello
è in arnel blu con
accessori coordinati

Roberta

5

Un altro completo da mare in lino impermeabilizzato. Il motivo a scacchiera che anima la giacca bianca è ripetuto nell'inserito che chiude lo spacco centrale dei pantaloni. Candy, il film girato dalla Bolkan con Richard Burton, uscirà presto. Un flirt tra i due è stato smentito

6

Linea semplicissima per il raffinato abito da sera estivo realizzato da Roberta da Camerino in jersey stampato a bande trasversali e irregolari di colore. Florinda Bolkan ha girato anche un film con la regia di Luchino Visconti: *Götterdämmerung*

3

E' in lino impermeabilizzato il completo da mare blu, bianco e rosso stampato con motivi di fibbie. Colori e disegni sono ripetuti nella capace sacca sportiva. Florinda è brasiliana (il suo vero cognome è Bulcão) ed ha iniziato la scalata al successo posando per il manifesto di una compagnia aerea

4

Di grande attualità il completo nero formato da ampi pantaloni in arnel con la vita bassa sottolineata da fasce di colore e da una maglietta aderente. Florinda ha interpretato finora sette film: Metti, una sera a cena e Gli intoccabili sono stati presentati al Festival di Cannes



QUALCHE LIBRO PER VOI

In un saggio di Italo de Feo
il grande piemontese, uomo e statista

L'ESEMPIO DI CAVOUR

La vita del conte di Cavour, fu detto una vita, insegna una morale e abbellisce una storia. La morale sarebbe che nulla riesce impossibile ad un uomo cui soccorrono il genio, la volontà, la tenacia. La storia che egli ha abbellito è affascinante, ai limiti della poesia: un popolo quasi prostrato si leva all'invito di un uomo, e sente in se stesso la potenza del gigante, fresco, robusto, pronto alla lotta.

E' questo il senso del Risorgimento italiano animato dal suo maggiore protagonista, e a renderlo con esattezza di documentazione pari all'acume della penetrazione interpretativa si è adoperato Italo de Feo, nella sua ultima fatica di storico. E' un'impresa che gli conveniva e gli era congeniale: dopo le sue precedenti prove ed esercitazioni (*L'Italia dei nostri nonni*, *L'Italia di Giolitti*, *L'ultima Italia*, citiamo fra le altre), questo incontro con Cavour risulta felicissimo, come con il personaggio verso il quale lo attirano non solamente curiosità culturali e interessi di storico e politico, ma pure una profonda umana simpatia che dal libro traspare evidentermente.

Si tratta di un libro di grande impegno, e per la mole, oltre 650 pagine, e per l'organica inquadratura, nel confronto delle fonti più aggiornate. Tra le biografie di Cavour e senz'altro, a tutt'oggi, la più completa, ed è la prima, d'altro can-

to, nella quale sono messi a contributo gli ultimi due volumi integrativi dell'epistolario cavouriano, apparsi di recente, oltre che le lettere raccolte da Maria Avetta, preziosissima fonte per illuminare la personalità intima di Cavour.

Italo de Feo ha saputo servirsi con abilità consumata e con gusto elegante, riuscendo così a tracciare un ritratto di Cavour uomo privato che rende impareggiabile la prima parte del volume. Gli amori di Cavour, il suo temperamento estroso, la sua vivacità intellettuale, i suoi stessi capricci e i suoi disordini giovanili traspaiono dalle pagine di de Feo con tanta efficacia dimostrativa della realtà dell'uomo che a buon diritto quest'opera si iscrive tra le esemplari in campo biografico. Da un capo all'altro del volume, difatti, è vale a dire anche dove il contesto è di natura prevalentemente politica, o diplomatica o economica, l'uomo Cavour è presente a de Feo nella sua verità di temperamento e di vita.

Ciò viene a dire che siamo in presenza di un'opera tutt'altro che accademica scolastica. Non è neppure una semplice, per quanto diligente, elaborazione o rassegna di documenti: lo sforzo interpretativo è sempre vigile e presente, e quindi il filo della narrazione si svolge secondo una logica costante. Nel suo apprezzamento centrale ci sembra che de Feo abbia puntato soprattutto,

Quando la libertà era una speranza



Di Carlo Bernari leggiamo, alcuni decenni or sono, un libro famoso: Tre operai, ora ristampato nella collezione «Narratori italiani» di Mondadori. Bisogna immaginare l'ambiente del fascismo trionfante per intendere il significato che ebbe allora quel libro. Esso fu un atto di coraggio in un'epoca conformistica: fu un richiamo, specie per i giovani, al dovere civile, fu incoraggiamento per quelli che speravano in un domani migliore. Carlo Bernari, nel corso di una ricca e varia produzione, non ha mai, si può dire, abbandonato quel tema, che per lui si confonde con il ricordo e l'esperienza della gioventù. Ma, fra gli altri libri, l'ultimo, Le radiose giornate (edizione Mondadori, 283 pagine, 2500 lire), riprende, sul filo di una memoria fedele, le ansie e le speranze di un tempo. Il nostro amico è un annotatore attento della realtà, un ottimo artigiano della parola e dell'espressione, cosa quanto mai rara oggi, un commosso evocatore di uomini e cose. Tutte le qualità del Bernari migliore si ritrovano in questo libro, che è un insieme di bozzetti sul tempo quando essere liberi sembrava una meta ancora troppo

lontana, e ci si preparava alla libertà assumendo, nel nostro intimo, un atteggiamento conforme al desiderio. Perciò Le radiose giornate hanno riproposto il motivo della lotta per la libertà come la freschezza del sogno giovanile. Il libro non è solo questo, ma anche la descrizione di ambienti e personaggi: e ci ritroviamo tutti, noi che fummo di quell'epoca e ci stringiamo di fraternità e lieta amicizia.

Bisogna essere grati a Carlo Bernari di farci rivivere, con Le radiose giornate, la nostra bella illusione, e le ore irascibili nell'attesa, e la Napoli nostalgica degli anni fra il Trenta e il Quaranta. E bisogna pure ringraziarlo per aver rievocato tutto questo in una lingua tersa, senza infingimenti, precisa nel racconto, sostenuta se pure velata da commozione. Bernari vi si conferma quale sempre è stato: uno dei scrittori nostri più seri, e dotato di reale e originario talento.

I. d. f.

Nella foto: Carlo Bernari, l'autore di «Le radiose giornate» edito da Mondadori

giustamente, su quello che fu il principio irrinunciabile di Cavour, cioè la libertà e la sovranità del parlamento.

A parte la celebre frase cavouriana secondo la quale la peggiore delle camere è sempre preferibile alla migliore delle anticamere, è la sostanza della sua condotta politica che viene posta in luce. E' il suo costante rifarsi al parlamento, rimettersi al parlamento, fare decidere dal parlamento: la forza di Cavour consisteva precisamente in questo ricorso alle istituzioni liberali: «Non v'ha altro modo», egli scriveva, «di raggiungere il nostro scopo, che di attingere nel concorso del parlamento la sola forza morale capace di vincere le sette e di conservarci le simpatie dell'Europa liberale. Ritornare ai comitati di salute pubblica, o, ciò che torna lo stesso, alle dittature rivoluzionarie di uno o di più, sarebbe uccidere nel suo nascere la li-

bertà legale che vogliamo inseparabile compagna delle indipendenze della nazione».

Appunto in questo stava il segreto della forza di Cavour, e Italo de Feo ha colto nel segno seguendo e documentando la coerenza di uno statista che da una regola morale rigorosamente rispettata sapeva trarre motivi di superiorità su tutti i suoi concorrenti ed avversari. Anche la sua famosa spregiudicatezza, che in realtà non è che visione larga e prontezza sicura nella valutazione degli uomini e dei fatti, non risulta difatti mai lesiva dei principi sui quali era fondata la sua politica. Fosse per convinzione o per calcolo, egli non mancava alla regola.

Eccellenti anche le pagine dedicate all'opera di Cavour «testatore» nel corso della preparazione diplomatica dell'impresa italiana. La documentazione è esauriente, sfruttata con accortezza, ma è soprattutto no-

tevole il ritmo di vero e proprio racconto che de Feo mantiene nell'esporre vicende, discussioni, trattative: e il libro quindi attrae per il suo tono garbatamente discorsivo, nel quale anche le citazioni di documenti, lettere, testi ufficiali sono inserite con sapiente equilibrio. Ne risulta un tessuto omogeneo di piacevolissima lettura.

Poi ci sono i personaggi, protagonisti dell'impresa. Se Cavour ovviamente tiene il campo dall'inizio alla fine, si snoda nel volume una serie di pregevoli ritratti: Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II, Napoleone III, d'Azeglio, Garibaldi, Mazzini, una galleria di figure lumeggiate con sicurezza di tocco e di intuito, sì da riuscire una felice integrazione di ambiente per la migliore comprensione del soggetto principale.

L'opera è di storico, di narratore, ma anche di politico. La sua ispirazione è infatti a tesi e risponde a un principio che l'autore enuncia in sede di avvertenza all'inizio del volume: la sua fiducia che l'insegnamento politico, dottrinario e morale di Cavour possa molto giovare alla classe dirigente del nostro Paese al giorno d'oggi: «Questo lavoro», egli infatti specifica, «è stato compiuto nella speranza che lo spirito di entusiasmo e di coraggio, la passione per la libertà di Camillo Cavour vivano nel ricordo di tutti gli italiani e servano di ammaestramento e di esempio ai nostri concittadini che hanno pubbliche responsabilità».

Il modello da prendere ad esempio è indubbiamente collocato molto in alto, e l'impresa narrata è di significato e importanza eccezionali: ma non per questo è da negare che i principi ispiratori siano validi anche nelle contingenze quotidiane, anche a livello di responsabilità meno determinanti.

Vittorio Goresio

Italo de Feo: *Cavour - L'uomo e l'opera*, Arnoldo Mondadori editore, Milano, 1969, 663 pagine, 3200 lire.

novità in vetrina

Tempo di riforme

Autori vari: «Università di oggi e società di domani». *Esaurita l'ondata della pubblicazione, più o meno accurata, dei documenti sulle proteste studentesche, ecco apparire un'opera che scava in profondità e che dagli effetti risale alle cause. L'editore Laterza ha riunito in questo volume contributi critici di studiosi come Rino Martinelli, Carbonaro, Cerroni, Rosa, Conso, Fazzolari, Steve, Firpo, Rossi, Flores d'Arcais, Catalano, Pecorella) che analizzano il problema dell'Università non come fatto a se stante, ma inserito nel quadro di una società che non dispone di strumenti adeguati per far fronte agli avvenimenti che scorrono veloci. Un'Università strutturata in modo da formare un'élite, la classe dirigente di un Paese all'inizio della trasformazione industriale, non è più sufficiente. Le necessità oggi sono più complesse e più articolate, strati sociali che un*

tempo erano esclusi dagli studi superiori ora bussano alla porta e chiedono non soltanto un titolo universitario, ma un ruolo nella società che la società non sempre è in grado di assicurarli. Il problema in sintesi è questo: corrispondenza fra la domanda sociale e ciò che l'Università è in grado di dare. Nel corso della discussione emergono così i complessi aspetti della questione e si affrontano in particolare le scelte che si rendono necessarie nell'ambito di cinque delle facoltà fondamentali (giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche, lettere e filosofia, magistero) per poter stare al passo dei tempi. (Ed. Laterza, 394 pagine, 2800 lire).

Un capolavoro dell'Ottocento

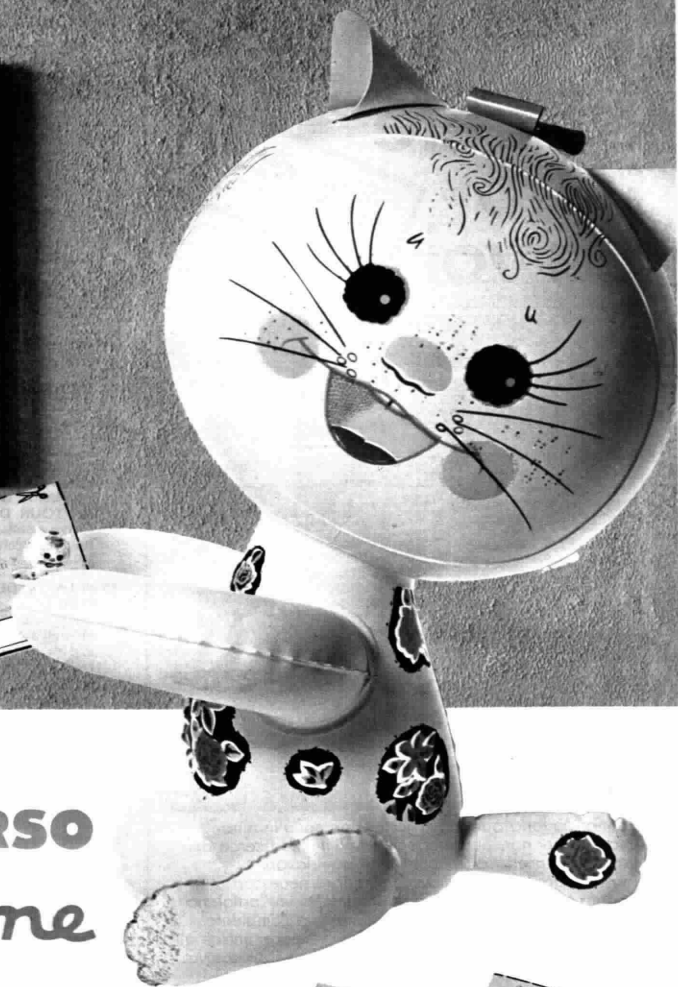
George Eliot: «Adam Bede». Pubblicata la prima volta nel 1858, e subito toccato da un successo clamoroso (dieci-sette edizioni in un solo anno), è con Il mulino sulla Floss, il capolavoro della scrittrice vittoriana. Romanzo d'un amore sfortunato, questo *Adam Bede* per l'indigna Hetty, il suo interesse

riposa ancor oggi nella penetrante indagine dei caratteri (con il culmine della metamorfosi di Adam, nel quale il dolore, la sventura destano una più chiara e consolatoria coscienza delle miserie umane), e nell'ampio impeto affresco della società rurale nell'Inghilterra dell'Ottocento. L'edizione che segnaliamo, integrale, è arricchita d'una lucida nota introduttiva. (Ed. Paoline, 582 pagine, 800 lire).

Ancora Sade

Donatien Alphonse François de Sade: «Adelaide di Brunswick». Decisamente, il «divino marchese» sta conoscendo un inconsueto boom editoriale, ma rimangono attorno alla sua figura ancora molti equivoci. In questo caso sbaglierebbe chi cercasse, nel romanzo Adelaide di Brunswick emozioni più o meno proibite: esso infatti altro non è che un buon esempio d'un certo filone storico o pseudo tale che ebbe molta fortuna nel Settecento. Intrighi tenebrosi, ricatti, violenze a catena, sullo sfondo della Germania del Settecento. (Ed. Sugar, 191 pagine, 2000 lire).

a GEO e GEA è nato un bel gattino
come lo chiameresti?



partecipate
al **GRANDE CONCORSO**
INVERNIZZI *milione*

**potrete vincere
bellissime automobili!**

Ritagliate dall'astuccio del formaggio INVERNIZZI MILIONE
lo speciale tagliando-cartolina.
Scrivete nell'apposito spazio il nome che proponete per
il gattino di Geo e Gea e spedite.

con soli 15 punti del formaggio INVERNIZZI MILIONE
avrete subito il bel GATTINO di GEO e GEA

il formaggio INVERNIZZI MILIONE è buono... piace... fa bene!



prendetevi un Black & Decker®



e farete
tutto
da voi



L'hanno già fatto oltre 35 milioni di persone in tutto il mondo: per non perdere tempo nell'inutile ricerca di qualcuno in grado di eseguire tutti quei lavori di installazione o di riparazione sempre necessari in ogni casa; per avere pronto e sollecito un "artigiano" capace di rendere più bello e accogliente l'ambiente in cui si vive; perché il trapano Black & Decker unisce alla rapidità e alla precisione una facilità d'uso sbalorditiva. Scegliete tra: M 500 a una velocità, M 520 o M 720 a due velocità sincronizzate e una vasta gamma di accessori, oppure M 900 P a percussione.

da L. 13.000

Un trapano Black & Decker, la soluzione di tanti lavori: forare



La Black & Decker fa solo trapani elettrici, per questo sono i migliori.

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Tempio dell'Incoronata in Napoli
SANTA MESSA
celebrata dal Cardinale Corrado Ursi, Arcivescovo di Napoli, in occasione del Congresso Nazionale dei Pueri Cantores
Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

12 — I COPTI
Regia di Girolamo Brunetti

meridiana

12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Editoriale Domus - Brandy Stock 84 - Tortina Fiesta Ferrero)

TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

14 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Woluwe St. Pierre
56° TOUR DE FRANCE
Arrivo della prima tappa: Roubaix-Woluwe St. Pierre
Telecronista Adriano De Zan

15,30 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

16,30 SANTA CATERINA DA SIENA
Regia di Raffaello Pacini
Testo di Arrigo Pecchioli
Consulenza di Piero Bargellini

17 — SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Ferri stiro Philips - Uhu Italiana - Merendone Talmone - Salvato)

la TV dei ragazzi

I MONROES
La brava maestra
Telefilm - Regia di Norman Foster
Int.: Michael Anderson Jr., Barbara Hershey, Keith e Kevin Schultz, Tammy Locke
Prod.: Qualis-Twentieth Century Fox Television

pomeriggio alla TV

18 — E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO
Spettacolo di Costanzo e Simonetta
con la collaborazione di Paolo Villaggio
Scene di Egle Zanni
Costumi di Cino Campoy
Coreografie di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Vito Molinari

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Safeguard - Biscotti Crackers Pavesi)

19,10 SAMBA E SAUDADE
Incontri con la musica brasiliana
Programma di Giorgio Moser

ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Bagno schiuma O.B.A.O. - Milana De Luxe - Acqua Sangemini - Nuovo Alax Biologico - Gelati Alemagna - Innocenti)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO
(Apparecchi fotografici Kodak Instamatic - Esso extra - Fernet Branca - Ritz Salwa - Collirio Stilla - Candy Lavastoviglie)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Elettrodomestici Ariston - (2) Dufour - (3) Olio Sasso - (4) Prodotti Gemey - (5) Terme di Recoaro
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Sarenzi - 2) Gruppo One - 3) Arno Film - 4) Gruppo One - 5) Gamma Film

21 — LA FINE DELL'AVVENTURA

di Graham Greene
Sceneggiatura di Diego Fabbri
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Sara Miles - Milla Vannucci - Parkis - Ernesto Calindri - Lance - Luca Gandini - Maurice Bendrix - Raoul Grassilli - Henry Miles - Tino Carraro - Il segretario del club - Attilio Ortolani - La signorina Smythe - Relda Ridoni - Richard Smythe - Luciano Alberici - Un invitato - Augusto Soprani - Maud - Liana Casartelli - La padrona di casa - Isabella Riva

Commento musicale a cura di Peppino De Luca
Scene di Enrico Tovaglieri
Costumi di Gabriella Vicario Sala
Regia di Gianfranco Bettetini
(«La fine dell'avventura» è pubblicata in Italia da Arnoldo Mondadori Editore)

DOREMI
(Americano Cora - Taft Junior Testanera - Cera di Limone)

22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
22,45 QUINDICI MINUTI CON DON BACKY

23 — **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

SECONDO

17 — MILANO: ATLETICA LEGGERA

Campionati Italiani Assoluti maschili e femminili
Telecronista Paolo Rosi

19-19,45 UNA PORTA SI APRE

Regia di Michel Alexandre
Un documentario del Mercato Comune Europeo

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Super-Iride - Dentifricio Durban's - Elfra-Pludtack - Formaggio dietetico Ipolipidico Plasmon - Castor Elettrodomestici - Aral Italiana)

21,15 SETTEVOCI

Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Seconda edizione)

DOREMI
(Monti Confezioni - Black & Decker)

22,20 Antologia di telefilm (VIII)
Presentazione di Adolfo Celi
Testo di Sandro Zambetti

— TOKENDE!

(Italia)
Regia di Ansano Giannarelli
Prod.: Reiac Film

— DIARIO DI BORDO

(Italia)
Regia di Ansano Giannarelli e Piero Nelli
Prod.: Reiac Film

23,20 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Fernsehauzeichnung aus Meran:
- Burggräflerisch -
Bunter Abend
Durch das Programm führt Theo Rufinatscha
Regie: Bruno Jori

ore 19,10 nazionale

SAMBA E SAUDADE

Un incontro con la musica popolare brasiliana realizzato da Giorgio Moser per accertare in quale misura essa sia rappresentativa della realtà umana e sociale del Paese. La musica è infatti in Brasile uno degli elementi che maggiormente colpiscono il visitatore, la matrice di un atteggiamento che solo apparentemente è disimpegnato: il «samba» si identifica con il ritmo delle cose, è l'esigenza popolare di commentare le cose, mentre «saudade» è una parola di origine portoghese che significa malinconia per qualcosa o qualcuno che non c'è più. Giorgio Moser ha portato dinanzi alla sua macchina da presa numerosi artisti popolari in Brasile come Sonia Lemos, Elizete Cardoso, Marcos Valle, Eliana Pitman, il giornalista Sergio Ponto, passato al mondo della canzone per protesta, e lo scrittore Vinício de Moraes, autore tra l'altro di Orfeo negro e di Ragazza di Ipanema. Moser deve la sua fama al documentario Continente perduto che fu premiato a Cannes. Ha vinto anche un «Premio Italia» con l'opera Bali, il pescatore e la ballerina, che il pubblico dimostrò di apprezzare in occasione della sua presentazione nell'ambito della serie «La nostra terra e l'acqua».

ore 21 nazionale

LA FINE DELL'AVVENTURA - 2ª puntata



Tino Carraro con Raoul Grassilli e Mila Vannucci

Riassunto della prima puntata

Insofferente dalle confidenze di Henry Miles, un funzionario di alto rango di cui aveva per lungo tempo frequentato la casa, divenendo l'amante della moglie Sara, lo scrittore londinese Maurice Bendrit ha ripreso a frequentare la donna, facendola al tempo stesso sorvegliare da un investigatore privato. L'acuta nostalgia di un amore felice, che Sara aveva improvvisamente troncato più di un anno prima senza preoccuparsi di motivare in qualche modo il suo gesto, hanno infatti suscitato in Maurice il sospetto che nella vita della sua ex amante ci sia ormai un altro uomo. La sua ipotesi sembra confermata il giorno in cui l'investigatore trova una lettera di Sara.

Seconda puntata

Scoperta l'abitazione del misterioso individuo presso cui Sara trascorre le sue ore migliori, Maurice riesce con un ingegnoso pretesto a varcarne la soglia. Si trova di fronte così a Richard Smythe, uno strano tipo che predica l'ateismo ad Hyde Park e reca una vistosa voglia di fragola sul viso. Ormai convinto che Smythe sia il nuovo amante di Sara, Maurice incarica l'investigatore di procurargli il diario della donna, nella speranza di arrivare a conoscere le ragioni per le quali Sara l'ha abbandonato.

ore 22,20 secondo

Antologia di telefilm TOKENDE! - DIARIO DI BORDO

L'antologia di telefilm si conclude questa sera con due opere italiane. La prima, Tokendel, è un documentario che, attraverso brani di scrittori e di poeti negri, e con il commento fuori campo di un negro americano e di un africano, traccia in rapida sintesi un quadro degli odierni rapporti tra i bianchi e la gente di colore, alla luce della tensione esistente, in particolare, negli Stati Uniti. Il secondo, Diario di bordo, è la cronaca della vita quotidiana a bordo di un motoscafo.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pietro e S. Paolo apostoli.

Altri santi: S. Maria, madre di Giovanni, S. Marcello martire, S. Siro e Cassio vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 5,37 e tramonta alle 21,16; a Roma sorge alle 5,37 e tramonta alle 20,51; a Palermo sorge alle 5,47 e tramonta alle 20,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1798, nasce a Recanati il poeta Giacomo Leopardi. Nel 1900, nasce a Lione lo scrittore e aviatore Antoine Saint-Exupéry.

PENSIERO DEL GIORNO: Ci sembra sempre che il più grande bene sia quello che ci manca: se riusciamo ad averlo, sospireremo un altro bene con lo stesso ardore. (Lucrezio).

per voi ragazzi

Per la serie «I Monroes» verrà presentato un nuovo episodio dal titolo *La brava maestra* in cui vedremo la giovane Kathy impegnata in un compito di particolare interesse, quello d'insegnante elementare. A Valle dell'Orso non esistono scuole per cui i piccoli Monroes rischiano di rimanere «ignoranti come zucche», come dice Kathy, il fratello maggiore. Kathy ha la passione dell'insegnamento, ma non possiede libri. In tutta la vallata c'è una sola persona che potrebbe venire in aiuto: il maggiore Mapoy, che ha una casa molto grande ed una biblioteca ben ordinata ed aggiornatissima.

Il maggiore è lieto di contribuire all'istruzione dei ragazzi, e per dimostrare la fiducia che nutre verso la giovane maestra le affida anche il suo figlioccio Timothy, il quale a dire il vero è una peste di ragazzo, maligno e dispettoso, che mette a dura prova la pazienza e la buona volontà dell'insegnante. Come se ciò non bastasse, ecco arrivare dalle fattorie altri bambini.

TV SVIZZERA

11 Da Ginevra: CULTO EVANGELICO. Commento del Pastore Guido Rivoli.
14,15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera.
18,30 TRAMONTA IL SOLE. Settimanale dalla TV svizzera in collaborazione con la Rai-TV (Replica).

15,30 EINER WIRD GEWINNEN. Trasmissione di giochi e varietà della Televisione germanica diretta e presentata da Hans Joachim Kulenkampf (a colori).

18 NELLA FORESTA. Documentario di Theo Kubiak.

18,20 LO ZOO DI PASCAL. Rubrica ricreativa per i piccoli con Pascal Serra e Maristella Gattoni.

18,35 I TRENI NEL MONDO. Documentario di Jean-Jacques Sirks.

12. «Da un oceano all'altro».

19 TELEGIORNALE. 1ª edizione.

19,05 DOMENICA SPORT. Primi risultati.

19,15 LA FEDELISSIMA HETTY. Telefilm della serie «Perry Mason» interpretato da Raymond Burr. Barbara Hale e William Hopper.
20,10 In Eurovisione da Roma: CONCERTO IN ONORE DI S.S. PAPA PAOLO VI. Johann Sebastian Bach. Cantata n. 116 «Du Friede, Herr Jesu Christ». Andréa Guiot, soprano; Birgit Finnilae, contralto; Nicolai Gedda, tenore; Robert Massard, baritone. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Georges Prêtre.

20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli.

20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI.

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

21,35 ESTATE VIOLENTA. Lungometraggio interpretato da Eleonora Rossi Drago, Jean Louis Trintignant, Lilla Brignone e Jacqueline Sassard. Regia di Valerio Zurlini.

23 LA DOMENICA SPORTIVA.

23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

trinox® Non teme il logorio del tempo e dell'uso



1 pezzo per volta potrete formarvi una splendida batteria da cucina

trinox® l'apprezzato, elegante, funzionale termovassellame in acciaio inox 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili. Il termovassellame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

questa sera in
DO-RE-MI
sul programma nazionale
la cera di limone
per pavimenti

Cavallino



6	'30 Segnale orario Musiche della domenica	6 — BUONGIORNO DOMENICA, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti
7	'24 Pari e dispari '35 Culto evangelico	7,30 Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8	GIORNALE RADIO - IERI AL CONGRESSO DC - Sui giornali di stamane - Sette arti '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Lei Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da Dina Luce — Omo
9	Musica per archi '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Carlo Cavalla	9,30 Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Adriano Celentano, Ira Fürstberg, Aldo e Carlo Ciuffrè, Renato Rascel e Paolo Stoppa Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio
10	'15 SALVE RAGAZZI - Trasmissione per le Forze Armate - Testi di D'Ottavio e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gigli '45 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi, di Mike Bongiorno e Paolo Limti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gillioli (Replica dal II Programma)	11 — CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizz. di Nini Perno — Milkana Blu Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI, a cura di Luciana Della Seta: Le vacanze	11,15 Presenza religiosa nella musica (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Contrappunto (Vedi Locandina) '32 Si o no '37 Vele e remi sul mare. Conversazione di Antonino Fugardi '47 Punto e virgola	12,15 Lello Luttazzi presenta: VETRINA DI - HIT PARADE - 12,30 Supplementi di vita regionale
13	GIORNALE RADIO - 56° Tour de France, servizio speciale dei nostri inviati Adone Carapezzi e Sandro Ciotti — Terme di San Pellegrino — Oro Pilla Brandy Morandissimo Appuntamento della domenica con Gianni Morandi	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Mario Morelli — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. Giornale radio Juke-box (Vedi Locandina)
14	Muscorama e Supplementi di vita regionale '30 COUNT DOWN, un programma di Anna Carlini e Giancarlo Guardabassi	14 — Supplementi di vita regionale 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
15	Giornale radio '13 Zibaldone italiano '30 ANTOLOGIA OPERISTICA	15 — Arriva il Cantagiro, a cura di Silvio Gigli 15,05 Il personaggio del pomeriggio: Renzo Rosso 15,08 Gli amici della settimana Giornale musicale di Maurizio Costanzo - Collaborazione di Claudio Tallino - Regia di Dino De Palma
16	POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini	16,10 La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica del Programma Nazionale) — Soc. Grey 16,55 L'ALTRA RADIO diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia
17	'30 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	17,25 Giornale radio — Castor S.p.A./Elettrodomestici 17,30 Musica e sport
18	CONCERTO SINFONICO diretto da Charles Münch con la partecipazione del pianista Philippe Entremont Orchestra Sinfonica di Milano della RAI Note illustrative di Guido Piamonte (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,30 Giornale radio 18,35 Bollettino per i naviganti 18,40 Buon viaggio 18,45 Arrivano i nostri - Prima parte Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli - Regia di Adriana Parrella Tra le 18,45 e le 19,15: 56° Tour de France (Vedi Nota) — Terme di San Pellegrino
19	'15 Duo Ferrante-Teicher '30 Interludio musicale	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - 56° Tour de France, commenti e interviste da Woluwe Saint Pierre di Adone Carapezzi e Sandro Ciotti
20	GIORNALE RADIO — Industria Dolciaria Ferrero BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Paola Quattrini, Checco Rissone e Claudio Villa - Regia di Pino Gillioli (Replica dal Secondo Programma)	20 — Punto e virgola 20,11 ARRIVANO I NOSTRI - Seconda parte 20,50 Albo d'oro della lirica Mezzosoprano GRACE BUMBRY - Baritono PIERO CAPPUCCILLI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	'10 Carlo Cattaneo di fronte allo stato unitario Conversazione di Luigi Ambrosoli '25 CONCERTO DEL COMPLESSO « I MUSICI ITALIANI » (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21,30 LE MASCHERE ITALIANE a cura di Claudio Novelli III. - Pantalone e lo spirito della società veneziana -
22	Il cordovox di Wolmer Beltrami '15 Appuntamento a Cefalù '20 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di Enzo Bonagura '45 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	22 — GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti 22,15 IL TRAM PER CINECITTA' - Canzoni e cinema in un programma di Adriana Parrella e Roberto Villa 22,45 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI Programma di Vincenzo Romano, presentato da Nunzio Filogamo
23	OGGI AL CONGRESSO DC - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,05 BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredi Matteoli
24		24 — GIORNALE RADIO
		TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 Un romanzo di Giuseppe Bonaviri. Conversazione di Giuseppe Neri 9,30 Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani 9,45 Coro da Camera della Radio Olandese, dir. A. Krelage
		10 — CONCERTO DI APERTURA Q. Buzet: Sinfonia n. 1 in do magg. (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet) • C. Saint-Saëns: Concerto n. 4 in do min. op. 44 per pf. e orch. (sol. R. Casadesu - Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein) • S. Prokofiev: Suite Scita op. 20 • Ala e Lolly • (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)
		11,15 L'armata a cavallo e altri racconti. Conversazione di Antonio Manfredi 12,20 Musiche cameristiche di F. Mendelssohn-Bartholdy Fantasia in fa diesis min. op. 28 • Sonata scozzese • Quartetto in re magg. op. 44 n. 1 per archi
		13 — INTERMEZZO N. Paganini: Trio in re magg. op. 66 per vl., vc. e chit (E. Drolc, vl.; G. Dondere, vc.; S. Behrend, chit.) • J. Brahms: Variazioni su un tema di N. Paganini op. 35 (pf. A. Benedetti Michelangeli) • A. Casella: Paganiniana, divertimento per orch. su musiche di N. Paganini (Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy)
		14 — Folk-Music • O tu stelle •, canto folkloristico friulano 14,05 Le Orchestre sinfoniche: Orchestra Sinfonica della NBC (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		15,30 Elena Tragedia in tre atti di Euripide Traduzione di Franco Serpa Elena: Valentina Fortunato; Teucro: Alessandro Sperli; Menelao: Turi Ferro; Vecchia ancella: Dora Calindri; Primo masso: Silvio Spacosi; Teonoe: Miranda Campa; Tecchimo: Andrea Bosic; Secondo masso: Mario Bardella; Prima Corifea: Ida Carrara; Corifea: Lina Bernardi; Carla Comeschi, Giovanna Pellizzi, Titti Tomaini Musiche originali di Bruno Nicolai Regia di Ottavio Spadaro
		17 — Quincy Jones e la sua orchestra 17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 DISCOGRAFIA, a cura di Carlo Marinelli
		18,30 Musica leggera 18,45 La Lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinisgalli Beniamino Dal Fabbro poeta e traduttore
		19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		20,30 I cento anni di « Guerra e pace » a cura di Silvio Bernardini III. La sua fortuna
		21 — Club d'ascolto Rassegna del Premio Italia 1968 Nosta casa disumana Radiodramma di Giorgio Bandini Compagnia di prosa di Torino della RAI Regia di Giorgio Bandini (Vedi Locandina)
		22 — IL GIORNALE DEL TERZO INTERPRETI A CONFRONTO a cura di Gabriele De Agostini • Il pianoforte di Chopin • III. Ballata n. 4 in fa min. op. 52
		23 — Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli; **Corrispondenza** con gli ascoltatori, a cura di Miro Puccinelli; **Notizie** e servizi di attualità; **Meditazione** di Don Giovanni Ricci.

12/Contrappunto

Young-Holt-Walker: Wack wack (The Young Holt Trio) • **Mescoli: Amore scusami** (Fausto Papetti) • **Brown: All I do is dream of you** (The Swinging Earls) • **Bacharach: Anyone who had a heart** (Clyde Borly) • **Anonimo: Down by the Riverside** (Ramsey Lewis) • **Van Wetter: La playa** (Los Morencos) • **Assandri: Mister Cordovox** (William Assandri) • **C. A. Rossi: A chi darai i tuoi baci** (Nino Impallomeni) • **Mingardi-Molinari: Struzzi e vecchi merluzzi** (Andrea Mingardi) • **Paoli: Il cielo in una stanza** (Gluco Masetti) • **Ceroni: Cantati e ballati** (Piero Soffici) • **Brotsky: Red roses for a blue lady** (The Sleep Walk) • **Distel: The good life** (Johnny Guiter).

18/Concerto Münch

Claude Debussy: Iberia da *Images per orchestra* n. 2; *Les nœuds et les chemins*, *Les parfums de la nuit*, *Le matin d'un jour de fête*; *Prelude à l'après-midi d'une femme*; **Maurice Ravel: Concerto in sol** per pianoforte e orchestra; **Allegromente** *Adagio assai*; **Presto** (solista Philippe Entremont); **Rapsodie espagnole**; *Prelude à la nuit* - *Malaguena* - *Habanera* - *Feria*.

21,25/- I Musici Italiani

Johannes Brahms: Quartetto n. 3 in do minore op. 68; **Allegro** ma non troppo - **Scherzo** (Allegro) - **Andante** - **Finale** (Allegro comodo) (Marcello Abbado, pianoforte; Felix Ayo, violino; Alfonso Ghedin, viola; Enzo Altobelli, violoncello).

SECONDO

20,50/Albo d'oro della lirica: mezzosoprano Grace Bumbry baritone Piero Cappuccilli

Christopher Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: «Che farò senza Eu-

ridice?» (G. Bumbry - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Janos Kulka) • **Gaetano Donizetti: Roberto Devereux:** «Forse in quel cor» (P. Cappuccilli - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • **Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera:** «Re dell'abisso» (G. Bumbry - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Janos Kulka) • **Ernani:** «Oh, de' verd'anni miei» (P. Cappuccilli - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile) • **Georges Bizet: Carmen:** *Habanera* (G. Bumbry - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Janos Kulka) • **Jules Massenet: Erodiade:** «Vision fuggitiva» (P. Cappuccilli - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile) • **Georges Bizet: Carmen:** «Presso i bastioni di Siviglia» (G. Bumbry - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Janos Kulka) • **Umberto Giordano: Andrea Chénier:** «Nemico della patria» (P. Cappuccilli - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • **Charles Gounod: Saffo:** «O mia lira immortale» (G. Bumbry - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Janos Kulka) • **Ruggero Leoncavallo: I Pagliacci:** *Prologo* (Piero Cappuccilli - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica: Alessandro Scarlatti

Alessandro Scarlatti: Messa di Santa Cecilia per soli, coro e orchestra (Blanche Christensen, Jean Preston, sopranti; Beryl Jensen Smiley, contralto; Ronald Christensen, tenore; Warren Wood, basso - Orchestra «Utah Symphonie» e Coro degli alunni dell'Università di Utah diretti da Maurice Abravanel).

14,05/Orchestra sinfonica della NBC

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 93 in re maggiore: Adagio, Allegro - **Largo cantabile** - **Minuetto** - **Finale** (Presto ma non troppo) • **Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 191** per fagotto e orchestra: **Allegro** - **Andante**, ma **adagio** - **Rondo** (Tempo di Minuet-

to) (solista Leonard Sharrow) • **Johann Sebastian Bach: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43: Allegretto** - **Tempo andante**, ma **rubato** - **Scherzo** **Finale**.

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: Rondo in la maggiore per violino e orchestra (Solista Felix Ayo - Complesso «I Musici») • **Karl Stamitz: Sinfonia in la maggiore** (Orchestra quartetto op. 4 n. 4): **Allegro** assai - **Andante** ma **allegretto** - **Presto** assai (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • **Ludwig van Beethoven: Messa in do maggiore op. 86** per soli, coro e orchestra (Jennifer Vyvyan, soprano; Monica Sinclair, contralto; Richard Lewis, tenore; Marian Nowakowski, basso - The Royal Philharmonia Orchestra e Beecham Coral Society) dirette da Thomas Beecham).

21/- Nostra casa disumana - di Giorgio Bandini

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Prendono parte alla trasmissione: **Francia Neri, Luisa Aluigi, Luisa Bertorelli, Ignio Bonietti, Giancarlo Dettori, Sara Di Nepi, Ivana Erbetta, Paolo Faggi, Enza Giovine, Elena Magaja, Misa Mordoglia Mari, Natale Peretti, Alberto Ricca.** Regia di Giorgio Bandini.

*** PER I GIOVANI**

SEC.7,40/Biliardino a tempo di musica

Del Pino: Tema in F (Natale Romano) • **Pizzigoni: Piquetado** (Gli Autos) • **Var della Follia** (Mario Robbiani) • **Lennon: Goodbye** (Duo chit. el. Santo e Johnny) • **Sheldon: Romance in Juarez** (Earl Shaldon) • **Trovajoli: F.M.B. shake** (Armando Trovajoli) • **Moesser: Happy time** (Peter Moesser) • **Makeba: Pata pata** (Paul Mauriat) • **Nascimbene: Black pool** (Roberto Pregadio) • **Smith: Gimme little sign** (org. el. Giorgio Carnini) • **Zaldivar: Carnavallito** (Tony Osborne) • **Nicolas: Le dixième** (Raymond Lefevre) • **Raffeng: San Pedro** (Max Raffeng).

SEC./13,35/luke-box

Manipoli-Grant: Soffro soffro (Rinaldo Ebasta) • **Baldazzi-Callander-Bruhn-Funker: Papà Dupont** (Sandie Shav) • **Friggerio-Prencipe-Angrek: Mi è rimasto un fiore** (I Biondi) • **Manpa-Mateich: Un giro** (p.f. Alfonso Zenga) • **Langella-Testa-Kim-Barry: Svegliami all'alba** (Andy Kim) • **Argenio-Conti-Casano: Il tic tac del cuore** (Isabella Iannetti) • **Pieretti-Rickygianno: Ehi tu arrangiati un po'** (Gian Pieretti).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza della Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,55: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, da Napoli 1 di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari a m. 40,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal II canale di Diffusione.

0,06 Ballate con noi - **1,06** Giostra di motivi - **1,36** Danze e cori da opere - **2,06** Sogniamo in musica - **2,36** Melodie senza età - **3,06** Ouvertures e romanze da opere - **3,36** Musica senza passaporto - **4,06** Canzoni italiane - **4,36** Archi in vacanza - **5,06** Fogli d'album - **5,36** Musica per un buon-giorno.

Notiziari: in Italiano e Inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 8190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,15 Mese di Giugno. **Canto Sacro** - «Tu sei il Cristo, figlio di Dio vivo», meditazione di P. Anastasio Balestrero - **Giulietoria** 9,30 in collegamento RAI: **Santa Rita** - **Rito Romano**, con omelia di Mons. Carlo Cavella - **10,30 Liturgia Orientale** in Rito Egitto. **14,30 Radiogiornale** in italiano. **15,15 Radiogiornale** in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. **18,15 Liturgia Orientale** in Rito Ucraino. **20 Nasa** nella «Kristumom: porocito. **20,30 Orizzonti Cristiani:** **Cristo in Pietro**, Elevazione Spirituale di Fiorino Tagliareri. **21** Trasmissioni in altre lingue. **21,45** Le Saint Pere nous parle. **22,30 Rosario**. **22,45** Orazione. **22,45** Frater. **22,45** Weekly Commend of Sacred Music. **23,30** Cristo in vanguardia. **23,45** **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

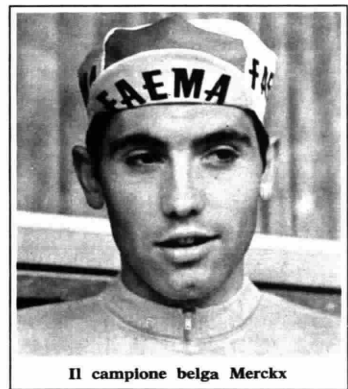
1 Programma (kHz 557 - m. 539)
9 Musica ricreativa. **9,10** Cronache di ieri. **9,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Ora del-

la terra. **10** Rusticella. **10,10** Conversazione evangelica del P. Franco Scopacasa. **10,30** **Santa Messa**. **11,15** Orchestra Esquiva. **11,30** **Radio mattina**. **12,45** **Conversazione** di Mons. Corrado Cortella. **13** Le nostre corali. **13,30** **Notiziario-Attualità**. **14** **Canzonette** di 14,15. **15** **Notiziario**. **15,05** **Musica oltre frontiera**. **15,50** **Musica richiesta**. **16,15** **Sport e musica**. **16,30** **Musica ai Campi Elisi**. **18,30** **Le domenica popolare**. **19,15** **Orchestra alla ribalta**. **19,30** **La giornata sportiva**. **20** **Serenata**. **20,15** **Notiziario-Attualità**. **20,45** **Melodie e canzoni**. **21** **Amore di terra lontana**, a cura di A. Merlin. **22,15** **Stelle alla ribalta**. **22,45** **Ritmi**. **23** **Informazioni e domenica sport**. **23,30** **Complesso Mario Robbiani**. **23,45** **Momento musicale**. **24** **Notiziario-Attualità**. **0,30-0,30** **Due note**.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori (Programma realizzato con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana, a cura di Ugo Fasella). **15,35** **Ad libitum: Bela Bartok: Improvisazioni** su canzoni popolari ungheresi op. 20 (p.f. Rosmarie Lert). **15,50** Il volto del poeta è la sua voce. **16,15** **Conversazioni di Giancarlo Vigorelli** sull'opera di un poeta. **16,15** **Rassegna discografica**. **16,45** **Occasioni della musica**. **21** **Diretta culturale**. **21,15** **Notizie sportive**. **21,30** **I grandi incontri musicali**. **Festival Jana-ek 1968** a Brno (Orchestra Filarmonica di Stato di Brno, dir. J. Janousek e J. Walchauer). **23-23,30** **Materiali**. **Quindicinale** di informazioni culturali di Gialro Daghini.

Radiocronache e servizi speciali



Il campione belga Merckx

I PROTAGONISTI DEL «TOUR»

Scatta oggi il 56° Giro di Francia. Buongiorno Tour, beniamato e tanti auguri. Degli auguri ne ha bisogno, come poche altre volte nella sua lunga vita, perché tutta la sua esperienza accumulata nelle 55 precedenti edizioni, non gli servirà più di tanto, ora che il ciclismo si è scoperto problemi di nuove e più vaste dimensioni sino a ieri ancora estranei al mondo dello sport. Se è vero, come è vero che il ciclismo e il Tour si identificano a vicenda, perché la storia stessa del ciclismo è fatta di tanti Tours, oggi questo sport di antiche tradizioni è praticamente alla sua prova decisiva.

Sa avrà ancora qualcosa da dirci, lo sapremo in questi 22 giorni di corsa, una galoppata ininterrotta, perché non sono previsti riposi, di 4100 chilometri, una tirata violenta, fatta di continui «stress», nelle brevi galoppate di pianura e di impegni lancinanti sui colli del Telegraphe e del Galibier, dell'Aubisque e del Tourmalet, dove sono consacrati i campioni di tutte le generazioni.

A questa prova, sono attesi i protagonisti di oggi che il pubblico ha cominciato a guardare con un nuovo senso critico. Ma più che i corridori, tutto quel mondo del ciclismo che il caso Merckx, al Giro d'Italia, ha rivelato in nuovi e inquietanti aspetti. Nel pubblico è rimasta ancora, in fondo, l'ammirazione per il campione e la tendenza a porlo al di sopra delle beghe, degli imbrogli ai vari livelli, a ritenere l'ultima, più che protagonista, delle alchimie preparate dalla moderna farmacoterapia, entrata ormai con tutti i suoi nomi difficili nel mondo del ciclismo. Il rifiuto, pressoché unanime, nel ritenere Merckx costretto alla necessità di additivi, si spiega con l'identificazione del «superman» affrancato da queste umane «necessità», fino al punto di capovolgere completamente il concetto valido invece per un gregario. Ed è allora che il campione da colpevole diventa eroe sfortunato, se non addirittura vittima di inconfessabili congiure. Questo è accaduto di recente. Ora Merckx è stato riabilitato con una soluzione discutibile ma scontata, in quanto era pressoché inconcepibile un Tour senza Merckx, perché è il belga e non altri la carta vincente, forse l'ultima, ancora disponibile per il ciclismo. Così ancora a lui, liberato per convenienza dalla quarantena, si torna a chiedere di salvare questo sport. A lui e ovviamente ai suoi rivali di oggi, non solo a Gimondi, a Janin, a Poulidor, a Pingeon, a Brake, a Dancelli. E ancora a Janssen, a Aimar, van Springel, Godefroot, Ziliotti, Adorni e a pochissimi altri.

Saranno questi i protagonisti del 56° Tour de France che da oggi fino a domenica 28 luglio, terrà desti i cuori non mai in questi ultimi anni di stanchezza per il ciclismo, l'attenzione degli sportivi. Ventidue giorni, per rilanciare questo sport o per dargli una spinta definitiva nel cantuccio delle cose inutili e superate. Ventidue tappe che gli appassionati potranno seguire attraverso la voce degli inviati della RAI, Adone Carapezzi e Sandro Ciotti, negli appuntamenti fissi. La Radio trasmetterà, infatti, tre servizi speciali tutti i giorni: alle ore 13,15 sul Programma Nazionale, la radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della tappa; e commenti e interviste dei Radioscuola, alle ore 19,50, sul Secondo Programma. Inoltre si collegherà giornalmente nel corso dei vari Giornali radio per seguire le fasi salienti della corsa. Oggi, alle 18,45 sul Secondo la radiocronaca dell'arrivo della 1ª tappa Roubaix-Woluwe Saint-Pierre. Radiocronisti Adone Carapezzi e Sandro Ciotti.

Questa sera in «TIC - TAC»
La rotta giusta per il tonno che voi cercate



NOSTROMO

IL TONNO

SEMPRE BUONO



I dentini che spuntano fanno male. Massaggiando le gengive infiammate col DENTINALE il bambino torna a sorridere.
DENTINALE Dr. KNAPP attenua il dolore durante l'uscita dei dentini
L. 400, nelle Farmacie.
D. R. 8891 D. P. 125/19.12.55

DOVE VAI
COSÌ
DI CORSA?



HO
DIMENTICATO
A CASA IL
PARACADUTE

Johnsonplast
il cerotto superadesivo
e velato

lunedì

NAZIONALE

Per Ancona e zone collegate, in occasione della XXIX Mostra Mercato Internazionale della Pesca, degli Sport Nautici ed attività affini

10-11,30 PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO

17,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Maastricht

56° TOUR DE FRANCE

Arrivo della seconda tappa: Woluwe St. Pierre-Maastricht
Telecronista Adriano De Zan

GIROTONDO

(Giacottoli Biemme - Gelati Eldorado - Prodotti Perego - Pento-Net)

18,30 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbene e Giulio Mandelli

GONG

(Curtiriso - Salvex)

19,15 IL LABORATORIO

Introduzione alla chimica

Corso svolto dal Prof. Giovanni De Maria dell'Università di Roma con la collaborazione del Prof. Leopoldo Malaspina

Regia di Ruprecht Essberger
14° - Struttura atomica e reattività chimica

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Detersivo Dash - Motta - Tono Nostromo - Pepsodent - Vitrexa - Cucine R.B.)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Rex - Tanara - Olio Mobil Oil - Sapone Milla - Pizzalola Locatelli - E. Bianchi Vela)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Neocid Florale - (2) Cinsoda-Cinzano - (3) Collirio Alfa - (4) Simmenthal - (5) Polveri Idriz

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Regia 1 - 3) Paul Film - 4) Film Made - 5) Recta Film

21 —

SESTO CONTINENTE

Film - Regia di Folco Quilici
Prod.: Delphinus - Film

DOREMI'

(Piaggio - Atilemon - Banana Chiquita)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Voligas

«Die Entführung» - Abenteuerfilm

Regie: Paul Landers

Verleih: ABC

20,40-21 Gastliches Südtirol

Eine Sendung von Dr. Wilfried Plangger



Folco Quilici è il regista del film «Sesto Continente» che va stasera in onda alle ore 21 sul Programma Nazionale

T

SECONDO

la TV dei ragazzi

18,15-19,45 a) GIOCCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni, Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

b) IMMAGINI DAL MONDO

Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

Realizzazione di Agostino Ghilardi

c) IN FAMIGLIA

dal romanzo di Ettore Malot
Adattamento di Yves Jamiague
Quinto episodio

Incarico di fiducia

Personaggi ed interpreti:

Perrine Patoune
Vulfran Paindavoine
Henri Nassiet

La cameriera Marie Paule Praet

L'operaio francese Michel Henry

Benoit Serge Desbruyeres

Regia di Jean Vernier

Prod.: Maintenon Films-O.R.T.F.

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

(Olio di semi Olita - Pronto Spray - Latte d'osole Vanaos - Terme di Recoaro - Ondaviva - Pile Leclanché)

21,15

CENTO PER CENTO

Panorama economico
a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli
Realizzazione di Salvatore Nocita

DOREMI'

(Ipcolorito Montecatini - Geneve Dynamic Omega)

22,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Lorin Maazel
Richard Wagner: Lohengrin: Preludio del 1° e 3° atto; Richard Strauss: Till Eulenspiegel
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Walter Mastrangelo

22,45 I 12 ANNI DEL M.E.C.

Un servizio di Vittorio Marchetti
con la collaborazione di Enrico Palermo
Realizzazione di Bonifacio Cavazzoca

CALENDARIO

IL SANTO: S. Lucina.

Altri santi: S. Emiliana e Basilde martiri, S. Caio prete, S. Leone diacono, S. Ostiano prete e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 5,38 e tramonta alle 21,16; a Roma sorge alle 5,38 e tramonta alle 20,51; a Palermo sorge alle 5,47 e tramonta alle 20,34.

RICORRENZE: Nel 1907, muore a Rapallo, in questo giorno, il diplomatico Costantino Nigra, che partecipò alle trattative di Plombières-les-Bains con Cavour. Opere: *Carteggio*.
PENSIERO DEL GIORNO: Non desidereremmo le cose con tanto calore se sapessimo bene che cosa desideriamo. (La Rochefoucauld).

per voi ragazzi

Il notiziario *Immagini dal mondo* si apre con un servizio realizzato dall'ORTF a Meudon, presso Parigi, dove esiste un museo dedicato interamente all'aviazione. Il telecronista francese presenterà ai giovani spettatori alcuni tra i più interessanti apparecchi della storia del volo. Dalla Finlandia, il corrispondente della Y.L.E. ci invia un servizio registrato presso una scuola professionale di Helsinki dove un gruppo di piccole alunne confezionano una serie di abiti di carta. Protagonisti del reportage realizzato dalla Televisione Belga sono 70 gruppi di giovani esploratori, riuniti a Marches-Dames, presso Namur, per una singolare manifestazione intitolata «Le fatiche di Ercole». Ogni gruppo si esibisce in una specialità sportiva: ciclo-cross, vetturette di legno, lancio del giavellotto, tiro all'arco, gara di aquiloni, cervi volanti, modellini telecomandati, giochi acrobatici, combattimento con scudo e lancia, scalata alle rocce e così via. Infine, «La storia di Kim Hong Jong». Kim è un bambino di cinque anni, nato in Corea, suo padre è professore universitario. Anche Kim frequenta l'Università di Seul, ha già scritto due libri, parla con estrema eleganza e proprietà il coreano ed il cinese classico. Al termine, andrà in onda il quinto episodio del teleromanzo *In famiglia*. La piccola Perrine, che, da quando è giunta a Maracourti, si fa chiamare Aurélie, lavora presso la filanda di suo nonno, Vulfran Paindavaine. La fanciulla ha saputo che il vecchio signore è affetto da una grave malattia agli occhi, per cui tutti ritengono che perderà con certezza la vista. Perrine-Aurélie si è fatta notare per la sua intelligenza, ed il fatto che conosca la lingua inglese le ha procurato un nuovo incarico, molto interessante.

TV SVIZZERA

- 20.10 TELEGIORNALE 1^a edizione
- 20.15 TV-SPOT
- 20.20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
- 20.45 TV-SPOT
- 20.50 ALICE DOVE SEI? Racconto sceneggiato, 3^a episodio
- 21.15 TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE Ed. principale
- 21.35 TV-SPOT
- 21.40 CAPELLI BIONDI, CAPELLI NERI. Telefilm della serie «L'imparaggiabile Glynis» interpretato da Glynis John, Keith Anders e George Matthews
- 22.05 LA VITA DALLE SUE ORIGINI. Realizzazione di Rudiger Proske 2^a parte
- 22.40 I grandi interpreti della canzone: JACQUES BREL ALL'OLYMPIA DI PARIGI. Realizzazione di Philippe Marouani
- 23.35 TELEGIORNALE 3^a edizione

ore 21 nazionale

SESTO CONTINENTE

Folco Quilici, uno dei migliori documentaristi italiani, è ormai una vecchia conoscenza del pubblico televisivo. Le inchieste che ha realizzato sugli argomenti più diversi, quasi sempre caratterizzate dalla volontà di mettere lo spettatore a contatto di popoli e costumi lontani geograficamente e storicamente, hanno in comune un deciso rifiuto del gusto dell'esotico e l'intenzione di stabilire l'approccio sul piano della realtà concreta e dell'analisi culturale approfondita. Qualità positive, che del resto erano già riscontrabili nei primi film-documentari da lui diretti per il cinema; tra i quali la critica ha quasi unanimemente riconosciuto una posizione di preminenza a quello che inaugurò nel 1953 la sua attività professionale, il Sesto continente che viene presentato questa sera. Detto brevemente, si tratta d'un accurato rapporto sui lavori di una spedizione scientifica italiana nelle acque del Mar Rosso. Il «continente» di cui parla il titolo è quello sottomarino; e di esso Quilici illustra con fantasiosa puntualità l'aspetto e gli abitanti, con l'occhio attento ad ardimenti degli uomini che lo visitano sfidandone il mistero e i pericoli, e avendo presenti in ogni momento le esigenze dello spettacolo oltre che quelle della documentazione. Da questa duplice disposizione nascono le suggestioni d'immagini collegate alla scoperta d'una realtà ancora ampiamente sconosciuta, e il ritmo, le emozioni derivanti dal contatto che con essa l'uomo cerca avventurosamente di stabilire.

ore 22,15 secondo

CONCERTO LORIN MAAZEL



Il prestigioso direttore d'orchestra franco-americano

Nel concerto sinfonico di stasera figurano il Preludio del 1^o e 3^o atto dal Lohengrin di Richard Wagner e Till Eulenspiegel di Richard Strauss nell'interpretazione di Lorin Maazel, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI. A 39 anni, Maazel è oggi considerato tra i direttori di maggior prestigio. Nato a Parigi, è stato un bambino prodigo, chiamato a otto anni in America per dirigere la Filarmonica di New York. Dal '52 si calcola che abbia diretto, solo in Europa, circa seicento concerti. Le sue esecuzioni sono originali a tal punto che un critico di nome, qual è l'Abbate, ha scritto che la sua sensibilità spregiudicata «lo induce sovente a non tener conto di ciò che è stato fatto prima da altri».

ore 22,45 secondo

I 12 ANNI DEL M.E.C.

Sono trascorsi dodici anni dalla firma dei Trattati di Roma. Che cosa è stato realizzato in campo comunitario europeo? Che cosa ha rappresentato il Mercato Comune e le altre organizzazioni europee per l'economia italiana? Quali sono le prospettive del futuro? Nel delineare alcuni fra i maggiori problemi della Comunità europea, il servizio di Vittorio Marchetti cercherà di dare delle risposte a questi interrogativi di particolare attualità in attesa di conoscere le direttive della politica estera francese dopo il ritiro di De Gaulle e con l'avvento alla presidenza del suo ex «delfino» Georges Pompidou.

ARRIVA L'ULTIMA NOVITÀ la LOCOMOTIVA BIEMME

Un treno vero per i vostri giochi, resistentissimo, con telaio portante in metallo, interamente carrozzato in plastica, motore a batteria con lunga autonomia, corredata di dispositivo per la ricarica rapida. Munito di retromarcia, si manovra facilmente anche in piccoli spazi. La LOCOMOTIVA BIEMME è un nuovo gioiello della serie grandi giocattoli BIEMME. Richiedetela al vostro abituale fornitore.

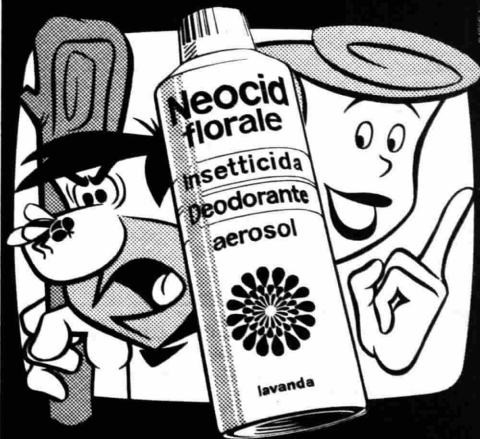


BIEMME
QUARTO INFERIORE - BOLOGNA



LDB

"GLI ANTENATI" in Carosello



macché clava...

O NEOCID O MOSCHE

6	'30 Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6	— SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazoni Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	8,30	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) Benvenuto in Italia Tra folklore e letteratura. Conversazione di Massimo Grillandi
7	Giornale radio Musica stop '34 Pari e dispari '45 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella - IERI AL CONGRESSO DC	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno	9,25	G. F. Handel: Sonata in do magg. per v.l. da gamba e clavicembalo
8	GIORNALE RADIO '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Little Tony, Nada, Mario Abbate, Dalida, Peppino Gagliardi, Lara Saint Paul, Nicola Arigliano, Shirley Bassey, Nico Fidenco — Palmolive	8,13	Buon viaggio	9,30	G. F. Handel: Sonata in do magg. per v.l. da gamba e clavicembalo
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di Ravel, Goldsmith, Kaempfert, Fontana, Breed, Bonfà, Dell'Aera, Chopin, Mc Cartney-Lennon, Trovati, Sny, Smith-Wheeler, Grieg, Bregola-Manning, Weill-Mann, Gershwin	8,18	Pari e dispari	9,45	Lettere di Georges Sand, a cura di Maria Grazia Puglisi. Lettura di Carla Bizzari Miserocchi
10	Giornale radio — Henkel Italiana '05 Le ore della musica - Prima parte Highway melody, I giorni del nostro amore, I wanna sing with your band, I miei sogni, Struzzi e vecchi merluzzi, Sei mia, Né come né perché, Ma che freddo fa, Love is blue, Cerco un amore per l'estate, Il sole prenderò, Lia, Spanish flea, Piangi poeta, Lei non sa chi sono io, Mary Ann, Spanish Harlem, Il tango del mare, Buonasera buonasera, Old devil moon	8,30	GIORNALE RADIO		
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Biscotti e crackers Pavesi '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 UNA VOCE PER VOI: Soprano LUCIA KELSTON (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	8,40	VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE — Cip Zoo		
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Sì o no '36 Lettere aperte: Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — Vecchia Romagna Buton '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani		
13	GIORNALE RADIO - 56° Tour de France, servizio speciale dei nostri inviati Adone Carapezzi e Sandro Ciotti — Terme di San Pellegrino '20 Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma) — Coca-Cola '50 Musiche da films — Falqui	9,15	ROMANTICA — Pasta Barilla		
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei		
15	Giornale radio '13 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di - Un disco per l'estate - — Bellisid Ital. '45 Album discografico	9,40	Interludio (V. Locandina) — Società del Plasmon		
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi '30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lilian Terry	10	Pamela di Samuel Richardson - Adatt. radiof. di Gabriella Sobrino - 6° puntata: « Lady Davers » - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina) — Invernizzi CALDO E FREDDO — Ditta Ruggero Benelli Giornale radio - Controluce		
17	Giornale radio '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina) — Gelati Besana	10,17	Per noi adulti - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio — Mira Lanza		
18	L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10,40	APPUNTAMENTO CON MOZART (V. Locandina) Giornale radio — Tonno Rio Mare 11,30 Il Complesso della settimana: I Dik Dik Nuova Dash 11,50 Cantano Rita Pavone e Tony Astarita		
19	Sui nostri mercati '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park	12,05	IL palato immaginario - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di Nanni de Stefani — Milkana Blu		
20	GIORNALE RADIO '15 IL CONVEGNO DEI CINQUE a cura di Marcello Modugno e Francesco Arcà. Coordinatore, Savino Bonito	12,15	Giornale radio		
21	Concerto diretto da Fulvio Vernizzi con la partecipazione del soprano Floriana Cavalli e del tenore Giuseppe Giamondo Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI Maestro del Coro Ruggero Maghini (V. Locandina) Nell'intervallo: DITO PUNTATO, di Libero Bigliaretti e Luigi Silori	12,20	Trasmissioni regionali		
22	Intervallo musicale '20 POLTRONISSIMA Controsensazionale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti	13	Tutto da rifare, settimanale sportivo di Castaldo e Faella - Compl. diretto da Armando Del Cupola - Regia di Dino De Palma — Philips Rasoi Giornale radio - Media delle valute 13,30 TARZAN E LA COMPAGNIA di Paolini e Silvestri con Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè - Regia di Roberto Pallavicini — Simmenthal		
23	OGGI AL CONGRESSO DC - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	14	Arriva il Cantagiro, a cura di Silvio Gili 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Tavolozza musicale — Dischi Ricordi		
24		15	Selezione discografica — R.I.F.I. Record 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Renzo Rosso 15,18 Canzoni napoletane 15,30 Giornale radio 15,35 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi		
		16	POMERIDIANA - Prima parte Giornale radio 16,35 PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE a cura di Piero Rattalino		
		17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio POMERIDIANA - Seconda parte Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio Tra le 17,45 e le 18,45: 56° Tour de France (Vedi Locandina) — Terme di San Pellegrino		
		18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati		
		19	DISCHI OGGI - Un programma di Luigi Grillo — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti - 56° Tour de France, commenti e interviste da Maastricht di Adone Carapezzi e Sandro Ciotti		
		20	Punto e virgola 20,11 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Riccardo Mantoni		
		21,10	A tiro di jet di Carlo Betti Berutto e Marcello Di Vittorio - Allestimento di Carlo Alberto Belloni		
		21,55	Bollettino per i naviganti		
		22	GIORNALE RADIO — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 22,10 IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Mario Morelli (Replica) 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI Un programma di Vincenzo Romano		
		23	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
		24	GIORNALE RADIO		
		26,30	IL GAMBINO DEL TERZO DONAUESCHINGER MUSIKTAGGE 1968 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		27,05	Rivista delle riviste - Chiusura		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Lucia Kelston

Giuseppe Verdi: *Otello*: Canzone del salice; *Un ballo in maschera*: «Ma dall'adriaco stelo» • Jules Massenet: *Le Cid*: «Pleurez, mes yeux» • Carl Maria von Weber: *Oberon*: «Ma, possente mare» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Bonavolontà).

18,55/L'Approdo

Antonio Manfredi: *Piccola antologia dai «Diari di Benjamin Constant»* • Giovanni Ferri: *Due poesie presentate da Diego Valeri* • Umberto Albini: *Rassegna di filosofia classica: Il «Catullo» di Ceronetti* • Lamberto Pignotti: *Rassegna delle riviste*.

21/Concerto operistico

diretto da Fulvio Vernizzi

Musiche di Franco Alfano: *Natale campano* dal balletto «Eliana» • *Resurrezione*: «Dio pietoso» (soprano Floriana Cavalli) • «Piangi, si piangi» (tenore Giuseppe Gismondi) • «Lasciatela, vi raggiungerà» (duetto) (Floriana Cavalli e Giuseppe Gismondi) • *Don Juan de Manara*: «Signor sì! Ancor l'offesi» (Giuseppe Gismondi) • *Il dottor Antonio*: «Nave, nave nera» (Floriana Cavalli) • *Cirano di Bergerac*: «Io getto con grazia il cappello» (Giuseppe Gismondi) • *La leggenda di Sakuntala*: «O nuvola» (Floriana Cavalli e coro); Danza e finale (Orchestra e coro). Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI.

SECONDO

9,40/Interludio

Gabriel Fauré: *Ballata in fa dies maggiore* op. 19 per pianoforte e orchestra (solista Robert Casadesu) • Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein • Jules Massenet: *Valzer* dall'opera «Cendrillon» (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica lirica • ore 15,30-16,30 Musica lirica • ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 846 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti • 1,06 Successi d'oltre Oceano • 1,36 Pagine pianistiche • 2,06 Pannormale musicale • 3,36 La vetrina del melodramma • 4,06 Abbiamo scelto per voi • 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

10/- Pamela • di Samuel Richardson

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti della sesta puntata: «Lady Davers»: Lady Davers: Silvia Monelli; Pamela: Ilaria Occhini; La signora Jewkes: Renata Neri; Barbara: Loretta Goggi; Philip: Pino Colizzi; Nina: Grazia Radicchi; Lucy: Anna Maria Sanetti. Regia di Carlo Di Stefano.

11,10/Appuntamento con Mozart

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in la maggiore K. 331*: Andante grazioso e variazioni • Minuetto • Marcia alla turca (pianista Tito Aprea).

17,45/Tour de France

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 2ª tappa Woluwe Saint Pierre-Maastrecht. Radiocronisti: Adone Carapezzi e Sandro Ciotti.

TERZO

14/ Nuovi interpreti: pianista Christoph Eschenbach

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in la maggiore K. 330*: Allegro moderato • Adagio cantabile • Allegro • Robert Schumann: *Tema e Variazioni in fa maggiore sul nome «Abege»*, op. 1.

19,15/Concerto di ogni sera

Alban Berg: *Concerto* per violino e orchestra: Andante, Allegretto • Allegro (solista Isaac Stern • Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Alexander Zemlinsky: *Six Lieder op. 13* per mezzosoprano e orchestra: Die drei Schwestern • Die Mädchen mit den verbundenen Augen • Lied kehrt er einst Heim • Als ihr geliebter Schied • Sie ham zum Schlossgegangen (solista Margaret Lenski-Simoncini • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fritz Mahler) • Johannes Brahms: *Serenata n. 2 in la maggiore op. 16*: Allegro moderato • Scherzo vivace • Adagio ma non troppo • Quasi minuetto • Rondò (Allegro) (London Symphony Orchestra diretta da Istvan Kertesz).

radio vaticana

7 Mese di Giugno: *Canto Sacro* - «Che fare per avere la vita eterna?», meditazione di P. Anastasio Balestrero - *Glaculatoria* - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Posseba vpranaja in Ruzgovori. 20,30 Orizzonti Cristiani: Nell'anniversario della Inconorazione di Paolo VI: Il nostro anno di Pontificato, documentario a cura di Don Pierfrancesco Pastore e Padre Francesco Pellegrino S.J. 21 Trasmissioni in altre lingue. 22 Santo Rosario. 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

8 Musica ricreativa. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,35 F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi min. per violino e orchestra op. 64 (sol. Jeanine Dazzi • Radiorch. dir. Leopoldo Casella). 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. Rassegna stampa. 14 Intermezzo. 14,05 • Mademoiselle Docteur - romanzo a puntate.

22,30/- Donaueschinger Musiktage 1968 -

Zbynek Votrak: *Pendel der Zeit* op. 40 per violoncello, quattro gruppi strumentali e organo elettronico (1968) (solista Jan Sirc - Complesso «Musica Viva Pragensis» diretto da Zbynek Votrak) • Rudolf Komorous: *Düstere annu*, per orchestra da camera (1968) (Complesso «Musica Viva Pragensis» diretto da Rudolf Komorous) • Marek Kopelent: *Stilleben*, per orchestra da camera (1968) (Complesso «Musica Viva Pragensis» diretto da Zbynek Votrak). (Registrazione effettuata il 19 ottobre 1968 dal Südwestfunk di Baden-Baden).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Peterson: *Hallelujah time* (Woody Herman) • Hupfeld: *As time goes by* (Trio Errolli Garner) • Louis McHugh: *I can't give you* (Louis Armstrong) • Mc Intosh: *If you ain't got it* (Jimmy Smith).

SEC./14/Juke-box

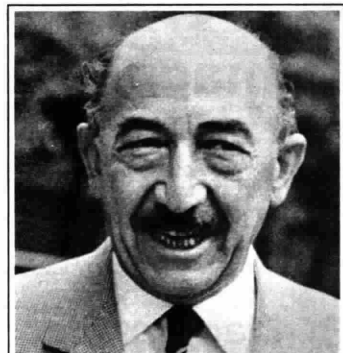
Nistri-Mc Kuen: *Joanna* (Memo Remigi) • Giachini-Lojacono: *Sette lune* (Rita Monico) • Sharade-Sonno: *Due parole d'amore* (Franco IV e Franco I) • Wassil: *Parla a scacchi* (Bruno Wassil) • Tirone-Pieranunzi: *Amarsi come ora* (Franco Morselli) • Migliacci-Mattone: *Una rondine bianca* (Nada) • De Gomez-Muray: *Señor que calor* (Manuel de Gomez y Sus Cansados) • Rose: *Holiday for flutes* (David Rose).

NAZ./17,05/Per voi giovani

You got soul (Johnny Nash) • The colour of my love (Barry Ryan) • Move in a little closer baby (Mama Cass) • Non voglio innamorarmi di te (Bruno Lauzi) • 45. Melodizing in the grass (Friends of distinction) • Roma è una prigione (Girasoli) • River deep-mountain igh (Bobby Doyle) • Un giorno come un altro (Mardi Primitives) • Come over (Turtles) • In the ghetto (Elvis Presley) • Lindbergh (Robert Charles) • Louise Forester • Ti credevi felice (Dino) • The ballad of John and Yoko (Beatles) • Amo lei (Maurizio Vandelli) • Tomorrow tomorrow (Beatles) • Stranamente (Adriano Celentano) • Mother's little helper (Rolling Stones) • Se le cose stanno così (Sergio Endrigo) • Tell it like it is (Aaron Neville) • A time to love, a time to cry (The Johnsons) • Please don't talk about me when I'm gone (Gerry Mulligan).

Il programma di oggi comprende inoltre quattro novità discografiche internazionali della settimana dell'ultima ora.

Una commedia di Tom Stoppard



Cesare Polacco (Il Presidente)

IL PONTE DI ALBERTO

20,30 terzo

Un ponte immenso, sospeso sopra una ridentissima cittadina. Da anni, a verniciare e a riverificare le arcate, i piloni, le travature, i buloni del ponte di ferro (che serve soltanto per il passaggio dei treni) sono tre operai fissi e un avventizio. Il ponte però costituisce un problema per la commissione cittadina addetta alla sua manutenzione: infatti, quando gli operai hanno finito di verniciarlo da un capo all'altro, impiegandosi non meno di due anni, l'estremità dalla quale hanno cominciato è già preda della ruggine. Il presidente della commissione (nipote del munitico donatore del ponte medesimo) si risolve perciò ad accettare il suggerimento dell'ingegnere Fitch, un maniaco dell'organizzazione e del rigore scientifico, il quale propone l'impiego di una speciale vernice argentata che costa sì quattro volte più di quella fino ad allora adoperata ma che, durando otto anni prima di cedere alla ruggine, permette il licenziamento di tre operai su quattro. Così, per una serie di circostanze, l'unico a restare addetto alla verniciatura è proprio l'avventizio, Albert, un giovane di ricca famiglia e laureato in filosofia.

L'occupazione di verniciatore permette inoltre ad Albert di poter regolarizzare la sua posizione con Kate, la domestica di casa, che è in attesa di un bambino da lui. I primi tempi Albert è felice; solo, su quel ponte altissimo, egli sente veramente di aver trovato la sua strada; anche Kate è contenta. Poi, con la nascita di una figlia, le cose cominciano a complicarsi. Albert, preso dalla smania del lavoro, trascura Kate e questa se ne lamenta. Finalmente, dopo molte insistenze, Kate convince Albert a prendersi una vacanza. Vanno a Parigi, e qui Albert non trova di meglio che arrampicarsi sulla torre Eiffel. Tornato al lavoro di sempre, Albert arriva progressivamente ad astrarsi in esso, fino a non rendersi conto che tutto, attorno a lui, sta mutando. Kate non l'ama più, la cittadina ai piedi del ponte è diventata una soffocante foresta di cemento. Un giorno, a quell'altezza, Albert si trova di fronte uno strano individuo che dice di chiamarsi Fraser: dopo un po' Albert capisce di avere a che fare con un aspirante suicida. Però, vedendo tutto dall'alto, Fraser ridiventa i suoi problemi e decide di non mettere in atto il suo proposito. Sennonché, tornato in città, sente riprendersi dalla smania di ammalarsi e risale sul ponte: qui trova ancora una volta la spinta per ridiscendere in città. Seccato da quel che ha visto, sentendo d'impacciato la cittadina, Albert si reca dall'ingegnere Fitch per protestare. Ma Fitch, che è reduce da una drammatica riunione della commissione, gli comunica un grave provvedimento che è stato costretto a prendere in base alla scoperta di un errore di calcolo e cioè che anche se la vernice dura otto anni, un uomo solo non può farcela a dipingere tutto il ponte entro quel tempo. E infatti i cittadini già protestano perché l'estremità del ponte è arrugginita. Il provvedimento perciò è questo: il giorno dopo, sul ponte, saliranno milienovecento operai per dipingere il tutto in poche ore.

La conclusione la lasciamo all'autore, Tom Stoppard, di cui i radioascoltatori ricordano certamente l'estrosa, singolarissima commedia intitolata Rosenkrantz e Guildenstern sono morti.



**formaggino
prealpino**
presenta in carosello
il piccolo coro
dell'Antoniano in:

Ciao Napoleone



CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOKACORN dona sollievo completo: disseca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

L. 300.000 per una poesia

Per informazioni rivolgersi a Luigi Montali - Montessano 47025 Mereto Sarsenese (Forlì). Usare francobollo per la risposta.



Johnsonplast
il cerotto superadesivo
e velato

martedì

NAZIONALE

Per Ancona e zone collegate, in occasione della XXIX Mostra Mercato Internazionale della Pesca, degli Sport Nautici ed attività affini

10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Mézières
56° TOUR DE FRANCE
Arrivo della terza tappa: Maastricht-Mézières
Telecronista Adriano De Zan

GIROTONDO
(Castor Elettrodomestici - Biscotti Parein - Saponetta Mira - Industria Alimentare Fioravanti)

la TV dei ragazzi

18,45 UN CAVALLO MERAVIGLIOSO
(Kristie)
Telefilm - Regia di June Reig
Personaggi ed interpreti:
Robin Iverson Katy Condron
Kim Iverson Angus Eaton
Il padre Walter Finch
La madre Eleonora Cox
Prod.: N.B.C.

GONG
(Detersivo All - Autominiature Polytois)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Amaro Medicinale Giuliani - Calzaturificio di Varese - Ondaviva - Doria S.p.A. - Trucco per occhi Collistar - Cibalgina)

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Lacca Cadonetti - Lavatrici AEG - Tonno Star - Prodotti Mellin - Detersivo Ariel - Girmi Gastronoma)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Prealpi Quadrifoglio - (2) Chevron Oil Italiana - (3) Rosso Antico - (4) C.G.E. General Electric - (5) Agrumi Idrolitina Gazzoni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Live Action - 2) Goemil Film - 3) Gamma Film - 4) C.E.P. - 5) Gamma Film

21

I FUOCHI DI SAN GIOVANNI

di Hermann Sudermann
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano

Riduzione in due tempi di Edmo Fenoglio

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Plötz Quinto Parmeggiani
Vogelreuter Roldano Lupi

Trude Ottavia Piccolo
Christine Vogelreuter

Georg Karola Zopegni
Marikke Carlo Sabatini
Una cameriera Gianna Giachetti
Haffke Winni Riva
La vagabonda Roberto Bisacco
La governante Elsa Albani
Un ospite Evelina Gori
Claudio Guarino

Coro Polifonico Romano diretto dal M° Gastone Tosato

Scene di Maurizio Mammi

Costumi di Maria De Matteis

Regia di Edmo Fenoglio
(Replica)

DOREMI'

(Coda di Tigre Toseroni - Confezioni Issimo - Candele Bosch)

22,30 PERCHE'?

a cura di Andrea Pittiruti

Realizzazione di Maricia Boggio

Presenta Maria Giovanna Elmi

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 - Tagesschau

20,10-21 Josef Meinrad liest:

Adalbert Stifter

Regie: Dr. Ann H. Matzner

Verleih: OSTERREICHISCHER RUNDfunk

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dentifricio Colgate - Pasta Cirio - Brill Stoviglie - Lame Wilkinson - Coni-Totocalcio - Rhodiatoce)

21,15

DOCUMENTI DI STORIA E DI CRONACA

18° - LA BATTAGLIA DI MOSCA

a cura di Arrigo Petacco

I - I giorni dell'invasione

DOREMI'

(Giovenzana Style - Biscottini Nipiol Butoni)

22,15 BELFAGOR

o

Il fantasma del Louvre

dal romanzo omonimo di Arthur Bernède

con

Juliette Greco

e

René Dary

Sceneggiatura di Jacques Armand e Claude Barma

Dialoghi di Jacques Armand e Alberto Liberati

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti:

Menardier René Dary

Folco Georges Staquet

Collette Christine Delaroche

Williams François Chaumette

Lady Hodwin Sylvie

Hiquet Christian Lude

Andrea Yves Renier

Luciana Juliette Greco

Regia di Claude Barma

(Prod.: Ultra Film e Pathé)

(Replica)



Juliette Greco è fra gli interpreti di «Belfagor»: la quarta puntata va in onda alle ore 22,15 sul Secondo

ore 21 nazionale

I FUOCHI DI SAN GIOVANNI



Carlo Sabatini e Gianna Giachetti nella commedia

Rappresentato per la prima volta nel 1900, questo dramma di Hermann Sudermann raggiunse una larga popolarità in tutta l'Europa: in Italia ebbe in Eleonora Duse una eccezionale interprete. L'architetto Georg von Hartwing, un giovane dal carattere debole, è fidanzato con la cugina Trude, ma non è indifferente alla bellezza di Marikke, una zingara adottata dallo zio di Georg e da questi considerata come una vera figlia. La ragazza, consapevole dell'insormontabile ostacolo costituito dalle sue umili origini, si ostina a rifiutare la corte di Georg che si vede così costretto a fissare le nozze con la cugina per il giorno di San Giovanni. La vigilia, secondo una consuetudine, vengono accesi nelle campagne i tradizionali « fuochi »; al loro divampare Georg riesce a ridestare con allucinati discorsi la natura primitiva e zingaresca di Marikke la quale crede per un istante di amare il suo tenace corteggiatore. Tutto però finirà con lo spegnersi dei fuochi e Georg andrà all'altare con la borghese cugina Trude.

ore 21,15 secondo

DOCUMENTI DI STORIA E CRONACA La battaglia di Mosca - 1° puntata

22 giugno 1941: dal Baltico ai Carpazi, su un arco di 1600 chilometri, tre milioni di soldati tedeschi partono all'attacco. E' scattata l'« Operazione Barbarossa », che Hitler stava preparando da un anno. E' l'invasione dell'Unione Sovietica. Secondo le intenzioni di Hitler, l'intera operazione dovrà durare soltanto otto settimane: cinquantasei giorni per mettere in ginocchio il gigante sovietico e raggiungere gli Urali. Il dittatore nazista conta, per questo, su uno strumento che pare invincibile: la « blitzkrieg », la guerra lampo scatenata di sorpresa con massicci attacchi aerei e con le divisioni corazzate che si infilano a caccia nelle linee nemiche, chiudendo intere armate, dentro le sacche. La prima puntata della « battaglia di Mosca » descriverà le fasi dell'avanzata in Ucraina, da giugno a settembre, e si soffermerà su episodi come l'eroica difesa della guarnigione di Brest-Litovsk, e la battaglia di Smolensk, dove per la prima volta i russi mettono in azione la loro arma segreta, il prototipo di lancia-razzi chiamato « katiusha », grazioso vezzeggiativo femminile. Verranno affrontati problemi storici, come l'impreparazione sovietica di fronte all'aggressione — evocata dallo stesso Krusciov in polemica con Stalin — e il dissenso fra le visioni strategiche di Hitler e quelle dell'alto comando germanico. Verrà evocato anche l'episodio della famosa spia russa Richard Sorge, che non fu creduta da Stalin. Il programma si avvale di interviste d'eccezione: generali tedeschi come il superstiti dell'alto comando di Hitler, Warlimont, e von Manstein, lo stratega delle « panzer-divisionen ». E, soprattutto, una ampia schiera di generali sovietici, fra i quali Koniev e Zukov. (Sull'argomento pubblichiamo un servizio a pag. 24).

ore 22,30 nazionale

PERCHE'?

La rubrica di Andrea Pittiruti, presentata da Maria Giovanna Elmi, prendendo spunto da alcuni casi mortali verificatisi recentemente in certe località italiane, esaminerà il problema delle terapie iniettive e, in particolare, delle iniezioni endovenose spesso praticate abusivamente da persone non autorizzate. Sarà tra l'altro ascoltato un uomo di legge che si soffermerà sulle conseguenze giuridiche cui vanno incontro i contravventori alle severe disposizioni in merito. Tra gli altri « perché » previsti nel numero odierno della rubrica, uno riguarda la carne dentaria, un male che va curato fin dalla nascita e da cui è affetta un'altissima percentuale di persone; un altro invece il caffè: che si prepara una buona tazza, quali sono i dettami della « scuola napoletana » in materia e quali, infine, i consigli del medico.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Aronne martire. Altri santi: S. Giulio martire, S. Gallo e Martino vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 5,38 e tramonta alle 21,15; a Roma sorge alle 5,39 e tramonta alle 20,50; a Palermo sorge alle 5,46 e tramonta alle 20,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1855, muore a Stresa Antonio Rosmini. Opere: Nuovo saggio sull'origine delle idee, Principi della scienza morale, Filosofia del diritto, Psicologia, Teosofia.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo è così costituito, che, appena acquistato ch'egli ha un desiderio, un altro ne spunta, che sempre, con forza uguale lo stimola e così è perpetuamente tenuto in movimento, né mai giunge a potersi interamente soddisfare. (Abate Galiani).

per voi ragazzi

Due nuovi piccoli attori, Katy Condron e Angus Eaton, sono i protagonisti del racconto sceneggiato *Un cavallo meraviglioso* (« Kristie »), che verrà trasmesso oggi. Il racconto è stato realizzato dal « Children's Theatre » (Teatro per Ragazzi) della N.B.C. di New York, che opera in collaborazione con la N.E.A. (Associazione Nazionale Educativa) e con l'A.L.A. (Associazione Libreria Americana). La N.B.C. produce per il « Children's Theatre » racconti filmati tratti da opere di letteratura giovanile di autori classici e contemporanei. Tali produzioni vengono presentate, oltre che a un vasto pubblico di ragazzi, anche a gruppi di educatori, psicologi, insegnanti, giornalisti, ecc. e formano talvolta oggetto di convegni, incontri di studio ed inchieste.

Il film odierno è stato tratto da un libro di Emma Brock, che in America ha ottenuto molto successo. E' la storia di due ragazzi, Robin e Kim, figli di un fattore, i quali desiderano ardentemente un cavallino. Il loro papà non può comprarglielo: se vogliono il cavallo devono riuscire da soli a mettere insieme la somma per acquistarlo. Ed ecco i due ragazzi dedicarsi a cento piccole, ma proficue attività: puliscono l'orto, aiutano a seminare, vendono ortaggi e uova, mungono il latte, badano ai conigli: fino al giorno in cui potranno vuotare la cassetta dei risparmi e, accompagnati dal babbo, recarsi in città per comprare il tanto sognato cavallino. A questo punto entra in scena Kristie, cavallino simpatico, ma bizzoso, pieno di pretese e di capricci, che mette a dura prova l'affetto e l'entusiasmo dei ragazzi.

TV SVIZZERA

15,15 In Eurovisione da Caernarvon (Gales): INVESTITURA DEL PRINCIPE DI GALLES. Cronaca diretta (a colori).

20,10 TELEGIORNALE, 1° edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 ZANZIBAR L'ISOLA DELLE SPECIE. Telefilm della serie « Francis e i paradisi perduti ».

20,45 TV-SPOT

20,50 INCONTRO. Fatti e personaggi del nostro tempo

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22 IDENTICQUIZ. Gioco mensile a premi presentato da Enzo Tortora. Regia di Fausto Sassi

23 Progressi della medicina: LE MATTIE DELL'INFANZIA. Una trasmissione realizzata da Alexandre Burger e Jean-Claude Diersen in collaborazione con l'Associazione medica romanda (a colori)

24 TELEGIORNALE. 3° edizione

POLITOYS M

studio alsa

un Gong di Paola Pitagora questa sera una favola

QUESTA SERA IN:
DO RE MI

CODA DI TIGRE

il gelato è nuovo

TOSIERGONI

SAPORE

SELVAGGIO

NAZIONALE

SECONDO

**1° luglio
martedì**

TERZO

6	30 Segnale orario PER SOLA ORCHESTRA	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio		
7	Giornale radio 10 Musica stop 37 Pari e dispari 48 IERI AL CONGRESSO DC - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Biliardino a tempo di musica			
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Carmen Villani, Sergio Bruni, Anna Marchetti, Don Backy, Gigliola Cinquetti, Michele Mina, Sacha Distel — Mira Lanza	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — Durban's 8,40 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -			
9	I nostri figli , a cura di G. Basso — Manetti & Roberts 06 Colonna musicale Musiche di Debussy, Chopin, Kampfert-Rehbein, Zam- brini-Cini, Aznavour, Toledo-Bonfa, Siri-Martelli-Neri, Chopin, Jager-Dal Finado, Umiliani, Hefti, Mason-Reed, Boccherini, Azevedo, Styne-Sondheim	9,05 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Lauril 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio			
10	Giornale radio — Ecco 05 Le ore della musica - Prima parte L'amore se ne va, Un aquilone, Le mal de Paris, Smile, Fox delle gioiellerie, Sciummo, That's a plenty, Porta Romana, Sui messaggi, I tuoi occhi verdi, Se tu non fossi qui, Bus stop, Downtown, Cow boy's lament, Sam- ba de Morro, Those were the days, Bach: Minuetto	10 — Pamela di Samuel Richardson - Adatt. radiof. di Gabriella Sobrin - 7° puntata: «La lettera» - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,17 CALDO E FREDDO — Nuovo Dash 10,30 Giornale radio - Controluce — Mikana blu 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizzazione di Nini Perno Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio			
11	La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Fede Arrigoni 08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte — Pamoline 30 DUE VOCI PER VOI : Soprano MARIELLA ADANI - Tenore PIERO BOTTAZZO (Vedi Locandina)				
12	Giornale radio 05 Contrappunto 27 Sì o no — Vecchia Romagna Buton 32 Lettere aperte : Risponde Giulietta Masina 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali			
13	GIORNALE RADIO - 56° Tour de France, servizio speciale dei nostri inviati Adone Carapezzi e San- dro Ciotti — Terme di San Pellegrino 20 I numeri uno : MILVA Testi di Belardini e Moroni - Realizzazione di Gianni Casolino — Mira Lanza	13 — Stella Meridiana : PETULA CLARK e YVES MONTAND (Vedi Nota) 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO , settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza			
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano - Prima parte	14 — Arriva il Cantagiro , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Ribalta di successi — Carisch S.p.A.			
15	Giornale radio 13 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di - Un disco per l'estate - — Durium 45 Un quarto d'ora di novità	15 — Pista di lancio — Saar 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Renzo Rosso 15,18 Giovani cantanti lirici : Mezzosoprano Marta Rose (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 SERVIZIO SPECIALE A CURA DEL GIORNALE RADIO 15,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi			
16	Programma per i ragazzi - Domani : una strada per l'avvenire, a cura di Pino Tolla, con la collabora- zione di Biancamaria Mazzoleni - Regia di Giu- seppe Aldo Rossi 30 IL SALTUARIO - Diario di una ragazza di città di Marcella Elsberger - Lettura di Isa Bellini	16 — Il bambuto , un programma di Giordano Falzoni con Maria Monti - Regia di Franco Nebbia 16,30 Giornale radio 16,35 L'APPRODO MUSICALE a cura di Leonardo Pinzauti			
17	Giornale radio — Dolcificio Lombardo Perletti 05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio Tra le 17,35 e le 18,30: 56° Tour de France (Vedi Locandina) — Terme di San Pellegrino			
18		18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati 18,55 PINC-PONG - Un programma di Simonetta Gomez — Sottile Kraft 19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti - 56° Tour de France, commenti e interviste da Charleville Mézières di Adone Carapezzi e Sandro Ciotti			
19	08 Sui nostri mercati 13 LA PIU' BELLA DEL MONDO : LINA CAVALIERI Originale radiofonico di Antonietta Drago - 5° episodio - Regia di Filippo Crivelli (V. Locandina) 30 Luna-park	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 MAGIA E SOCIETÀ : RITI E SOPRAVVIVENZE NELLA TRADIZIONE POPOLARE ITALIANA a cura di Girolamo Mancuso e Franco Scaglia V. Feste di rinnovamento 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)			
20	GIORNALE RADIO 15 Il Barbiere di Siviglia Opera buffa in due atti di Cesare Sterbini Musica di Gioacchino Rossini Direttore Nino Sargozzo Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI Maestro del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: 22 XX SECOLO - La scienza della logica - di Hegel . Colloquio di Tullio Gregory con Valerio Verra	20 — Punto e virgola 20,11 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilioli — Rosso per labbra Corolle			
21		21,10 Il deserto dei Tartari di Dino Buzzati . Adattamento radiofonico di Gian Domenico Giagni e Mauro Morassi - 4° ed ultima puntata - Regia di Gian Domenico Giagni (Registrazione) (Vedi Locandina) Bollettino per i naviganti 21,55 GIORNALE RADIO 22,10 RAPSODIA Musiche scelte e presentate da Lea Calabresi 22,40 NASCITA DI UNA MUSICA , a cura di Roberto Nicolosi			
22		22 — IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 Libri ricevuti 22,40 Riviste delle riviste - Chiusura			
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	23 — Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera			
24		24 — GIORNALE RADIO			

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

Benvenuto in Italia

Medicina vecchia e nuova. Conversazione di Emma Nasti

L. van Beethoven: Quartetto in do magg. op. 59 n. 3

(Quartetto Ungherese)

CONCERTO DI APERTURA

M. Reger: Variazioni e Fuga op. 132 su un tema di Moz-

art (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. J. Martinon)

F. Martin: Sei monologhi da «Jedermann» per bar. e

orch. (Testo di H. von Hofmannsthal) (sol. W. Pearson -

Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. L. Schaenen) •

R. Strauss: Morte e trasfigurazione, op. 24 (Orch. della

Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir.

H. Knappertbusch)

Musiche per strumenti a fiato

F. Schubert: Minuetto e Finale • F. R. Gebauer: Quint-

etto concertante n. 1 in mi bem. magg.

Archivio del disco

B. Bartok: Sonata n. 2 per vl. e pf. (J. Sziget, vl.;

B. Bartok, pf.)

S. Rachmaninov: • Campo dorato • per sopr. e pf.

A. Reboul • e la prefazione di Hysmans. Conversa-

zione di Claudia Micocci

Itinerari operistici: Musiche di B. Smetana, A. Dvorak,

L. Janacek (Vedi Locandina)

INTERMEZZO

J. Schobert: Concerto op. 11 n. 1 per clav. e orch. •

B. Gjurman: Sonata per arpa • T. Gargiulo: Concerto

per pf. e orch. • S. Orlandi: Ouverture per una com-

media lirica

Il disco in vetrina

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

CONCERTO SINFONICO

diretto da **Lorin Maazel**

W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 551 • Jupiter •

(Orch. RSO Berlin) • G. Petras: Concerto n. 4 per

orch. d'archi (Orch. Sinf. di Roma della RAI) • M. Mus-

sorgski: Quadri di una esposizione (orchestr. di M.

Ravel) (Orch. Philharmonia di Londra)

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

Antonio Pierantoni: La conquista delle Alpi: da Annibale

alle Crociate

C. Ives: Sinfonia n. 2 (Orch. Filarmonica di New York,

dir. L. Bernstein)

NOTIZIE DEL TERZO

Quadrante economico

Musica leggera

MAGIA E SOCIETÀ: RITI E SOPRAVVIVENZE

NELLA TRADIZIONE POPOLARE ITALIANA

a cura di **Girolamo Mancuso** e **Franco Scaglia**

V. Feste di rinnovamento

CONCERTO DI OGNI SERA

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

I VIRTUOSI DI ROMA

diretti da **Renato Fasano**

• Concerti di **Antonio Vivaldi** •

Musica fuori schema

a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

IL GIORNALE DEL TERZO

Libri ricevuti

Riviste delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Due voci per voi: soprano Mariella Adani - tenore Piero Bottazzo

Vincenzo Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*: «O quante volte» (M. Adani) • Gaetano Donizetti: *L'elisir d'amore*: «Una furtiva lagrima» (P. Bottazzo) • Carl Maria von Weber: *Il franco cacciatore*: «Ah, che non giunge il sonno» (M. Adani) • Gaetano Donizetti: *L'elisir d'amore*: «Chiedi all'aura lusinghiera» (M. Adani, P. Bottazzo) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Bonavolonta).

19,13/La più bella del mondo: Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti del quinto episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Nunziata: *Nora Ricci*; L'annunciatore: *Bruno Cirino*; ed inoltre: *Mario Carra, Roberto Del Giudice, Leo Gaverio, Valentino Macchi, Maurizio Merli, Sergio Nicolai, Giacomo Ricci, Stefano Variante*.

20,15/Il Barbiere di Siviglia

Personaggi e interpreti: Il Conte D'Almaviva: *Luigi Alva*; Bartolo: *Federico Corena*; Rosina: *Fiorina Fossati*; Figaro: *Sesto Bruscinetti*; Basilio: *Ivo Vinco*; *Renato Borgato*; Berta: *Maja Sulari*; Un ufficiale: *Angelo Degli Innocenti*.

SECONDO

10/- Pamela - di Samuel Richardson

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con *Ilaria Occhini*. Personaggi e interpreti della settima puntata: «La lettera»: *Pamela: Ilaria Occhini*; Barbara: *Loretta Goggi*; La signora Jervis: *Nella Bonora*; Philip: *Pino Colizzi*; Il signor Longman: *Carlo Ratti*; Williams: *Leo Gaverio*.

15,18/Giovani cantanti lirici: mezzosoprano Marta Rose

Giuseppe Verdi: *Il trovatore*: «Condotta ell'era in ceppi» • Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*: «Voi

io sapete, o mamma» • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «Acerba voluttà» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Tito Petralia).

17,35/Tour de France

Radiocranaca della fase finale e dell'arrivo della 3^a tappa Maastricht-Charleville Mézières. Radiocranisti Adone Carapezzi e Sandro Ciotti.

21,10/Il deserto dei Tartari - di Dino Buzzati

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della quarta ed ultima puntata: Capitano Drogo: *Tino Bianchi*; Speaker: *Renato Cominetti*; Tenente Moro: *Mario Brusca*; Maggiore Ortiz: *Gino Navarra*; Il medico Bovine: *Augusto Anzani*; Prosdromo: *Guido Peretti*; Lucre: *Alberto Ricca*; Tenente Simeoni: *Giulio Girola*; Maggiore Matti: *Franco Passatore*; La madre: *Anna Caravaggi*; Colonnello Filmore: *Gualtiero Ricci*; Maria: *Maria Fregola*; Ufficiali: *Renzo Lori*, *Ignazio Bonazzi*, *Alto Reggiani*, *Paolo Faggi*, *Regia di Gian Domenico Giagni*.

TERZO

12,20/Itinerari operistici: musiche di Smetana, Dvorak e Janacek

Bedrich Smetana: *Libussa*, ouverture (Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da C. A. Bunte); *La sposa venduta*: «Mein lieber Schatz, nun aufgepasst!» • scena e duetto atto III (Anny Schlemm, soprano; Walter Ludwig, tenore - Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Fritz Lehmann) • Anton Dvorak: *Armida*, ouverture (Orchestra del Teatro Nazionale di Praga diretta da Jaroslav Vogel); *Rusalka*: Aria di Rusalka (soprano Zinka Milanov - Orchestra RCA Victor diretta da Arturo Basile) • Leos Janacek: *La piccola volpe astuta*: suite dall'opera (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Václav Talich).

14,30/Il disco in vetrina

Eric Satie: *Parade*, balletto su un soggetto di Jean Cocteau; *Relâche*, balletto in due parti (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Louis Auriaucombe) • Francis Poulenc:

Deux marches et un intermède (Marche 1889 - Intermède champêtre - Marche 1937); *Suite française*, d'après Gervaise per due oboi, due fagotti, due trombe, tre tromboni, tamburo e clavicembalo; Bransle de Bourgogne - Pavane - Petite marche militaire - Complainte - Bransle de Champagne - Sicilienne - Carillon (Orchestra di Parigi diretta da Georges Prétre).

19,15/Concerto di ogni sera

Hector Berlioz: *La mort de Cléopâtre*, scena lirica (soprano Anne Pashley - English Chamber Orchestra diretta da Colin Davis) • Gabriel Fauré: *Pelléas et Mélisande*, suite op. 80; Prélude - Fileuse - Sicilienne - Adagio (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Charles Münch) • Claude Debussy: *Le martyre de Saint-Sébastien*, suite: *La cour des lys* - Danse extatique et Final acte I - La Passion - Le bon Pasteur (corno inglese Roger Lord - London Symphony Orchestra diretta da Pierre Monteux).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Gilbert-Ory: *Muskrat ramble* (Maty Matlock) • Cooper: *Hot boy* (Bob Cooper) • Shields-Ragas-La Rocca: *Lazy Daddy* (Lawson-Haggart) • Styne: *Time after time* (Claude Williamson).

SEC./14,05/Juke-box

Cassia-Bracardi: *Amico mio* (ripasati) (Franco Guidi) • Daiano-Camurri: *E figurati* se (Ornella Vanoni) • Serengay-Barimar-Corsini: *Un lago blu* (Gli Uhl) • Virano-Pallavicini-Conte: *Le belle donne* (Robertino) • Babila-Giuliani: *Mille maglie* (Melody) • Renard-Saka-Ferrer: *Mon copain* Bismark (Nino Ferrer) • Kaempfert: *Blue Spanish eyes* (Raymond Lefèvre).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Sing a simple song (Sly & The Family Stone) • *Special delivery* (1910 Fruitgum Co.) • *Sono qualcuno* (Claude François) • *Lawd, I'm just a country boy in this big city* (Sir Douglas Quintet) • *Tous les bateaux, tous les oiseaux* (Michel Polnareff) • *Charles* (Brigitte Lauzi) • *I'm the urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn't know you love your baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Cosa pensiamo dell'amore* (New Trolls) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *Sola in capo al mondo* (Patty Pravo) • *Ragamuffin man* (Manfred Mann) • *Mi hanno detto che* (Brigitte Lauzi) • *The urban spaceman* (The Bonzo Dog-doo-dah Band) • *29 settembre* (Lucio Battisti) • *Baby, boy's in love* (Jimmy Holiday) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *I didn*

questa sera in carosello

SILVANELLA la diva del teleschermo



presenta

Ferrarelle

SIS S.p.A. - L'attività svolta nel 1968

Sotto la presidenza del dr. ing. Domirco Re, si è svolta a Genova l'Assemblea ordinaria della SIS S.p.A. che ha approvato il bilancio dell'esercizio 1968.

La relazione del Consiglio di Amministrazione evidenzia oltre i risultati dell'esercizio, che non hanno avuto particolari variazioni rispetto al 1967, i programmi di sviluppo e di potenziamento della Società iniziati nel 1968 e che saranno portati a termine, per una prima parte, entro il 1969.

Si tratta, in particolare, di un impianto di notevole capacità per la produzione di grappa che si va ad aggiungere ai cinque grappifici che la Società ha in Piemonte, e di cantine di invecchiamento per grappa e per brandy.

I nuovi impianti sorgono su di un'area di quasi 300.000 mq. nella zona industriale di Asti. Dallo Stato Patrimoniale risulta che gli investimenti fatti nel 1968 per la realizzazione degli impianti di cui sopra sono stati di circa 750 milioni. Il fatturato dell'esercizio si presenta in netto sviluppo.

questa sera
in carosello

Patty Pravo

e...

PAIPIER

ALGIDA

mercoledì

NAZIONALE

Per Ancona e zone collegate, in occasione della XXIX Mostra Mercato Internazionale della Pesca, degli Sport Nautici ed attività affini

10-11,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Nancy

56° TOUR DE FRANCE
Arrivo della quarta tappa:
Mézières-Nancy
Telecronista Adriano De Zan

GIROTONDO

(Salvelox - Ferri stiro Philips - Uhu Italiana - Merendero Talmone)

la TV dei ragazzi

18,45 a) I RACCONTI DEL FARO

di Angelo D'Alessandro

Il segreto della bottiglia

Primo episodio

Personaggi ed interpreti:

Libero Fosco Giachetti
Giulio Roberto Chevalier
Alberti Loris Gizzi

Il giornalista

Enrico Lazzareschi

Andrea Nino Di Napoli

Adriana Silvana Buzzo

Paolo Vittorio Mezzogiorno

La voce di Radiocosta

Tony Fusaro

La voce del narratore

Mariano Rigillo

Scenari di Giuliano Tullio

Costumi di Giovanna La Placa

Regia di Angelo D'Alessandro

b) LA VELA

Regate a triangolo

Realizzazione di Giuliano

Betti

Ottava puntata

GONG

(Lysoform Casa - Milkana De Luxe)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Penna Capri Puntaviva - Olà Biologico - Camicie Cit - Sapone Mita - Cera Grey - Biscotti Crackers Pavesi)

SEGNALORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Triplex - Aperitivo Gancia Americano - Dulciora Creme - Detersivo All - Sacil-Ind. Conserve Alimentari - Graziella Carnielli)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aranciata gigante Ferrarelle - (2) Shell - (3) Istituto Nazionale delle Assicurazioni - (4) Paiper Algida - (5) Macchine fotografiche Polaroid

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto Del Vita - 2) Brera Cinematografica - 3) Cartoons Film - 4) Film Iris - 5) Massimo Saraceni

21 - SERVIZI SPECIALI

IL FUTURO NELLO SPAZIO

di Piero Angela

Seconda puntata

Dalla Luna alla Terra

DOREMI'

(Punt e Mes Carpano - Radiomarelli - Detersivo Lauril)

22 - MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Endotén Helene Curtis - Charms Alemagna - Detersivo Dash - Orologi Timex - Oro Pilla - Piaggio)

21,15 COMMEDIA MUSICALE AMERICANA (1952-'56) (VI)

VIRGINIA, DIECI IN AMORE

Film - Regia di Gordon Douglas

Prod.: Warner Bros.
Int.: Virginia Mayo, Gene Nelson, Frank Lovejoy

DOREMI'

(Cristallina Ferrero - Linea Mister Baby)

22,45 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini, Giorgio Ponti, Franco Simongini

con la collaborazione di Genio Pampaloni, Roberto M. Cimnaghi, Walter Pedullà
Presenta Maria Napoleone
Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,10-21 Tennis-Schläger und Kanonen

- Gesucht: Alan, 14 Jahre alt -

Kriminalfilm mit Robert Culp und Bill Cosby

Regie: Sheldon Leonard

Prod.: NBC



Roberto Chevalier è Giulio nello sceneggiato « Il segreto della bottiglia » di Angelo D'Alessandro che fa parte della serie « I racconti del faro » (ore 18,45, sul Nazionale)

ore 21 nazionale

IL FUTURO NELLO SPAZIO Dalla Luna alla Terra

Secondo il programma dell'imminente missione lunare reso noto dalla NASA, l'Apollo 11 si poserà sul suolo del nostro satellite alle ore 22,23 (ora italiana) del giorno 20 luglio, per ripartirne dopo 21 ore e 27 minuti. Da quel momento avrà ufficialmente inizio « il futuro nello spazio », tema di questa inchiesta svolta negli Stati Uniti da Piero Angela. La puntata odierna darà conto delle varie innovazioni tecnologiche e scientifiche che le ricerche spaziali potranno determinare. Tra queste, per esempio, un progetto per la costruzione di un ospedale spaziale nel quale potranno essere studiate e curate certe malattie, con il vantaggio dell'assenza di peso e di sforzo (malattie del cuore, delle ossa, ecc.). Si è pensato, inoltre, all'installazione di una « Luna artificiale », dotata di un gigantesco specchio del diametro di 700 metri, che possa illuminare zone della terra rifrangendo i raggi solari. Altre applicazioni interessano la meteorologia, la geologia, l'agricoltura, l'elettronica e perfino il turismo: sono stati infatti già fissati i prezzi di soggiorno su un albergo spaziale raggiungibile con aerei traghetto e i cui ideatori hanno già escogitato, per la gioia dei terrestri, una serie di passatempi extra-orbitali.

ore 21,15 secondo

VIRGINIA, DIECI IN AMORE



Virginia Mayo, la protagonista del film di Douglas

La rassegna dedicata al « musical » cinematografico americano tra il 1952 e il 1956 si conclude con un film forse più interessante per i motivi di costume ai quali fa riferimento che per i numeri canori e danzati di cui è costellato. Il titolo attribuitogli nell'edizione italiana, del tutto casuale e improprio, fa pensare a una delle solite commedie zuccherose; in realtà, si tratta di un tentativo di analisi — ovviamente condotto con toni non troppo impegnativi — sui rapporti che intercorrono, negli Stati Uniti, tra il mondo del teatro e quello del cinema, considerato il primo come il più consueto e sicuro trampolino di lancio verso la notorietà internazionale che il secondo garantisce. La protagonista di Virginia, dieci in amore (1952) è per l'appunto un'attrice di Broadway, che dopo una mediocre esperienza ad Hollywood ritorna sui suoi passi per cercare sul palcoscenico una nuova e definitiva spinta verso il successo cinematografico. Catharine, questo è il suo nome, non riesce però a farsi perdonare dai vecchi colleghi il « tradimento » consumato verso di loro, e soprattutto la dichiarata intenzione di replicarlo. In particolare non glielo perdona un regista che le voleva bene, e che ella aveva abbandonato per tentare la sorte negli studi cinematografici. Catharine si trova così a dover scegliere in modo abbastanza perentorio fra l'una e l'altra forma di spettacolo, e finisce per restare fedele al teatro anche perché, nel frattempo, ha imparato ad apprezzare come merita il suo burbero regista.

ore 22,45 secondo

L'APPRODO

Ad Ardea, presso Roma, è stato recentemente realizzato un singolare « Museo amici di Manzù » che comprende una quarantina di sculture ed oltre ottanta disegni ed incisioni del celebre artista. Franco Simoncini e Cesare Brandi si sono recati nella cittadina laziale dove sono riusciti ad intervistare Manzù e a farlo parlare delle opere raccolte nell'originale museo. Il numero di questa sera comprende inoltre un incontro con Alberto Burri, uno dei padri dell'arte informale, e un nuovo capitolo della storia dei movimenti culturali italiani della prima metà del secolo, con particolare riferimento a Massimo Bontempelli e al Novecento.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ottone vescovo a Canterbury.

Altri santi: S. Processo e Martiniano martiri, S. Bernardino Realino, confessore.

Il sole a Milano sorge alle 5,39 e tramonta alle 21,15; a Roma sorge alle 5,39 e tramonta alle 20,50; a Palermo sorge alle 5,48 e tramonta alle 20,33.

RICORRENZE: Nasce in questo giorno, nel 1556, il medico e astrologo francese Nostradamus.

PENSIERO DEL GIORNO: Le anime hanno un centinaio di sensi per sentire il male, e uno solo per il bene. (Nievo).

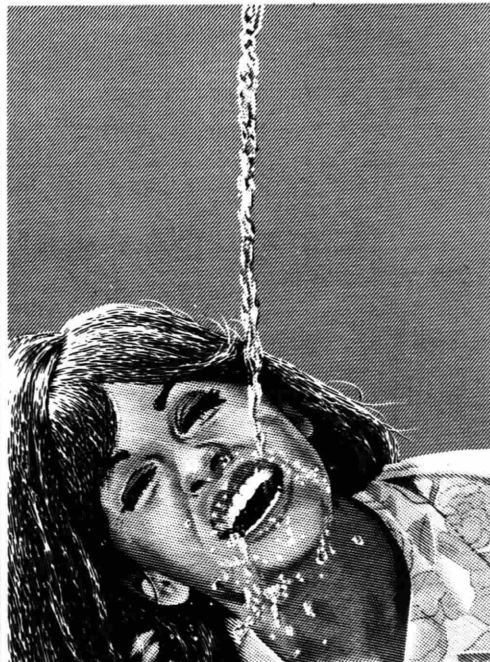
per voi ragazzi

Primo episodio dell'originale televisivo *Il segreto della bottiglia*, che fa parte della serie « I racconti del faro ». Il piccolo Giulio e zio Libero si sono levati all'alba; questo è un giorno importante per il ragazzo: per la prima volta, dopo varie settimane di permanenza al faro, zio Libero gli permette di uscire a pesca con lui. La barca, dolcemente, prende il largo; il mare è calmo. Ad un tratto il ragazzo vede galleggiare qualcosa a fior d'acqua, e che si avvicina sempre più alla barca: una bottiglia. Una curiosa bottiglia dalla forma inconsueta. Il ragazzo l'afferra e la porta con sé al faro. La bottiglia contiene un foglietto arrotolato, uno strano messaggio: « Sono su un'isola deserta. Aiutatemi. Armando Santi ». Giulio pensa subito a un'avventura straordinaria, alla Salgari; zio Libero invece è convinto che si tratta di uno scherzo. Da quando è al faro ha rinvenuto un numero incalcolabile di messaggi, e di tutti i tipi, per cui ora non crede più a nulla. Ma, due giorni dopo, sfogliando i giornali arrivati dalla costa con i rifornimenti, il fanalista vi scopre una notizia che lo lascia perplesso. Il giornale parla della misteriosa scomparsa dell'ingegner Santi, la cui automobile è stata trovata in fondo ad una scarpata. Senza esitare, zio Libero si mette in comunicazione via radio con la polizia della costa e trasmette il messaggio trovato nella bottiglia. Seguirà l'ottava puntata della rubrica « La vela »: avrà per titolo *Regate a triangolo*. Il triangolo è uno specchio d'acqua dove sono state fissate tre boe, poste a poche miglia l'una dall'altra. Percorrendo i tre lati del triangolo, si affronta il vento in tre situazioni differenti, e questo mette alla prova equipaggi ed imbarcazioni.

TV SVIZZERA

- 17 In Eurovisione da Aquigrana: CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE. Finale del Campionato internazionale di salto. Cronaca diretta (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 NUVOLE NEL PARADISO. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori)
20,45 TV-SPOT
20,50 GLI EBREI DI TUNISIA. Realizzazione di François Enderlin
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL GENERALE CAMILLO. Telefilm della serie « Crisi », interpretato da Jack Kelly, Marthy Hyer, Robert Conrad, Joe Mantell, Jesse White e Sue Randall. Regia di Don Weis (a colori)
22,30 L'UNIVERSITA' DI YALE. Realizzazione di Gilbert Bovey
23,30 FESTIVAL DEL JAZZ DI MONTREUX 1968. The Young Holt Unlimited. Prima parte
23,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Volete scoprire in casa vostra una fonte di acqua sorgiva?



Non perdetes stasera sul 2° Canale
il **Do. Re. Mi.**

cristallina

FERRERO



bustine per acqua da tavola
con 8 punti EUROREGALO

cristallina FERRERO

2 luglio
mercoledì

TERZO

6	30 Segnale orario PER SOLA ORCHESTRA	6	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzeletti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio			
7	Giornale radio 10 Musica stop 47 Pari e dispari	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billiardi a tempo di musica			
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti — Doppio Brodo Star 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Bobby Solo, Marisa Sannia, Tony Astarita, Rita Pavone, Peppino di Capri, Franco IV e Franco I, Fausto Lesli, Patty Pravo, Robertino	8,13	Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — Palmolive 8,40 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -			
9	I nostri figli, a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> 06 Colonna musicale Musiche di Beethoven, Jarre, Kämpfert, Fontana, Dousset-Gaubert, Borfa, Mc Dermot-Ragni-Rado, Chopin, Barrios, Bixio-Bonagura, Sorgini, Coleman-Singleton, Faith, Chabrier, Lewis-Hamilton, Coleman-Reed-Hibler, Louis-Coots, Mores-Gimbel	9,05	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio — <i>Società del Plasmon</i>		TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) 8,30 Benvenuto in Italia 9,25 Un protagonista della Scapigliatura lombarda. Conversazione di Maria Antonietta Pavese 9,30 F. Schubert: Sinfonia n. 4 in do min. - Tragica - (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. R. Kubelik)	
10	Giornale radio — <i>Henkel Italiana</i> 05 Le ore della musica - Prima parte Irresistibilmente, il fratello di Simone, Celeste, Zum bay bay, Catherine, Flash, Eravamo otto in un canotto, Senza te, Windy, My Spanish night, Amica mia, No bugie no, Me the peaceful heart, Ciao nemica, Papà Dupont, Guardia, Tutto da rifare, Sirena, The Windmills of your mind	10	Pamela di Samuel Richardson - Adatt. radiof. di Gabriella Sobrino - 8ª puntata: «Le nozze» - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizzazione di Nini Perno Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio		10	CONCERTO DI APERTURA F. J. Haydn: Trio n. 30 in re magg. per pf., vl. e vc. (E. Gilels, pf.; L. Kogan, vl.; M. Rostropovic, vc.) • L. van Beethoven: Sonata n. 4 in fa magg. op. 24 (D. Oistrakh, vl.; L. Oborin, pf.) 10,45 I concerti di Ildebrando Pizzetti Concerto in la per vl. e orch. (sol. A. Pelliccia - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo)
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Biscotti e crackers Pavese</i> 08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte 30 UNA VOCE PER VOI: Soprano MARGARET TYNES (Vedi Locandina) — <i>Palmolive</i>	12,15	Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali		11,15 Concerto del Coro da camera della RAI diretto da Nino Anzellini D. Scarlatti: Stabat Mater, per doppio coro a dieci voci miste e org. (Revis. di B. Somma, realiz. del b.c. di R. Nielsen) 11,45 Liriche italiane da camera G. F. Malpiero: Cinque favole per voce e piccola orch.	
12	Giornale radio Contrappunto 31 Sì o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 36 Lettere aperte: Risponde l'avv. Antonio Guarino 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,15	Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali		12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti 12,20 Musiche parallele J. S. Bach: Fantasia e Fuga in sol min. (org. M.-C. Alain); Fantasia in sol magg. • M. Reger: Fantasia e Fuga sul nome B.A.C.H. op. 46 (org. I. Reinberger)	
13	GIORNALE RADIO - 56° Tour de France, servizio speciale dei nostri inviati Adone Carapezzi e Sandro Ciotti — <i>Terme di San Pellegrino</i> — <i>Invernizzi</i> 20 Vetrina di «Un disco per l'estate»	13	AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra — <i>Henkel Italiana</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute — <i>Biscotti e crackers Pavese</i> 13,35 Le occasioni di Romolo Valli Un programma scritto e realizzato da Gaio Fratini		13	INTERMEZZO D. Milhaud: Quatre visages, suite per v.l.a. e pf. • F. Poulenc: Due pezzi da «Banalités», su testi di G. Apollinaire; Due pezzi da «La courte paille», su testi di M. Carême • H. Sauguet: Les Forains, balletto 13,45 I maestri dell'interpretazione: Pianista Edwin Fischer J. S. Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re min. BWV 903 • W. A. Mozart: Concerto in re min. K. 466 per pf. e orch.
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano - Prima parte	14	Arriva il Cantagiro, a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Recentissime in microscollo — <i>Meazzi</i> 15		14,30 Melodramma in sintesi: GUGLIELMO RATCLIFF Tragedia lirica in quattro atti di Heinrich Heine (Traduzione di A. Maffei) Musica di Pietro Mascagni (Vedi Locandina)	
15	Giornale radio 13 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di «Un disco per l'estate» 35 Il giornale di bordo, a cura di Lucio Cataldi — C.G.D. 45 Parata di successi	15	Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Renzo Rosso 15,18 CONCERTI FINALI DEGLI ISCRITTI AI CORSI DI PERFEZIONAMENTO DELL'ACCADEMIA MUSICALE CHIAGIANA DI SIENA (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi		15,30 Ritratto di autore Andrea e Giovanni Gabrieli A. Gabrieli: Messa - Pater peccavi - a sei voci (Coro del Duomo di Treviso, dir. G. D'Alessi) • G. Gabrieli: Due Canzoni per ottini da «Sacrae Symphoniae» (dir. R. Albert); Tre motetti per coro a cappella (Compl. • Cappella Antiqua • di Monaco, dir. K. Ruhland)	
16	Programma per i piccoli: Il cantafiabe, a cura di Silverio Pisu — <i>Biscotti Tuc Parein</i> 30 FOLKLORE IN SALOTTO, con Franco Potenza e Rosangela Locatelli - Canta Franco Potenza	16	L'INTERRUPTORE Dischi e interviste fantasma con Renzo Nissim 16,30 Giornale radio 16,35 La discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		16,25 Musiche italiane d'oggi B. Canino: «Fortis» per voce femm. e strum. • G. Turchi: Inveittiva dal «Carmina Burana» per piccolo coro e dus pf.i	
17	Giornale radio — <i>Safeguard</i> 05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio Tra le 17,35 e le 18,30: 56° Tour de France (Vedi Locandina) — <i>Terme di San Pellegrino</i>		17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera Memorie in bianco e nero. Conversazione di Mario Picchi 17,10 C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 con org. ebbi (M. Dupré, org. - Orch. Sinf. di Detroit, dir. P. Paray)
18	GIORNALE RADIO 08 Sui nostri mercati 13 LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI Originale radiofonico di Antonietta Drago - 6° episodio - Regia di Filippo Crivelli 30 Luna-park	18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati 18,55 CANZONI A DUE TEMPI Motivi di sempre proposti da Lilli Lembo ed Elisabetta Fanti — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti - 56° Tour de France, commenti e interviste da Nancy di Adone Carapezzi e Sandro Ciotti		18	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. Fegiz: Il trattamento chirurgico dell'echinococcosi - L. Gratton: Il gruppo locale di galassie - G. Segre: La farmacocinetica e la sperimentazione di nuovi farmaci - Taccuino
19	GIORNALE RADIO 15 Pic-nic Commedia in tre atti di William Inge - Versione italiana di Mino Roli - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Fortunato e Alberto Lupo Heleen Pots: Wanda Pasquini; Hal Carter: Alberto Lupo; Millie Owens: Laura Ephrikian; Bomber: Giampiero Bercherelli; Madge Owens: Valentina Fortunato; Flo Owens: Nella Bonora; Rosemary Sidney: Renata Negri; Alan Seymour: Antonio Guidi; Irma Kronkitt: Grazia Radichio; Cristina Schoenwalder: Lucia Antonini; Howard Bevans: Lucio Rama Regia di Umberto Benedetto (Vedi Nota)	20	Punto e virgola 20,11 Notturmo di primavera Appuntamento sotto le stelle di D'Ottavi e Lionello, con Loretta Goggi, Enrico Montesano, Ave Ninchi e Giuseppe Porelli. Regia di Roberto Bertea 20,55 Orchestra diretta da Giovanni Fenati		19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
20	GIORNALE RADIO 15 Pic-nic Commedia in tre atti di William Inge - Versione italiana di Mino Roli - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Fortunato e Alberto Lupo Heleen Pots: Wanda Pasquini; Hal Carter: Alberto Lupo; Millie Owens: Laura Ephrikian; Bomber: Giampiero Bercherelli; Madge Owens: Valentina Fortunato; Flo Owens: Nella Bonora; Rosemary Sidney: Renata Negri; Alan Seymour: Antonio Guidi; Irma Kronkitt: Grazia Radichio; Cristina Schoenwalder: Lucia Antonini; Howard Bevans: Lucio Rama Regia di Umberto Benedetto (Vedi Nota)	21	Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano 21,55 Bollettino per i naviganti 22		20,30	Religione e mondo contemporaneo a cura di Sergio Quinzio I. I rapporti con la scienza
21	GIORNALE RADIO 15 Pic-nic Commedia in tre atti di William Inge - Versione italiana di Mino Roli - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Fortunato e Alberto Lupo Heleen Pots: Wanda Pasquini; Hal Carter: Alberto Lupo; Millie Owens: Laura Ephrikian; Bomber: Giampiero Bercherelli; Madge Owens: Valentina Fortunato; Flo Owens: Nella Bonora; Rosemary Sidney: Renata Negri; Alan Seymour: Antonio Guidi; Irma Kronkitt: Grazia Radichio; Cristina Schoenwalder: Lucia Antonini; Howard Bevans: Lucio Rama Regia di Umberto Benedetto (Vedi Nota)	22	GIORNALE RADIO Biscotti e crackers Pavese 22,10 LE OCCASIONI DI ROMOLO VALLI, un programma scritto e realizzato da Gaio Fratini (Replica) 22,40 IL PALIO DI SIENA, a cura di Silvio Gigli		21	CELEBRAZIONI ROSSINIANE «Musiche da camera vocali e strumentali» In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R. (Contributo della Radiotelevisione Italiana)
22	CONCERTO SINFONICO diretto da Riccardo Capasso Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Locandina) Al termine (ore 23,10 circa): OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	22	GIORNALE RADIO Biscotti e crackers Pavese 22,10 LE OCCASIONI DI ROMOLO VALLI, un programma scritto e realizzato da Gaio Fratini (Replica) 22,40 IL PALIO DI SIENA, a cura di Silvio Gigli		22	IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 Il romanzo spagnolo dell'Ottocento, a cura di Angela Bianchini I. «Il grande ritardatario»
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24		23	Musiche di W. A. Mozart e J. Brahms (Vedi Locandina) 23,55 Rivista delle riviste - Chiusura
24		24	GIORNALE RADIO			

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Margaret Tynes

Gaspard Spontini: *La Vestale*; «O nume tutelare»; Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro*; «Porgi amor»; Giuseppe Verdi: *Macbeth*; Aria del sonnambulismo: *Aida*; «O cieli azzurri» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Bonavolontà); Hector Berlioz: *La damnation di Faust*; Danza delle sfilidi (Orchestra del Teatro dell'Opera di Parigi diretta da André Cluytens).

22/Concerto Capasso

Ludwig van Beethoven: *Sinfonia 2 in re maggiore* op. 36; Adagio molto - Allegro con brio - Larghetto - Allegro (Scherzo) - Allegro molto; Igor Stravinsky: *Pulcinella*, suite dal balletto su musiche di Pergolesi; Sinfonia (Allegro moderato) - Scherzato (Larghetto) - Scherzino (Allegro - Andantino) - Tarantella - Gavotta con due variazioni (Allegro moderato - Allegretto) - Vivo - Minuetto molto moderato - Finale (Allegro assai); Franz Liszt: *Les préludes*, poema sinfonico (da Lamartine).

SECONDO

10/Pamela

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti dell'ottava puntata: «Le nozze»; Pamela: Ilaria Occhini; Philip: Pino Colizzi; Il Prete: Angelo Zambrini; Nina: Grazia Radicchi; La signora Jervis: Nella Bonora; Jonathan: Giampiero Becherelli; La signora Jewkes: Renata Neri; Williams: Leo Gaverio; Giovanni: Corrado De Cristoforo; Barbara: Lorella Goggi; Polly: Antonella Della Porta; Il signor Turner: Franco Morgan; Il signor Fanshew: Giancarlo Paduan; Lady Davers: Silvia Mondelli; La contessa Clarke: Elena De Meric; Jackie: Gigi Reder; Sir Jacob: Andrea Matteucci; Lord Davers: Vittorio Donati.

15,18/Corsi di perfezionamento di pianoforte

Karol Szymanowski: *Sheherazade* op. 34 n. 1, da «Masques» (pianista

Jan Kadlubski); Alfredo Casella: *Siciliana e Burlesca*, per flauto e pianoforte (Patricia Dunkerley, flautista; Giancarlo Cardini, pianoforte); Luciano Berio: *Sequenza*, per flauto solo (flautista Anne Beate Zimmer). Registrazioni effettuate il 27 agosto e il 10 settembre 1968 dalla Sala Concerti dell'Accademia Chigiana in Siena.

16,35/La discoteca del Radiocorriere

Anton Dvorak: *Carnaval*, ouverture op. 92 (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Paul Strauss); Bedrich Smetana: *La Moldava* (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ferenc Fricsay).

17,35/Tour de France

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 4^a tappa Charleville-Mézières-Nancy. Radiocronisti Adone Carapezzi e Sandro Ciotti.

TERZO

14,30/Melodramma in sintesi

Guglielmo Ratcliff, tragedia lirica in quattro atti di Heinrich Heine (Traduzione di Andrea Maffei). Musica di Pietro Mascagni: *Introduzione* - *Atto I*: Racconto - *Atto II*: Racconto di Guglielmo - *Atto III*: Scena del duello e Intermezzo - *Atto IV*: Intermezzo - Aria di Maria - Scena finale (Personaggi e interpreti: Guglielmo Ratcliff: Pier Miranda Ferraro; Maria: Renata Mattioli; Margherita: Mirti Truccato; Paco: Mc Gregor; Ferruccio Mazzoli; Douglas: Giovanni Ciminnelli; Un servo: Aronne Ceroni - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo).

19,15/Concerto di ogni sera

Giovanni Battista Sammartini: *Sonata in re maggiore* per flauto e clavicembalo; Allegro - Adagio - Allegro (Jean-Pierre Rampal, flauto); Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo; Franz Joseph Haydn: *Quartetto in do maggiore* op. 76 n. 3 «Imperatore»; Allegro - Poco adagio, cantabile - Minuetto - Finale (Presto) (Quartetto del Konzerthaus di Vienna: Anton Kamper, Karl Maria Titze, violini; Erich Weiss, viola; Franz Kvarda, violoncello); Ferruccio Busoni: *Fantasia contrappun-*

tistica per due pianoforti, su temi di Bach: Variazioni sul corale «Erhe sei Gott in der Hebe» - Introduzione - Corale e Variazione - Transizione - Fuga I - Fuga II - Fuga III - Intermezzo - Variato I, II, III - Cadenza - Fuga IV - Corale - Stretta finale (duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi).

23/Due quintetti

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quintetto in mi bemolle maggiore K. 587*, per corno, due violini, viola e violoncello; Johannes Brahms: *Quintetto in si minore op. 115*, per clarinetto e quartetto d'archi (Solisti del Complesso del Festival Tibor Varga - Reg. eff. il 18 agosto 1968 dalla Radio Svizzera in occasione del Festival «Tibor Varga».

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Venable-Armstrong: *I want a big butter and egg man* (Bobby Hackett Jazz Band); Evans: *For Evan's sake* (Quintetto George Shearing); Means-Mc Kenzie: *Hello Lola* (Pos. W. Russell); Anderson: *Serenata* (Sestetto Art Farmer-Benny Golson).

SEC./14,05/Juke-box

Daiano-Reitano: *Ho giocato a fare* (Mina Reitano); Cassia-Bardotti: *Promesse d'amore* (Dadida); Mogol-Roy Wood: *Tutta mia la città* (Equipe 84); Serengay-Piovan: *Adieu Paris* (Barimar); Beretta-Del Prete-Santercole: *La pelle* (Adriano Celentano); Nistri-Cahn-Van Heusen: *Star* (Alice ed Ellen Kessler); Piccarreda-Sahm: *Ragazzina* (I Nuovi Angeli); Molinari: *Note curiose* (Laurio Molinari).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Bubble gum music (Rock & Roll Bubble Trading Card Company of...); Vorrei comprare una strada (Nanni Trolle); Gentle of my mind (Aethra Franklin); C.C. (Ricky Gianco); If you ain't got it, forget it (Road Show); Seven years (Impressions); Il primo giorno di primavera (Dik Dik); Morning girl (Neon Philharmonic); Marley purt drive (Josely Feliciano); Tu non meriti una canzone (Fausto Leali); Day is done (Peter, Paul and Mary); I vecchi (Girasoli); Born to be wild (Wilson Pickett); Se Dio ti dà (Dino); You got the love (Professor Morrison's Lollipop); Any day now (Elvis Presley); We got more soul (Dyke and the Blazers); Pan (Dulio Del Prete); Ivory (Bob Seger System); Perdona bambina (Maurizio Vandelli); Love man (Otis Redding); Ho capito sai (Lauri); Higher and higher (Jackie Wilson); Love walked in (Orch. e cl. Gerry Mulligan).

17,05 Hip-hop, di Jerko Tognola. 18 Radio giovani, 19,05 Tili, gioco auto-musicale a premi ideato e condotto da G. Bertini. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20,05 Beguines. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodrammi in Svizzera. La nuova scuola italiana e l'esame di maturità in Italia, oggi. 21,45 Dischi vari. 22 Orchestra Radiosa. 22,30 Orizzonti ticinesi. 23,05 Giochi da tavolo. 23,30 Orchestra varie. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,20-0,30 Fischiettando.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musica», 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». K. H. David: Proverbi latini per coro misto. L. Dallapiccola: Tartiniana Seconda. Divertimento per violoncello. (Sol. Louis Guy des Combes). F. Poulenc: Litaniae à la Vierge Noire. Notre Dame de Roc-Amadour (Coro femmine della RSI). P. Hindemith: Suite di danze francesi per piccola orchestra. H. W. Henze: Cinque Madrigali dal «Grande Testamento» di François Villon, versione tedesca di Paul Zech, per coro misto e orchestra (Coro e orch. della RSI, dir. Edwin Leohrer). 19 Radio giovani. 19,30 Problemi del lavoro. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Berna. 21 Diario culturale. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22 Il Teatrino: «Ceri per Varsavia» di Giorgio Prosperi. 22,15 Il canzoniere. 23-23,30 Tribuna internazionale dei compositori.

Un grande successo teatrale



Tra gli interpreti: Valentina Fortunato

«PIC-NIC» DI INGE

20,15 nazionale

Nel 1953 i due maggiori premi drammatici degli Stati Uniti, il Pulitzer e il Drama Critics Circle, venivano assegnati ad una stessa commedia, *Pic-nic* di William Inge. Il caso non era eccezionale, era però infrequente (si consideri infatti che nell'arco di un decennio, dal 1945 al 1955, l'assegnazione contemporanea dei due riconoscimenti ad un medesimo lavoro è capitata quattro volte, due per Tennessee Williams, una per Arthur Miller e una per John Patrick). Nel caso specifico, il fatto eccezionale era rappresentato da un autore che aveva all'attivo due commedie, delle quali solo la seconda Ritorna, piccola Sheba (messa in scena in Italia da Renzo Ricci) aveva conosciuto un largo successo. Nato nel 1913 a Independence, nel Kansas, Inge aveva studiato in quella università e, avendo fatto il giornalista e l'insegnante di arte drammatica, si era voluto cimentare come autore dopo aver assistito ad una rappresentazione di Zoo di vetro. Fra la prima commedia e Ritorna, piccola Sheba, Inge aveva messo mano ad un altro lavoro intitolato Front Porch, ma non era mai riuscito a terminarlo. Gli era accaduto, ad un tratto, di accorgersi della complessità dello scrivere per il teatro. Lasciamo la parola allo stesso Inge: «C'era, obiettivamente, del buono, del men buono, del cattivo e del pessimo. Taluni personaggi e qualche situazione stavano in piedi, altri invece cascavano da tutte le parti come sacchi vuoti; e, soprattutto, si comportavano in un modo forse divertente ma certo inattuabile. Nell'insieme, per concludere, Front Porch era uno strano miscuglio di situazioni realistiche e di invenzioni fantastiche che legavano fra loro come l'acqua con l'olio e che, dopo matura riflessione, mi persuasero a chiudere la commedia in un cassetto salvo a riprenderla e a tentare di farne qualcosa di buono il giorno che mi si fossero schiarite le idee». Le idee, ad Inge, gli si schiarirono durante le repliche di Torna, piccola Sheba e quasi in reazione a questa stessa commedia. E cioè: mentre il lavoro che gli stavano rappresentando era chiuso, raccolto, attento ad esplorare una psicologia oscura e tortuosa, Front Porch, debilmente modificato, doveva essere tutto «alla luce del sole». La commedia nata dalla gestione eccezionale di Front Porch, si chiamò appunto *Pic-nic*. Rappresentata negli Stati Uniti con la regia di Joshua Logan e dallo stesso Logan poi trasferita sullo schermo, ottenne un successo mondiale.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

a pagina 12

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NOSTRA INIZIATIVA

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica da camera - ore 15-30, 16-30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 385, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6960 pari a m 4950 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e del II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Musicismo musicale - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. Ai vostri dubbi risponde P. Antonio Lisandrini. Momento Musicale - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Enseignement di Saint-Père. 22 Santo. 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y comentarios. 24,35 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

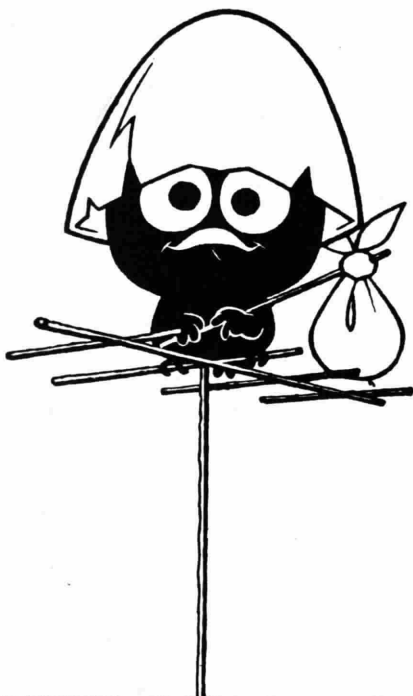
radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14 Intermezzo. 14,05 - Mademoiselle Docteur - romanzo a puntate di E. Roda. 14,20 J. S. Bach: Cantata n. 209 - Non so che sia dolore - (Adele Stolte, sopr.) Suite n. 3 in re magg. per orch. («Bach-Orchestra» del Gewandhaus di Lipsia). 15,10 Radio 2-4.

ritorna calimero!!



N.L.P. 1312

calimero
questa sera
in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI
con PERBORATO STABILIZZATO
il tessuto tiene...tiene!

giovedì

NAZIONALE

Per Ancona e zone collegate, in occasione della XXIX Mostra Mercato Internazionale della Pesca, degli Sport Nautici ed attività affini

10-12 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

15 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
GRAN BRETAGNA: *Wimbledon*

TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS

Telecronista Giorgio Bellani

— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: *Mulhouse*

56° TOUR DE FRANCE
Arrivo della quinta tappa: Nancy-Mulhouse

Telecronista Adriano De Zan

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero

19,15 QUATTROSTAGIONI

Settimanale del produttore agricolo e del consumatore a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

Premio « Quattrostagioni » tra le provincie

Gara n. 1

Realizzazione di Paolo Taddei

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Savett - Tonno Star - Acqua minerale Fiuggi - Chlorodont - Zoppas - Birra Splügen Bräu)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Nutella Ferrero - Endotén Helene Curtis - Agfa-Gevaert - Gelati Besana - Dixon - Dadi Knorr)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) *Hollywood* - (2) *Williams Aqua Velva* - (3) *Amarena Fabbri* - (4) *Ava per lavatrici* - (5) *Bel Paese Galbani*

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Cinetelevisione - 3) Vimder Film - 4) Pagot Film - 5) Cartoons Film

21 — Iva Zanicchi in

SENZA RETE

Spettacolo musicale con Raffaele Pisu e Gianni Basso, Fred Bongusto, Milva, Andee Silver, Lino Toffolo

Testi di Giorgio Calabrese Orchestra diretta da Pino Calvi

Regia di Stefano De Stefani

Terza puntata

DOREMI'

(Safeguard - De Rica - Total)

22 — TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa della Confagricoltura

Partecipano: Alfredo Diana, Presidente e Aldo Bonomi, Direttore Generale

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



La fata Muccona, uno dei pupazzi che vedremo nello spettacolo « Nel bosco degli animati » che va in onda per « Il teatrino del giovedì » alle ore 18,15 sul Secondo

T

SECONDO

la TV dei ragazzi

18,15-19,15 a) IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ'

Nel bosco degli animati

Testi di Tinin Mantegazza

Pupazzi di Vella Mantegazza

Regia di Guido Stagnaro

b) TRE RAGAZZI NEI MARI DEL SUD

Prima puntata

Consiglio di famiglia

Regia di Torgny Anderberg

Prod.: Nordisk Tonefilm

Int.: Roland Gronros, Gittan Wernstrom, Annalisa Baude

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Naonis - Campari Soda - Detersivo All - Promozioni Immobiliari Gabetti - Sole di Cupra)

21,15 VECCHI MESTIERI DI ROMA

La città ritrovata

Soggetto di Neva Bajada

Regia di Antonio Ciotti

DOREMI'

(Enalotto - Rowntree)

22 —

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma settimanale di Giulio Macchi

con la collaborazione di Raimondo Musu, Luciano Arancio, Vittorio Lusvardi, Gianluigi Poli, Giancarlo Ravasio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 5 Jungen retten Dido

Fernsehkurzfilm

Regie: Fritz Wagner

Verleih: STUDIO HAM-BURG

20,30-21 Gold, Rausch und fette Beute

Hanns Dieter Hüsch entdeckt Nevada

Verleih: ED. AURORA

ore 21 nazionale

SENZA RETE



Iva Zanicchi interpreta i suoi più grandi successi

Iva Zanicchi, trionfatrice dell'ultimo Festival sanremese, è la protagonista di questa puntata di Senza rete. Una Zanicchi in gran forma che presenta in presa diretta tutti o quasi i suoi successi da Zingara a Vivirò, da Cosa vuoi che sia a Senza catene, Una Zanicchi che, tra l'uno e l'altro dei suoi successi, fa anche gli onori di casa ad una serie di ospiti: Fred Bongusto che canterà Una striscia di mare, Andee Silver che interpreterà Love me e Milva che eseguirà Primo amore. Intervengono inoltre tre campioni del jazz italiano: Gianni Basso, Oscar Valdambri e Dino Piana e il cantautore Lino Toffolo, che presenta il motivo Patapum.

ore 21,15 secondo

VECCHI MESTIERI DI ROMA

La città ritrovata

La civiltà dei consumi sembra voler relegare in un limbo sempre più ristretto e scomodo gli ultimi depositari di una prestigiosa tradizione artigianale inesorabilmente minata dalla logica della produzione di serie. Per realizzare questo documentario, suddiviso in due parti, il regista Antonio Ciotti è penetrato con la macchina da presa nel cuore della vecchia Roma alla ricerca di quegli uomini che con il loro quotidiano e duro lavoro lanciano una sfida permanente, forse anacronistica, alla moderna civiltà industriale: il vetturino, il baullaro, il lattoniere, la piumettiera, il cesellatore sono alcuni dei personaggi che il documentario, privo di un commento parlato e affidato all'eloquenza delle immagini e dei dialoghi originali, ha sorpreso nelle loro botteghe, nelle loro osterie, nelle loro strade.

ore 22 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA



Lo psicologo Franco Fornari partecipa al programma

La rubrica curata da Giulio Macchi chiude con l'odierna puntata il ciclo delle trasmissioni cominciato nel novembre scorso. Il tema affrontato questa sera riguarda la «psicanalisi della violenza» e sarà sviluppato con la consulenza del prof. Franco Fornari. Nel corso del programma si cercherà di analizzare le motivazioni che spingono l'individuo e le masse alla violenza. Partecipano alla trasmissione alcuni studiosi di psicologia collettiva.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ireneo vescovo e martire.
Altri santi: S. Giacinto martire, S. Dato vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 5,39 e tramonta alle 21,15; a Roma sorge alle 5,40 e tramonta alle 20,50; a Palermo sorge alle 5,49 e tramonta alle 20,33.

RICORRENZE: Nel 1883, in questo giorno, nasce a Praga lo scrittore Franz Kafka. Opere: *America, Il processo, Il castello, Metamorfosi, Diatri.* Lettere a Milena.

PENSIERO DEL GIORNO: Di tutte le miserie che affliggono l'uomo, egli stesso è l'artefice: le gioie che egli si viene elaborando, non valgono la quarta parte della fatica che fa per acquistarle. (Tiller).

per voi ragazzi

La prima parte del programma odierno è dedicata ai telespettatori più piccini; verrà trasmessa la fiaba *Nel bosco degli animati*, realizzata da Guido Stagnaro con pupazzi di Vella Mantegazza. Il bruto Galileo, il Brontolosauro, la Fata Muccona, ed il Leone cinguettante si sono accorti che il loro grande amico cavalier Stampella da qualche giorno se ne sta chiuso in casa e non vuol ricevere nessuno. Che sia malato? Questo cavaliere è in realtà un polipo, chiamato Stampella perché, avendo perduto uno dei suoi tentacoli nel corso di una furiosa battaglia contro un branco di squali, è costretto a servirsi, appunto, di una stampella. Quanti anni avrà il nostro cavaliere? Alcuni dicono settecento, altri seicento; comunque, secolo più secolo meno, Stampella è pur sempre un personaggio meraviglioso che ha fatto più volte il giro del mondo ed ha un mucchio di cose da raccontare. Ration per cui gli amici del bosco decidono di andare a trovarlo.

Seguirà la prima puntata del telefilm «Tre ragazzi nei mari del Sud», prodotto dalla televisione svedese. Vi si narrano le avventure di Villervalle, un ragazzo che lascia il suo paese natale, in Svezia, insieme ai suoi genitori, alla nonna e alla sorella Lenalisa per recarsi a Tahiti dove il professor Ernest, padre dei ragazzi specialista in dietetica, è stato trasferito. Nella prima puntata, *Consiglio di famiglia*, si raccontano i movimenti preparativi per la partenza. Il professore è indeciso se partire accompagnato soltanto dalla moglie o se portare con sé tutta la famiglia.

TV SVIZZERA

15 In Eurovisione da Londra: TENNIS. CAMPIONATI DI WIMBLEDON. Semifinali. Cronaca diretta (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 IL FIUME SOTTERRANEO. Telefilm della serie «Le avventure di Campione» interpretato da Jim Bannon e Barry Curtis
20,45 TV-SPOT
20,50 PORTA APERTA. Programma allestito in collaborazione con un gruppo di giovani. «Il tempo domani». Visita all'Osservatorio meteorologico di Locarno Monti. Realizzazione di Sergio Genni (Replica)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 LA FIGLIA DEL MILIARDARIO. Telefilm della serie «L'ispettore Gideon» interpretato da John Gregson, Alexander Davion e Daphne Anderson. Regia di Cyril Frankel
22,30 IL FAR WEST: «Gli indiani». Realizzazione di Jean Jacques Lagrange (a colori)
23,10 MARCEL AUMONT. Programma musicale realizzato da Jean Bovon
23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione
23,50 In Eurovisione da Basilea: V GYMNAESTRADA. Servizio speciale

SEGRETO!



Questa sera in Carosello
CARLO DAPPORTO
svelerà il segreto del suo
successo.

aqua velva
ice blue
williams

**DOMANI SERA
ALLA TV
C'E' LEI!**
Chi?
Ne parlano tutti...
E' così simpatica
così moderna
gli uomini
la conoscono...
Ma chi?
Ve lo dirà la SNIA
in DO RE MI

SNIA

NAZIONALE

SECONDO

3 luglio
giovedì

TERZO

6	'30 Segnale orario PER SOLA ORCHESTRA	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da L. Simoncini — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio		
7	'10 Giornale radio '37 Musica stop '48 Parl e disparl IERI AL PARLAMENTO	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno		
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane - Sette arti '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Dino Milva, Giorgio Gaber, Shirley Harmer, Luciano Tajoli, Wilma Goich, Jimmy Fontana, Caterina Caselli, Nino Ferrer — <i>Palmolive</i>	8,13	Buon viaggio		
9	I nostri figli, a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale Musiche di Grieg, Mendel, Rehbain-Kämpfert, Conte, Trent-Hatch, Pourcelet, B.P.M. Gibb, Chopin, Lefèvre, Trovati, Morricone, Popp, Paradisi, J. Strauss Jr., Rodgers, Ortolani	8,18	Parl e disparl		
10	Giornale radio — Ecco '05 Le ore della musica - Prima parte Carmen Susa, Quando arrivi tu, Gli occhi verdi dell'amore, Primavera, Ciao nemica, Red roses for a blue lady, Irresistibilmente, Mame, Mary Ann, Remember, Strordinariamente, Decisione, A che gioco giochiamo?, Souvenir d'Italie, Canzone per te, Piangi poeta, Spanish flea, Baci baci baci, Mamadou mème, Three coins in the fountain	8,30	GIORNALE RADIO — Cip Zoo 8,40 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -		
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Soc. Arrigoni '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte — <i>Palmolive</i> '30 DUE VOCI PER VOI : Mezzosoprano MARIA GRAZIA CASULA - Basso IVO VINCO (V. Locandina)	9,05	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>	8,30	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) Benvenuto in Italia Zodiaco e psicologia infantile (Capricorno). Conversazione di Maria Maitan
12	Giornale radio Contrappunto '05 Si o no '31 — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '36 Lettere aperte : Rispondono i programmatori '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	9,15	ROMANTICA — <i>Lauri</i>	9,25	Un racconto per le vacanze - Programma per gli studenti della Scuola Media - Il lupo - di Anton Cecov. Adattamento di Pietro Zucchetti
13	GIORNALE RADIO - 56° Tour de France, servizio speciale dei nostri inviati Adone Carapezzi e Sandro Ciotti — <i>Terme di San Pellegrino</i> '20 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni — Soc. Grey	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei	9,30	CONCERTO DI APERTURA R. Schumann: Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38 - La primavera (Orch. Filarmonica di New York, dir. Bernstein) - F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi min. op. 34 per vl. e orch. (sol. M. Elman - Orch. dell'Opera di Vienna, dir. V. Golschmann) - M. Musorgski: Una notte sul monte Calvo (Orch. Filarmonica di New York, dir. D. Mitropoulos)
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte	10,17	GIORNALE RADIO - Controluce — <i>Milanka Oro</i>		
15	Giornale radio '13 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di - Un disco per l'estate - — <i>Fonit Cetra</i> '45 I nostri successi	10,40	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni radiofoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizzazione di Nini Perno Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	11,15	Quintetto di Luigi Boccherini Quintetto in re min. op. 25 n. 1 per archi: Quintetto in re magg. (dalle op. 56 e 40) per due vl., v.l.a., chit. e vc.
16	— <i>Biscotti Tuc Parein</i> Visto dai grandi, visto dai ragazzi, a cura di Anna Maria Romanelli - Dimmi come parli - '30 SIAMO FATTI COSÌ! , un programma di Germana Monteverdi - Regia di Arturo Zanini	12,15	Giornale radio	11,50	Tastiere F. Couperin: Kyrie, dalla « Messe à l'usage des couvents », per org. - C. Seixas: Fuga in la min., per clav.
17	Giornale radio — <i>Safeguard</i> '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,20	Trasmissioni regionali	12,10	Università Internazionale G. Marconi (da New York) Ann Mc Millan: Esplorazioni in corso nel campo dei suoni
18	Giornale radio '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13	PAROLIFICIO G. & G. Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provocati e realizzati da Leone Mancini	12,20	Civiltà strumentale italiana G. Bottesini: Gran Duo concertante per vl., cb. e orch. - L. Cherubini: Sonata n. 6 in mi bem. magg. per pf. - G. F. Malipiero: Serenata mattutina per fl., ob., cl., due fgli, due cr., celeste e due vl.
19	'08 Sui nostri mercati '13 LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI Originale radiofonico di Antonietta Drago - 7° episodio - Regia di Filippo Crivelli (V. Locandina) '30 Luna-park	13,30	Giornale radio - Media delle valute	13	INTERMEZZO F. Schubert: Sonata in la min. op. 42 per pf. - R. Schumann: Cinque Stöcke im Volkanon op. 102 per vc. e pf. - F. Liszt: Mephisto Walzer per orch.
20	GIORNALE RADIO '15 SELEZIONE DA COMMEDIE MUSICALI (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)	13,35	Milva presenta: PARTITA DOPPIA — <i>Simmenthal</i> 14 Arriva il Cantagiro, a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Novità discografiche — <i>Phonocolor</i>	13,55	Voci di ieri e di oggi : Tenori Hipólito Lázaro e Franco Corelli (Vedi Locandina)
21	CONCERTO DEL PIANISTA NIKITA MAGALOFF D. Scarlatti: Tre Sonate - A. Scriabin: Sonata n. 10 op. 70 - F. Chopin: Ballata in sol min. op. 23; Rondo à la Mazur in fa magg. op. 5; Valzer in la bem. magg. op. 42 (Reg. eff. 1-1-3-69 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica ») '45 Orchestra diretta da Stan Freeman	15	La rassegna del disco — <i>Phonogram</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Renzo Rosso 15,18 APPUNTAMENTO CON WOLF-FERRARI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 Giornale radio 15,35 Orchestra diretta da Edmundo Ros e Count Basie 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	14,30	Il disco in vetrina A. Bruckner: Sinfonia n. 1 in do min. (di Linz), 1ª versione (Orch. del Gewandhaus di Lipsia, dir. V. Neumann) (Disco Decca)
22	TRIBUNA SINDACALE a cura di Jader Jacobelli Conferenza stampa della Confagricoltura. Partecipano Alfredo Diana, Presidente e Aldo Bonomi, Direttore Generale	16	POMERIDIANA - Prima parte 16,30 Giornale radio 16,35 MUSICA + TEATRO a cura di Gino Negri: XX. - La Traviata -	14,50	CONCERTO DEL DUO PIANISTICO ARTHUR GOLD-ROBERT FIZDALE C. M. von Weber: Sei pezzi op. 60 per pf. a quattro mani - I. Stravinskij: Concerto per due pf.
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA - Seconda parte Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio Tra le 17,35 e le 18,45: 56° Tour de France (Vedi Locandina) — <i>Terme di San Pellegrino</i>	16,15	G. Savagnone : Sinfonia in do - Alfa - (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella)
24		18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati 19 UN CANTANTE TRA LA FOLLA , programma musicale di Marie-Claire Sinko — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIOISERA - Sette arti - 56° Tour de France, commenti e interviste da Mulhouse di Adone Carapezzi e Sandro Ciotti	17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Tre libri al mese. Conversazione di Paola Ojetti 17,20 A. Schoenberg : Variazioni per orch. op. 31 - A. Berg: Suite sinfonica dall'opera « Lulu »
		20	Punto e virgola 20,11 Pippo Baudò presenta: Caccia alla voce Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli con Paola Penni e Pietro De Vico - Compl. diretto da Riccardo Vantellini - Regia di Berto Manti — <i>Motta</i> 21 Orchestra diretta da Eric Werner	18	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale Il banditismo in Italia in un'inchiesta della rivista Ulisse - La donna e il lavoro, a cura di Salvatore Piscicelli - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee - La crisi di Suez - a cura di Carlo Zaccaria
		22	GIORNALE RADIO 22,10 PAROLIFICIO G. & G. Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provocati e realizzati da Leone Mancini (Replica) 22,40 APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTOONDO	18,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		23	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	19,15	IL GIORNALE DEL TERZO Al termine: Il codice della forma. Conversazione di Paolo Bernobini
		24	GIORNALE RADIO	20	In Italia e all'estero , selezione di periodici italiani
				20,15	Stagione Lirica della RAI Don Carlo Opera in quattro atti di J. Méry e C. Du Locle da Schiller - Versione ritmica italiana di A. de Lauziers e A. Zanardini Musica di GIUSEPPE VERDI Direttore Thomas Schippers Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI Maestro del Coro Gianni Lazzari (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 22 circa): IL GIORNALE DEL TERZO Al termine: Il codice della forma. Conversazione di Paolo Bernobini Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Due voci per voi:
 mosp. Maria Grazia Casula
 basso Ivo Vinco

Wolfgang Amadeus Mozart: *Così fan tutte*: « Ah, scostati », recitativo e aria di Dorabella (M. G. Casula - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Arturo Basile); *Il flauto magico*: « Qui sdegnò non s'accende » (I. Vinco - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi); « Domenico Cimarosa: *Il matrimonio segreto*: « E' vero che in casa », aria di Fidalma (M. G. Casula - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Arturo Basile); Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: « Vi ravisso, o luoghi ameni » (I. Vinco - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi); « Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa », cavatina di Rosina (M. G. Casula - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Arturo Basile); Giuseppe Verdi: *Simon Boccanegra*: « A te l'estremo addio » (I. Vinco - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi); « Georges Bizet: *Carmen*: Preludio atto I (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi diretta da Georges Prêtre).

19,13/La più bella del mondo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese e Regina Bianchi. Personaggi e interpreti del settimo episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Gogè: *Renato Carapese*; Il Barone San Giorgio: *Enzo Dell'Alfiere*; La Baronessa di Sangro: *Giuliana Calandra*; La Contessa Lalla D'Aragona: *Clara Bindi*; Nunziata: *Nora Ricci*; Donna Matilde Serio: *Regina Bianchi*; La Principessa Aldemoro: *Regina Senatore*; La Marchesa Filangieri: *Linda Scalerà*, ed inoltre: *Serena Bannato, Bruno Cirino, Leo Gavano*.

SECONDO

10/Pamela

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini. Perso-

naggi e interpreti della nona puntata: « Sir Jacob »: Pamela: *Ilaria Occhini*; Barbara: *Loretta Goggi*; La contessa Clarke: *Elena De Merick*; Sir Jacob: *Andrea Matteucci*; Philip: *Pino Colizzi*; Lady Davers: *Silvia Monelli*; Lucy: *Anna Maria Sanetti*; Jackey: *Gigi Rader*; La signora Jervis: *Nella Bonora*.

15,18/Appuntamento con Wolf-Ferrari

Ermanno Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*: Ouverture (Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Ludovik Raizer); *I quattro rusteghi*: « Lucietta ce un bel nome » (tenore Ferruccio Tagliavini - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ugo Tansini); *I gioielli della Madonna*: Festa popolare (Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Charles Mackerras).

17,35/Tour de France

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 5ª tappa Nancy-Mulhouse. Radiocronisti Adone Carapezzi e Sandro Ciotti.

21,10/Caccia al robot

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti: Spence Olham: *Lucio Rama*; Mary: *Anna Maria Alegiani*; Il maggiore Peters: *Mico Cundari*; Nelson: *Antonio Guidi*; Il capo del controspionaggio: *Corrado Gaipa*; Un agente: *Giampiero Becherelli*.

TERZO

13,55/Voci di ieri e di oggi

Vincenzo Bellini: *I Puritani*: « A te, o cara »; (Hippolito Lázaro); Norma: « Meco all'altar di Venere » (Franco Corelli); Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: « Di quella pira » (H. Lázaro); Umberto Giordano: *Fedora*: « Mia madre, la mia vecchia madre » (F. Corelli); Giacomo Puccini: *Tosca*: « E lucevan le stelle » (H. Lázaro); Georges Bizet: *Carmen*: « La fleur que tu m'avais jetée » (F. Corelli); Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*: « Vesti la giubba » (H. Lázaro).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. Concerto del Giorno: Serie « Giovani Concertisti »; Organista Francesco Catena: musiche di J. S. Bach, L. Molino, E. Esposito. 20,30 Orizzonti Cristiani: Tavola Rotonda su problemi e argomenti di attualità. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Musique religieuse. 22 Santo Rosario. 22,15 Theological Fragen. 22,45 Timely words from the Pope. 23,30 Entrevistas y comentario. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Pierre von Malsbenden: Sinfonia in sol magg. (Rachini, dir. Leopoldo Casella). 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14 Intervento. 14,05 « Mademoiselle Docteur », romanzo a puntate di E. Roda. 14,20 Musica da camera di Gioacchino Rossini: Quatre membres de piano (pf. Eric Harrison). Quartetto per fiati n. 3 (Melos-Ensemble di Londra). 15,10 Radio a cura di Vera Florence. 18,10 Radio gioventù. 18,25 Sottovoce: taccuino musicale di Benito Gionotti. 19,30

19,15/Concerto di ogni sera

Georg Philipp Telemann: *Cantata per la festa dei Re Magi* (Angelica Tuccari, soprano; Severino Gazzelloni, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo); Georg Friedrich Haendel: *Concerto grosso in la maggiore op. 6 n. 9*: Largo - Allegro - Larghetto - Allegro - Minuetto - Giga (Berliner Philharmoniker diretti da Herbert von Karajan); Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 45 in fa diesis minore* « Degli addii »: Allegro assai - Adagio - Minuetto - Presto allegro (Berliner Philharmoniker diretti da Fritz Lehmann).

20,15/« Don Carlo » di Giuseppe Verdi

Personaggi e interpreti: Filippo II: Nicolai Ghitaurov; Don Carlo: Bruno Prevedi; Rodrigo: Piero Cappuccilli; Il grande inquisitore: Antonio Petkov; Un frate: Ubaldo Carosi; Elisabetta di Valois: Teresa Zylis-Gara; La principessa Eboli: Fiorenza Cosso; Tebaldo: Alberta Valentini; Il conte di Lerma: Sergio Artale; Un Araldo Reale: Ferdinando Jacopucci; Una voce dal cielo: Emilia Ravaglia.

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Cassia-Marvin-Welch-Bennett: *Non dimenticare chi ti ama* (Cliff Richard); « Del Monaco-Meccia-Mantovani: *Come ogni sera* (Renata Pacini); « S. Farina-J. Farina: *Help me* (Duo chit. el. Santo e Johnny); « Nisa-Salerno: *Quanto bene* (Leonardo); « Panesio-Pelles: *Oggi domani* (Tano La Leggia); « Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Eravamo otto in un canotto* (Massimiliano e i Lords); « Umiliani: *Ero la guardia della regina* (Piero Umiliani).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Snatching it back (Clarence Carter); « Concerto (Gli Alunni del sole) » Love (Mercy); « Never comes the day (Moody Blues) » Ragazina ragazza (Nuovi Angeli); « Gitarzan (Ray Stevens); « Love is love (Barry Ryan); « Miss love you (Bruzzi); « Stone go-getter (Bo Gentry & Ritchie Cordell); « Medicine man (Butchman Brothers); « Mare (Umberto Bini); « I can't quit her (Arbore); « Pensiero d'amore (Mal & Primitives); « Me or your mama (Homer Banks); « Il vento (Lucio Battisti); « Fly me to the moon (Bobby Wo-mack); « Ti ho inventata io (Wess & the Airedales); « One (Three dog night); « Prato verde e cielo blu (Girasoli); « You don't have to walk in the rain (Turtles); « Una lettera (Bruno Lauzi); « We got our bag (Peggy Scoot & Jo Benson); « Un bacio sulla fronte (Iva Zanicchi); « The red rooster (The Minders); « Pontico (Orch. Woody Herman).

Canti regionali italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Sassofoni. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a tema. 21,30 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Leopoldo Stokowski. Luciano Chailly: Improvvisazione n. 9 per flauto, archi e batteria (Sol. Anton Zupancich). Ghedini: Concerto per contrappunti per violino, viola, violoncello e orchestra da camera (Louis Gyg Des Combes, vl.; Renato Carenzio, vcl.; Egidio Roveda, vcl.; Pietro Vogel, cl.; Schuster, lbu). Ciaikovski: « Romeo e Giulietta », Ouverture-Fantasia (Dir. Leopoldo Stokowski). Nell'intervallo: Cronache musicali. 23,05 Il Medioevo tra di noi. 23,30 Galleria del jazz. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,20-0,30 Comitati.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi Musical ». 15 Dalla RDRS: Musica pontificiana. 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». A. Voormo-ten: « Suite de clavicemb. » (Sol. O. Alfouy); « Concerto per violino e clavicemb. » (Sol. O. Alfouy); « Sonata in A. May, vc. L. Sprizzi, pf. M. Torroba: Sonatina per chitarra (Sol. D. Brenna); A. Scarlatti: « Sento nel core certo di te » (I. Canas, ten.; F. Schumacher, pf.); B. Reichel: Sonata II (F. Binet, fl.; R. Pezzani, vl.; M. Poggio, vc.). 19 Radio gioventù: « Concerto Rachini ». 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Losanna. 21 Diario culturale. 21,15 Gala internazionale. 21,35-23,30 « I due Genitori » (W. Shakespeare versione di Gigi Cane).

Selezione da commedie musicali



La protagonista del « musical »

« MY FAIR LADY » CON DELIA SCALA

20,15 nazionale

L'edizione italiana di My Fair Lady, la più fortunata commedia musicale americana degli anni Cinquanta, è in scena per la prima volta al Teatro Nuovo di Milano nel novembre 1963, con Delia Scala, Gianrico Tedeschi, Mario Carotenuto, Lola Braccini, Tina Latanzi, Leopoldo Valentini e altri. Il grandioso spettacolo, che ebbe un vistoso successo, era stato prodotto in società da Remigio Paone, da Garinet e Giovannini e dall'imprenditore svedese Lars Schmidt, marito di Ingrid Bergman.

Quella di My Fair Lady fu la penultima stagione teatrale di Delia Scala. L'anno successivo, infatti, l'attrice-soubrette diede praticamente l'addio alle scene con il giorno della tartaruga (interpretato con Renato Rascel), per dedicarsi al suo nuovo ruolo di moglie, abbandonato provvisoriamente l'anno scorso per la Delia Scala Story alla televisione. Quando arrivò in Italia, My Fair Lady era già un « musical » famoso. La prima rappresentazione in America era avvenuta infatti nel 1956, e nel frattempo erano diventate popolari in tutta Europa molte canzoni della commedia come I could have danced all night, On the street where you live, Get me to the church on time.

Si sapeva inoltre che a Broadway lo spettacolo era stato replicato per anni, con Rex Harrison e Julie Andrews nei ruoli principali (nell'edizione cinematografica, poi, la Andrews fu sostituita, chissà perché, da Audrey Hepburn). Il copione, scritto da Alan J. Lerner e Frederic Loewe, era una variante in chiave musicale di una celebre commedia di G. B. Shaw, Pigmaliione: la storia del prof. Higgins, esperto di glottologia, che si innamorò d'una fiorista rozza e analfabeta, Eliza, da lui trasformata in una gran dama. L'allestimento dell'edizione italiana pose diversi problemi, per la difficoltà di tradurre i giochi di parole del testo originale, basati più che altro sulla pronuncia della lingua inglese.

La difficile soluzione fu trovata con l'adozione di un cocktail di dialetti meridionali, che diede la possibilità a Delia Scala di far valere le sue doti di « prima donna » vivace e aggressiva. Il risultato fu così felice che dello spettacolo venne allestita anche un'edizione discografica con gli stessi interpreti della produzione teatrale. La carriera artistica di Delia Scala cominciò con il cinema nel 1948. Un esordio promettente. Anni difficili di Luigi Zampa. In pochi anni la ragazza girò decine di film uno dietro l'altro (trentasette, se non andiamo errati), ma si trattava di lavori di carattere prevalentemente commerciale, tipo Bellezze in bicicletta.

Le occasioni per mettere in luce le sue genuine qualità di attrice furono poche: Napoli milionaria, Roma ore 11. Prima del diluvio e Grisbi. Né il teatro di prosa costituì per lei miglior trampolino per il successo. Restò senza grande successo accanto a Mario Scaccia in Apocalisse a Capri di Sollima e in Conserviamo le nostre cattive abitudini di Monicelli. La vera Delia Scala esplose nel 1954 lanciando un nuovo tipo di soubrette, tutta verve e spirito. Arrivava finalmente il successo: Giove in doppiopetto, Buonafante Bettina, L'adorabile Giulio, Un trapezio per Lisistrata, Rinaldo in campo, Il giorno della tartaruga, My Fair Lady, appunto.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

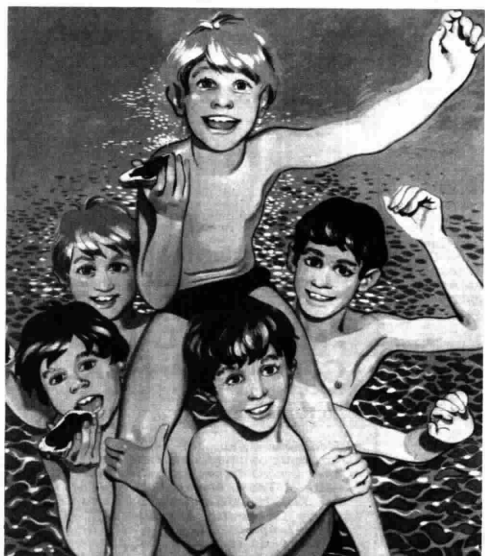
ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su 1 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30. 0,06 Musica per tutti. 1,06 Due voci e orchestra. Adriano Giudice: L'orchestra di Herb Alpert - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica notturna - 2,36 Dall'opera alla commedia. 3,06 Patà: Rassegna d'orchestra - 3,36 La vetrina del disco - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Rassegna di interpreti - 5,36 Musiche per un buonnotte.

Notiziari in italiano e inglese alle ore 1 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Questa sera in CAROSELLO



IN TRIONFO ANCHE nutella

la loro carica
di energia quotidiana



Vuoi che sia il primo, dagli nutella
ma che sia proprio
nutella FERRERO

venerdì

NAZIONALE

Per Ancona e zone collegate, in occasione della XXIX Mostra Mercato Internazionale della Pesca, degli Sport Nautici ed attività affini

10-11,40 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

15-17,45 — **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
GRAN BRETAGNA: Wimbledon
TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS
Telecronista Giorgio Bellani

— **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Belfort
56° TOUR DE FRANCE
Arrivo della sesta tappa:
Mulhouse-Belfort
Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,15 a) **LANTERNA MAGICA**
Programma di films, documentari e cartoni animati
Testi e presentazione di Antonello Campodifiori
Realizzazione di Amleto Fattori

b) **VANGELO VIVO**
a cura di Padre Guida
Regia di Michele Scaglione

c) **DA DOVE VIENI CAMPIONE?**
a cura di Enzo Balboni
Terza puntata
Cento metri per salire
con Pasquale Giannattasio
Regia di Sergio Ricci

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Tonno Maruzzella - Royal Crown Cola - Detersivo Ali - Condizionatori Isothermo - Tannara - Giovanni Bassetti S.A.)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Zoppas - Baci Perugia - Aperitivo Biancosarti - Nuovo Ajax Biologico - Pizaiola Locatelli - Salvelox)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Ferrero Industria Dolciaria - (2) Super-Iride - (3) Amaro Medicinale Giuliani - (4) Apparecchi fotografici Kodak Instamatic - (5) Acqua Sangemini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Paul Film - 3) Film Made - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Cartoons Film

21 —

TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Brando Giordani

DOREMI'

(Birra Peroni - Atlas Cosco - Camicia Wistel Snia)

22 — **VIVERE INSIEME**

a cura di Ugo Sciascia

N. 76 - Sposarsi non è facile

di Maurizio Costanzo

Personaggi ed interpreti:

Rita Teresa Ricci
La madre Irma De Simone
Il padre Gerardo Panipucci
Carla Renata Cerchiai
Claudio Giorgio Favretto
Mario Mario Chiochio
Il barman Paolo Falace
Un cameriere Benito Artesi
La moglie Antonietta Lambroni
La bambina Rossana Serra
Il garzone Tony Fusaro
Scene di Paolo Petti
Regia di Claudio Triscoli

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Saponetta Mira - Insetticida Kriss - Ondaviva - Tè Star - Prodotti Singer)

21,15

VIII CANTAGIRO

Presentano Dany Paris e Nuccio Costa
Direttore di gara Johnny Dorelli

Orchestra diretta da Gigi Ci-chellero
Organizzazione di Ezio Radelli
Regia di Enrico Moscatelli

DOREMI'

(Gelati Eldorado - Barilla)

22,30 **TERZO GIORNO**

Fatti e problemi religiosi
Programma coordinato da Mario Gozzini e Giorgio Cazzella
Realizzazione di Arnaldo Genoino

23 — Roma: Ninfio di Valle Giulia

**ASSEGNAZIONE
DEL XXIII PREMIO
LETTERARIO STREGA**
Telecronista Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

20,10 **Der Schmied seines Glückes**

Fernsehspiel nach einer Novelle von Gottfried Keller

1. Teil
Regie: Claus Peter Witt
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,45-21 **Energie für die Zukunft**

Filmbereich von Vittorio Marchetti und Walter Li-castro



Un dibattito della rubrica «Terzo giorno» che va in onda alle ore 22,30 sul Secondo

ore 21,15 secondo

VIII CANTAGIRO



Dany Paris presenta lo spettacolo con Nuccio Costa

La pittoresca carovana musicale dell'ottava edizione del Cantagiro (trecento macchine con oltre seicento persone) giunge oggi in terra d'Abruzzo, a Lanciano, decima delle diciotto tappe che da Cuneo porteranno i «cantagirini» alla finalissima di Recoaro Terme, il 12 luglio. Telecamere e microfoni sono presenti al Velodromo della cittadina abruzzese per riprendere le fasi dello spettacolo che vedrà impegnati i concorrenti dei tre «gironi». Presentatori Nuccio Costa e l'attrice francese Dany Paris; direttore di gara è Johnny Dorelli.

ore 22 nazionale

VIVERE INSIEME

Sposarsi non è facile



Mario Chiochio e Giorgio Favretto nello sceneggiato

Rita, fidanzata con Claudio, un impiegato di banca che ha come massime aspirazioni il conseguimento della laurea e il passaggio di categoria, si accorge di attendere un bambino. Scartata l'idea di rivelare il suo nuovo stato ai genitori e alla sorella, Rita si confida con Claudio. Il giovane non vuole sottrarsi alle sue responsabilità: si sposeranno e il matrimonio riparerà l'errore. Ma Rita esita. E' convinta che il matrimonio debba avere un diverso valore e non vuole accettare un vincolo che il fidanzato sente soltanto come un dovere.

ore 22,30 secondo

TERZO GIORNO

Settanta quotidiani con una tiratura di oltre sei milioni e 400.000 copie; circa 2.000 settimanali, con più di 10 milioni di copie; 43.000 ore di programmazione radiofonica e più di 5.000 ore di trasmissioni televisive all'anno. In questo complesso di messaggi che raggiungono il cittadino italiano che posto occupa l'informazione religiosa? A questo interrogativo si propone di rispondere un servizio della rubrica. La funzione della sala stampa della Santa Sede, dell'Osservatore Romano e della Radio Vaticana verranno poste al vaglio di un dibattito al quale prenderanno parte giornalisti di alcuni quotidiani e settimanali fra i più diffusi in Italia. Il servizio, che offrirà inoltre una panoramica delle iniziative di informazione religiosa in campo editoriale, teatrale e cinematografico, è curato da Alberto Michelini e da Renzo Giacomelli.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Osea Profeta.

Altri santi: S. Lauriano vescovo e martire, S. Teodoro vescovo, S. Martino vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 5,40 e tramonta alle 21,15; a Roma sorge alle 5,41 e tramonta alle 20,50; a Palermo sorge alle 5,49 e tramonta alle 20,33.

RICORRENZE: Nel 1807, in questo giorno, nasce a Nizza Giuseppe Garibaldi. Nel 1848, muore a Parigi lo scrittore René Chateaubriand.

PENSIERO DEL GIORNO: Non c'è uomo senza dispiaceri, e se ce n'è uno, non è un uomo. (Proverbio orientale).

per voi ragazzi

Vangelo vivo, a cura di Padre Guida, conclude oggi il ciclo estivo presentando ai suoi giovani amici una parabola evangelica sceneggiata: «La parabola del Convitato». La trasmissione vuol essere, in effetti, un tentativo di lettura cinematografica di una pagina del Vangelo. Poiché le parabole, come tutti gli insegnamenti del Vangelo, hanno un contenuto universale, valido per gli uomini di tutti i tempi, i personaggi della vicenda saranno quelli di oggi: ci sarà il Sacerdote che è andato dal Padrone a invitare la gente al Convitto (la Eucaristia), ci saranno coloro che si creano un alibi per non andarci: l'uomo d'affari, l'uomo di successo, due giovani sposi; e ci saranno infine i poveri — tali nell'anima, secondo il significato della parabola — i quali accetteranno l'invito. Nel momento in cui sulle azioni dei vari personaggi verrà letta la parabola, essi si ritroveranno nei costumi palestinesi in fotogramma fisso. Quest'alternarsi dell'azione di oggi con le fotografie dell'epoca evangelica intenderà appunto visualizzare il significato attuale della parabola raccontata da Gesù con immagini del suo tempo. E a questo contribuiranno anche brevi cartelli con didascalie. Seguirà la rubrica sportiva *Da dove vieni, campione?* Protagonista della trasmissione di oggi è Pasquale Giannattasio, nato a Giffone Vallepiiana, in provincia di Salerno, sottufficiale nelle Fiamme Gialle e campione di atletica leggera. Giannattasio parlerà dei vari mestieri che ha fatto prima di arruolarsi nella Guardia di Finanza, dei pesanti allenamenti cui si è assoggettato per arrivare ad essere un campione.

TV SVIZZERA

- 15 In Eurovisione da Londra: TENNIS: CAMPIONATI DI WIMBLEDON. Finali. Cronaca diretta (a colori)
- 20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20.15 TV-SPOT
- 20.20 45 GIRI: 6 CANZONI CON ELENA GALLINO. Realizzazione di Enrico Roffi
- 20.45 TV-SPOT
- 20.50 LA GUERRA DEI SEI GIORNI: GIORNO 666. Documentario
- 21.15 TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 21.35 TV-SPOT
- 21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22 LA CASA SULLA FRONTIERA. Alto unico di Sławomir Mrozek. Personaggi ed interpreti: lo Renato Rascel; La moglie: Franca Maresca; Il suocero: Michele Malaspina; La suocera: Edda Soligo; Primo bambino: Antonio Girini; Secondo bambino: Andrea Matteuzzi. Regia di Maurizio Scaparro
- 22.45 Da Zurigo: MEETING INTERNAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA. Cronaca differita parziale
- 24 In Eurovisione da Basilea: V GYMNAESTRA. Servizio speciale 0,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Corso Cora

HA UNA BUONA
IDEA PER TUTTI

QUESTA SERA IN

DOREMI

ORE 22,30 SUL 2° CANALE



amillino

IL BUON GELATÒ

TRA DUE BISCOTTI AL CACAO



Eldorado

fa solo ottimi gelati

Onorificenza ai Superiori degli Istituti Filippini

In occasione del decennale della Direzione dei Fratelli delle Scuole Cristiane agli Istituti Filippini di Paderno del Grappa, l'Augusto Pontefice Paolo VI si è degnato onorare della Croce Pro-Ecclesia et Pontifice i Superiori degli Istituti: il Direttore Generale prof. Fratello Lorenzo Aimone Prina e il Direttore Preside prof. Fratello Vittorino Ratti. L'onorificenza pontificia conforta l'opera solerte svolta dalla congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane in questo decennio che ha visto l'affermazione sempre più vasta per le attività educative e il moltiplicarsi dei consensi e degli apprezzamenti da parte delle autorità e dei genitori degli alunni provenienti da ogni parte d'Italia.



... il buon tonno
all'olio d'oliva

vi da appuntamento questa sera in
TIC-TAC

NAZIONALE

SECONDO

4 luglio
venerdì

TERZO

4 luglio
venerdì

TERZO

6	'30 Segnale orario PER SOLA ORCHESTRA	6	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzeotti — Sorrisi e Canzoni TV Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	6	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) Benvenuto in Italia 9,25 Il quartiere delle luci rosse. Conversazione di Tito Guerrieri 9,30 Incontri all'aperto - Settimanale per gli alunni in vacanza con la collaborazione di A. M. Romagnoli, G. F. Luzi, A. Morera, R. Y. Quintavalle e D. Volpi	
7	Giornale radio Musica stop (Vedi Locandina) '10 Pari e dispari '37 IERI AL PARLAMENTO '48	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)	10	Pamela di Samuel Richardson - Adatt. radiof. di Gabriella Sobrino - 10ª puntata: «Una rivelazione» - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,17 CALDO E FREDDO — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Giornale radio - Controluce — Rexona 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizzazione di Nini Perno Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	10	CONCERTO DI APERTURA L. van Beethoven: Trio in mi bem. magg. op. 11 per pf., cl. e vc. (M. Horazowski, pf.; R. Kell, clar.; F. Miller, vc.) • F. Schubert: Sonata in la magg. op. 120 (pf. S. Richter) 10,45 Musica e immagini J.-Ph. Rameau: Dieci pezzi (M. De Robertis, clav.)
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti — Mira Lanza '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Al Bano, Miranda Martino, Bruno Lauzi, Iva Zanicchi, Elio Gandolfi, Ornella Vanoni, Lucio Battisti, Caterina Valente	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — Durban's 8,40 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	11	La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Biscotti e crackers Pavesi '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 UNA VOCE PER VOI: Soprano RUKMINI SUK-MAYATI (Vedi Locandina) — Palmolive	11,15 Concerto dell'organista René Saorgin (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 11,45 Musiche italiane d'oggi L. Ferrari Trecate: Rifflessi lagunari per pf. • P. Ferro: Persafone, mistero coreografico in tre episodi - Il episodio: «L'Adè»	
9	I nostri figli, a cura di G. Basso — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale Musiche di Beethoven, Beekstein, Wechter, Léhar, Morricone, Chopin, Bécand, de Hollanda, Adderley, Sorgini, Lefevre-Mauriat-Brousselle, Zambrini-Cini, Hatch, Cialkowski, Orlani, Madriguera, L. Burton	9,05 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Pasta Barilla 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio (Vedi Locandina) — Società del Plasmon	12	Giornale radio Contrappunto '05 Si o no '31 Vecchia Romagna Buton '36 Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese 12,20 L'epoca del pianoforte C. M. von Weber: Sonata n. 1 in do magg. op. 24 (pf. H. Roloff) • F. Schubert: Improvisio in si bem. magg. op. 142 n. 3 (pf. W. Gieseking)	
10	Giornale radio — Henke Italiana '05 Le ore della musica - Prima parte Waldteufel: I pattinatori, My Spanish night, Solo per te, There's a small hotel, Zum bay bay, Maremma, Mi va di cantare, Señor que calor, Crepuscolo hawaiano, Visto d'angelo, Perdona, Bossa nova jumpin' bean, Suona suona violino, Il carnevale di Venezia, Irresistibilmente, The Topsy piano, Non dovrei, Due chitarre	10	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	13	INTERMEZZO B. Smetana: «Dai prati e dai boschi di Boemia», poema sinfonico dal Cielo - La mia patria • A. Dvorak: Quartetto in fa magg. op. 96 per archi • L. Janacek: Taras Bulba, rapsodia per orch.	
11	La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Biscotti e crackers Pavesi '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 UNA VOCE PER VOI: Soprano RUKMINI SUK-MAYATI (Vedi Locandina) — Palmolive	13	Hito Luttazzi presenta: LIT PARADE Testi di Sergio Valentini — Coca-Cola Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza	13	INTERMEZZO B. Smetana: «Dai prati e dai boschi di Boemia», poema sinfonico dal Cielo - La mia patria • A. Dvorak: Quartetto in fa magg. op. 96 per archi • L. Janacek: Taras Bulba, rapsodia per orch.	
12	Giornale radio Contrappunto '05 Si o no '31 Vecchia Romagna Buton '36 Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	14	13,30 Arriva il Cantagiorgio , a cura di Silvio Gigli 13,40 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Per gli amici del disco — R.C.A. Italiana	14	Fuori repertorio D. Lesur: Symphonie de danse 14,30 G. Muffat : Nobilia juvenus • «Laeta poësis», dal «Secondo florilegio per archi»	
13	GIORNALE RADIO - 56° Tour de France, servizio speciale dei nostri inviati Adone Carapezzi e Sandro Ciotti — Terme di San Pellegrino — Stab. Chim. Farm. M. Antonetto '20 APPUNTAMENTO CON UMBERTO BOSELLI a cura di Rosalba Oletta	14	14,05 Arriva il Cantagiorgio , a cura di Silvio Gigli 14,30 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Per gli amici del disco — R.C.A. Italiana	14	Fuori repertorio D. Lesur: Symphonie de danse 14,30 G. Muffat : Nobilia juvenus • «Laeta poësis», dal «Secondo florilegio per archi»	
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte	15	15,15 Per la vostra discoteca — C.A.R. Dischi Juke-box 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Renzo Rosso 15,18 VIOLISTA WILLIAM PRIMROSE (V. Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15	L. Perosi : La Resurrezione di Cristo, oratorio in due parti per soli, coro e orch. (Testi dal Vangelo di S. Matteo e S. Giovanni) - Interpreti: G. Campora, V. Meucci, N. Panni, A. M. Rota, T. Rovetta, L. Recidivi, L. Cortivo (Orch. dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Milano, dir. C. F. Cillario - Maestro del Coro G. Bertero) • A. Corelli: Concerto grosso in do magg. op. 6 n. 10 (Orch. Vienna Sinfonietta, dir. M. Góbermann) • G. F. Ghedini: Credo di Perugia, per coro e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi - Maestro del Coro R. Maghlini)	
15	Giornale radio ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di «Un disco per l'estate» - CHIOSCO I libri in edicola, a cura di Pier Francesco Listri Canzoni in casa vostra — Alecchino	16	16 — POMERIDIANA - Prima parte 16,30 Giornale radio 16,35 LE CHIAVI DELLA MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi Tra le 16,45 e le 17,45: 56° Tour de France (Vedi Locandina) — Terme di San Pellegrino	17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera Com'è stata ricostruita la storia della terra? Risponde Ugo Maraldi 17,20 L. Boccherini : Trio in mi bem. magg. op. 35 n. 3 per due vl. e vc. • W. A. Mozart : Concerto in re magg. K. 314 per li. e orch.	
16	Progr. per i ragazzi: «Dalla terra alla luna» Il romanzo di Giulio Verne a confronto con la realtà d'oggi, a cura di Mario Vani e Gladys Engely - Presentazione e regia di Giuseppe Aldo Rossi — Gelati Eldorado '30 ESTATE NAPOLETANA - Un programma di Guovanni Sarno con Nino Taranto e Angela Luce	17	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA - Seconda parte Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio	17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera Com'è stata ricostruita la storia della terra? Risponde Ugo Maraldi 17,20 L. Boccherini : Trio in mi bem. magg. op. 35 n. 3 per due vl. e vc. • W. A. Mozart : Concerto in re magg. K. 314 per li. e orch.	
17	Giornale radio — Dolcificio Lombardo Perfetti '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Baudelaire intimo di Giovanni Macchia Partecipano: Carlotta Barilli, Renato Cominetti, Franco Volpi	
18	Giornale radio — Dolcificio Lombardo Perfetti '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19	19 — DISCHI DA VIAGGIO - Corrispondenze musicali di Danielle Piombi con Tony Renis 19,23 Si o no 19,30 RADIOISERA - Sette arti - 56° Tour de France, commenti e interviste da Belfort di Adone Carapezzi e Sandro Ciotti	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
19	'08 Sui nostri mercati '13 LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI Originale radiofonico di Antonietta Drago - 8° episodio - Regia di Filippo Crivelli (V. Locandina) '30 Luna-park	20	20 — Punto e virgola 20,11 Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA 20,55 Passaporto , settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano	20,30 Il nostro pane quotidiano Problemi e prospettive dell'alimentazione a cura di Aldo Mariani IV. L'impiego della tecnologia nella confezione e nella conservazione dei cibi		
20	GIORNALE RADIO '15 MONTALE PARLA DI MONTALE a cura di Sergio Minussi Il Gli - Ossi di seppia • '45 LA VOSTRA AMICA BIANCA TOCCAFONDI Un programma di Mario Salinelli	21	21,15 VIII Cantagiorgio Presentano Dany Paris e Nuccio Costa . Direttore di gara Johnny Dorelli - Orchestra diretta da Gigi Cichellero - Organizzazione di Ezio Radaelli Al termine (ore 22,30 circa): GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti	21	Strumenti antichi nel mondo (Programma in collaborazione con l'I.U.E.R.) 22 — IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri 22,40 Idee e fatti della musica 22,50 Poesia nel mondo : Poeti americani tra le due guerre, a cura di Alfredo Rizzardi. III. Ezra Pound. Dizione di Riccardo Cucchiola	
21	'15 Dall'Auditorium di Torino Stagione. Pubblica della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Sergiu Celibidache Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Nota) Nell'intervallo: Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo Al termine (ore 23,15 circa): OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - XXIII Premio letterario «Strega» , Radiocronaca di Rino Icardi - I programmi di domani - Buonanotte	22	22 — IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri 22,40 Idee e fatti della musica 22,50 Poesia nel mondo : Poeti americani tra le due guerre, a cura di Alfredo Rizzardi. III. Ezra Pound. Dizione di Riccardo Cucchiola	22	IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri 22,40 Idee e fatti della musica 22,50 Poesia nel mondo : Poeti americani tra le due guerre, a cura di Alfredo Rizzardi. III. Ezra Pound. Dizione di Riccardo Cucchiola	
22	Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Nota) Nell'intervallo: Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo Al termine (ore 23,15 circa): OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - XXIII Premio letterario «Strega» , Radiocronaca di Rino Icardi - I programmi di domani - Buonanotte	23	23 — Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23,05 Rivista delle riviste - Chiusura		
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - XXIII Premio letterario «Strega» , Radiocronaca di Rino Icardi - I programmi di domani - Buonanotte	24	24 — GIORNALE RADIO			
24						

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
soprano Rukmini Sukumavati

Wolfgang Amadeus Mozart: *Il flauto magico*: « Ah, lo so più non m'avanza »; Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa »; Georges Bizet: *I pescatori di perle*: « Siccome un dì »; Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: « Un bel di vedremo » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento); Gaetano Donizetti: *La figlia del reggimento*: Sinfonia (Orchestra « Pro Arte » diretta da Charles Mackerras).

19,13/La più bella del mondo:
Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti dell'ottavo episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Isola: *Dario Penne*; Nunziata: *Nora Ricci*, ed inoltre: *Claudio Sora* e *Angelo Zanolini*.

SECONDO

7,43/Biliardino
a tempo di musica

Sherman: *Chitty chitty bang bang* (Frank Pourcel) • Nelabi: *Cuccia bajon* (Roberto Pregadio) • Wrest: *Blue sunday* (Natale Romano) • Tucci: *Saltarello italiano* (Umberto Tucci) • Jackson: *Soul limbo* (Booker T e The MG's) • Molinari: *Note curiose* (tr. Lauro Molinari) • Lojanco: *Facciamo il pata pata* (Alberto Baldan) • Jobim: *Samba torto* (Antonio C. Jobim) • Zauli: *Arabella* (Piperakis Quartet) • Woodman: *Baby Grumpung* (Gilden Cage) • Negri: *Viva la notte* (Roberto Negri) • Cavallaro: *Un nuovo giorno* (Tullio Gallo).

9,40/Interludio

Franz Joseph Haydn: *Quartetto in mi bemolle maggiore* op. 33 n. 2: Allegro moderato - Scherzo - Largo - Presto (Quartetto Haydn di Bruxelles: Herthog Loni, Georges Maes,

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-18,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 895 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Il mondo del jazz - 1,36 Intermezzi e romanze da opere - 2,06 Concerto di musica leggera - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Palcoscenico girovole - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

violini: Logie Loni, viola: René Paussele, violoncello) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Marcia in do maggiore K. 214* (Vienna Mozart Ensemble diretto da Willi Boskowsky).

10/- Pamela
di Samuel Richardson

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti della decima puntata: « Una rivelazione »: Polly: *Antonella Della Porta*; Pamela: *Ilaria Occhini*; Barbara: *Loretta Goggi*; Lady Davers: *Silvia Monelli*; Lord Davers: *Vittorio Donati*; Philip: *Pino Colizzi*; Goodwin: *Ivana Erbetta*; La signora Jervis: *Nella Bonora*.

15,18/Violista
William Primrose

Ludwig van Beethoven: *Notturmo* op. 42 per viola e pianoforte: Allegretto alla polacca - Tema e variazioni, Allegro - Marcia, Allegro • Johannes Brahms: *Sonata in fa minore* op. 120 n. 1 per viola e pianoforte: Allegro appassionato - Andante un poco adagio - Allegretto grazioso - Vivace (William Primrose, viola; David Stimmer, pianoforte).

16,45/Tour de France

Radiocronaca della fase finale dell'arrivo della 6ª tappa Mulhouse-Belfort. Radiocronisti Adone Carapezzi e Sandro Ciotti.

TERZO

11,15/Concerto dell'organista
René Saorgin

Girolamo Frescobaldi: *Aria con Variazioni « Balletto »* • Tarquinio Merula: *Toccata secondi toni* • Andrea Gabrieli: *Ricercare septimi toni* • Agostino Soderini: *Canzone « La Scaramuccia »* • Dietrich Buxtehude: *Preludio e fuga n. 6 in mi minore*.

19,15/Concerto di ogni sera

Ernst Krenek: *Capriccio per violoncello e orchestra* (solisti Siegfried Palm - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando Gatto) • Hans Pfitzner: *Concerto*

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 20 Apostoliche besede: porciola. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Attualità dei Padri. La lettera di Clemente, a cura di Alfredo Roncuzzi. Note Filateliche di Genaro Angiolino. Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Editorial di Roma. 22 Santo Rosario. 22,15 Zeitschriftentcommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica. 8,45 Il mattino. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14,05 « Mademoiselle Docteur », romanzo a puntate di E. Roda. 14,20 Orchestra Radica. 14,50 Caffè-concerto. 15,10 Radio 2-4. 17,05 Ora serena. 18 Radio gioventù. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10 Due Quartetti. Ludwig van Beethoven: Quartetto n. 2 per pianoforte ed archi in re magg (Luciano

op. 34 per violino e orchestra (solisti Salvatore Accardo - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Franco Mannino) • Richard Strauss: *Così parlò Zarathustra*, poema sinfonico op. 30 (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Mescoli: *Vacanze* (Gino Mescoli) • Aguilé: *Quando sali de Cuba* (Augusto Alguero) • Retano: *Avevo un cuore* (Massimo Salerno) • Ortolani: *Trumpet Bossa* (Riz Ortolani) • Negri: *Quando il sole scenderà* (Roberto Negri) • Simon: *Mr. Robinson* (Caravelli) • Bergonzi: *Concerto per te* (Virgilio Piuèni) • Dell'Aera: *Giardini romani* (Roberto Pregadio) • Bacharach: *Alfie* (Laurindo Almeida) • Warren: *The more I see you* (Ferrante-Teicher).

SEC./10,17/Caldo e freddo

Pinkard: *Bernie*: *Sweet Gerry Mulligan* (Earl Hines) • Kern: *Sure thing* (Trio Bud Powell) • Redman: *Save it pretty mama* (Louis Armstrong) • Mulgan: *Let's kick shoes* (Quartetto Gerry Mulligan).

SEC./14,05/Juke-box

Long-Lopez-Vegoch: *E' un giro-mondo* (Dino) • Feldman-Goldstein: *Bubble gum music* (The Rick and Roll Bubble Bubble) • Leander-Wace: *Flash* (The Duke of Burlington) • Del Comune-Nithingali: *L'uomo del fiume* (Andrea) • Siovi-Braconi: *Emme come marito* (Eliana De Rosi) • Molinari-Mingardi: *Struzzi e vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Aquarius (5th Dimension) • Una lacrima (Peret) • Sus Gitanoli • I miei tre figli (Aphrodite's Child) • Israelites (Desmond Dekker) • C'è questo sole (Franco Say) • Emaungvini (Miriam Makeba) • Pinball wizard (The Who) • Quando arivi tu (Ornella Vanoni) • The boxer (Simon Garfunkel) • Proud Mary (Solomon Burke) • Comed si fa (Gino Paoli) • Hair (Cossills) • Amico mio (Girasoli) • In a moment of madness (Flower Pot Men) • Se stasera sono qui (Luigi Tenconi) • Everyday with you girl (Classics IV) • Un mondo di parole (Christophe) • I've been hurt (Bill Deal e the Rhondels) • Cosa diresti (Bruno Lauzi) • See (Rascals) • Nel cuore, nell'anima (Lucio Battisti) • Run on (Arthur Conley) • Come un draculo, ruilino il Prete • Runaway child, running wild (Earl Van Dyke) • But not for me (tr. e voc. Chet Baker).

Sgrizzi, pl.: Franco Barbieri, vi.; Renato Carlini, cl.; Claudio Laich, ch.; M. Delany: Rapsodia per tromba, sassofono, violoncello e pianoforte (Mauro Poggio, vc.; Helmut Hunger, tr.; Attilio Donadio, sax.) Luciano Spizzoli, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Fantasia orchestrale. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panoramica d'attualità. 22 Intervista jazz. 22,30 Club 67. 23,00 Club jazz. 23,35 Al Cavallino bianco, selezione operettistica di Benatzky-Stolz-Gilbert. 23,45 Quintetto Cronache-Attualità. 0,20-0,30 Notturmo in musica.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande • Midi Musica. 15 Delta RDS. Musica pomeridiana. 18 Radio della Svizzera Italiana: • Musica di fine pomeriggio. • W. A. Mozart: Concerto per corno e orchestra (Sol. Domenico Ceccarola). • Bastiano e Bastiana • opera comica in 1 atto (Orch. della RSI, dir. Leopoldo Casella). 19 Radio gioventù. 19,30 Canne e cannelli, a cura di Mario Mescoli. 19,45 Dieci vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Notiziario. 21,45 Orchestra. 21,45 Moritz • Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto op. 41; Gabriel Pierné: Pastorale op. 14 n. 1 per quintetto a fiati (Quintetto di fiati della RSI). 21,45 Incontro con Enzo Jannacci. 22 Notizie dal mondo nuovo. 22,30 W. A. Mozart: *Thamos, Re in Egitto* (selezione K. 372). 23,00 Concerto di T. Dupuy von Gebler (Orch. e Coro della RSI, dir. Edwin Loehner). 23,05-23,30 Ballabili.

Franz Schubert, Anton Bruckner



Celibidache dirige il concerto

DUE GRANDI AUTORI AUSTRIACI

21,15 nazionale

I due autori austriaci che Sergiu Celibidache proporrà questa sera — Franz Schubert e Anton Bruckner — sono uniti da un sottile, ma reale filo di continuità. Ambedue, infatti, svilupparono i rispettivi edifici musicali col sostegno d'una consapevolezza armonica che rende collaterale, nei loro lavori, qualsiasi altra componente di carattere emotivo o, più largamente, contenutistico. Tanto Schubert quanto Bruckner sono passati alla storia come musicisti « puri »: in realtà, entrambi perseguitano, come scopo precipuo, la possibilità della costruzione d'un edificio affidato alle leggi intrinseche dell'armonia evoluta, e, ovviamente, arricchito di tutte le caratteristiche che una visione del mondo così positiva, limpida e dinamica può comportare. Schubert scrisse la sua Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore nel 1815, quando aveva appena 18 anni. E' un lavoro che riflette direttamente le esperienze haydniane e mozartiane, e che non sa sfuggire a qualche lusinga rossiniana. Mozartiano è per esempio, dopo un « Allegro vivace » iniziale caratterizzato da un agile dinamismo, il secondo movimento, un « Andante », che copre alcune possibilità trasformistiche del tema con splendida e produttiva disinvoltura. Il terzo tempo è costituito da un « Minuetto » di sapore sottile e arcaico, mentre il « Finale » (« Presto vivace ») contiene ricordi di movenze popolari austriache.

Bruckner scrisse la sua Nona (e ultima) Sinfonia fra il 1891 e il 1894. Com'è noto, il lavoro è rimasto incompiuto: 438 battute del « Finale » sono state schizzate dal compositore, ma il significato della grande partitura è esplicito e ricchissimo anche senza l'ultimo movimento. Il primo tempo (« Solenne misterioso ») ha, come caratteristica più sbalorditiva, la capacità di « spremere » i vari spunti tematici fino all'esaurimento e di proporre, in un discorso tanto essenziale, un clima pacatamente eroico, chiaro, ascendente e affatto privo di retorica.

Lo « Scherzo » è uno dei momenti più compiuti non solo di Bruckner, ma di tutta la musica dell'ultimo Romanticismo. Su un ritmo ossessivo che si snoda su una scala discendente e ascendente, viene presentato un disegno dai tratti perentori e saldamente fissati alle possibilità di sintesi dello « scherzo » classico: inteso come momento di ricapitolazione e di scarico di tensione. Una schiarita, un allargamento si hanno con il « Trio », che alterna due temi strettamente legati a quelli del movimento precedente.

Due grandi gruppi tematici compongono il mirabile « Adagio » finale. E' il commiato di Bruckner dal mondo: un commiato che avviene all'insegna della consapevolezza e della volontà di creare, e che risulta con evidenza carico di tutta la tristezza del mondo e ormai disposto a superarla con una rassegnata ed esemplare esposizione caratterizzata da una calda e vibrante generosità. Ecco il programma del concerto sinfonico trasmesso dall'Auditorium di Torino per la stagione pubblica della RAI: Franz Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: Largo-Allegro vivace • Andante • Minuetto (Allegro vivace) • Presto vivace • Anton Bruckner: Sinfonia n. 9 in re minore: Solenne, misterioso - Scherzo (Mosso-Vivace) - Adagio (Largo-Solenne). Orchestra Sinfonica di Torino della RAI.

SEIKO BELL-MATIC

fissa l'ora...
...si ricorderà per te.



◆ SVEGLIA

- ◆ AUTOMATICO - IMPERMEABILE
- ◆ MECCANISMO ANTI-URTO
- ◆ MONTATO SU RUBINI
- ◆ CALENDARIO CON GIORNO E DATA UNITI
- ◆ MESSA A PUNTO DI DATA ISTANTANEA
- ◆ TUTTO IN ACCIAIO INOSSIDABILE

SEIKO
Modern Masters of Time

E l'orologio SEIKO costruito dalla K. Hattori & Co. di Tokio, la più moderna ed automatizzata fabbrica d'orologi a rubini del mondo.

ESCLUSIVISTI PER L'ITALIA S.I.O.S. - VIA DREFFICI N. 7/5 - 16123 - GENOVA
Depositi in tutte le regioni d'Italia.

Come riposare i vostri PIEDI



Questa sera, immergete i piedi in un buon bagno ossigenato ai SALTRATI Rodell. Quest'acqua benefica vi darà un immediato sollievo. Gonfiore e stanchezza svaniranno, il morso dei calli si placcherà. Per mantenere sempre belli e sani i vostri piedi, fate subito un pediluvio ai SALTRATI Rodell! Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiate i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. Chiedeteli al vostro farmacista.

VIA DAI CAPELLI QUEL «PEPE E SALE» CHE VI INVECCHIA

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa RINOVA liquida, solida in crema fluida o for men (speciale per uomo), composta su formula americana. In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare «squilibri» imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero. Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte. RINOVA si usa come una brillantina, non unge e mantiene ben pettinati. Agli uomini che... hanno fretta, consigliamo la nuovissima Rinova Ist, studiata esclusivamente per loro. Sono prodotti dei Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.

sabato

NAZIONALE

Per Ancona e zone collegate, in occasione della XXIX Mostra Mercato Internazionale della Pesca, degli Sport Nautici ed attività affini

10-11,25 PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO

15 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GRAN BRETAGNA: Wimbledon

TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS

Telecronista Giorgio Bellani

— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Divonne Les Bains

56° TOUR DE FRANCE

Arrivo della settima tappa: Belfort-Divonne Les Bains

Telecronista Adriano De Zan

18,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,50 L'ORA DEL GIAPPONE

Un programma di François Calais

Testo di Anna Marina Galeani

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Don Carlo Alfieri

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Amarena Fabbri - Bagno schiuma O.B.A.O. - Enalotto - Acqua Sangemini - Nuovo Alex Biologico - Invernizzi Susanna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Paiper Algida - Stilla collorio azzurro - Aral Italiana - Brandy Vecchia Romagna - Rasoi Philips - Omogeneizzati al Plasmone)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aperitivo Cynar - (2) Dixan - (3) Caramelle Don Perugini - (4) Boario Acque Minerali - (5) Dentifricio Durban's

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Studio K - 3) Bruno Bozzetto - 4) Massimo Saraceni - 5) General Film

21 —

L'ARIA DI PARIGI

Varietà musicale presentato da Juliette Greco

con la partecipazione di Adamo, Barbara, Françoise Hardy, Udo Jürgens, Alice ed Ellen Kessler, Michel Polnareff, The Swingle Singers

Coreografie di Doris Hang e Heinz Schmiedel

Regia di Heinz Liesendahl (Coproduzione Bavaria Atelier-ORTF-RAI)

DOREMI'

(Cucine Salvarani - Brandy Stock 84 - Lebole)

22,10 DICONO DI LEI

Un programma di Enzo Biagi
Regia di Giuseppe Recchia

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

la TV dei ragazzi

18,15-19,15 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Becchi Elettrodomestici - Gran Pavesi - Linea Cosmetica Deborah - Api - Polveri Idriz)

21,15 F.B.I.

500.000 dollari

Telefilm - Regia di Lee Erwin

Prod.: Warner Bros.

Int.: Efrem Zimbalist jr., Philip Abbott, Stephen Brooks, Beau Bridges

DOREMI'

(Chinamartini - Tonno Rio Mare)

22,10 LAGGIU' NELL'ANTICO

ELDORADO

Un viaggio nelle tre Guyane

Un programma di Antonio Cifariello

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Entführung aus dem

Serail

Komische Oper von W. A. Mozart

1. Kapitel

«Der Dirigent»

Regie: Heinz Liesendahl

Verleih: BAVARIA

20,40 Frankreich mit deutschen Augen gesehen

«Bretonischer Pardon»
Filmbericht

Verleih: BAVARIA

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern



L'attore Efrem Zimbalist junior è fra gli interpreti del telefilm «F.B.I. 500.000 dollari» (ore 21,15, sul Secondo)

ore 21 nazionale

L'ARIA DI PARIGI



Le gemelle Kessler che partecipano allo spettacolo

Juliette Greco, la più rappresentativa cantante francese, ex musa esistenzialista, conduce questa sera i telespettatori in visita a Parigi: una cartolina musicale dalla « Ville Lumière » lungo itinerari celebri, come Pigalle, i Campi Elisi, il Quartiere Latino, Montmartre. L'omaggio canoro alla capitale francese è fornito da un cast di tutto rispetto, nel quale figurano alcuni tra i nomi più celebri del mondo dello spettacolo: oltre alla Greco (Paris canaille, La vie en rose, ecc.), partecipano le gemelle Kessler, Adamo, Françoise Hardy (L. sentiment), Michel Polnareff, gli Swingle Singers, Udo Jürgens e Barbara.

ore 21,15 secondo

F.B.I.: 500.000 DOLLARI

Un ragazzo di 17 anni, gravemente ferito al capo, arriva al quartier generale dell'F.B.I. con 500.000 dollari e prima di poter parlare sviene. Si risveglia in ospedale dopo un'operazione, completamente privo di memoria, non sa neppure il suo nome e non sa spiegare la provenienza del denaro. L'F.B.I. apre le indagini esaminando la macchina con cui il giovane è arrivato. La macchina, che ha una targa falsa, è stata comprata da un gangster, poi trovato morto in una strada in montagna. Sulla base di vari indizi, il ragazzo è accusato di omicidio. Gli investigatori non credono comunque il ragazzo colpevole e riescono a scoprire che il gangster morto fuggiva da una bisca di Las Vegas dopo essersi appropriato di una parte dei guadagni. I suoi capi, non potendo denunciare perché frodavano il fisco, lo hanno fatto inseguire e uccidere. Il ragazzo, arrivato a metà della sparatoria, aveva messo in fuga gli assaltatori e il morente gli aveva affidato il denaro da portare all'F.B.I. La dinamica del caso è però risolta solo a metà: resta ora da far luce sulla vera personalità del giovane privo di memoria.

ore 22,10 nazionale

DICONO DI LEI

Ospite di Enzo Biagi questa sera sarà Francesco Santanera, un geometra di Torino che ha rinunciato alla professione per dedicare ogni sua energia all'infanzia abbandonata. L'obiettivo di Santanera è di risolvere il problema dei figli adottivi, dei bambini senza genitori che soltanto se inseriti in una famiglia riescono a trovare il sorriso e il piacere di vivere. Di questi casi pietosi, in Italia, ne esistono quasi un milione. Alla trasmissione di questa sera prendono parte, oltre ad alcuni esperti, i signori Manzoni, una coppia di coniugi che ha strappato al grigiore degli orfanotrofi ben cinque bambini.

ore 22,10 secondo

LAGGIU' NELL'ANTICO ELDORADO

Un documentario realizzato dal compianto Antonio Cifariello durante uno dei suoi viaggi attraverso le tre Guyane: quella inglese, quella olandese e quella francese. Cifariello si era spinto nelle zone più impervie e meno conosciute di quei Paesi per cogliervi immagini inedite per lo spettatore italiano. L'attenzione del documentarista era rivolta non solo agli aspetti panoramici, ma anche ai problemi politici e sociali delle popolazioni locali, e aveva saputo raccogliere una serie di interviste attraverso le quali è dato di comprendere la realtà attuale di questi territori che furono alle origini della colonizzazione, considerati un vero e proprio Eldorado, ma che hanno successivamente conosciuto una lenta quanto inesorabile decadenza, soprattutto economica.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Antonio Maria Zaccaria confessore. Altri santi: S. Zoe martire, S. Atanasio diacono, S. Filomena vergine. Il sole a Milano sorge alle 5,41 e tramonta alle 21,14; a Roma sorge alle 5,41 e tramonta alle 20,50; a Palermo sorge alle 5,50 e tramonta alle 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1809, vittoria a Wagram delle armate napoleoniche sulle forze austriache dell'arciduca Carlo.

PENSIERO DEL GIORNO: Non cercare mai d'ingannare te stesso, non giustificare l'errore, e ricordati che è cosa bella e magnanima confessare il proprio torto. (Settembrini).

per voi ragazzi

Ultima puntata del torneo scolastico *Chissà chi lo sa?* e proclamazione della squadra campione 1969. Le finaliste rimaste in gara ai fini della classifica sono: la squadra della scuola media statale « Cesare Balbo » di Torino; quella della scuola media statale « A. Certani » di Bologna; la squadra della scuola media statale « Feniscent » di Treviso e la squadra della scuola media statale « De Tommasini » di Trieste. Ad una di queste quattro verrà oggi assegnato il titolo di « campione », cioè al termine dell'ultima gara cui prenderanno parte le squadre di Bologna e di Treviso. Alle quattro scuole cui appartengono le squadre finaliste verrà assegnata una medaglia d'oro. A ciascun ragazzo della squadra campione verrà invece consegnata una medaglietta d'oro. Nel corso del torneo si sono avvicinate 32 squadre di 6 elementi ciascuna. Le squadre, tutte scelte mediante sorteggio, sono state suddivise in 4 gruppi: uno composto da 4 squadre, scelte tra le rappresentative dei comuni con più di un milione di abitanti; uno composto di 4 squadre scelte tra le rappresentative dei comuni con più di 400 mila e con meno di un milione di abitanti; uno composto da 8 squadre scelte tra le rappresentative dei comuni con più di 100 mila e con meno di 400 mila abitanti; ed uno composto da 16 squadre scelte tra le rappresentative dei comuni con meno di 100 mila abitanti. Alla trasmissione di oggi interverranno i cantanti: Nancy Cuomo con un brano dal titolo *Come una rondine*, Thim con *Dietro la finestra*, Barry Ryan con *The colour of love* ed i Rolls 33 con *Un vagabondo come me*.

TV SVIZZERA

15 In Eurovisione da Londra: TENNIS. CAMPIONATI DI WIMBLEDON. Finelli. Cronaca diretta (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 BRASILE. TERRA DI CONTRASTI. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
20,45 TV-SPOT
20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corbelli Cortella
21 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL GRAN LUPO CHIAMA. Lungometraggio interpretato da Lizzy Grant, Leslie Caron, Veronique Greenlaw, Pip Sparke, Stephanie Berrington, Jennifer Berrington, Laurelle Felsatte, Nicole Ferratori e Sheri Locke. Regia di Ralph Nelson (a colori)
23,30 In Eurovisione da Basilea: V. MANASTRADA. Cronaca differita delle esibizioni dei migliori ginevrini del mondo
0,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

BASTA CON IL BRUCIORE!

Sterilix

DISINFETTA SENZA BRUCIARE

Prodursi una graffiatura, una escoriazione, è facile; difficile è disinfettarsi senza soffrire. Oggi il problema può superarsi con STERILIX. Abbiate sempre a portata di mano, in casa, in macchina, in gita, un flaconcino di STERILIX. STERILIX disinfetta senza bruciare! STERILIX è in vendita in farmacia.

Il dott. Albonetti confermato Presidente dell'ASNIP

Il 22 maggio 1969 ha avuto luogo a Roma, presso la Sede dell'Associazione Sindacale Nazionale dell'Industria Petroliera, l'annuale assemblea dell'Associazione. Il Gr. Uff. dr. Domenico Albonetti, Presidente della TOTAL S.p.a., è stato confermato, per acclamazione, Presidente dell'Associazione stessa. La riconferma nell'incarico rappresenta un giusto premio per le capacità e le qualità del dr. Albonetti che da lunghi anni opera nel settore petrolifero, prima come Direttore Generale della S.A.P.A. (Società Anonima Petroli Alto Adriatico) divenuta poi Petroli Aquila ed infine TOTAL e poi come Presidente della TOTAL stessa.

ISTITUTI PARIFICATI FILIPPIN

DEI FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE
Paderno del Grappa - Asolo - Fietta (Treviso)

Il complesso più grandioso e modernamente attrezzato sotto la guida di esperti educatori
SCUOLA ELEMENTARE - MEDIA - LICEO GINNASIO - LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI E GEOMETRI
legalmente riconosciuti

CORSI ESTIVI DI PREPARAZIONE AD ESAMI
dal 27 luglio al 30 agosto, con lezioni individuali e collettive.

Stupenda posizione sulle pendici del Grappa. Seicento camere individuali o a due, tre letti. Attrezzature scientifiche di alto livello. Teatro, cinema, attività varie e di clubs. Grande piscina coperta riscaldata funzionante tutto l'anno. Palestre ginniche, per schermo e judo: stadi per atletica e calcio; campi di tennis, di pallacanestro e di pallavolo. Quanto di meglio a servizio dei buoni studi e di un'educazione aperta, viva e moderna.

Per informazioni:
DIREZIONE GENERALE in (31010) Paderno del Grappa (TV)
Telefoni 52.185 - 52.190 - 52.191 - 53.007 - 53.121

6	30 Segnale orario PER SOLA ORCHESTRA	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio		
7	Giornale radio 10 Musica stop (Vedi Locandina) 17 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica		
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Orietta Berti, Fausto Cigliano, Isabella Iannetti, Enzo Guarni, Paola Torri, Maurizio, Donatella Moretti, Adamo — Doppio Brodo Star	8,13	Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — Palmolive 8,40 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -		
9	I nostri figli, a cura di G. Basso — Manetti & Roberts 06 MUSICA E IMMAGINI, a cura di Luciano Alberti 30 Colonna musicale Musiche di Kálmán, Scott-Marlow, Bregola-Manning, Azevedo, Tucci, Mc Cartney-Lennon, Ortolani, Bargini, Styne-Sondheim	9,05	COME E PERCHÉ Corrispondenza problemi scientifici — Galbani ROMANTICA (Vedi Locandina) — Lauri 9,15 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,30 CHIAMATE ROMA 3131 9,40 Prima parte - Conversazioni telefoniche del matino condotte da Franco Maccagnata, Gianni Bon- compagni e Federica Taddel - Realizzazione di Nini Perno — Milanka Blu		TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10) 9 — Benvenuto in Italia 9,25 Baudelaire alla Porta di Namur. Conversazione di Ro- mano Costa 9,30 A. Borodin: Quartetto n. 2 in re magg. per archi (Quar- tetto Borodin)
10	Giornale radio 05 Le ore della musica - Prima parte Charade, My way, Señor que calor, Lara's theme, Fra noi, Non dimenticare chi ti ama, Dialogo d'amore, La malagueña, 28 giugno, Celeste, Caravan, Guarda dove vai, C'era una volta il West, The great Mandella, Nel cuore mio, Affida una lacrima al vento, Il nostro con- certo — Ecco	10,30	Giornale radio - Controluce — Industria Dolciana Ferraro		10 — CONCERTO DI APERTURA F. J. Haydn: Sinfonia n. 104 in re magg. • Londra • (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. H. von Karajan) • E. Elgar: Concerto in si bem. op. 61 per vi. e orch. (sol. Y. Menuhin - Orch. New Philharmonia, dir. A. Boult)
11	LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — Soc. Arrigoni Pirelli Cinturato 15 DOVE ANDARE. Itinerari aerei intorno al mondo: Copenaghen, a cura di Claudio Lavazza 30 LE PIACE IL CLASSICO? Quiz di musica seria presentato da Enza Sampo	11,30	Giornale radio 11,35 CHIAMATE ROMA 3131 Seconda parte — All		11,15 Musiche di balletto L. Delibes: Coppélia, suite (Orch. del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi, dir. A. Cluytens) • V. Thomson: Filling Station, suite (Orch. del New York City Ballet, dir. L. Barzin)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 31 Si o no — Vecchia Romagna Buton 36 Lettere aperte. Risponde il dr. Antonio Morera 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,15	Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali		12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi) Jean-Michel Wagret: Le recenti modifiche alla rego- latazione dei brevetti 12,20 Florilegio madrigalistico: musiche di C. Monteverdi (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 12,45 W. A. Mozart: Dodici variazioni in si bem. magg. K. 500 per pf. • F. Busoni: Variazioni su un Preludio in do mi- di Chopin, per pf.
13	GIORNALE RADIO - 56° Tour de France, servizio speciale dei nostri inviati Adone Carapezzi e Sandro Clotti — Terme di San Pellegrino 20 Millegiri Dischi scelti e presentati da Renzo Nissim	13	HALLO VIRNA Un programma con Virna Lisi - Realizzato da Rosangela Locatelli e Gianni Boncompagni Giornale radio 13,30 Olio di oliva Carapelli 13,35 ORNELLA PER VOI - Dischi e parole di Ornella Vanoni in un programma di Giancarlo Guardabassi		13 — INTERMEZZO E. Grieg: Marcia di omaggio, dalle musiche di scena per il dramma « Sigurd Jorsalfar » di Björnson; Quattro Liriche per sopr. e pf. su testi di Andersen-Krag-Ibsen • J. Sibelius: Sei Humoresques op. 87 e 89 per vi. e orch.; Finlandia, poema sinfonico op. 26 13,45 Concerto del flautista Jean-Pierre Rampal (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano - Prima parte	14	Arriva il Cantagiro, a cura di Silvio Gligi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Angolo musicale — EMI Italiana		14,30 Hulda Opera in quattro atti e un epilogo, da una leg- genda scandinava di G. B. Björnson (Versione ritmica italiana di Vittorio Gui) Musica di César Franck (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio 13 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di « Un disco per l'estate » — DEF Ed. Discografica Tirrena 45 Schermo musicale	15	Relax a 45 giri — Ariston Records 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Renzo Rosso 15,18 DIRETTORE ROGER DESORMIER (V. Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi		16,25 Pagine pianistiche F. Schubert: Tre Klavierstücke (pf. J. Demus)
16	Progr. per i ragazzi: Tra le note, corso di educazio- ne musicale, a cura di R. Allorto — Gelati Eldorado 30 INCONTRI CON LA SCIENZA Ai confini della vita. Colloquio con Bruno Bertolini 40 UN CERTO RITMO... Un programma di Marcello Rosa	16	IL CANZONIERE DI ALBERTO LIONELLO Un programma di Gaio Fratini Giornale radio 16,30 SERIO MA NON TROPPO, interviste musicali d'eccezione, a cura di Marina Como		17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 La magia della televisione. Conversazione di Raffaele Corsini 17,20 N. Castiglioni: Caractères, per orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. B. Maderna) • P. Boulez: Struc- tures, secondo Libro, capitolo I, per due pf. (Duo A. e A. Kontarsky) • L. Nono: Cori di Didone, da « La terra promessa » di G. Ungaretti, per coro e strum. a percuss. (Coro della Radio di Monaco di Baviera, dir. K. Prestel)
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto 10 PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MU- SICA ad uso dei grandi e dei piccini Testo, realizzazione musicale e regia di Gian Luca Tocchi (1°) 45 Orchestra diretta da Luciano Zuccheri	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 Orchestre dirette da Ettore Ballotta e Giancarlo Chianmello 17,30 Giornale radio - Estrazioni del Lotto Tra le 17,35 e le 18,45: 56° Tour de France (Vedi Locandina) — Terme di San Pellegrino 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Bon- compagni - Regia di M. Ventriglia — Gelati Algida		18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Musica leggera 18,45 La grande platea Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Adriano Celentano, Ira Fürstemberg, Aldo e Car- lo Giuffrè, Renato Rascel e Paolo Stoppa - Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Programma) — Manetti & Roberts 20 Le Borse in Italia e all'estero 25 Sui nostri mercati 30 Luna-park	18,30	Giornale radio 18,35 APERTIVO IN MUSICA 18,55 Sui nostri mercati		20,30 Musica e poesia, di Giorgio Vigolo 20,40 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma Stagione Pubblica della RAI Concerto sinfonico diretto da Bruno Maderna Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	20 Le Borse in Italia e all'estero 25 Sui nostri mercati 30 Luna-park	19	MITA E CHICO-CHICO E MITA, un programma di Sergio Bardotti con Mita Medici e Chico Buarque de Hollanda - Realizzato da Cesare Gligi 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti - 56° Tour de France, commenti e interviste da Divonne-les-Bains di Adone Carapezzi e Sandro Clotti		22 — IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 Orsa minore Una mattina d'estate di Massimo Fiocco e Manlio Vergoz Compagnia di Prosa di Firenze della RAI Regia di Gian Domenico Gagliani (Vedi Locandina)
20	GIORNALE RADIO 15 Il girasketches	20	Punto e virgola 20,11 Giovinezza, giovinezza... di Luigi Preti - Adattamento radiofonico di Gian Roberto Cavalli - 3° puntata - Regia di Maurizio Scaparro (Vedi Locandina) 20,50 NATE OGGI - Recentissime della musica leggera		22,30 IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 Orsa minore Una mattina d'estate di Massimo Fiocco e Manlio Vergoz Compagnia di Prosa di Firenze della RAI Regia di Gian Domenico Gagliani (Vedi Locandina)
21	Conversazioni musicali con Mario Labroca	21,10	Jazz concerto (Vedi Locandina) 21,55 Bollettino per i naviganti		23 — Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO
22	Le quattro tastiere di Dorsey Doods 20 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22	GIORNALE RADIO 22,10 HALLO VIRNA - Un programma con Virna Lisi, Realizzato da Rosangela Locatelli e Gianni Bon- compagni (Replica) 22,40 Chiara fontana - Un programma di musica folklo- rica italiana, a cura di Giorgio Nataletti		
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gino Basso - I programmi di domani - Buonanotte	23	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		23 — Rivista delle riviste - Chiusura
24		24	GIORNALE RADIO		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

22,20/Compositori italiani contemporanei

Cesare Brero: *Poemi giapponesi*, per voce, coro e orchestra « Hai-Kai » (Laura Zanini, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Sergio Cafaro: *Musica per tre* (Gian Carlo Graverini, flauto; Eugenio Lipeti, corno; Sergio Cafaro, pianoforte); *Concerto per orchestra* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi).

SECONDO

9,15/Romantica

Styke: *Three coins in the fountain* (Franck Pourcel); Endrigo: *Teresa* (Sergio Endrigo); Galdieri-D'Anzi: *Ma l'amore no* (Miranda Martino); Previn: *Like blue* (pf. André Previn); Heyward-Du Rose-Gershwin: *Summertime* (Ray Conniff).

15,18/Direttore Desormier

Peter Ilich Ciaikovski: *La Bella addormentata*, suite op. 66 dal balletto; Introduction: *La Fée des Lilas* - Panorama - Valse (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi); Georges Bizet: *Carmen*: Intermezzo atto IV; Maurice Ravel: *Bolero* (Orchestra Filarmonica Boema).

17,35/Tour de France

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 7ª tappa Belfort-Divonne-Bains. Radiocronisti Adone Carapezzi e Sandro Ciotti.

20,11- Giovinetta, giovinezza... di Luigi Preti

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della terza puntata: Giulio: Paolo Pozzi; Arlotto: Franco Luzzi; Giordano: Umberto Ceriani; Gianni: Marzio Margine; Mariuccia: Piera Degli Esposti; Braghieri: Andrea Matteuzzi; Pina: Gabriella Morandini; Efreim: Giancarlo Padoan; Gino:

Vittorio Battarra; Agata: Mariella Lo Giudice; La Baronessa: Fioretta Mari; ed inoltre: Gianni Bertinonci, Peraldo Ferrante, Leo Gullotta, Fernanda Lelio, Giuseppe Lo Presti, Ezio Marano, Vivaldo Matteoni, Giuseppe Meli, Raffaella Minghetti, Tuccio Musumeci, Giuseppe Pattavina, Gigi Reder, Enzo Robutti, Giuseppe Valentini.

TERZO

12,20/Florilegio madrigalistico

Musiche di Claudio Monteverdi: « *On'de di morte* » madrigale a cinque voci dal III Libro (Sestetto Luca Marenzio); « *Se e lungidui miei sguardi* » (lettera amorosa) dal VII Libro dei madrigali (Luca Vincenti, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); « *Tempo la cetra* », madrigale con sinfonia e ritornelli per cinque strumenti dal VII Libro (tenore Mario Vio - Complesso « Madrigalisti di Venezia » diretto da Gabriele Bellini).

14,30- Hilda - di César Franck

Personaggi e interpreti: Hilda: Orietta Moscucci; Swanhilde: Liliana Poli; La madre di Hilda: Anna Maria Rota; La madre di Aslak: Lucia Danieli; Edel: Alberta Valentini; Eilolf: Giacinto Prandelli; Guldleik: Antonio Boyer; Aslak: Massimiliano Malaspina; Gunther: Mario Carlini; Eyric: Bruno Cioni; Yann: Nino Valsani; Eynar: Arrigo Cattelan; Halgerde: Emilia Wolkowicz (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Giulio Bertola).

19,15/Concerto di ogni sera

Peter Ilich Ciaikovski: *Sonata in sol maggiore* op. 37 per pianoforte; Moderato e risoluto - Andante ma non troppo, quasi moderato - Scherzo (Allegro giocoso) - Finale (Allegro vivace) (pianista Svyatoslav Richter); Modesto Mussorgski: *Quattro Liriche* da « Canti e danze della morte »; Berceuse - Serenade - Treppac - Le chef d'armée (Galina Viscnjevskaia, soprano; Mstislav Rostropovic, pianoforte); Leos Janakovic: *Mladi*, suite per flauto piccolo, oboe, clarinetto, clarinetto basso, corno e fagotto; Allegro - Andante risoluto - Vivace - Allegro animato (Sestetto di strumenti a fiato della Radio di Berlino).

20,40/Concerto sinfonico diretto da Bruno Maderna

Johann Sebastian Bach-Anton Webern: *Fuga ricercata a sei voci* dall'« Offerta musicale »; Igor Stravinsky: *Montanum pro Gesta* dalla *Venosa. Music of Gaity*; Musiche di William Byrd, John Dowland, Giles Farnaby, Peter Philips, messe in partitura per orchestra da camera da Bruno Maderna (Prima esecuzione in Italia); Paolo Renosto: *Nacht*, per due orchestre (Prima esecuzione assoluta) (Direttori Bruno Maderna e Paolo Renosto); Bruno Maderna: *Quadrivium*, per orchestra e quattro percussioni soliste (Prima esecuzione in Italia) (Solisti Bernhard Balet, Jean-Pierre Drouet, Gérard Lemaire, Diego Masson).

22,30- Una mattina d'estate - di Fiocco e Vergoz

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti: Mario: Dario Penin; La signora: Renata Negri; Giuditta: Anna Menichetti; Un pizzicagnolo: Carlo Ratti; Gian Luigi: Corrado De Cristofaro; Un cameriere: Franco Luzzi; Un'impiegata delle Poste: Grazia Radicchi; ed inoltre: Giampieri, Becher, Giuliana Corbellini, Giorgio Gussio, Laura Nannucci, Gianni Pietrasanta, Carla Torrero.

* PER I GIOVANI

NAZ,7,10/Musica stop

Marinuzzi: *Viaggio premio* (Gino Marinuzzi); Simon: *La tua immagine* (Giovanni Fenati); Martin: *Congratulations* (Caravelli); Reitani: *Daradan* (Joe Marvin); Sorcini: *Passaggiando con te* (Roberto Pregadio); Umiliani: *Argoman* (bassista); Gibbs: *Words* (Johnny Pearson); Debout: *Come un ragazzo* (Raymond Lefèvre); Assandri: *Tempo di primavera* (Armando Del Cupola); E. La Valle: *Romantic amor* (F. C. Mainardi).

SEC,14,05/luke-box

Dossena-Righini-Lucarelli: *A mio padre* (I Girasoli); Del Comune-Censi-Zauli: *Ciao bello mio* (Vittoria Rafael); Marrapodi-Mescoli: *Sarabanda* (Pat Caporossi); Reverberi: *Plenilunio d'agosto* (Giampiero Reverberi); Mogol-Webb: *L'auto corre veloce ma io corro da te* (I Nomadi); Cucchiara: *Il tempo della vita* (Tony e Nelly); Sacher: *Long long road* (Gilden Cage); Cobb-Mayorga: *Big Mr. C* (Nelson Riddle).

SEC,21,10/Jazz concerto

Stagione di concerti jazz organizzati dalla RAI. Dall'1 giugno « Arie » di Via Asiago in Roma: *Jazz Concerto* con la partecipazione del Quintetto Barney Kessel. 1ª parte (Registrazione effettuata il 5 maggio 1969).

Beethoven, Chopin e Poulenc



Jean-Pierre Rampal

OPERE PER FLAUTO E PIANOFORTE

13,45 terzo

Va in onda oggi un concerto del Duo Jean-Pierre Rampal (flauto) e Robert Veyron-Lacroix (clavicembalo e pianoforte). Sono, questi, due maestri che lavorano insieme da parecchi anni e che secondo la critica qualificata hanno raggiunto il massimo grado dell'affiatamento sia strumentale, sia spirituale. Il celebre flautista, nato a Marsiglia il 7 gennaio 1922, si è formato presso i conservatori della sua città natale e di Parigi. Prima di intraprendere la carriera del solista attraverso il mondo, Rampal è stato per qualche tempo primo flauto dell'Orchestra dell'« Opéra » di Parigi, nonché membro del Quintetto francese a fiati.

L'attività di Jean-Pierre Rampal insieme con Robert Veyron-Lacroix, nato a Parigi il 13 dicembre 1922 e che nonostante i molteplici impegni discografici e concertistici è titolare della cattedra di clavicembalo alla famosa « Schola Cantorum » di Parigi, ha contribuito a forgiare e a perfezionare lo stile di entrambi.

Il programma odierno si apre nel nome di Daniel Purcell (Londra 1660-1717), organista del « Magdalen College » di Oxford e fratello del più popolare Henry, di cui il Duo ha scelto la deliziosa Sonata in re minore per flauto e clavicembalo.

Seguono gli interessanti Sei temi e variazioni, op. 105, per flauto e pianoforte di Ludwig van Beethoven, che, scritti nel 1818-19 e pubblicati nel medesimo anno, furono originariamente chiamati dal Maestro di Bonn Sei temi variati per pianoforte solo o con accompagnamento di flauto o di violino in due fa scisciti. Il primo comprende due Arie scozzesi (Andantino quasi allegretto e Allegretto scherzoso) e un'Aria austriaca (Andantino). Nel secondo fascicolo si trovano altre tre Arie scozzesi (Andante espressivo assai, Allegretto spiritoso e Allegretto piuttosto vivace).

Alle Variazioni beethoveniane, pressoché sconosciute nelle sale da concerto, Rampal e Veyron-Lacroix aggiungono nella trasmissione altre « variazioni »: quelle squisite in mi maggiore su un tema della « Cenerentola » di Rossini, per flauto e pianoforte di Chopin. E' questa l'occasione per avvicinare uno Chopin nuovo, innamorato dell'opera lirica scisciti, il primo comprende due Arie scozzesi (Andantino quasi allegretto e Allegretto scherzoso) e un'Aria austriaca (Andantino). Nel secondo fascicolo si trovano altre tre Arie scozzesi (Andante espressivo assai, Allegretto spiritoso e Allegretto piuttosto vivace).

Chopin aveva scritto queste variazioni sulla Cenerentola nel 1824 a quarant'anni. Più tardi comporrà le Variazioni per pianoforte e orchestra sul « Là ci darem la mano » dal « Don Giovanni » di Mozart (1827) e altre per violoncello e pianoforte sopra Roberto il diavolo di Meyerbeer (1832).

Figura infine in programma la Sonata per flauto e pianoforte di Georges Poulenc. Il compositore parigino scomparso il 30 gennaio 1963. Questa composizione è molto cara a Rampal e a Veyron-Lacroix, amici del famoso maestro francese fin dagli anni della sua maggior gloria, quando, animatore del gruppo de « I sei » (Georges Auric, Louis Durey, Arthur Honegger, Darius Milhaud e Germaine Tailleferre), era portato alle stelle perché aveva il coraggio di scrivere musica « semplicemente piacevole ».

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz); Milano (102,2 MHz); Napoli (103,9 MHz); Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali notturni trasmessi da Roma 2 su kHz 645 par a m 385, da Milano 1 su kHz 899 par a m 333,7, dalle stazioni di Cattianasetta O.C. su kHz 6060 par a m 49,50 e su kHz 6515 par a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Contrasti musicali - 2,06 Sinfonie e balletti da opere - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine romantiche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buonorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Liturgica misel: porcolita. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Da un sabato all'altro: rassegna settimanale della stampa - La liturgia di domani, a cura di Mons. Virgilio Noé. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Vie de l'Eglise dans le monde. 22 Santo Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Radio mattina. 13 L'agenda della settimana. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14 Intermezzo. 14,05 - Mademoiselle Docteur - romanzo a puntate di E. Roda. 14,20 Interdubio sinfonico: F. Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture - Le grotte di Fingal; W. A.

Mozart: Sinfonia in mi bem. magg. K. 543 (Orchestra della Svizzera Romanda, dir. Paul Kleckli). 15,10 Radio 2,4. 17,05 Musica in frac: I Concerti pubblici della Radiorchestra. Claude Debussy: « Le coin des enfants » - Suite d'orchestra (Dir. Leopold Casella, dal concerto tenuto a Ginevra il 10/10/1968). Maurice Ravel: « Le tombeau de Couperin » (Dir. Avedis Eninhor, dal concerto tenuto allo Studio l'11-11-1968). 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù. 19,05 Polche e mazurche. 19,15 Voci del Grigione Italiano. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Notiziario. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 22 « Odissea del signor Venanzio », con Walter Marcheselli. 22,30 Cantando in italiano. 23,05 Dagli amici del Nord. 23,15 Interpreti allo specchio. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 24,20 Night Club. 24,30-2 Musica da ballo.

II Programma

15 Squalci. 18,40 I solisti si presentano. 18,55 Gazzettino del cinema. 19,25 Per la donna. 20 Pentagramma (sabato, canzoni e musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 I Concerti del sabato. 22,30 Universalit Radiofonica Internazionale. 22,30-23,30 Orchestra Radiosa.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cura, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Autor de nous»: notizie dal Vallese, dall'Univèr e dal Piemonte. 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Autor de nous». 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'inedito della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Autor de nous». 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Autor de nous». 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

VENERDÌ: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Nos coutumes: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Autor de nous». 14-14.20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12.20-12.40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Autor de nous». 14-14.20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e laghi - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.30 Dalle Dolomiti al Garda. 19.15 Gazzettino Bianco e nero dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19.30-19.45 - «n giro al sas». Pentagramma Trentino.

LUNEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera. 19.30-19.45 - «n giro al sas». Settimo giorno sport.

MARTEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera. 19.30-19.45 - «n giro al sas». Almanacco: Quaderni di scienza e storia trentina.

MERCOLEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera. 19.30-19.45 - «n giro al sas». Asterischi musicali.

GIOVEDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera. 19.30-19.45 - «n giro al sas». Microfono sul Trentino.

VENERDÌ: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera. 19.30-19.45 - «n giro al sas». Vagabondaggio in Provincia.

SABATO: 12.20 Musica leggera. 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14.16 Gazzettino. 19.15 Trento sera. 19.30-19.45 - «n giro al sas». Rotocalco Trentino.

TRASMISSIONI TLA RUSNEDA LADINA

Due i dia da leaur: Lunesc, Merdi, Miercolti, Juebia y Venerdì da 14.16-14.36 Sida dala 14.40-14.40 Trasmission per i ladins da Dolomites con intervistes, nutizies y croniches. Lunesc y Juebia dala 17.15-17.45: «Dai Grupps da Cronache» - Trasmission in collaborazion coi comites de las valles de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

DOMENICA: 14-14.30 «Bòndi cerea», supplemento domenicale. **FIERALI:** 12.20-12.30 Cronache piemontesi. 12.40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14.20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12.30-13 Gazzettino della domenica. 14-14.30 «Sette giorni in Lombardia», supplemento domenicale. **FIERALI:** 12.20 Cronache di Milano. 12.30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14.30 «El liston», supplemento domenicale. **FIERALI:** 12.20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14.30 «A lanterna», supplemento domenicale. **FIERALI:** 12.20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia-romagna

DOMENICA: 14-14.30 «El Pavajon», supplemento domenicale. **FIERALI:** 14-14.37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12.30-13 «I grillo canterino», supplemento domenicale. 14-14.29 «I grillo canterino» (Replica). **FIERALI:** 12.40-13 Gazzettino Toscano. 14-14.10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

DOMENICA: 12.30-13 «Giro, giro Marche», supplemento domenicale. **FIERALI:** 12.20-12.40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12.30-13 «Qua e là per l'Umbria», supplemento domenicale. 14-14.30 «Qua e là per l'Umbria» (Replica soltanto per la zona di Perugia). **FIERALI:** 12.20-12.40 Corriere dell'Umbria.

lazio

DOMENICA: 14-14.30 «Campo de' Fiori», supplemento domenicale. **FIERALI:** 12.40-13 Gazzettino di Roma. 14.14.10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzzo

DOMENICA: 12.30-13 «Pe' la Majella», supplemento domenicale. **FIERALI:** 7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche. 12.40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12.30-13 «Pe' la Majella», supplemento domenicale. **FIERALI:** 7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche. 12.20-12.40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8.9 «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14-14.30 «Spaccanapoli», supplemento domenicale. **FIERALI:** 6.45-8 «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8.9) 12.20-12.40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli. Ultime notizie. 14.25-14.40 Borsa valori (escluso sabato). Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14.30 «La Caravella», supplemento domenicale. **FIERALI:** 14-14.25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12.30-13 «Il Lucaniero», supplemento domenicale. 14-14.30 «Il Lucaniero» (Replica). **FIERALI:** 14 Musica leggera. 14.25-14.40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12.30-13 «Calabresella», supplemento domenicale. **FIERALI:** 7.45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12.20 Musica richiesta (il venerdì) «Il microfono è nostro» (il sabato) «Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow». 12.40-13 Corriere della Calabria.



Gli attori Franco Ciarfuglia, Rita Dottorini e Adello Baldoni, mentre registrano una scetna dialettale del supplemento domenicale «Qua e là per l'Umbria» in onda alle 12.30

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7.15-7.35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9.30 Vita agricola. 9.45 Incontri dello spirito. 10 Santa Messa da S. Giusto. 11 Musiche per archi. 11.25-11.40 Canzoni triestine. 12 Programmi settimana - Giradisco. 12.40-13 Gazzettino. 14-14.30 «El Campanon» - 14-14.30 «Il Fogolar» - Regia di Udine e Gorizia. 19.30 Segnaritmo. 19.40-20 Gazzettino - Cronache sportive.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 14.30 Musica richiesta. 15-15.30 «Cari atornei» - di Carpinoteri e Faraguna - Anno 80 - n. 21 - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 13.20 «Suonate piano, per favore» di A.

Casamassima. 13.45 Illersberg. «Tritico» - Atto primo: Carneval - Interpreti principali: G. Scarlini, D. Mantovani, L. Maragliano e E. Silvestri - Orch. e Coro del Teatro Verdi, dir. T. Illersberg. 14.30 Documenti del folklore. 14.45-15 Complesso «The Gianini» - 15.13-15.21 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 15.45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16.10-16.30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 13.20 Come un juke-box. 13.40 «Il passepasempo», sceneggiato per ragazzi di S. Minuzzi - Regia di G. Fino - 2n puntata. 14.10 Concerto sinfonico diretto da A. Janigro, con la partecipazione del pianista G. Aposti - Beethoven: Terzo concerto in do min. op. 37 per pf. e orch. - Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro - G. Ver-

di - di Trieste il 28-5-1967). 14.45-15 Bozze in colonna: «S. Nazario, provvencio di Capodistria» di R. Giotto - Anticipazioni di L. Nardelli. 15.13-15.21 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Colonna sonora. 16 Ar. ti, lettere e spettacolo. 16.10-16.30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 13.20 «Cori atornei» di Carpinoteri e Faraguna - Anno 80 - n. 21 - Regia di U. Amodeo. 15.30 Illersberg. «Tritico» - Atto secondo: Nadai - Interpreti principali: S. Maionica e L. Maragliano - Orch. e Coro del Teatro Verdi, dir. T. Illersberg. 14.30 Documenti del folklore. 14.45-15 Complesso «The Gianini» - 15.13-15.21 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Santa Lilla Carini. 16 Cronache del progresso. 16.10-16.30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 13.20 Come un juke-box. 13.40 «Il passepasempo», sceneggiato per ragazzi di S. Minuzzi - Regia di G. Fino - 2n puntata. 14.10 «Zafred» di Carpinoteri e Faraguna - Anno 80 - n. 21 - Regia di U. Amodeo. 15.30 Illersberg. «Tritico» - Atto terzo: La strada e le stèle - Interpreti principali: L. Maragliano, G. Paulizza e D. Antonelli - Orch. e Coro del Teatro Verdi, dir. T. Illersberg. 14.30 Documenti del folklore. 14.45-15 Complesso «The Gianini» - 15.13-15.21 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quadrone d'Italia. 16.10-16.30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 13.20 Come un juke-box. 13.40 «Il passepasempo», sceneggiato per ragazzi di S. Minuzzi - Regia di G. Fino - 3n puntata. 14.10 «Zafred» di Carpinoteri e Faraguna - Anno 80 - n. 21 - Regia di U. Amodeo. 15.30 Illersberg. «Tritico» - Atto quarto: La strada e le stèle - Interpreti principali: L. Maragliano, G. Paulizza e D. Antonelli - Orch. e Coro del Teatro Verdi, dir. T. Illersberg. 14.30 Documenti del folklore. 14.45-15 Complesso «The Gianini» - 15.13-15.21 Borsa Milano. 19.30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava. Rassegna stampa italiana. 16.10-16.30 Musica richiesta.

SABATO: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12.05 Giradisco. 12.23 Programmi pomeriggio. 12.25 Terza pagina. 12.40-13 Gazzettino. 14 «Fra gli amici» della musica - Trieste - proposte e incontri di G. Viozzi. 14.40-15 Scrittori della Regione - Lettera all'amico poeta - di D. Dardi. 19.30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19.45-20 Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 «Solo la pergoleda», rassegna di canzoni religiose. 16 Il pensiero religioso. 16.10-16.30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8.30-9 «Il settimanale degli agricoltori», a cura del Gazzettino sardo. 12 Faleto da voci musicali richieste. 12.30 Musiche e voci del folklore sardo. 12.50-13 «Cio che si dice della Sardegna, di A. Cesarini». 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.30 «Chi dei musicisti» - Confronti fra compositori di musica leggera. 19.30 Qualche ritmo. 19.40-20 Gazzettino sardo.

LUNEDÌ: 12.05 Musiche folkloristiche. 12.20 Faleto da voci musicali richieste. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport. 14.15-14.37 Dal Alghero: Mostra della Radio e della Televisione. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDÌ: 12.05 Passeggiando sulla tastiera. 12.20 Dal Orghesolo: Sardegna un po' per gioco con «au barralicu» di F. Pilla. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Canti e balli tradizionali. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDÌ: 12.05 Complesso «I Castellani» di Sanluri. 12.20 Complesso a piacere. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Sicurezza sociale: corrispondenza di S. Siragusa. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDÌ: 12.05 Cori folkloristici. 12.20 Complesso «I Solani di musica leggera». 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Album musicale. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino sardo.

VENERDÌ: 12.05 Complesso «The Blues Star» di Cagliari. 12.20 Impresioni turistiche. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Relax musicale. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12.05 Complesso «Le Ombre» di Cagliari. 12.20 Dialogo con ascoltatori. 12.50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14.15-14.37 Scherzogiornale di Radio Sardegna, a cura di M. Pisano. 19.30 Qualche ritmo. 19.40-20 Gazzettino sardo.

Sylvie Vartan dice:

“bravo 7 più

...che voglia
ragazzi!..”



gelato **Capo**

tanara

tanara

TRASMISSIONI RADIO

PER I LAVORATORI ITALIANI

IN EUROPA

BELGIO

Radiodiffusion-Télévision Belge

OM: 1124 kHz - m 266,9 Bruxelles; 1484 kHz - m 202,2 Liegi; MF: 90,5 MHz Liegi; 91,5 MHz Namur; 92,3 MHz Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Ca-
leidoscopio italiano - Sport

OLANDA

Nederlandsche Radio Unie
Stazioni del V.A.R.A.

OM: 1250 kHz - m 240 Lopik

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica
italiana » (Notiziario Politico - Va-
rietà e musica leggera - Notizie re-
gionali - Sketch e canzoni - Sport)

FRANCIA

O.R.T.F.

OM: 863 kHz - m 347,6 Parigi; 1277 kHz
m 234,9 Strasburgo; 1241 kHz - m 241,7;
1349 kHz - m 222,4 Varie regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico
« Italia-Parigi » (Notizie italiane o
« Su e giù per l'Italia ») - Radiocro-
niche sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - « Italia-Parigi » (Notizie Ita-
liane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocroniche sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario
Politico - « Italia-Parigi » (Notizie
italiane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocroniche sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - « Italia-Parigi » (Notizie Ita-
liane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocroniche sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - « Italia-Parigi » (Notizie Ita-
liane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocroniche sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: 92,5 MHz Lussemburgo

DOMENICA: 9-9,30 « Domenica del-
l'Italia » (La settimana in Italia - At-
tualità dello spettacolo - Una regione
in vetrina - Sport)

GERMANIA

Bayerischer Rundfunk

UKW

MF: 95,8 MHz; 97,3 MHz; 97,9 MHz
Monaco

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50
« Domenica sera » (settimanale d'at-
tualità) - 18,10-18,30 Resoconti sporti-
vi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gaz-
zettino

TRASMISSIONI TV

PER I LAVORATORI ITALIANI

IN EUROPA

SVIZZERA

Lugano

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

GERMANIA

Magonza

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-
l'Italia (Trasmissione quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania rea-
lizzata dalle RAI in collaborazione

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Musica leggera - 19-19,30 Appunta-
mento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Novità delle provincie italiane - 19
La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-
gera - 19,20 Fatti e perché della vita
e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Il juke-box -
19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta -
17,15 « Impariamo insieme » (Breve
corso di lingua tedesca in collabo-
razione con la RAI) - 17,30-18 Mu-
sica a richiesta - 18,45 Notiziario
- 18,50 Lo sport domani - 19-19,30
la ribalta (Variazioni musicali del sa-
bato, a cura di Mario Cerza)

Westdeutscher Rundfunk
UKW

MF: 88,1 MHz; 100,4 MHz; 102,5 MHz
Colonia

DOMENICA: 18,45 Le notizie del
giornale radio - 18,55-19,30 Domeni-
ca sera (settimanale d'attualità) -
Lo sport (collegamento con Roma
per i risultati della domenica sportiva
italiana) - Manifestazione di fine set-
timana per gli italiani in Germania
(servizio)

LUNEDI': 18,45 Le notizie del giorna-
le radio - 18,55-19,30 Le risposte
dell'esperto a cura del dott. Giacomo
Maturi - I commenti del giorno dopo
(sport in collegamento con Roma)
- Letture per il tempo libero -
Sport italiani in Germania a cura di
Verde e Casalini - Il nostro corri-
spondente ci informa da Franco-
forte

MARTEDI': 18,45 Le notizie del giorna-
le radio - 18,55-19,30 « Impa-
riamolo insieme » (corso di lingua
tedesca) - Tre desideri al giorno:
musica per i radioascoltatori - Il no-
stro corrispondente ci informa da Ber-
lino

MERCOLEDI': 18,45 Le notizie del
giornale radio - 18,55-19,30 Pen-
siero (trasmissione per le donne) -
Pagine scelte da opere liriche - Ser-
vizi ed interviste - Il nostro corri-
spondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDI': 18,45 Le notizie del giorna-
le radio - 18,55-19,30 Le rispo-
ste dell'esperto a cura del dott. Gia-
como Maturi - La parola al medico
(a cura del dott. Pastorelli) - Mu-
sica per i nostri ammalati (quindi-
cinale) - Il nostro corrispondente ci
informa da Baden-Württemberg

VENERDI': 18,45 Le notizie del giorna-
le radio - 18,55-19,30 Aria di ca-
sa - Notizie sportive - Tre desideri
al giorno: musica per i radioascol-
tatori - Il nostro corrispondente ci
informa da Amburgo e Brema

SABATO: 18,45 Le notizie del giorna-
le radio - 18,55-19,30 Pronto,
pronto (radioquiz a premi a cura di
Casalini e Verde) - La conversazione
religiosa - Lo sport domani a cura
di Ezio Luzi

con la Z.D.F. - Presentano Heidi
Fischer e Corrado

Colonia

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

Monaco

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama Italia-
no (Rassegna settimanale di vita Ita-
liana)

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per re-
gioni, delle stazioni ad onde me-
die che trasmettono i tre pro-
grammi radio. Per il migliore
ascolto ogni utente dovrà sintoniz-
zarsi sulla stazione più vicina,
cercando con l'indicatore della
scala parlante del proprio appa-
recchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz

PIEMONTE			
Alessandria	1448		
Biella	1448		
Cuneo	1448		
Torino	656	1448	1367

AOSTA			
Aosta	566	1115	

LOMBARDIA			
Como	1448		
Milano	699	1034	1367
Sondrio	1448		

ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1454	1594
Bressanone	1448		
Brunico	1448		
Merano	1448		
Trento	1061	1448	1367

VENETO			
Cortina	1448		
Cortina	1448		
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza	1448		

FRILUL -			
VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A			
(in sleeve)	980		
Udine	1061	1448	

LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona	1448		
Sarregno	1223		

EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini	1223		

TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		
Pisa		1115	1367
Siena		1448	

MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.	1448		
Pesaro	1448		

UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	

LAZIO			
Roma	1331	845	1367

ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo	1448		

MOLISE			
Campobasso	1578	1313	

CAMPANIA			
Avellino	1448		
Benevento	1448		
Napoli	656	1034	1367
Salerno	1448		

PUGLIA			
Bar	1331	1115	1367
Bridelli	1578		
Foggia	1578	1430	
Lecco	1578	1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	

BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	

CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		

SICILIA			
Agrigento	980	1448	
Catania	1061	1448	1367
Messina	1223		
Palermo	1331	1115	1367

SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano	1034		
Sassari	1578	1448	1367

Corsi di lingue estere alla radio

CORREZIONE DEI COMPITI DI FRANCESE DEL MESE DI GIUGNO

I CORSO

ESERCIZIO I

Paola préfère un défilé de haute couture - Ils se promènent
dans le parc - Tu balayes ta chambre - Nous nettoyyons partout
- Elle appelle ses camarades.

ESERCIZIO II

Ne prends pas mon imperméable: prends celui de mon frère -
Cette jeune fille est celle que je t'ai présentée à Paris - Mes
timbres sont rares, mais ceux de mon frère le sont davantage
- Je ne rangerai pas ces robes-ci, je rangerai celles-là - Le
bâtiment à gauche est celui que nous avons visité hier.

ESERCIZIO III

Ma voiture est aussi neuve que la tienne - Tes amis sont plus
sympathiques que les leurs - Notre devoir est plus difficile que
le vôtre - Ta robe est plus belle que la mienne - Vos lettres
sont arrivées plus tôt que les nôtres.

ESERCIZIO IV

Il n'y avait plus moyen de circuler à cause des bagarres entre
les manifestants et la police - Les « jaunes » sont les ouvriers
qui travaillent pendant les grèves - Les chômeurs sont les
ouvriers qui ne trouvent sans travail - Les employeurs mena-
cent le lock-out - Oui, le salaire est suspendu pendant les
grèves - Le lock-out est la fermeture des établissements.

II CORSO

Enfin le jour du départ est arrivé: le professeur avait promis
aux jeunes filles de les emmener du côté de Chantilly, à
une soixantaine de kilomètres de Paris, pour un pique-nique.
Les jeunes filles en sont ravies: l'idée d'une journée en plein
air les émeut. Marisa est tout affaîré, c'est elle qui a
préparé le panier et elle n'a rien oublié: volà du pâté, du
poulet rôti, du camembert et du vin du Costillon, ils vont se
régaler! Comme ils ont décidé de s'arrêter au bord d'un petit
lac, Paola a apporté tout son équipement de pêche sous-
marine. Elle sera la terreur des petits poissons, mais, comme
elle est généreuse, elle a promis d'en laisser quelques-uns
pour les autres pêcheurs.

Concorso Nazionale di Composizione Fondazione Franco Michele Napolitano

Per tramandare l'opera e la memoria di Franco Michele
Napolitano, in esecuzione dell'art. 8 dello statuto della
Fondazione ed in conformità del medesimo, viene bandito
un Concorso Nazionale con un premio di L. 500.000 per
una composizione da camera per due o più strumenti fino
ad un massimo di cinque; oppure per orchestra da
camera; oppure per organo solo. Le composizioni dovranno
avere una durata da un minimo di 15 ad un massimo
di 30 minuti.

Per l'ammissione al Concorso ogni aspirante dovrà pre-
sentare un chiaro manoscritto della composizione in tre
copie e una riduzione per pianoforte della eventuale parte
orchestrale. Le opere presentate dovranno essere originali,
inedite e mai eseguite. La composizione dovrà essere con-
trassegnata da un motto e accompagnata da una busta
sigillata sulla quale sia ripetuto il motto. La busta dovrà
contenere i seguenti documenti: a) certificato di nascita;
b) certificato di cittadinanza italiana; c) certificato di di-
ploma in composizione o in organo e composizione orga-
nistica rilasciato da uno dei Conservatori di Musica o
Istituti pareggiati d'Italia, con la indicazione della data
del conseguimento del medesimo. Verrà aperta soltanto
la busta relativa al lavoro premiato. In una delle tre copie
manoscritte richieste dovrà essere inserito un foglio datti-
loscritto, contrassegnato dal motto della composizione,
con la indicazione del recapito cui essa, se non premiata,
si debba rispedire.

La Commissione esaminatrice per l'assegnazione del Pre-
mio sarà presieduta dal Presidente della Fondazione o
da persona da lui designata a sostituirlo, e sarà composta
dal Direttore del Conservatorio di Musica di Napoli o da
Maestro che il Direttore designa; da altri tre membri
tecnici residenti, uno a Napoli e gli altri due scelti fra
Direttori o Docenti di Composizione nei Conservatori
d'Italia; da un rappresentante della RAI e da un rappre-
sentante della categoria « compositori » del Sindacato Mu-
sicisti. L'appellabile giudizio della Commissione sarà re-
sultato pubblico entro due mesi dalla data fissata per la pre-
sentazione dei lavori.

Le composizioni dovranno essere inoltrate, a mezzo rac-
comandata, al seguente indirizzo: Segreteria della Fonda-
zione F. M. Napolitano, via Tarsia 23 - 80135 Napoli, e do-
vranno pervenire entro la mezzanotte del 30 novembre 1969.

Riconoscimento internazionale alla LUBIAM



E' stato consegnato a Mantova, presso la sede della Lubiam, il primo trofeo internazionale di Estetica e di Eleganza istituito e promosso dall'Institut International de Promotion et de Prestige di Ginevra.

L'ambito riconoscimento, che per la prima volta vede premiata un'azienda italiana è stato consegnato negli anni precedenti alla Porsche, alla Severs, alla Balmain ed alla Jordan. (Nella foto: la consegna del premio al titolare della Lubiam comm. Edgardo Bianchi).

ARRIGONI IN PRIMO PIANO



Oltre 300 venditori hanno partecipato alla riunione annuale della forza di vendita ARRIGONI, tenutasi nei giorni 16 e 17 aprile presso il centro di produzione ARRIGONI UNO di Nuova Cesena. A dare particolare solennità, la presenza dell'ingegner Giuseppe Lauro, amministratore delegato della CENTRALE, che ha rivolto un saluto ai convenuti (nella foto). La riunione di lavoro è stata completata dalla visita al grandioso stabilimento di Nuova Cesena, il primo dei quattro grandi complessi ARRIGONI in Italia.



Note caratteristiche delle carrozzine Giordani

La linea della culla è moderna, ha classe ed eleganza; i tessuti, resistenti e vivaci, respingono la polvere e sono facilmente lavabili. La scocca è imbottita all'interno con morbido materiale termico, che isola il bambino dal caldo e dal freddo; è indeformabile ed è arricchita in alcuni modelli di un'ampia e praticissima borsa. Il carro è robusto e sicuro; è dotato di quattro freni e due servofreni, che ne garantiscono la perfetta stabilità. Il minimo ingombro ne permette il trasporto comodissimo in ascensore e nel bagagliaio dell'auto.



Le talpe

«Le talpe danneggiano gravemente le mie calcolate e i fragoli. Ho consultato il volume Animali viventi della Società Editrice Libreria, ed ho rilevato che questo animale si ciba di vermi e di insetti; allora non capisco come possa distruggere le radici delle piante. Vorrei sapere come eliminare questi animali o perlomeno come allontanarli» (Bruno Delle Piane - Siena).

Effettivamente la sua osservazione è giusta. La talpa non è un erbivoro e non mangia (come ancora al giorno d'oggi molti credono) le piante e le sue radici, ma essendo un insettivoro, si nutre esclusivamente di lombrichi e altri insetti sotterranei. In definitiva è un animale utile all'agricoltura, ma purtroppo (ogni medaglia ha il suo rovescio) per inseguire le sue prede che tentano di sfuggirgli, questo mammifero insettivoro può, nella fretta, recidere qualche radice o scalzare qualche bulbo. Pertanto, in un terreno non coltivato in modo particolare, il lavoro della talpa è utilissimo non solo perché è una inestinguibile divoratrice di insetti dannosi, ma anche perché fa da «aratro» smuovendo la terra in tutti le direzioni. E' ovvio che nel suo caso, la talpa non è l'ospite più desiderabile non avendo bisogno le tenere pianticelle delle fragole e dei carciofi di essere smosse, lenti e alveoli di avere le radici tranciate.

Un po' perplessa

«Le chiedo quanto segue, sicura che la sua cortese risposta interesserà non pochi lettori. La dieta bilanciata per gatti e cani, da lei consigliata, sarà indubbiamente ottima, ma le spiego perché mi lascia un po' perplessa. In sostanza è «proibito» somministrargli pane, pasta, dolci, latte. D'accordo per il pane, i biscotti, i dolci, il cioccolato e d'accordo anche per il latte, per quanto il mio bel gatto (un soriano-persiano di due anni) sembra gradirli, sia pure sfortunatamente e in piccola quantità. Ma la pasta, ben cotta, mescolata con orlari e verdure quasi crudi, pochissimo olio o burro, pezzi di carne o pesce quasi crudi, una volta al giorno, sempre, ripeto, in piccola quantità, a me sembra che vada bene, e il mio gatto la man-

gia con piacere e più del riso. Anche perché, mi chiedo, come saziare una bestia con carne o pesce soltanto? Perché, in conclusione, la sua dieta si riduce a questi due elementi, anzi alla carne, perché il pesce si dovrebbe somministrare soltanto una volta la settimana, oltre all'uovo, formaggio e verdura. Il mio gatto, che mangia un po' la mattina, qualche volta alle 13, ancora alle 20 e a tarda sera (non ha pace se non gli si dà ancora qualcosa), finirebbe così mangiando fin troppo pesce e carne. Ora passo a chiederle: si possono curare i denti cariati dei gatti? Si può far qualcosa? La sofferenza, qualunque essa sia, delle bestie che amo tutte e tanto, diventa, mi creda, la mia stessa sofferenza, e vorrei poterla alleviare il più possibile e, magari, debellarla. Il mio gattone ha un molare un po' rovinato: come accorgersi se soffre? Lei, in verità, mangia, dorme, gioca ed è tanto buono e caro. Ha solo la fobia della strada e delle automobili. Per fortuna ho un giardino dove sia quasi sempre, divertendosi e, talvolta accapigliandosi con altri gatti. Perché non suggerisce una precisa dieta giornaliera? E perché lei non consiglia quel preparato speciale che danno agli eretti e cano gatti?» (Rosaria Benegiano - Lecce).

A tutti coloro che ci hanno scritto propositi della dieta bilanciata di cui abbiamo scelto a campione la sua lettera, rispondiamo che tale dieta anzitutto è indicativa e che singole variazioni limitate a casi sporadici non sono assolutamente controindicate o pericolose come «veleni». Ma la somministrazione di prodotti difficilmente digeribili è solo in minima parte ammissibile. Se il consumo è poi costante può provocare gravissime e spesso irrimediabili alterazioni dell'apparato digerente, con le facili conseguenze immaginabili. Pertanto ritorniamo a ribadire che gli alimenti indicati nella dieta bilanciata sono quelli più idonei ad evitare simili inconvenienti.

Riguardo ai denti cariati dei gatti, le posso dire che sebbene in via teorica siano curabili come quelli di tutti i mammiferi, in pratica ciò risulta impossibile. L'unica cosa che si può fare con una certa facilità è pulire e coprire una periodica ablazione del tartaro. Ovviamente quando i denti sono cariati producono dolore come quello dell'uomo. Ripetiamo per l'ennesima volta che siamo contrari all'uso abituale di prodotti specifici per animali di qualunque tipo siano, per gli inconvenienti che abbiamo già sottolineato più volte. Non possiamo fornire una dieta giornaliera in quanto essa può essere notevolmente variata perché riteniamo che la maggioranza dei nostri lettori non cucinino giornalmente per i loro animali, ma soltanto ogni tre o quattro giorni.

Angelo Boglione

OFFERTA DALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI UN'AUTOEMOTECA ALLA CROCE ROSSA ITALIANA

Si è svolta martedì 27 maggio la cerimonia inaugurale della seconda manifestazione della «solidarietà del sangue» indetta dalla Croce Rossa Italiana e dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. La cerimonia assume quest'anno un'importanza maggiore per l'offerta fatta dall'INA alla C.R.I. di una autoemoteca per il prelievo del sangue. Il veicolo è modernamente attrezzato con impianto di aria condizionata, frigorifero della capacità di 160 flaconi, saletta per la visita medica preventiva, gruppi elettrogeni e tre lettini per il prelievo contemporaneo del sangue.

Alla cerimonia, svoltasi sul piazzale della Direzione generale INA, hanno preso parte il Sottosegretario alla Industria, on. Lattanzio; il dott. Costa, in rappresentanza del Ministero dell'Igiene e Sanità; Mons. Angelini; il dott. Potenza, Presidente della C.R.I.; on. l'Ettore, Presidente degli Ospedali Riuniti; il prof. Santoro Passarelli, Presidente dell'INA; on. Ricca, Direttore generale della C.R.I.; il prof. Liotta, Direttore del Centro Nazionale Trasfusioni Sangue, oltre ai massimi Dirigenti dell'Istituto e delle Compagnie collegate ed una folta rappresentanza del personale.

La cerimonia ha avuto inizio con una relazione del signor Boschetto, Presidente del Gruppo Aziendale Donatori di Sangue, il quale ha dato notizia dello sviluppo della Associazione nel corso dell'anno. Subito dopo il professor Santoro Passarelli ha illustrato il motivo di particolare valore umano per cui l'INA ha voluto offrire alla C.R.I. un'autoemoteca che potrà dare ad essa maggiori possibilità di raccolta a beneficio di tutta la collettività. Il dott. Potenza, nell'esprimere la viva gratitudine della C.R.I. e sua personale al Presidente Santoro Passarelli, ha sottolineato l'importanza di questa offerta, di questo gesto di vera solidarietà umana il cui valore intrinseco è superato dal contenuto ideale del dono.

Il Sottosegretario on. Lattanzio ha, quindi, porto il saluto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, on. Tanassi. La manifestazione si è conclusa con la consegna delle tessere ai nuovi membri del Gruppo Donatori Sangue INA e con la benedizione dell'autoemoteca impartita da Monsignor Angelini. Durante la giornata oltre 80 dipendenti dell'INA hanno inaugurato la autoemoteca compiendo il generoso atto della donazione. A loro si sono uniti anche altri cittadini che hanno donato il sangue per gli Ospedali.

Secondo concorso internazionale di violino

Fondazione Alberto Curci - Napoli

Al concorso possono partecipare violinisti di qualsiasi nazionalità che non abbiano superato — al 31 dicembre 1969 — il 35° anno di età. Sono esclusi i vincitori di primi premi di altri concorsi internazionali.

La competizione comprende due prove ed una finale. Le tre prove avranno luogo nella sede della Fondazione Curci, via Nardones 8; la presentazione del vincitore del 1° premio avverrà in una pubblica sala per l'esecuzione del Concerto di Beethoven con accompagnamento d'orchestra.

L'ammissione alla 2° ed alla 3° prova (finale) verrà stabilita dalla giuria al giudizio inappellabile. Il concorrente dovrà eseguire a memoria tutte le prove programmate, tranne il pezzo inedito (seconda prova n. 3). Alla prova finale saranno ammessi un minimo di sei concorrenti.

Le prove si svolgeranno nel novembre 1969 in data che verrà comunicata tempestivamente agli ammessi al concorso.

La giuria sarà composta da musicisti italiani e stranieri di chiara fama.

Per l'ammissione al concorso sono richiesti:

- Domanda scritta ed indirizzata, non oltre il 15 settembre 1969, alla segreteria della Fondazione A. Curci, via Nardones 8 - Napoli;
- Certificato di nascita;
- Curriculum vitae;
- Fotografia recente;
- Prima della 1° prova il concorrente dovrà produrre un documento di identità personale.

L'ammissione al concorso è gratuita.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria del concorso di violino «Fondazione Alberto Curci», via Nardones 8 - Napoli.

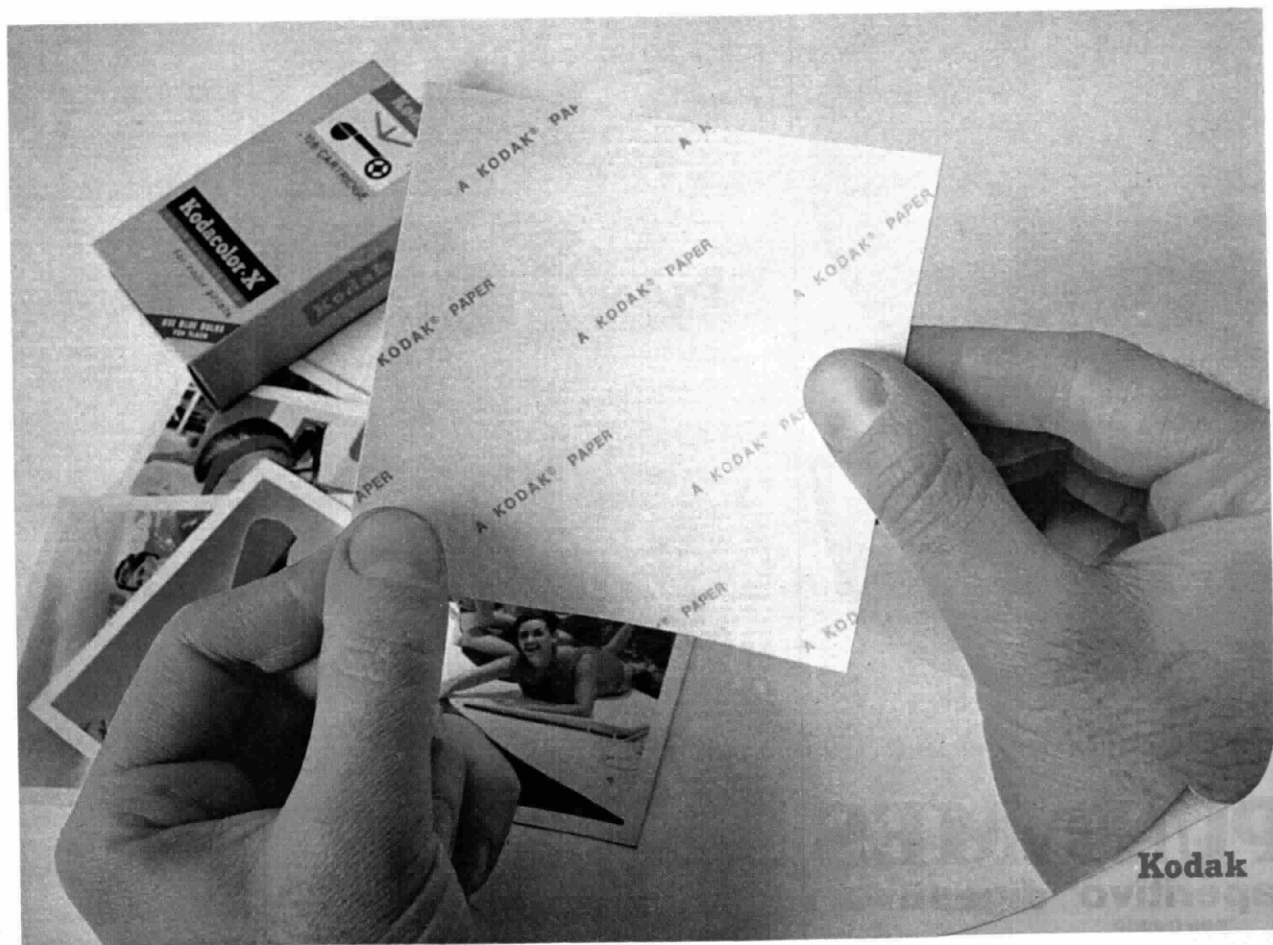
Il retro di una stampa a colori e' importante quanto il davanti.
Controllate. Se c'e' scritto "A Kodak Paper", allora le vostre fotografie
sono di qualita' insuperabile, perche' sono stampate su carta Kodak.

La carta Kodak, infatti, e' studiata proprio per riprodurre
fedelmente, perfettamente, i meravigliosi colori delle pellicole Kodacolor.

Le stampe su carta Kodak costano poco:

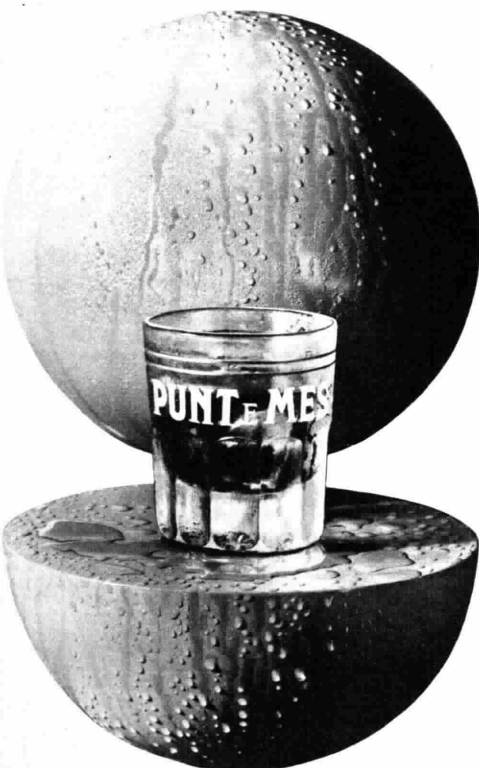
130 lire il formato 9x9, 150 lire il formato 9x13 e pagherete solo
quelle che vi piacciono. Queste condizioni vi sono offerte
dalla Kodak tramite i migliori negozi della vostra citta'.

Se la pellicola è Kodacolor[®] le stampe sono piú belle su carta Kodak. Controllate.



l'uomo e la sua metà...

**bevono insieme
un punto di amaro
e mezzo di dolce!**



PUNT E MES
aperitivo* digestivo
***ben freddo**

L'OROSCOPO



ARIE

Un ritardo e alcuni ostacoli vi faranno perdere molto tempo prezioso. La mancanza di notizie farà rimandare molte cose importanti. Necessità di riflettere prima di decidere come impostare i vostri affari. Giorni ottimi: 29, 30 giugno e 3 luglio.

TORO

Gioia e speranza. Tutto sarà scorrevole e facile. Comunicazione o confessione insolita da parte di un amico che sinora avevate trascurato. Apprenderete cose interessanti che vi aiuteranno negli affari. Giorni favorevoli: 30 giugno e 4 luglio.

GEMELLI

Mercurio vi renderà di umore instabile per alcuni giorni, ma poi la volontà si farà più forte, ed eliminerete gli ostacoli. Gioia intima e consolazione per il ritorno di una persona. Giorni favorevoli: 3 e 4 luglio.

CANCRO

Nuove energie e volontà travolgente. Badate a non commettere atti precipitosi. La saggezza e l'arma del forte e di chi non fallisce. Rispondete alla posta in sospeso: attendo le vostre notizie. Giorni fausti: 3 e 5 luglio.

LEONE

Soddisfazioni per i legami che avete lasciato affievolire. La concordia è la migliore strada per raggiungere il vostro obiettivo. Controllatevi nei risentimenti. Con la suscettibilità vi creerete situazioni difficili. Giorni ottimi: 29 e 30 giugno.

VERGINE

Il periodo sarà fruttuoso o negativo a seconda dei discorsi che farete. Rischio di demolire quanto avete costruito, per troppa precipitazione. Non mancheranno gli aiuti e gli incoraggiamenti. Giorni buoni: 30 giugno e 2 luglio.

BILANCIA

Siate riconoscenti e concilianti con chi si sacrifica per farvi contenti. Vi amano e vi stimolano, ma attendono da voi una prova di solidarietà. Allegria per il ritorno di una occasione che sembrava perduta. Giorni eccellenti: 3 e 5 luglio.

SCORPIONE

Una persona cerca di danneggiarvi, ma riuscirete a neutralizzarla. Rischio di arenarvi per gli abbaggi altrui. Rapporti con la gente giovane e dinamica saranno favoriti da Giove e Mercurio. Sono giorni buoni: il 2 e il 4 luglio.

SAGITTARIO

Audacia riconosciuta e apprezzata da persone influenti. Tuttavia è consigliabile operare con discrezione, valutando aspetti diversi. Gli spostamenti sono utili, e le protezioni non mancheranno. Giorni lieti: 1° e 3 luglio.

CAPRICORNO

Fate bene i vostri conti, prima di rifiutare quello che vi proporranno. La situazione in cui vi trovate è molto delicata, ma saprete controllarla con esito lusinghiero. Buon fine settimana in compagnia piacevole. Giorni buoni: 2, 4 e 5 luglio.

ACQUARIO

Soddisfazioni per l'affetto dei parenti. Probabili innovazioni sul lavoro negli interessi economici. Soluzioni geniali e pratiche di un problema che vi angustia. Gioia e comprensione per una discussione accomodate. Giorni favorevoli: 4 luglio.

PESCI

Siate più energici nelle decisioni. Perderete tempo per un incontro, ma, se taglierete corto, eviterete il peggio. Spostamento favorevole e piacevole. Giorni positivi: 29 giugno e 1° luglio.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Un croton

« Desidero conoscere il nome della pianta di cui le invio le foglie. Vorrei sapere anche quale concime e terriccio usare, come riprodurla e se può vivere all'aperto » (Luisa Piccioni - San Vito, Cosenza).

La sua è una pianta di croton che si potrebbe chiamare, come ho detto, altra volta, « la pianta dei piaceri ». Trattandosi di pianta di serra caldo-umida, si adatta male in appartamento e, malgrado ogni cura, quasi sempre si defoglia ed intristisce. Per riprodurla occorre la serra. Le cure sono quelle, già ripetute varie volte, per le piante da appartamento: lontano da correnti d'aria e dal termosifone; molta luce, ma non sole diretto; innaffiature per immersione solo quando la terra è secca in superficie; mantenere le foglie pulite; tenere il vaso in un largo recipiente pieno di ghiaia, contenente poca acqua che non arrivi al fondo del vaso; concimare ogni mese con 1 o 2 cucchiaini di sangue di bue secco.

La Luna

« Vorrei sapere quanto c'è di vero nel fatto che la Luna ha fortissima influenza sulle coltivazioni, piantagioni e seminazioni » (Pietro Papa - Lariano, Savona).

Non solo lei, ma moltissimi altri si domandano se le vecchie credenze circa l'influenza della Luna sullo sviluppo delle piante ed in altre faccende abbiano una base di realtà.

A quanto mi risulta, però, la scienza ufficiale non si è ancora pro-

nunciata in modo definitivo sull'argomento.

Alcuni pensano di spiegare il fatto che molte piante crescono meglio se seminate a Luna calante, dicendo che le piantine che nascono dopo alcuni giorni trovano le notti illuminate dalla Luna piena e questo supplemento di luce ne accelera lo sviluppo. Ma anche questo non basta. La mia modesta opinione è che si debbano, potendo, seguire le tradizioni della millenaria scienza contadina, tanto più che se non si avranno benefici, certo non ci saranno danni. Quante medicine stanno in giro col crisma della scienza ufficiale e la loro origine è nei decotti e negli infusi dei semplici, che a loro volta hanno imparato dai contadini?

Rete di plastica

« Coltivo diverse varietà di fiori su una terrazza, ma non le scrivo per avere consigli sulla loro coltivazione. Mi è stato detto che vi sono dei preparati per allontanare gli uccelli che me li distruggono. Vorrei pertanto da lei una conferma e, in tal caso, sapere dove sia possibile acquistarne » (Lina Florio - Trivento, Campobasso).

Per allontanare gli uccelli dalle coltivazioni esistono vari sistemi, ma non mi risulta che esistano « preparati ».

In una terrazza non si possono mettere spaventapasseri, né « classici » né a scoppio intermittente, ma può benissimo disporre sopra e tutto intorno una rete di plastica antigrandine che troverà in commercio.

Giorgio Vertunni



Care amiche,
in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per
**UNA CUCINA
TUTTA GIOVANE**

TONNO IN UMIDO CON FAGIOLI E CIPOLLE

Dosi per 4 persone: 1 scatola di fagioli borlotti De Rica da gr. 400, 1 scatola di pomodori pelati De Rica da gr. 400, gr. 100 di cipolle bianche, 1/2 bicchiere di olio, 2 scatole di tonno Polpaio, 100 g. di pezzetti da gr. 100 (oppure 1 da gr. 200), sale, pepe.

Tagliate ad anelli sottili le cipolle e fatele appassire lentamente in una casseruola possibilmente di terracotta. Unite i pomodori spezzettati con tutto il loro sugo, fateli cuocere per un quarto d'ora. Versate i fagioli ben sgocciolati e lasciateli insaporire per una decina di minuti. In ultimo aggiungete il tonno, scolate del suo olio, e lasciatelo scaldare. Aggiustate di sale, completate con una macinata di pepe e servite.

MELANZANE ALLA PARMIGIANA

Dosi per 6 persone: 8 melanzane, 1/2 cipolla affettata, 3 cucchiaini di olio, 1 scatola di pomodori pelati De Rica da gr. 800, sale, pepe e basilico, gr. 300 mozzarella a fettine, 300 g. di parmigiano grattugiato.

Fate soffriggere la cipolla nell'olio, aggiungete i pomodori e il basilico, salate, pepate, e cuocete per una ventina di minuti. Intanto friggete le melanzane tagliate a fette e infarinatole (per togliere loro l'amaro, lasciatele per una mezz'ora sotto sale affinché facciano l'acqua, poi toglietele ed asciugatele bene prima di infarinarle). Quando le salsa di pomodoro sarà pronta in una pirofila unite alternate strati di melanzane fritte, salsa, mozzarella e parmigiano. Passate in forno caldo finché il formaggio si è sciolto e completamente sciolto. Servite nel recipiente di cottura.

INSALATA ESTIVA

Dosi per 4 persone: 1 scatola di piselli e carote De Rica (grancontorno) da gr. 580, 1 scatola di fagioli Borlotti di Spagna De Rica da gr. 400, salsa maionese di 2 uova, 1 cucchiaino di senape, 1 pomodoro, peperoni sciroli e cipolline De Rica per guarnire.

In una insalatiera versate i piselli, le carote (queste naturalmente vanno affettate) e i fagioli ben sgocciolati. Conditeli con un poco di maionese mescolata alla senape e decorate con fettine di pomodoro, isterelle di peperone giallo, cetriolini e fiori di cipolline e ciuffetti di maionese. Tenete in frigorifero fino al momento di servire.

Un problema di cucina? Risolvete scrivendo a:
Paola Valli - 29100 Piacenza

Paola Valli



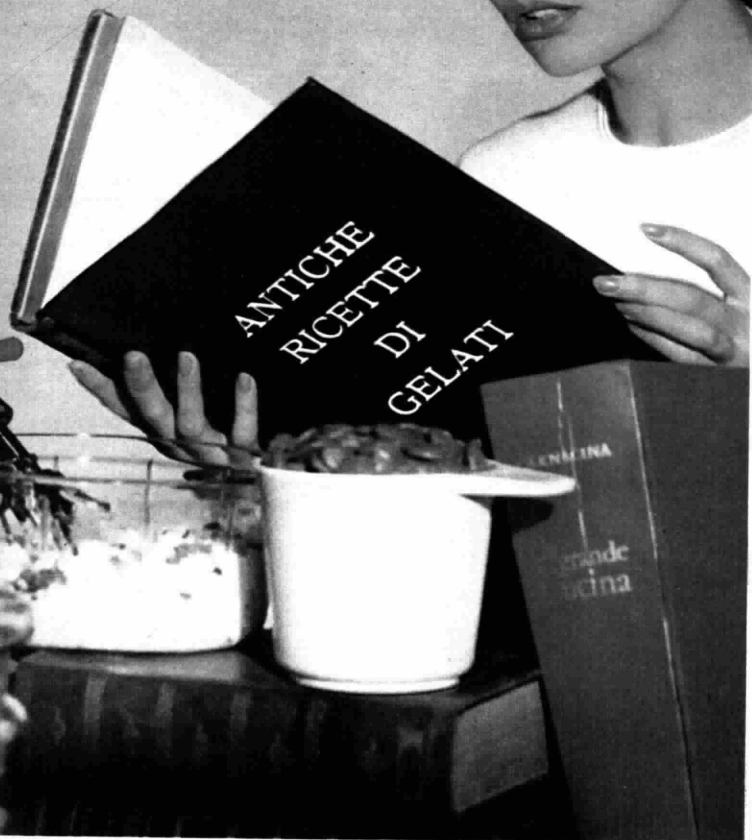
VIA A TUTTO TOTAL

...e nel motore Total GT,
l'olio che sostiene il motore
quando ne ha più bisogno:
code in città
lungi percorsi autostradali
partenze a freddo

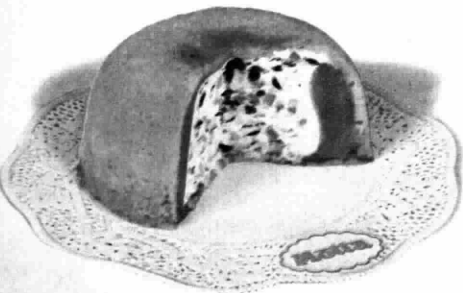
Total:
l'olio sprint
per il vostro
motore



serve aiuto?



Per offrire un gelato, si affidi alla tradizione di una grande industria e all'esperienza dei suoi maestri pasticciieri. L'idea è Sua, la realizzazione è Motta.



il gelato
del
pasticciere

ZUCCOTTO - SPECIALITÀ SEMIFREDDO

gelati Motta

DIMMI COME SCRIVI

mi affetto a risponderti

Antonio G. - Roma — La grafia che lei sottopone al mio esame denota un carattere piuttosto impulsivo e ambizioso, non troppo conservatore, in parte interessato. Si notano ancora aspetti immaturi, soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione. Una base di ingenuità con piccole astuzie che si possono individuare facilmente. Tutto ciò che è nuovo la entusiasma, è simpatica, affettuosa, con una sensibilità un po' superficiale. Ama la vita nelle sue varie manifestazioni, anche se in maniera disordinata; le piace essere circondata di premure, farsi un po' viziare. E' abbastanza aperta, non troppo riservata. Possiede una educazione molto diversa dalla sua.

risponso della mia grafia

Giulia D'A. - Napoli — Carattere fermo, anche troppo qualche volta, al punto di rasantare la testardaggine. Anche se detti o fatti in tono scherzoso vi sono discorsi o gesti che la feriscono e provocano una forma di avvilimento. Si esprime sommariamente, ma è attenta e sensibile con tendenza ad approfondire. Non manca di senso pratico e i suoi ideali sono elevati ma raggiungibili. Non si è ancora formata un'idea chiara del suo ideale di vita, la sua affettuosità è fatta più di gesti che di parole. Anche nello svago riesce a controllarsi.

meteo e romantica e un po'

Annamaria D'A. - Napoli — Romantica e sentimentale, seria e ordinata, disciplinata e un po' pignola, vivace di pensiero, non disposta a concedersi con tutti. Il suo carattere ancora in formazione denota già una notevole intensità di sentimento, capacità di meditazione, fedeltà e un continuo bisogno di chiarezza. Lei è riservata e un po' esclusiva nei sentimenti, non è disposta al compromesso, sa comportarsi con garbo e dominare i suoi impulsi.

decisa a scriverle

Alessandra T. S. — La sua grafia non è infantile ma disordinata, perché riflette la discontinuità dei suoi pensieri. La sua scelta non va mai alle cose facili; il suo orgoglio e la sua ambizione spingono verso le imprese difficili che non sempre riesce a compiere per mancanza di fermezza e di aggressività. Una punta di vittimismo le fa sottolineare le cose che la fanno soffrire, anche quando potrebbe sorvolare. Le piace mostrare modi semplici e idee elementari, ma in realtà apprezza la ricercatezza. Vuole essere ammirata, ma si adombra se l'ammirazione le viene da qualcuno che non le piace. E' intelligente con bisogno e possibilità di evadere e di emergere. Riduca la tendenza a esagerare in ogni campo, sia più semplice, si osservi di meno e tutto diventerà più facile.

non ho feli sulla lingua,

Maurio L. - Forlì — Una notevole opinione di sé, della sua intelligenza, delle sue possibilità, la spinge a considerarsi superiore a molti e le fa disprezzare senza nascondere la mediocrità, con quel tanto di arroganza che le serve a mascherare una timidezza di fondo. Questo atteggiamento fa nascere in lei molte ambizioni che sarebbe opportuno limitare per non correre il rischio di disperdersi. Ha spirito, è simpatico, qualche volta prepotente, perché non accetta idee diverse dalle sue. Riesce a controllare certe esuberanze di temperamento e diventa diplomatico verso le persone che stima per cultura per posizione sociale. Assume volentieri atteggiamenti cinici, ma in realtà è serio e romantico. Gli studi intrapresi sono un mezzo come un altro per l'affermazione della sua personalità.

se ne fu interessato

Mimosa e Beone I — Affettuosa, discontinua, disordinata ha impulsi reazionari su un fondo borghese che la tiene saldamente attaccata alle buone, vecchie, comode abitudini. Manca di spirito di sacrificio e giudica tutto con troppa superficialità irriducendosi qualche volta per puro spirito di contraddizione. Ha sia le parole sia la commozione facili e certe ingenuità dimostrano che non è ancora matura. E' buona, ma per distrazione e in buona fede potrebbe fare del male. Sia più decisa, parli di meno e ascolti di più, non si lasci prendere da pericolose commozioni e soprattutto non prenda decisioni importanti alle quali non è preparata.

la mia vita

Mimosa e Beone II — La sua vita si va riempiendo di desideri inappagati perché le sue ambizioni sono troppo... ambiziose. Lei è intelligente, sensibile, conservatore, diffidente e questa diffidenza che rivolge anche contro se stesso si trasforma in sfiducia in sé e negli altri. C'è in lei una grande dignità che assieme alla timidezza frena ogni slancio nel momento delle decisioni importanti. Non sa comunicare perché esaurisce in se stesso i suoi mondi fantastici trovando inutile ogni rapporto. Non le mancano intelligenza e cultura, anche se questa non è troppo adatta al suo temperamento: se troverà soltanto un po' di coraggio potrà raggiungere molte mete. Controlli i nervi.

sepo la sua pubrica

Nomentana — Bella intelligenza polivalente e intuitiva che la spinge spontaneamente a vedere le cose da un punto di vista psicologico. Non è facile alle confidenze per un giusto rispetto se stessa e tende ad approssimare ogni problema trascurandone gli aspetti più frivoli. Questo perfezionismo la spinge a sottolineare ogni cosa ed a prendere tutto molto sul serio, anche troppo. Al contrario di ciò che pensa lei, ritengo che il grande dignità che assieme alla timidezza frena ogni slancio nel momento del matrimonio sia molto adatto alla sua affettuosità costruttiva ed al suo forte istinto materno. C'è in lei il bisogno di dare per sentirsi più, per giustificarsi. E' troppo femminile per restare sola. Oltre che amare deve stimare il suo compagno.

segue a pag. 90

pensandoci bene io bevo Cynar

perchè: • **Il carciofo è salute**

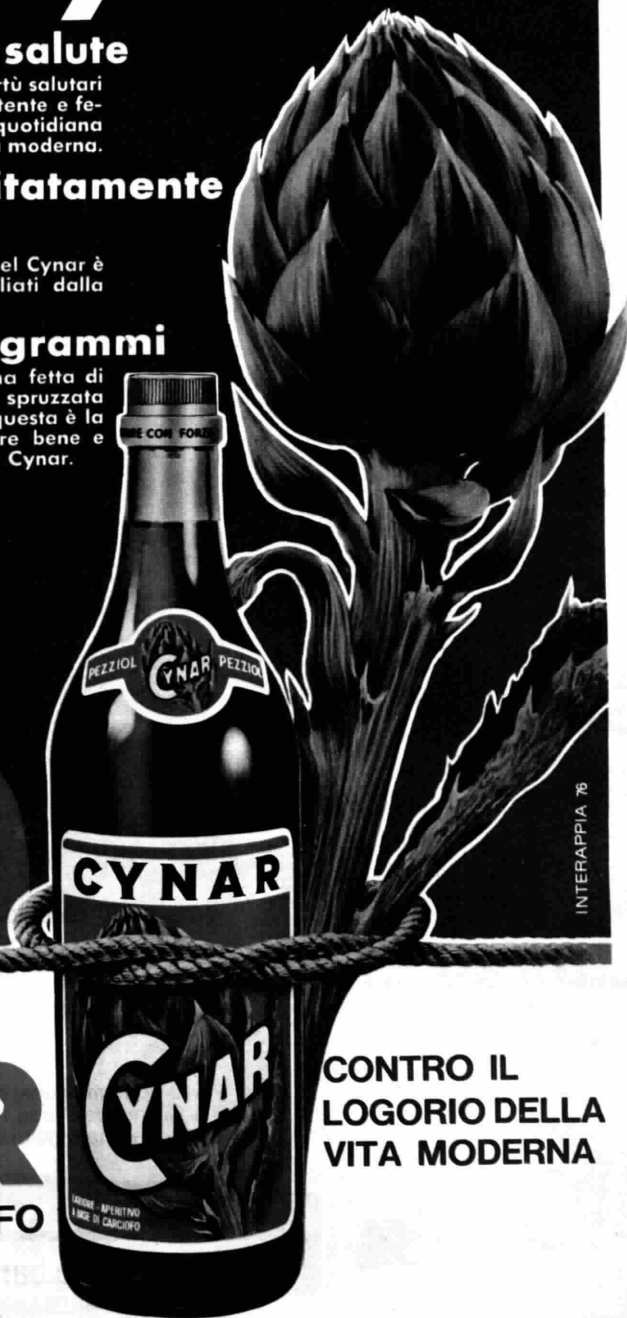
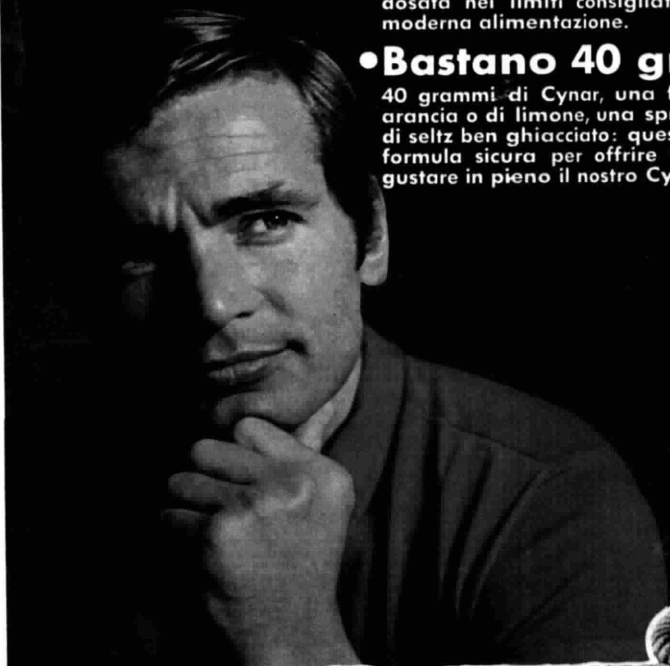
Tanto buono e ricco di virtù salutari il carciofo è il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.

• **Cynar è limitatamente alcolico**

La gradazione alcolica del Cynar è dosata nei limiti consigliati dalla moderna alimentazione.

• **Bastano 40 grammi**

40 grammi di Cynar, una fetta di arancia o di limone, una spruzzata di seltz ben ghiacciato: questa è la formula sicura per offrire bene e gustare in pieno il nostro Cynar.



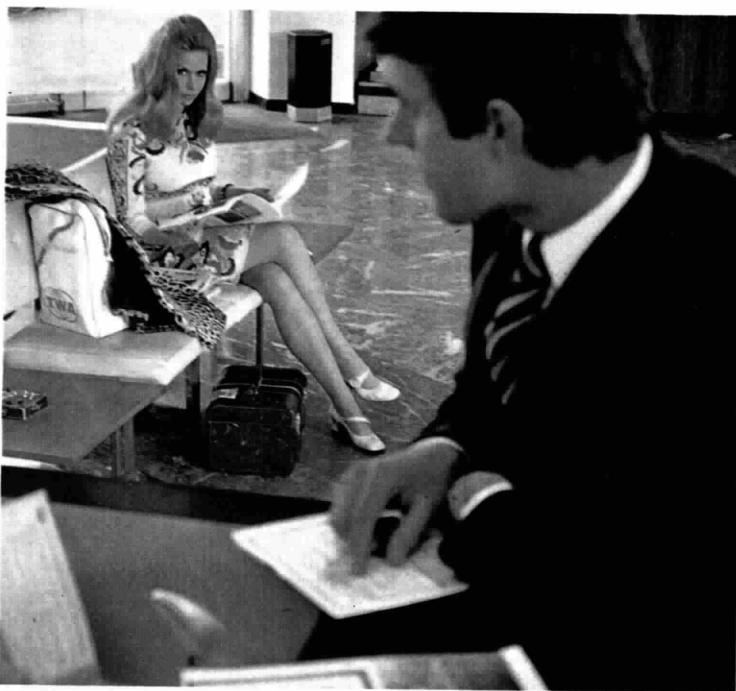
INTERAPPIA 76

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CONTRO IL
LOGORIO DELLA
VITA MODERNA

Non vi promettiamo niente. Ma con Crema da barba Palmolive...



...forse ci sta.

Ha la schiuma superemolliente
la Crema da Barba Palmolive,
e vi dà una rasatura perfetta.



DIMMI COME SCRIVI

segue da pag. 88

della mia scrittura

Lucia B. - Viareggio — Molto intraprendente, vivace, prepotente, esuberante, invadente per i suoi quattordici anni, anche se non si può certo parlare di un carattere già formato e di una personalità definita. La sua distrazione e la sua intelligenza tendenzialmente dispersiva mi lasciano supporre che molti dei suoi sogni resteranno tali ma che tutto questo non la turberà profondamente. Ama la vita libera, si sente una ribelle verso tutte le costrizioni, le piace la compagnia dei suoi coetanei, vuole fare continuamente nuove conoscenze e in questo soprattutto stia attenta per non dover soffrire inutilmente. Dice delle piccole bugie alle quali nessuno crede.

credo di essere abbastanza

De' Sieno - Torino — Precisa, seria, tenace, decisa a condurre la sua vita su un binario anche troppo rigido. Questo la porta a un eccesso di controllo verso se stessa e a un giudizio troppo severo verso gli altri. Condivido la validità dei suoi sentimenti ma la consiglio di ammorbidirsi un po', di rendersi più cedevole, di smussare i suoi angoli e di non imporsi troppo, come tende a fare. Lei è molto seria e le sue ambizioni, per se stessa e per lui, sono positive ma attenta a non rovinare il suo rapporto per eccesso di fermezza.

una scienza necessaria,

F. S. - Calabria — Sa adulare con garbo, le piacciono i gesti generosi le frasi sonore, per una leggera forma di esibizionismo. In realtà è un accentratore piuttosto egoista che si serve della sua intelligenza per mascherarsi un po'. Il suo intuito le permette di capire con facilità le situazioni e se ne serve per raggiungere i suoi scopi nel più breve tempo possibile lasciando di sé un buon ricordo perché le basi del suo carattere sono positive e il tutto è condotto con sufficiente umanità. La sua personalità è abbastanza formata anche se affiorano alcune ingenuità che scompariranno con gli anni. Ha una innata raffinatezza, una buona carica di simpatia, molte tendenze positive, qualche diffidenza. Non potrei definirlo un ipocrita ma piuttosto « uno che ci sa fare ».

ma ne sono entusiasta,

Senza pseudonimo — Ho molta simpatia per i giovani e rispondo sempre alle loro lettere perché ritengo che più degli altri abbiano bisogno di un consiglio dato in buona fede, disinteressato, da una persona che li può giudicare con umana obiettività e nella speranza che, conoscendosi meglio, possano ottenere di più dalla vita. La sua intelligenza vivace e sensibile, la sua facilità all'entusiasmo, la sua generosità, la sua buona fede, la sincerità dei suoi sentimenti fanno di lei una ragazza particolarmente vulnerabile. Il suo comportamento è uguale con tutti, con quelli che la capiscono e con quelli che ne approfittano: la gente sciala che è com- tanta, ha buon gioco su di lei. Ama la vita attivamente, ha spirito di sacrificio, ha molte doti che meritano considerazione. Non le sciupi per troppo entusiasmo e per troppa generosità.

per far in modo che

D. N. G. 23 — Sensibile, romantico, timido, con un carattere non troppo forte ma che diventa tenace se veramente decide di ottenere qualcosa. E' simpatico e le piace riscuotere l'ammirazione delle persone che conosce, è intelligente ma troppo pigro per perfezionare come potrebbe la sua cultura. Ha degli scatti di insofferenza che rendono discontinua la sua marcia verso il raggiungimento delle sue aspirazioni. Quando è preso dal sentimento si lascia influenzare. I suoi modi sono gentili ma cerca di non dimostrarlo per non sembrare debole. E' un conservatore nelle idee, nei fatti, è fedele nelle amicizie, è orgoglioso e i suoi giudizi sono quasi sempre esatti.

Non è che creola proprio

Piergiorgio 44 — Riservatezza, discrezione, sensibilità, un po' di pessimismo, una intelligenza razionale che tende all'essenza delle cose, grande senso della responsabilità e capacità organizzative sono gli elementi base su cui si impenna la sua personalità. Da questo deriva la sua cautela nel manifestare i suoi entusiasmi, la sua esclusività nei sentimenti, la sua capacità di controllarsi. Si interessa a diversi problemi, ha un alto senso di giustizia che la rende generoso, non sopporta i soprusi da chiunque provengano e non dimentica le offese. Ascolta molto ma non si apre quasi mai. Sa tuttavia dire la parola giusta al momento opportuno.

Sono un'ansiolina de l'niee

Ragazza 52 — La difficoltà d'essere capita dagli altri deriva dal fatto di pensare troppo e di parlare poco, è dovuta alla sua timidezza che non le permette di esprimere chiaramente le sue ambizioni. Proviene dallo starsene troppo a lungo sola e dal rifiutare tutto per il suo pessimismo e per il suo timore di lottare e di dispiacere agli altri. Lei è esuberante e si trattiene per timore del giudizio della gente, è intelligente ma non approfondisce i suoi studi perché non vede in ciò una possibile apertura, che invece esiste, è passionale ma non vuole dimostrarlo per timore delle delusioni. Non si abbatta in questo modo e non sciupi la sua vita senza un valido motivo: cerchi una occupazione che le piaccia veramente e che le consenta la possibilità di emergere e la sua vita si normalizzerà automaticamente.

Letto del Radiocorriere,

Jade's - Tunisi — Idee lineari, chiarezza di vedute, impulsività trattenuta soltanto sino al momento giusto, sicurezza di intuizioni che non tiene del tutto conto. La sua intelligenza, la sicurezza nei suoi giudizi, il suo spirito di indipendenza la definiscono una personalità fuori del comune sempre coerente con se stesso e con i suoi principi, fedele negli affetti, di gusti raffinati, dalla parola facile e persuasiva. Pur essendo normalmente interessato ai beni materiali a volte li trascura con allegria spregiudicatezza. Il suo bisogno interiore di apprendere non ha limiti. Potrebbe dedicarsi utilmente alla politica se possedesse una dose minore di autocritica.

Maria Gardini

dolcevoglia di Dufour



dolcevoglia di SELZ SODA Dufour



dolcevoglia di LIS Dufour



dolcevoglia di OTELLO Dufour



dolcevoglia di CARMELLE Dufour

DUFOUR

dig estivo

Il digestivo estivo che disseta anche l'estate. Perché molte bottiglie in frigo quando la sola del Fernet-Branca Menta nel vostro bar è sempre pronta per oltre 25 consumazioni gradite, dissetanti e salutari? Fernet-Branca Menta sempre con ghiaccio e l'acqua preferita.

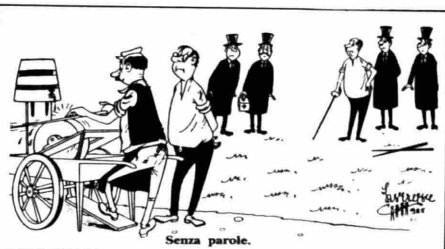


OPT 38

in poltrona



— I suoi ordini, signor direttore, sono stati eseguiti. Ecco Rossi che prende la porta come lei aveva ordinato!



Senza parole.



Senza parole.

ROMANTIQUE

la decorazione che arreda il bagno alla moda



la decorazione
"Romantique"
è stata studiata
da un'équipe
di architetti

l'interno della
toilette ha 10
scomparti per
contenere un
numero incredibile
di oggetti



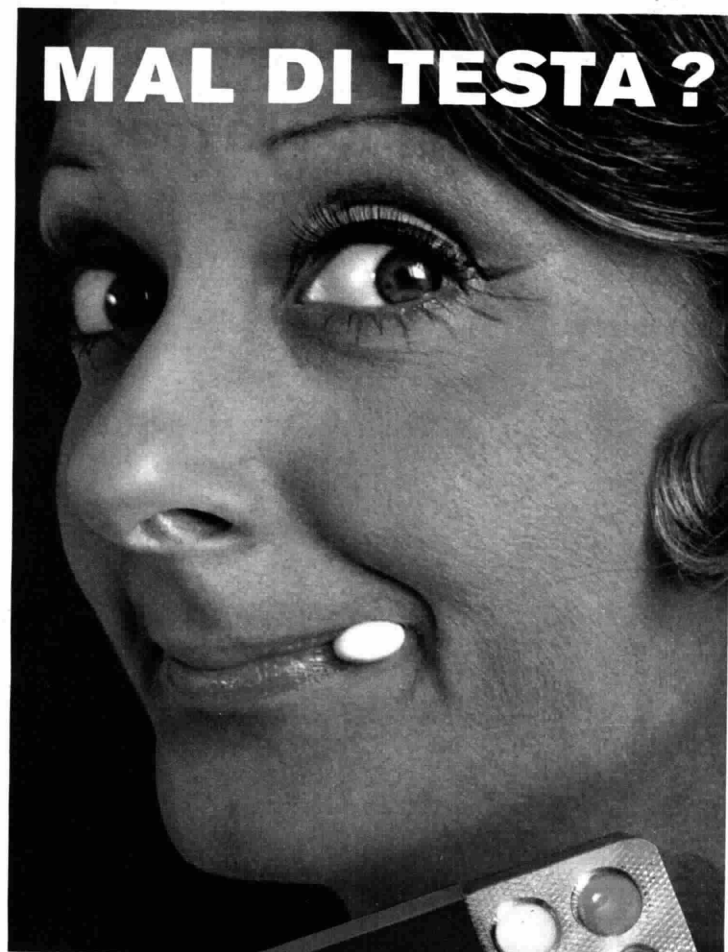
Voi conoscete l'eleganza
e la praticità degli accessori
CARRARA e MATTÀ!
Immaginateli con la
decorazione "Romantique"...
il vostro bagno
diventa un bagno alla moda!

STUDIO TESTA

Carrara e Matta

per avere gratis il nostro catalogo scrivere a Carrara e Matta - via Onorato Vigliani 24 - 10135 Torino

MAL DI TESTA?



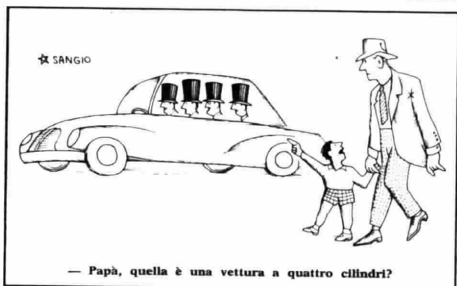
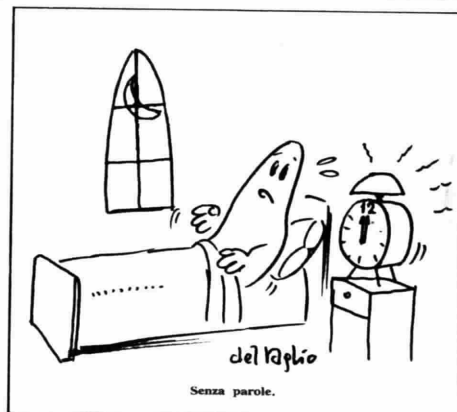
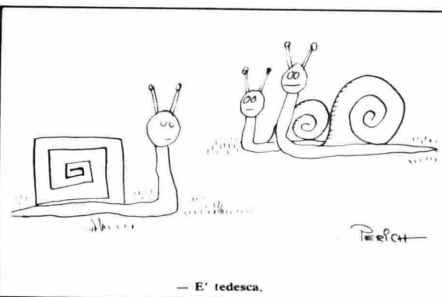
allegria!
Veramon
lo manda
via!

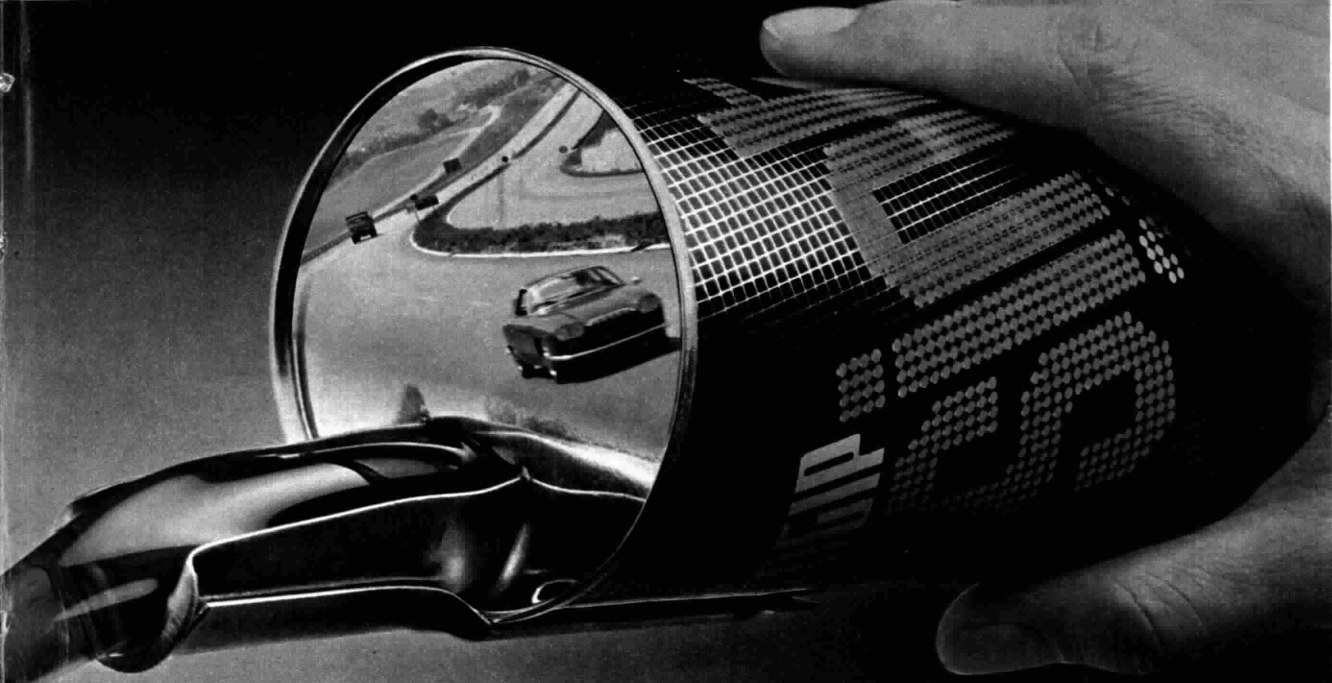
NUOVO
VERAMON
IN CONFETTI
va giù meglio
e fa effetto
prima

Aut. Min. San. N. 2084

STUDIO TESTA 2

in poltrona





Agip SINT 2000: uno dei **7000** servizi Agip!

vi piacciono le alte medie costanti? **Noi ci abbiamo pensato**

... per questo abbiamo inserito in Agip SINT 2000
un olio di sintesi di altissimo pregio,

finora usato soltanto per lubrificare i motori degli aerei a reazione,
nei quali è insostituibile perché è l'unico in grado di garantire
l'assoluta sicurezza di funzionamento.

Agip SINT 2000 è rivoluzionario in autostrada, perché la sua viscosità
raggiunge i valori più alti previsti per gli oli motore
e si mantiene stabile nel tempo.

Il nuovo componente sintetico gli conferisce inoltre
una eccezionale resistenza ai carichi elevati.

Da oggi voi potete veramente chiedere al vostro motore
le prestazioni più severe,

perché da oggi una forza nuova protegge il vostro motore:

Agip SINT 2000 con olio di sintesi. Provatelo al prossimo cambio d'olio.
7000 volte Agip su tutte le strade d'Italia!

Voi stessi controllerete facilmente questi vantaggi tangibili
che Agip SINT 2000 vi assicura:

**minor consumo d'olio
mantenimento della pressione
massimo rendimento del motore
facilità di avviamento
minori spese di manutenzione**



AGIP SINT 2000

combatte per il vostro motore e vince sempre



una coppa in regalo ogni bottiglia



**offrire in coppa
è una questione
di prestigio**

**ROSSO
ANTICO**

Aperitivo

Dove l'ospitalità è generosa si è sempre pronti
ad accogliere con gioia, si è sempre pronti ad
offrire con piacere
"il piacere di offrire in coppa".